LA STAMPA

VENERDÌ 9 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 8. €0,90 IN ITALIA (PREZZI MAGGIORATI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

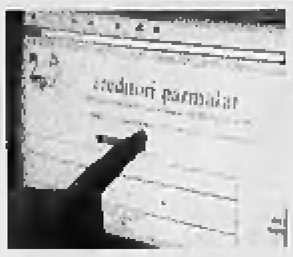
NELL'INCHIESTA DUE REVISORI DEI CONTI. UN IMPIEGATO NEI CONSIGLI DI DECINE DI SOCIETA'

Parmalat, gli indagati salgono a 25

Gli inquirenti a caccia dei patrimoni. Scontro tra Fazio e Pera



RETROSCENA



LO STRANO PARTITO DEI CONSUMATORI

Nasce un nuovo potere e c'è chi pensa di fare una lista per le europee

Fabio Martini A PAGINA 7

MILANO. Parmalat, la lista degli indagati alla procura di Milano e di Parma si allunga e raggiunge quota venticinque nomi. Gli ultimi iscritti sono due revisori dei conti della Deloitte& Touche, Adolfo Mamoli e Giuseppe Rovelli, che si occuparono della certificazione del bilancio 2002 dell'azienda. Sotto inchiesta anche Luca Sala, ex funzionario di Bank of America. E mentre gli inquirenti stanno cercando di bloccare i patrimoni degli indagati, si apre la caccia ai prestanome di Tanzi. Nell'inchiesta è finito un impiegato del gruppo, che sarebbe stato membro di una ventina di consigli di amministrazione di società. E per una battuta su Pera, il Polo va all'attacco del governatore Fazio.

Barbera, Giovara, Ippolito, Lepri, Manacorda e Marzolla ALLE PAG. 5, 6 E 7

ULIVO E LISTA UNICA

QUANTO PESA PRODI NON CANDIDATO

Federico Geremicca

RISOLTO ormai quasi ufficialmente il lungo tira e molla intorno alla candidatura di Romano Prodi alle prossime elezioni europee, il centrosinistra può forse ora interrogarsi su quanto abbia giovato - al presidente della Commissione e all'Ulivo stesso - far aleggiare per mesi un «giallo» la cui soluzione, in realtà, era già nella scena d'avvio. Infatti, proprio nell'intervista al Corriere della Sera nella quale chiedeva all'Ulivo, a metà del luglio scorso, di affrontare le elezioni europee con una lista unitaria, Prodi avvertiva: «E' da quattro anni che si parla quotidianamente di quello che farò l'anno prossimo: ho sempre detto che continuavo fedelmente la mia missione in Europa...». E ancora: «Possibili dimissioni da presidente della Commissione non sono nel mio programma. Quella europea è una missione che voglio portare a termine». Secondo alcuni dei leader dell'Ulivo, tra non molti giorni Prodi troverà il modo di ripetere formalmente che la sua opinione non è mutata: e a quel punto per il centrosinistra si tratterà di fare i conti con uno scenario temuto, rinviato ma non più evitabile.

Infatti, uno dei motivi per i quali si è lasciata galleggiare l'ipotesi di una candidatura del presidente della Commissione, risiedeva nella convinzione che una tale possibilità facesse da calamita nella costruzione della lista unitaria dell'Ulivo, che era apparsa problematica fin dalle prime battute. Non solo ciò non è avvenuto, ma i veti posti in questi mesi all'ingresso dell'Italia dei Valori nel «listone», stanno addirittura determinando la possibilità dell'entrata in campo di un nuovo concorrente a sinistra: un raggruppamento che potrebbe unire Di Pietro, Occhetto e i cosiddetti «girotondi». Avversario di poco conto? Forse, se non fosse che a questa eventuale lista molta benzina potrebbe esser fornita dal possibile referendum per l'abrogazione della legge-Cirami, voluto proprio da Antonio Di Pietro e parte dei movimenti.

Dunque, è al contraccolpo che verrà dalla formalizzazione della non candidatura di Romano Prodi che l'Ulivo comincia a prepararsi. Facile prevedere che la costruzione del «listone» finirà per rivelarsi ancor più problematica, che la disputa sull'election day si farà più aspra e che il fantasma del trio Di Pietro-Occhetto-«girotondi» prenderà a volteggiare freneticamente. Dall'altro lato del campo, intanto, Berlusconi si prepara - con ricchezza di mezzi e pensando ad una sua stessa candidatura - ad una doppia tornata elettorale che va prendendo i contorni del «giudizio di Dio». Ed è proprio per il carattere che potranno assumere le elezioni di giugno (e per la possibile scesa in campo di Berlusconi) che nel quartier generale dell'Ulivo alcuni sperano in un ripensamento del Professore. Ma è una speranza ormai più sottile di un filo di cotone.

IL PROFESSORE E IL MALE DELL'ULIVO

Oligarchie e movimenti uniti da un miraggio: fare da soli

Filippo Ceccarelli A PAGINA 8

SCIOPERO OGGI IN CINQUANTA CITTÀ. NEL MIRINO DEI COBAS L'ACCORDO FIRMATO A DICEMBRE DAI SINDACATI

Rischio caos per bus e metrò

Ieri fermi i controllori di volo, 600 aerei bloccati

ROMA. Rischio di caos oggi per i trasporti urbani in tutta Italia, con il timore di rivivere l'incubo di un mese fa. Tram, bus e metrò scioperano in 50 città - tra cui Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Cagliari - con possibilità di agitazioni selvagge e mancato rispetto delle fasce protette. A indire le 24 ore di sciopero sono i Cobas, contrari al «contratto bidone» sottoscritto il 20 dicembre da governo, aziende e sindacati. Ieri, intanto, sono rimasti deserti gli aeroporti per l'astensione dal lavoro dei controllori di volo.

Amabile, Grignetti, Marro e Masci ALLE PAG. 2 E 3

TESTIMONIANZA

«PERCHÉ HO STRACCIATO LA TESSERA DELLA CGIL»

La rivolta del tranviere «Vogliono che lavori con la palla al piede Non pretendo regali solo ciò che mi spetta»

Fabio Poletti A PAGINA 3

VARATA A LONDRA — LA NAVE PIU' GRANDE DEL MONDO



Una regina per la regina dei mari L'ultima volta era stato nel 1967, per la Queen Elizabeth 2. Ieri Elisabetta II, cappotto rosa acceso e cappello viola, è tornata a rendere omaggio ad un'altra regina del mare, spezzando una bottiglia di champagne sulla prua della Queen Mary 2. I numeri: 150 mila tonnellate di stazza, 345 metri di lunghezza, fino a 1620 passeggeri, è alta come un edificio di 17 piani, ha un teatro da mille posti, 5 piscine, e un ospedale di 420 metri quadrati.

TERRORISMO



PISANU: E' CRESCIUTA LA MINACCIA INTERNA

«Tra anarchici e Br obiettivi comuni»
Il Gip: senza scorta era più facile uccidere Biagi

Guido Ruotolo A PAGINA 9

PENSIONI



NON C'E' ACCORDO FORSE NUOVI SCIOPERI

Il ministro Maroni: l'intesa è difficile
Per i sindacati a rischio anche il tavolo del welfare

Roberto Giovannini A PAGINA 19

DIMINUISCE LA FERTILITA'

E' VICINA LA FINE DEL MASCHIO

Elena Loewenthal

PIÙ che un inventario al microscopio ha tutta l'apparenza di un mesto conto alla rovescia. Un'équipe di ricercatori del centro per la fertilità di Aberdeen in Scozia ha di recente lanciato l'allarme: un'analisi condotta su 16.000 campioni di sperma prelevati da poco meno della metà di donatori, rivela che fra il 1989 e il 2002 il conteggio delle unità è passato da 87 a 62 milioni per millilitro. Un decremento che non ha nulla da invidiare agli imminenti saldi di fine stagione. Praticamente uno spermatozoo su tre s'è dato alla macchia, grosso modo nell'arco di tempo in cui un esemplare della specie s' tramuta da poppante famelico in adolescente griffato. Avanzare l'ipotesi di un generico tramonto del maschio sarebbe, indubbiamente, presuntuoso (o pretestuoso). Meglio, piuttosto, confidare ottimisticamente nel vecchio adagio che dice più o meno: pochi ma buoni. Ma certo, in tempi come questi di genitorialità avvertita come un diritto e uno status sociale prima ancora che come il frutto di un impulso, questa inermità maschile desta non tanto sorpresa quanto una specia di irrequietezza.

La notizia conferma infatti un'evidenza, e cioè che più alto è il tasso di civiltà - o presunta tale - meno si fa urgente l'impulso alla conservazione della specie. Tanto in ambito sociale quanto, evidentemente, nei meccanismi biologici che ci regolano. Ma mentre una volta la procreazione - e il suo fallimento - erano patrimonio esclusivo della donna, ora le responsabilità sono equamente condivise. Contare quei minuscoli girini - con chissà che fatica - è anche un atto di tardiva giustizia verso tutte le donne vessate in passato per non essere state capaci di ingravidarsi.

Ma tanto precipitare della potenza maschile lascia supporre che siamo forse alla vigilia di una svolta epocale, non dissimile da quella che segnò la vittoria dell'homo sapiens sul rude neanderthaliano. Perché di questo passo, per riuscire a procurarsi la quota minima di materia prima per fare un figlio, toccherà dotarsi di un assortimento di partner degno di un harem. Rimbocchiamoci dunque le maniche e facciamo di necessità virtù: il nuovo che avanza è la poliandria.

elena.loewenthal@lastampa.it

INTERVISTA



PIERACCIONI: IN PARADISO ALL'IMPROVVISO

«Il segreto del record di Natale? Nel film recitano attori straordinari»

Fulvia Caprara A PAGINA 29

DISCOGRAFICI CONTRO AMAZON

La musica non fa sconti

Anna Masera

IL 2004 si preannuncia di fuoco, per l'industria della musica: pur di difendere i suoi profitti, sempre più corrosi dai nuovi sistemi di distribuzione resi possibili da Internet, a colpi di cause legali rischia di alienarsi del tutto i suoi utenti, già disaffezionati da tempo.

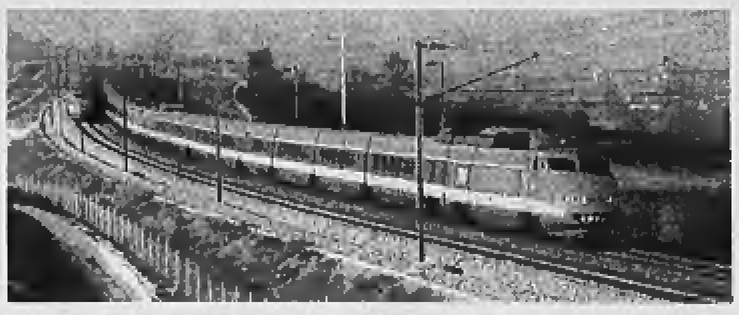
Amazon.com, il primo negozio virtuale al mondo, è nel mirino delle major in Gran Bretagna per importazione illegale di cd. La sua colpa: vendere a prezzi vantaggiosi per i consumatori. Non solo: a febbraio si aprirà il processo contro il sito Cd-Wow, un rivenditore online con sede a Hong Kong che deve il suo successo proprio all'importazione di cd fuori dall'area economica europea a prezzi nettamente competitivi. Stessa sorte tocca a Play.com.

Queste nuove vertenze legali rappresentano il primo assalto da parte dell'industria discografica contro l'import «parallelo», in cui prodotti genuini vengono acquistati in un Paese a un prezzo più basso prima di essere importati e venduti in un altro Paese senza il consenso ufficiale del proprietario del copyright. Intanto iTunes, il negozio di musica online della Apple, è stato piratato dal diciannovenne norvegese noto come «Dvd Jon» perché aveva già divulgato il sistema per piratare i dvd. Su un punto, il 2003 è stato chiaro: il mercato della musica digitale esiste. E' il pubblico che non è più disposto a spendere i prezzi imposti dai discografici per un cd. Chissà se nel 2004 se ne prenderà atto.

anna.masera@lastampa.it

40109
9 771122 176003

L'AZIENDA: «HANNO MESSO A RISCHIO LA SICUREZZA»



I sindacati sono insorti contro il provvedimento

Trenitalia licenzia quattro ferrovieri collaborarono a un'inchiesta di «Report»

■ Quattro ferrovieri, due liguri e due piemontesi, sono stati licenziati in tronco dalla società Trenitalia per avere collaborato a un'inchiesta televisiva sulla carenza di sicurezza nei treni italiani realizzata dalla rubrica «Report» di Rai 3, andata in onda il 7 ottobre. I quattro ferrovieri che ieri mattina, nelle loro abitazioni, hanno ricevuto la raccomandata nella quale veniva loro annunciato il licenziamento «per giusta causa» (tre sono iscritti alla Cgil, uno alla Cisl) sono un macchinista di Savona, un macchinista di Alessandria e due capitreno, uno di Imperia e uno di Acqui Terme. Si tratta di personale esperto e ritenuto di alta professionalità. I licenziati si opporranno, in sede legale e sindacale, al provvedimento, con il supporto delle organizzazioni sindacali, che metteranno in campo un collegio di difesa. Un intervento insperato a favore dei quattro ferrovieri è venuto nel pomeriggio dal presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti (un imprenditore, eletto come indipendente nelle liste della Casa delle Libertà): dopo aver espresso solidarietà ai lavoratori, ha definito il provvedimento di Trenitalia come «assolutamente non sufficiente» e ha sollecitato la società a ritornare sulle proprie decisioni, dopo aver «approfondito tutti gli aspetti della vicenda». Per la verità Trenitalia da giorni è protagonista d'una «querelle» senza esclusione di colpi con la Regione e con la Consulta ligure dei consumatori. La Regione vuole modificare il contratto con Trenitalia per i continui ritardi e l'inefficienza del servizio, senza contare che da giorni i pendolari rifiutano polemicamente di pagare il biglietto, con la solidarietà dei ferrovieri che non elevano loro alcuna contravvenzione. Trenitalia, che ha anche citato la conduttrice Milena Gabanelli e la Rai per danni per 25 milioni, dice che la sicurezza sarebbe stata messa in pericolo in quanto il macchinista avrebbe fatto rallentare il treno per permettere alle telecamere di riprendere meglio un tratto poco sicuro. «Il macchinista - replica il segretario della Fit-Cisl Liguria, Mario Pino - ha risposto per scritto che si era limitato a condurre il treno, mentre il secondo di macchina faceva il suo dovere»

MASSICCIA L'ADESIONE ALLO SCIOPERO DI OTTO ORE DEGLI UOMINI RADAR

Gli aerei non decollano, ma il tam tam funziona

Cancellati quasi 600 voli: scali nazionali deserti, stupiti i viaggiatori stranieri

ROMA

Aeroporti quasi deserti ieri per lo sciopero dei controllori di volo aderenti all'Anpcat e la stessa scena rischia di ripetersi anche lunedì 19 gennaio. L'astensione di otto ore a partire dalle dieci era stata annunciata nei giorni scorsi, di conseguenza a Fiumicino le file si sono formate soltanto ai banchi d'informazione nei terminal dei voli internazionali dove non sono mancate proteste e commenti di sconcerto, quando non di rabbia, soprattutto tra i viaggiatori stranieri, i più penalizzati, soprattutto coloro che, all'insaputa dello sciopero, all'arrivo non hanno trovato la coincidenza prevista per altri scali della penisola. Ma nell'equivoco sono caduti anche cittadini italiani, che magari pensavano che l'agitazione riguardasse soltanto l'Alitalia. Per il resto l'effetto informazione ha funzionato, la gran parte dei viaggiatori ha scelto soluzioni alternative o posticipato il volo.

Ha funzionato bene anche lo sciopero: del 70%, su base nazionale, l'adesione del comparto operativo dei controllori di volo allo sciopero dei dipendenti Enav aderenti ai sindacati autonomi Anpcat, Licta e Cila-Av: lo rende noto un comunicato unitario delle organizzazioni sindacali, sottolineando che si tratta di un'adesione «superiore alle aspettative».

I dati - afferma l'associazione - confermano che la partecipazione «è stata altamente significativa»: Alghero 66%, Bergamo 66%, Bologna 87%, Brindisi 71%, Cagliari 100%, Catania 100%, Linate 66%, Milano 81%, Napoli 83%, Padova 92%, Reggio Calabria 100%, Roma 90%, Torino 100%, Venezia 100%. Cifre in alcuni casi bulgare che, in totale, stanno a significare che i voli cancellati o riprogrammati a causa dello sciopero Anpcat secondo le stime sono stati quasi 600, di cui 264 all'aeroporto romano di Fiumicino, 279 negli scali milanesi di Malpensa e Linate, 50 in quello torinese di Caselle. L'Atm-PP precisa, però, con riferimento al traffico aereo normalmente assistito dai dipendenti dell'Enav nell'arco delle 24 ore (3500 voli ogni giorno), che anche oggi verrà garantito circa l'85% dei normali collegamenti aerei. Fra questi, oltre ai voli d'emergenza, di Stato e sanitari, da Fiumicino sono partiti 14 collegamenti intercontinentali in partenza, tra i quali quelli per Bangkok, Cairo, Tel Aviv, Caracas, Atlanta, Filadelfia, Dubai e uno per New York. «Forti di questa adesione- fanno sapere i sindacati- ribadiremo le nostre proposte e le nostre richieste alla società nella speranza che, prima del 20 febbraio, data per la quale è previsto uno sciopero Licta, Cila-Av e di tutte le altre organizzazioni sindacali di Enav, si possa sbloccare la vertenza contrattuale». Ma non tutte le sigle dei controllori sono d'accordo. Non lo è la principale, l'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, che aveva definito lo sciopero di ieri indetto dall'Anpcat non giustificato «nel metodo, nei tempi, nella durata e nelle motivazioni». Il blocco, proclamato il 30 ottobre scorso per presunte ed indefinite violazioni ad accordi interni, trova le sue reali motivazioni nella vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro; vertenza su cui - spiega l'Enav - il confronto tra azienda e organizzazioni sindacali è iniziato nel giugno 2003 e ripreso con continuità da settembre. Un confronto che, di fatto, non si è mai interrotto, nonostante le richieste avanzate risultino «eccessivamente onerose in un quadro di livelli retributivi già di assoluto rilievo». L'Enav ha voluto quindi confermare «la volontà di risolvere in tempi rapidi la vertenza, come del resto dimostrato dal fatto che il confronto tra le parti continuerà il giorno 12 gennaio». [f.ama.]

LA DECISIONE DOPO IL 27 GENNAIO

La sindrome dei Cobas sulla vertenza Alitalia

il caso

Raffaello Masci

ROMA

COME andrà a finire la vertenza Alitalia si saprà non prima del 27 gennaio. Ieri però sindacati e azienda si sono rivisti dopo l'incontro-scontro del 29 dicembre a Palazzo Chigi. Si è trattato di un primo abboccamento di carattere soprattutto metodologico, che non è entrato nel merito del contendere. L'atmosfera al ministero delle Infrastrutture era di un moderato ottimismo, nel senso che alla composizione della vertenza non c'è alternativa se non nello sfascio. Ciò nondimeno sulle nove sigle sindacali (che si presentano con un documento unitario) e sull'Azienda, aleggia lo spettro ribattezzato tra i cronisti «del tranviere», cioè lo spauracchio che ogni eventuale accordo che possa emergere dal negoziato, possa poi essere comunque contestato da frange minoritarie e massimaliste dei lavoratori, proprio come è avvenuto per il trasporto locale. Col risultato non solo di dare il colpo di grazia ad Alitalia, ma anche di gettare nel caos più incontrollato il trasporto aereo. Dunque - è il mandato - occorre procedere con i piedi di piombo.

> Ogni eventuale accordo potrebbe essere disatteso Intanto i sindacati aprono uno spiraglio

Veniamo ai fatti. Ieri mattina si è riunito il Consiglio di amministrazione di Alitalia che ha ratificato, nella sostanza, gli accordi raggiunti a Palazzo Chigi il 29 dicembre scorso, con la mediazione del governo: l'azienda si impegna a bloccare il piano industriale fino al 31 gennaio, viene sospesa ogni decisione relativa agli assetti occupazionali (i famosi 2700 esuberi prospettati), viene dato all'ok alla corresponsione in busta paga della contingenza fin qui bloccata. Inoltre il CdA ha dato mandato all'amministratore delegato Francesco Mengozzi di condurre la trattativa, fermi restando due punti: gli obiettivi (risanamento e rilancio della Compagnia) e i tempi (31 gennaio). In ogni caso - dice sempre il CdA - Mengozzi dovrà riferire al Consiglio sulle conclusioni cui si è giunti, affinché sia quest'ultimo a decidere in ultima istanza.

Anche il sindacato si è presentato davanti al ministro Lunardi con qualche «asperità» in meno: la «pregiudiziale di irricevibilità» del piano industriale è caduta e le nove sigle sindacali si sono dette disposte a trattare a 360 gradi, condividendo esse stesse gli obiettivi di rilancio dell'azienda.

Le premesse, dunque, non sono cattive. Quanto al merito della vertenza, si comincerà ad esaminarlo da lunedì 12, quando verranno istituiti due tavoli di trattativa: il primo inerente l'assetto complessivo del trasporto aereo, sarà presieduto dal sottosegretario Mario Tassone, il secondo - più specificamente dedicato alla vertenza Alitalia - sarà coordinato dal capo di gabinetto del ministro Lunardi, Silvio Di Virgilio. I lavori dovrebbero concludersi, secondo il calendario fissato, il 27 gennaio, quando il sottosegretario Tassone compirà una «preverifica»: dovrà cioè stabilire se ci sono le condizioni per trovare una composizione della vertenza. Dopo di che tutto tornerà a Palazzo Chigi che, nei tre giorni successivi, e cioè entro il 31 gennaio, dovrebbe convocare le parti per sancire un eventuale accordo.

Per Alitalia, ha detto ieri Francesco Mengozzi, il tempo è denaro quanto mai, «l'Azienda perde 50 mila euro l'ora» ha dichiarato, quindi prima si fa un accordo meno danni si producono.

Il ministro Lunardi, che ha presieduto il tavolo della trattativa ieri pomeriggio, ha chiesto ai sindacati di rispettare la consuetudine secondo cui a trattativa aperta non si sciopera, e quindi di revocare lo sciopero indetto per il 19.

I PIU' HANNO SAPUTO PER TEMPO DELL'AGITAZIONE E SONO RIMASTI A CASA

> Gli unici a chiedere scusa ai passeggeri sono gli addetti della British Airways che distribuiscono un volantino bilingue
>
> A terra rimane anche Gianluca Vialli «Devo assolutamente arrivare entro sera» Ma il volo era stato appena annullato



Gli aerei non partono, si gioca a carte per ingannare il tempo

A Fiumicino vince la rassegnazione

Poche proteste nelle sale d'attesa: «Pagatemi almeno l'albergo»

reportage

Francesco Grignetti

ROMA

FIUMICINO, ore 13,30. Il trenino che collega la città all'aeroporto appare desolatamente vuoto. Sarebbe un'ora di punta per chi parte. Invece niente. Scende un unico viaggiatore, armato di regolamentare valigia a rotelle, si guarda a destra e sinistra un po' spaesato. Poi si avvia coraggiosamente verso il nulla. Si chiama Biagio Lisa, quarant'anni circa, catanese: «So bene che c'è lo sciopero. Ma ho chiamato il centralino della compagnia e hanno garantito che il mio aereo sarebbe partito. Ora vado a vedere se mantengono le promesse. Sennò mi devono pagare l'albergo».

Ennesima giornata di passione per i trasporti italiani. Otto ore a radar spenti, dalle 10 alle 18, e risultato garantito. Il traffico aereo s'è completamente bloccato. Per un giorno, i cieli sono rimasti sgombri. A Fiumicino hanno annullato centinaia di voli. Sono partiti soltanto gli aerei per le isole (e quindi il signore che da Roma andava a Catania è riuscito a tornare a casa) oppure qualche episodico volo intercontinentale.

Non si vola, insomma. E la gente, mostrando un innato fatalismo italico, si adegua. Chi può, semplicemente diserta l'aeroporto. Chi non può, perché magari è in transito per Roma venendo da mete assai lontane, si organizza. Il deposito bagagli è l'unica area dello scalo dove c'è ressa. Moltissimi stranieri approfittano dello stop imprevisto per farsi un giretto nella Città Eterna. E poi c'è chi si accontenta. Un gruppone di bengalesi vaga alla ricerca del ristorante, con in mano il coupon-omaggio del pranzo. «Ci hanno detto che è qui». E invece è la sala Freccia Alata.

Naturalmente, sia pure assistito dalle hostess della società Aeroporti di Roma, c'è chi si butta per terra armato di santa pazienza. Una coppia barese, ad esempio, partita da Teheran in piena notte, è atterrata a Roma intorno alle 10. Non sono riusciti a prendere l'ultimo volo per la Puglia. E così, stravolti, dopo l'ennesimo caffè, una copia del *Manifesto* sotto il braccio, attendono il volo delle 19. Una bella fregatura, eh? Lui: «Premesso che siamo solidali con chi sciopera...». E lei agita il quotidiano comunista di via Tomacelli per far capire meglio il concetto. Lui: «Non c'è altro da fare che aspettare». Lei: «Sapevamo dello sciopero, l'abbiamo sentito su Raisat, il segnale si prende anche in Iran. Però dobbiamo arrivare a Bari. E allora ci siamo lanciati».

Poco distante, c'è qualcuno meno olimpico. «Avevo chiamato il Centro prenotazione della British Airways e mi avevano detto che il volo per Manchester non rischiava la cancellazione - si lamenta Margherita Acampora, romana, che avrebbe dovuto presentarsi per un nuovo lavoro in Inghilterra - così ero tranquilla. Arrivata in aeroporto, invece ho trovato il collegamento cancellato. Ora sono in fila, nella speranza di poter partire in qualche modo».

Da Palermo sono sbarcati i coniugi Sirchia. Non avrebbero dovuto fermarsi. Invece... «Perché - inveisce il signor Benedetto - la Volare ci ha fatto partire senza comunicarci al momento del check-in che il volo di proseguimento per Barcellona era stato cancellato?». L'aereo non esiste più. Il guaio è che per due giorni le liste sono al completo. «Non c'è più un posto sui voli Iberia. Dobbiamo aspettare sabato oppure ci è stato prospettato di partire per Venezia alle 23.30, con pernottamento a nostre spese, e da lì proseguire per Barcellona. Rischiamo di perdere due giorni di vacanza o di sborsare comunque denaro in più per il nuovo volo e la sosta non prevista».

Se i più hanno saputo per tempo dello sciopero, insomma, e hanno potuto prendere le loro contromisure, molti altri sono rimasti stritolati dall'ingranaggio dei voli annullati. I monitor per tutto il pomeriggio restano desolatamente spenti o fissi sui voli prossimi venturi. Quelli della sera. Gli unici a chiedere scusa ai viaggiatori, con tono molto britannico, sono gli addetti della British Airways. Hanno scritto un volantino bilingue per dare qualche informazione ai malcapitati. «Gentile cliente, ci scusiamo per i disagi che potrebbe subire a causa dello sciopero generale che coinvolge i Controllori del Traffico Aereo. Nel caso decidesse di annullare il Suo viaggio, potrà avere il rimborso del biglietto... La esortiamo a cambiare la sua prenotazione... Purtroppo non saremo in grado di offrirle una sistemazione alberghiera i cui costi saranno a Suo carico». Uno che forse non si preoccupa dei costi dell'hotel, ma che vorrebbe tanto arrivare a Londra puntuale, è Gianluca Vialli. L'ex calciatore, oggi allenatore e commentatore televisivo di successo, scende anche lui in questo deserto da un macchinone blu. «Speriamo che la British mi faccia viaggiare - dice, mentre spegne la sigaretta - devo arrivare entro sera». E' prenotato su un volo Roma-Londra che è stato appena annullato. Ma nessuno ha il coraggio di dirglielo.

IN GRAN BRETAGNA

Al bando 8 compagnie

■ Il governo britannico ha divulgato ieri al Parlamento la lista delle linee aeree che sono state bandite dal Paese. Si tratta dei voli operati dalle compagnie della Guinea equatoriale, Gambia, Liberia e Tagikistan, tutti a causa di inadeguati sistemi di sicurezza. Nella lista nera sono comprese anche la Star Air e Air Universal della Sierra Leone, le linee aeree del Camerun, dell'Albania e la central Air Express della repubblica democratica del Congo. L'indicazione del ministero dei Trasporti è una conseguenza del disastro della Flash Air a Sharm el Sheikh.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

ARNHOLM - Ma, cara signora Wangel, non ho l'impressione che gli uomini siano così malinconici. Direi al contrario che la maggior parte prende la vita leggermente e allegramente; con una gioia grande, serena ed inconscia.

ELLIDA - Oh no, non mi pare che sia così. Quella gioia somiglia alla gioia che ci ispira una lunga e limpida giornata estiva. Su di essa pesa il presagio delle tenebre incombenti. E quel presagio appunto getta la sua ombra sulla felicità umana... come la nuvola errante getta la sua ombra sul fiordo. Era così azzurro e sfolgorante un momento fa, ed ecco che all'improvviso...

HENRIK IBSEN
La donna del mare, 1888
(Edizione italiana Einaudi, 1959)

LE TAPPE DEL CAOS



Il 1 dicembre Milano è paralizzata

1 DICEMBRE
Milano, i lavoratori dell'Atm iniziano lo sciopero in anticipo sull'orario previsto e proseguono a sorpresa nel pomeriggio
La città resta paralizzata



Problemi a Torino

15 DICEMBRE
Torino, nonostante le assicurazioni dei sindacati in un incontro in prefettura lo sciopero dei bus scatta alle 6 del mattino
Il sindaco: qualcuno bara



Disagi in tutta Italia

19 DICEMBRE
Roma, accordo al ministero ma la base si ribella
Nella capitale si ferma la metropolitana
L'agitazione si allarga a scacchiera in tutto il Paese

CGIL, CISL E UIL: NON POSSIAMO ESCLUDERE CHE QUALCUNO DEI NOSTRI ADERISCA ALLA PROTESTA

La minaccia dei Cobas sul trasporto pubblico

Bus e metrò fermi in cinquanta città. «Garantite le fasce protette»

Gianpaolo Marro

Una giornata a rischio di caos, con la possibilità di rivivere quanto già visto un mese fa: un venerdì nero per tram, bus e metrò, in cinquanta città (tra cui Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli e Firenze), con il rischio di scioperi selvaggi da parte dei comitati di base. Nei depositi dei mezzi pubblici si sono tenute e sono in programma assemblee spontanee e riunioni.

Lo sciopero di oggi è contro quello che i Cobas hanno definito il «contratto bidone» sottoscritto il 20 dicembre da governo, aziende e Cgil-Cisl e Uil: 81 euro di aumento al mese, invece dei 106 richiesti. Obiettivo dei sindacati di base - come annuncia il Cub Trasporti-Fltu - è la difesa del diritto di sciopero, il riconoscimento degli aumenti contrattuali «drasticamente ridimensionati dall'accordo», lo sviluppo del trasporto pubblico e la lotta contro l'inasprimento delle sanzioni disciplinari. I confederali non hanno aderito all'astensione del lavoro, ma ammettono che c'è il rischio che la protesta si allarghi anche ai loro iscritti.

A Milano l'altra sera sembrava probabile la concessione da parte di Comune e Atm di 25 euro mensili ai lavoratori, come premio di produzione, ma alle 5 di ieri, dopo 20 ore di trattative, l'accordo è saltato. L'azienda chiedeva l'aumento della produttività con la riduzione delle pause degli autisti e delle interruzioni per i pasti. Il prefetto di Milano, Bruno Ferrante, ha quindi precettato i lavoratori per le fasce orarie di garanzia (stesso provvedimento anche da parte del prefetto di Torino, Achille Catalani). A Roma il prefetto Achille Serra non ha precettato gli autoferrotranvieri. «I responsabili di Cotral, Met.Ro e Tranbus sono tutti d'accordo che non ci sono le condizioni per la precettazione - ha spiegato -. Ed è quindi evidente che mi astengo dall'adottare qualsiasi provvedimento sentito il parere dei responsabili delle aziende».

A Milano c'è stato un fitto scambio di accuse incrociate tra le controparti. Il Comune accusa i sindacati di «avere una posizione politica». Secondo il Comune di Milano l'offerta avanzata dall'Atm era accettabile e conveniente per i lavoratori. «Evidentemente - ha detto Albertini - c'è la volontà di imputare alla nostra amministrazione, forse per il colore politico che ha, un danno». Albertini, ha ribadito che l'azienda di trasporti di Milano «è l'unica a poter vantare un bilancio in attivo», a differenza di Roma, Torino, Palermo, Napoli, Genova.

> A Milano dopo 20 ore di confronto è saltato l'accordo con l'Atm
> Palazzo Marino «I sindacati hanno una posizione politica»

«Il mio collega e amico Walter Veltroni - ha affermato Albertini - ogni anno per ripianare i conti delle due aziende di trasporto pubblico romane preleva 196 milioni di euro dal bilancio del Comune. Risorse che, se il bilancio fosse in equilibrio, potrebbero andare ad anziani, parchi e giardini, sicurezza. Lo stesso succede a Napoli, dove il sindaco Jervolino preleva 88 milioni di euro, a Palermo (28 milioni), Torino (14 milioni), e a Genova dove il passivo è di 31 milioni di euro e l'azienda è in una situazione virtualmente fallimentare».

> Polemica tra Comuni
> Albertini: attaccano l'unica azienda in attivo
> Chiamparino: con i loro contributi avremmo un utile di 34 milioni

A Milano invece - ha proseguito il sindaco - è possibile per l'Atm offrire ai lavoratori 550 euro di aumento: 250 di «premio di risultato», più 300 subito, che entrano poi strutturalmente in busta paga dal gennaio 2005. «In cambio è stato chiesto ai lavoratori di modificare i tempi delle pause tra una corsa e l'altra - ha spiegato il presidente Atm, Bruno Soresina - per avere così un recupero di produttività ed efficienza». Ma è su questo punto che le trattative si sono rotte, «e francamente - ha commentato il vicesindaco De Corato - interrompere una trattativa di questa portata dopo 20 ore ininterrotte di discussione su un punto del genere fa venire il sospetto che qualcuno avesse già deciso come sarebbe andata a finire».

Ad Albertini ha polemicamente risposto il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino: «Se noi avessimo gli stessi contributi di Milano, la nostra azienda di trasporti pubblici avrebbe un utile di 34 milioni di euro. Albertini vanta miracoli di efficienza che non sono tali e crea inutili classifiche tra le diverse aziende pubbliche, che alimentano ulteriori sterili polemiche e dannose conflittualità. Albertini dovrebbe essere più prudente e dire tutta la verità. Dovrebbe dire che l'azienda di Milano, esclusa la metropolitana, riceve per l'esercizio contributi pubblici pari a 3,87 euro al km, contro i 2,30 della Gtt di Torino. E a Milano sono maggiori anche i contributi di un tram a km percorso, 7,25 contro i 6,60 di Torino».

Intanto il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Ugo Martinat, ha lanciato la proposta di uno sciopero virtuale contro il caos nei servizi: «Non è giusto far pesare sul cittadino le conseguenze degli scioperi. Oggi è possibile conciliare il diritto di sciopero con il regolare funzionamento dei servizi pubblici, dai trasporti alla sanità: lo sciopero, grazie all'utilizzo dei mass media, può diventare virtuale, ottenendo gli stessi obiettivi di quello reale».

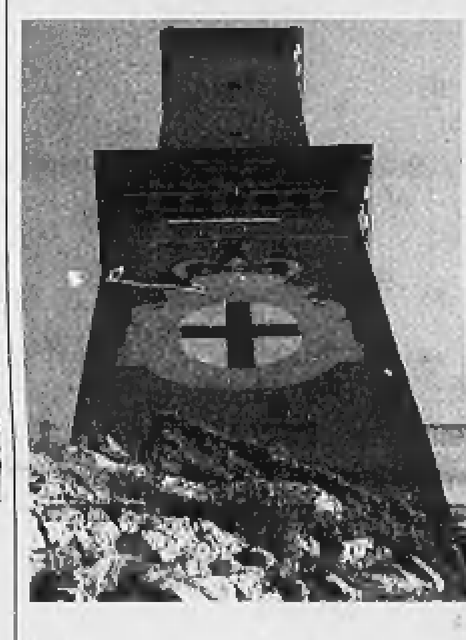
IL PROGRAMMA DELLO SCIOPERO



ROMA
In occasione dello sciopero di oggi (le fasce di garanzia sono da inizio servizio alle 8,30 e dalle 17 alle 20) il Comune ha deciso di sospendere per l'intera giornata la zona a traffico limitato, consentendo la libera circolazione anche nell'area interessata. E' stato anche stabilito di garantire il massimo possibile di vigilanza da parte della polizia municipale, per favorire il più possibile la circolazione e prevenire eventuali situazioni di sosta selvaggia. Infine l'appello alle associazioni dei tassisti perché offrano ai cittadini un servizio ulteriore in grado di contribuire a ridurre i disagi.



TORINO
Il prefetto di Torino, Achille Catalani, ha disposto la precettazione del personale del Gtt (gruppo trasporti torinesi) inserito nei turni delle «fasce protette» di oggi. La decisione è stata presa «per evitare pregiudizi ai diritti della persona costituzionalmente garantiti connessi alla mobilità e tutative all'ordine e sicurezza pubblica«. Le «fasce di garanzia» vanno dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15 per i trasporti urbani, mentre per quanto riguarda le linee extraurbane e quelle ferroviarie da inizio servizio alle 8 e delle 14,30 alle 17,30. Anche a Torino il Comune ha deciso di sospendere oggi la zona a traffico limitato, consentendo la libera circolazione anche nelle vie del centro città.



GENOVA
Oggi a Genova le fasce di garanzia dei trasporti pubblici saranno dalle 6 alle 9 e dalle 17,30 alle 20,30. Nel capoluogo ligure è stato fissato per il 14 gennaio l'incontro tra sindacati degli autoferrotranvieri e Comune, Provincia e Regione per discutere sul piano di ristrutturazione e riassetto di Amt. La Filt-Cgil ha invitato gli iscritti a non partecipare allo sciopero di oggi. Il sindacato sottolinea che il contratto nazionale firmato a Roma «non ha concretizzato l'intero obiettivo della piattaforma» e ha ribadito che è necessario «un referendum entro il 31 gennaio tra i lavoratori».



MILANO
Oggi in alcuni depositi dei mezzi pubblici si prevedono assemblee spontanee. Nel capoluogo lombardo il prefetto, Bruno Ferrante, ha precettato i lavoratori Atm per garantire il servizio pubblico di trasporto nelle fasce orarie di rispetto previste dalla legge. Così i mezzi pubblici saranno garantiti da inizio servizio alle 8.45, e tra le 15.00 e le 18.00. Ieri a Milano su diversi tram e autobus dell'Atm sono stati attaccati volantini con la scritta «Si viaggia gratis». L'azienda ha diffuso una nota per precisare che si tratta di volantini falsi. L'iniziativa dei volantini potrebbe rientrare in una di quelle forme di lotta alternative allo sciopero selvaggio decise dai lavoratori nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro.

IL TRAVAGLIO DI UN EX MILITANTE DELLA CGIL

«Ho pianto, ma ho stracciato la tessera»

Un tranviere racconta perché è passato con i «ribelli»

la storia
Fabio Poletti

MILANO

PRIMA si è asciugato le lacrime, poi ha tirato fuori dal portafoglio la tessera del sindacato e ne ha fatto coriandoli. Il tranviere Antonio Scarsella, 37 anni, «moglie due figli e un mutuo», 1310 euro al mese dopo 11 anni alla guida di un autobus snodato di 18 metri, che porta ogni giorno dalla Stazione Centrale a Cusano Milanino, da neanche due settimane ex iscritto alla Cgil, non si vergogna di aver pianto nè di aver stracciato la tessera del sindacato: «Era logico arrabbiarsi il 20 dicembre, il giorno che hanno firmato l'accordo a Roma. Ma come? Due anni fa siglano un contratto che prevedeva l'adeguamento dei nostri stipendi all'inflazione. Fatti i calcoli, sono i 106 euro che ci spettano. In 24 mesi la svalutazione si mangia tutto e adesso dicono che devo accontentarmi di 81 euro. Cosa vogliono ancora? Che lavori con la palla al piede?».

A pensarla come lui sarebbero in tanti, al suo deposito in viale Sarca come nelle altre rimesse: «Però alla fine ci vuole coraggio a strappare la tessera. I Cobas li ho anche combattuti, non condividevo le loro lotte, ma adesso...». Dalla sua parte il tranviere Antonio Scarsella dice di aver trovato insospettabili alleanze in famiglia. Prima suo zio, tranviere in pensione, ex delegato Cgil: «Lo ammette anche lui, che non è più il sindacato di una volta. Troppi colletti bianchi...». Poi suo padre, ex operaio metalmeccanico alla Breda di Sesto San Giovanni, pane e sindacato per una vita: «Avevo otto anni la prima volta che mi ha portato ad una manifestazione. Lui non ha mai cambiato idea. E' il sindacato che non è più lo stesso, non sta più dalla parte dei lavoratori».

Il passaggio dalla Cgil allo Slai Cobas, a cui con tutta probabilità si iscriverà, non è stato facile per il tranviere Antonio Scarsella. Deve avergli provocato lo stesso travaglio di due anni fa, quando ha lasciato il partito dei Ds senza andare da nessuna altra parte. Però l'etichetta di estremista che vorrebbero affibbiargli, a lui e a tutti quei tranvieri che in nemmeno due mesi hanno inchiodato Milano tre volte e poi mezza Italia e ancora non è finita, non è che gli piaccia molto: «Io sono un lavoratore normale. Non voglio niente in regalo. Solo quello che mi spetta. Poi non ci credo che possiamo fare tutto noi tranvieri. Senza sindacato non si può stare, ma loro devono cambiare testa. Se non pretendiamo i soldi che ci devono, non siamo più credibili... Lo dico per me, ma anche per i miei figli».

> «Gli autonomi? Li ho anche combattuti
> Non condividevo le loro lotte, ma ora nel sindacato ci sono troppi colletti bianchi»

E allora racconta che con uno stipendio solo, 1310 euro al mese straordinari compresi, si fa poco di questi tempi. C'è il mutuo da pagare, anche se l'appartamento è a Bresso, nell'hinterland, «ma non è che lì le case te le regalino». Sua moglie fa la contabile, quando può si aggiusta in casa con qualche 740, qualche 730, ma solo quando ci sono le scadenze. «Abbiamo una figlia piccolina, ha un anno. Abbiamo scelto di fare dei sacrifici, ma vogliamo che almeno uno di noi due stia con lei. L'altro figlio è grande, ha sette anni e va a scuola. Chissà cosa sarà, quando toccherà a lui cercare un posto... Io me la sono cavata, non mi fa paura lavorare. Mi fa paura il futuro».

> «Il Patto per Milano non funziona
> Guadagnavo di più quando lavoravo in nero al mio paese»

E il presente gli fa rabbia, si capisce. Anche se sarebbe facile pigliarsela solo con il governo, con questo governo: «Il Berlusca fa il suo lavoro. E' la sinistra che sbaglia tutto. E' il sindacato che si è messo da anni su una strada che non va bene». A questo punto, dopo aver confessato di aver pianto la sera del 20 dicembre, quando da Roma i dirigenti sindacali dicevano che avevano ottenuto il meglio del meglio per tutti, figuriamoci se al tranviere Antonio Scarsella interessa lavare i panni solo in famiglia: «A me Epifani non è mai piaciuto, è un colletto bianco». Meglio Cofferati, allora: «Per certe cose il cinese era meglio. Poi anche lui ha firmato il Patto per Milano che è una vera schifezza. Quasi quasi guadagnavo più io, quando lavoravo in nero al mio paese, Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari, di quanto prendano oggi certi Co.co.co. o i cosiddetti lavoratori atipici».



La protesta organizzata dai Cobas a Milano il 1° dicembre

Però non è mica solo per i soldi che questo tranviere e con lui i suoi 4 mila colleghi, per non parlare degli altri 120 mila in tutta Italia, da 40 giorni tiene il fiato sul collo a tutti, governo, prefetti, municipalizzate, sindacati confederali e alla fine anche i cittadini: «Però i milanesi ci appoggiano. E hanno capito che, se come utenti soffrono qualche disagio, è anche per loro, visto che oggi tocca a noi tranvieri e domani chissà». Non è per i soldi, perchè alla fine quelli ci sarebbero anche, 550 euro che l'Atm e il Comune di Milano hanno messo sul tavolo della trattativa in Prefettura e dopo un giorno e una notte non se ne è fatto niente: «In cambio dei nostri soldi vogliono spremerci ancora come limoni. Quando ho iniziato a lavorare 11 anni fa, guidavo per 5 ore e 25 minuti su un turno di 6 ore e 20. Oggi per lo stesso servizio guido 6 ore e riposo solo 20 minuti. E vogliono ridurre ancora le pause? Ma lo sanno cosa vuol dire, portare per le strade di Milano un mezzo lungo 18 metri pieno di passeggeri?».

E così ogni santo giorno. Come oggi che il turno inizia alle 16 e 40, prima corsa dalla Centrale, il servizio che finisce alle 23 con 20 minuti di pausa che servono appena per un caffè e due sigarette. «Se i colletti bianchi del sindacato faranno le assemblee per discutere l'accordo che hanno firmato il 20 dicembre, sarò il primo a dirgli quello che penso: che si sono dimenticati di noi». In attesa di quel giorno lui e i suoi colleghi faranno di tutto per non farsi dimenticare. Anche a costo di andare contro l'ordinanza del prefetto Bruno Ferrante, che per oggi ha precettato i tranvieri milanesi. E se la parola d'ordine tra i Cobas è salvaguardare le fasce protette, tanto quale milanese si fida che gli autobus rispettino gli orari o che la metropolitana vada fino a sera, il tranviere Antonio Scarsella a questo punto è per non mollare di un millimetro e bloccare tutto di nuovo: «Non so se avremo ancora la forza. Ma se fosse per me, farei come abbiamo fatto a dicembre a Milano, a Genova e a Torino: giù la testa e avanti tutta».

LO SCANDALO DEL GIGANTE DEL LATTE



Stefano Tanzi, presidente del Parma Ac

Marzano autorizza la vendita di 3 calciatori «Poi a fine stagione il Parma sarà ceduto»

■ Oggi dovrebbe essere l'ultimo giorno dei Tanzi nella storia del Parma. Mercoledì sera il consiglio d'amministrazione della squadra di calcio s'è chiuso apparentemente con un nulla di fatto, senza le dimissioni dei due figli di Calisto, e cioè Stefano e Francesca, e dei loro cugini, Alessandro Chiesi e Paolo Tanzi. La maratona di dieci ore sarebbe servita però ad approvare un bilancio che ha ridotto l'esposizione da 77 milioni di euro a 40. E oggi, all'assemblea dei soci, i quattro che restano del cda dovrebbero rassegnare le loro dimissioni, dopo aver presentato il bilancio al commissario straordinario della Parmalat, Enrico Bondi. Gli altri erano già usciti dal consiglio qualche tempo fa, da Fausto Tonna a Domenico Barili, da Fiabo Arpe a Giorgio Scaccagna. A questo punto, Bondi dovrebbe passare all'amministrazione preventiva del Parma dopo aver riformato il cda, che resterebbe alla guida della società fino al termine della stagione in corso. Per pareggiare entro giugno i conti, dovrebbero essere venduti alcuni giocatori durante il mercato di gennaio. Il ministro alle attività produttive Marzano ieri sera nel corso di «Porta a porta» ha affermato di avere autorizzato tre cessioni «per arrivare alla fine del campionato. Poi - ha aggiunto - la società sarà ceduta perché rappresenta un asset non strategico per il gruppo». In realtà, da quel che risulta, sarebbero due i calciatori che lascerebbero subito i gialloblù: il centravanti Adriano, che tornerebbe all'Inter di Moratti, e il portiere Frey, in procinto di andare oltremanica, al Chelsea del petroliere russo Abramovich, allenato da Ranieri. Tutt'e due sarebbero venduti a gennaio, ma resterebbero in forza al Parma fino a giugno. Dovrebbero portare in cassa qualcosa di più di 30 milioni di euro e qualcosa di meno dei 40 necessari a tappare il buco. Sul terzo nome solo illazioni, comunque smentite dalla società: il difensore Bonera nel mirino del Milan, o l'attaccante Gilardino destinato secondo radiomercato alla Juve. Per ognuno dei due si tratterebbe di una cifra che si aggira sui 15 milioni di euro, tale da portare persino in attivo le casse disastrate della squadra allenata da Prandelli. In ogni caso, sanato il bilancio, la società di calcio diventerebbe un prodotto appetibile e sarebbe la prima dismissione importante della Parmalat.

AVVISATI I VERTICI DI DELOITTE E L'EX RAPPRESENTANTE DI BANK OF AMERICA. TANZI ACCUSA: COSTRETTO A RICOMPRARE IL BOND NEXTRA

Crack Parmalat, gli indagati salgono a quota 25

Chiesto per tutti il blocco dei beni. In Lussemburgo indagine per riciclaggio

Susanna Marzolla
MILANO

Il presidente e un alto funzionario della Deloitte & Touche, l'ex responsabile di Bank of America in Italia: sono questi i destinatari degli ultimi tre avvisi di garanzia spediti dalla procura di Milano per lo scandalo Parmalat il cui totale sale così a quota 25. Il primo nome è quello di Adolfo Mamoli, che oltre alla presidenza di Deloitte in Italia aveva pure quella di Assirevi, l'associazione dei revisori contabili che raggruppa le quindici società più importanti. Carica che ha lasciato proprio ieri non appena il suo nome è comparso, nell'elenco degli indagati assieme al collega Giuseppe Rovelli, chef auditor in Deloitte per Parmalat.

Se l'iscrizione dei due dirigenti di Deloitte non è stata una sorpresa, il terzo nome è quello che potrebbe ufficialmente aprire il nuovo fronte nell'inchiesta, cioè i rapporti con il sistema bancario: Luca Sala adesso fa il manager in Parmalat ma fino al marzo del 2003 dirigeva nel nostro paese Bank of America, cioè la banca dal falso documento che «garantiva» i 4 miliardi di Bonlat. Un falso costruito con il logo della banca scannerizzato da un computer di Collecchio: «il primo nome che ci è venuto in testa» aveva detto Tonna. Ma Sala poteva entrarci qualcosa con questa fantastica invenzione?

Si capirà con i reati ipotizzati a suo carico, mentre invece sono noti quelli per cui si indaga su Deloitte: false comunicazioni e concorso in aggiotaggio. Mamoli (nella cui biografia c'è anche la partecipazione al comitato che ha steso il codice di autodisciplina delle società quotate in Borsa e alla commissione istituita dal ministero dell'economia sul caso Enron) e Rovelli avrebbero assecondato i falsi bilanci di Parmalat. Gli investigatori lo sospettavano fortemente dall'esame delle carte sequestrate; mercoledì sera Alberto Ferraris, ex direttore finanziario dell'azienda, glielo ha confermato: «La Deloitte ha fatto a Consob dichiarazioni non fedeli e contraddittorie rispetto a società legate a Parmalat». E dicendo questo ha riconosciuto alcuni documenti contraffatti.

L'allargamento dell'inchiesta non attenua però la posizione dei primi arrestati: restano in carcere sia Calisto Tanzi che i due contabili, Luciano Pessina e Gianfranco Bocchi. Lo ha deciso il gip; anzi per Tanzi lo hanno deciso, all'unisono due gip: Guido Piffer a Milano e Piero Rogato a Parma. Identica la motivazione (può ancora inquinare le prove e reiterare il reato) ma con diverse sfumature: Rogato gli riconosce «un buon comportamento processuale» mentre per Piffer «ha ammesso solo ciò che era assurdo negare». Anche a Milano, comunque, parte dell'indagine ha alle base sue dichiarazioni. Come nel caso di Nextra, la società di gestione fondi di Intesa: Tanzi accusa di essere stato «costretto» a riacquistare, ad un prezzo più alto, gran parte di un pacchetto di 300 milioni di bond acquisito dalla stessa società a giugno (ma Nextra ha già smentito la circostanza).

Nextra è una delle tante operazioni oggetto di inchiesta, a Milano come a Parma: per questo ieri Francesco Greco si è incontrato a Parma con le colleghe Silvia Cavallari e Antonella Ioffredi. Che ha commentato: «Tra di noi c'è la massima collaborazione ed è un'ottima cosa». Nell'incontro, finito con una cena conviviale, si sono scambiati informazioni e deciso un calendario di interrogatori per evitare «doppioni». Contemporaneamente la Guardia di Finanza, sia a Milano che in Emilia, sta muovendosi alla ricerca dei patrimoni personali degli indagati, «in modo - spiega un investigatore - da poterli bloccare». E sembra che siano già partite le prime richieste di sequestro.

Mentre Greco era a Parma, il collega Eugenio Fusco, a Milano ha cominciato a scartabellare tra i faldoni inviati dalla Consob: anche se manca ancora il rapporto sull'andamento anomalo del titolo (in particolare su un rialzo improvviso a dicembre, subito prima del crack) che potrebbe aprire il fascicolo sull'insider trading. Ma che questo sia l'argomento di indagine risulta chiaro anche dall'incontro che Fusco ha avuto proprio con il responsabile dell'ufficio insider di Consob, Giovanni Portioli.

Ha avuto anche un altro incontro, con il collega di Monza Walter Mapelli, che indaga sulla vicenda dei bond Cirio. E proprio ieri si è «risvegliato» anche questo fronte e la Guardia di Finanza ha compiuto perquisizioni sul caso Cirio in due società di revisione: Deloitte&Touche e Grant Thornton, guarda la coincidenza. E' un po' come se il caso Parmalat avesse messo il volano anche ad altre inchieste, in Italia e non solo: pure il Lussemburgo ha deciso di indagare sull'ipotesi di riciclaggio.



Si allunga la lista degli indagati per il crack Parmalat

I SEGRETI DI FERRARIS, L'EX DIRETTORE FINANZIARIO A PIEDE LIBERO

Doppie fatturazioni per ingannare le banche

Le forniture pagate prima da società ombra e poi dai negozi Grant Thornton taglia tutti i rapporti con la sua filiale italiana

retroscena

MILANO

NON solo finanziarie nei paradisi fiscali per esplorare tutte le possibilità della finanza creativa «made in Collecchio» e spostare soldi in modo rapido e indolore fuori dagli occhi degli azionisti. Nella montagna di società che fanno capo al gruppo Parmalat e ruotano attorno ad esso, i revisori dei conti chiamati da Enrico Bondi e i magistrati stanno trovando anche indicazioni precise di meccanismi che consentivano di «moltiplicare» i crediti ottenuti a fronte di fatture commerciali, «tirando» così liquidità dalle banche.

Si tratta in particolare delle «doppie fatturazioni» di cui avrebbe parlato nel corso dei suoi interrogatori milanesi Alberto Ferraris, l'unico tra ex direttori finanziari di Parmalat ancora a piede libero. Secondo quanto spiegato le «doppie fatturazioni» erano un'escamotage che serviva a recuperare liquidità per il gruppo. Il funzionamento, come spiega anche il settimanale *Panorama* in edicola oggi, avveniva attraverso una società lussemburghese battezzata Eureka. In pratica Parmalat distribuiva i suoi prodotti attraverso 34 società che facevano capo a una Nyte Investment e non erano consolidate nello stesso bilancio Parmalat. All'acquisto dei prodotti da parte delle società di distribuzione il gruppo di Collecchio emetteva fatture che poteva così usare il credito come garanzia per ottenere prestiti. Quando poi le stesse società distributrici consegnavano la merce ai supermercati a emettere le fatture era di nuovo la Parmalat, che attraverso questo meccanismo otteneva nuovi crediti da far confluire poi in Eureka. Secondo il settimanale, il meccanismo avrebbe consentito non solo di raddoppiare l'importo delle fatture emesse, ma addirittura di moltiplicarlo fino a cinque volte.

Della rete distributiva di Parmalat in Italia si interessa anche il settimanale *Il Mondo*, che ricostruisce come il sistema servisse presumibilmente a sottrarre nel corso degli anni risorse al gruppo alimentare a vantaggio della famiglia. L' inchiesta fa la mappa delle concessionarie, che fanno capo a due holding: la Rushmore holding e la Carital Food Distributors (Cfd). La prima ha sede nel Delaware, la seconda nelle Antille olandesi ed assieme controllano due subholding di Collecchio nel cui capitale sono presenti Calisto e Giovanni Tanzi.

Mentre si delinea sempre di più il quadro delle truffe contabili della Parmalat a fare le spese del suo ruolo nella vicenda è la Grant Thornton Spa, il braccio italiano dell'associazione internazionale di revisione contabile, che ha già visto finire agli arresti il suo ex presidente Lorenzo Penca e il partner Maurizio Bianchi. La Grant Thornton International ha annunciato infatti ieri sera la decisione di porre fine, con effetto immediato, ai rapporti con la corrispondente italiana, appoggiandosi al più presto a un'altra società di revisione nel nostro paese. «La nostra principale responsabilità - dice in una nota David McDonnell, amministratore delegato di Grant Thornton International - è nei confronti dei nostri clienti nel mondo» e «a seguito della nostra indagine interna, ancora in corso, appare evidente che Grant Thornton Spa non sarà in grado di continuare ad operare nell'immediato futuro in maniera efficiente in modo tale da tutelare la reputazione del marchio». Per non finire come la Arthur Andersen nel caso Enron, insomma, meglio amputare subito il problema italiano.

[r.m.]

A Milano arriva Sergio Cusani come consulente

MILANO

Le mille vite e le mille professioni di Sergio Cusani. Il protagonista del teleprocesso del secolo poco dopo le dieci e mezza del mattino ieri è arrivato in procura a Milano, si è fermato davanti all'ufficio del pm Francesco Greco, il punto più affollato del palazzo di giustizia, nel pieno dello scandalo Parmalat. «Mi ha chiamato lui» dice Cusani ai giornalisti e si infila nella stanza dove resterà per un'ora abbondante. Cusani conosce come pochi i meccanismi della finanza, la sua è una sorta di consulenza. Non è certo la prima volta che chiacchiera con Greco a lungo, ma il momento è quasi storico.

Di nobile famiglia napoletana, cassiere del movimento studentesco negli anni '70, poi braccio destro di Raul Gardini che regalava soldi ai partiti politici per mandare avanti il progetto della grande chimica italiana. Poi Tangentopoli, il processo da solo, condannato a otto anni di reclusione, dopo una lunga battaglia contro Tonino Di Pietro combattuta al fianco dell'avvocato difensore Giuliano Spazzali. Ma a determinare il cambiamento di Cusani è il carcere, o meglio San Vittore. Sergino torna sulle barricate, si batte per i diritti dei reclusi, soprattutto per il lavoro. Pena ridotta in appello, e comunque scontata tutta fino all'ultimo giorno. Quindi l'impegno a fianco dei consumatori, la consulenza per la Fiom. Fino a ieri mattina, quando sotto le luci delle telecamere varca l'ufficio di Greco. Sorride quando i cronisti gli fanno l'ipotesi della consulenza per l'accusa. «Non posso dire di nulla, cercate di capire» sono le sue parole. Ma Cusani la sa lunga. «Leggendo la semestrale più di un anno fa era tutto chiaro: Parmalat tecnicamente fallita» mormora, prima di lasciare il tribunale dove oltre dieci anni fa fu l'assoluto protagonista del processo più ripreso dalle televisioni.


Sergio Cusani


Angelo Ugolotti, semplice impiegato della Parmalat e al tempo stesso consigliere o amministratore delegato di 25-30 società legate al gruppo

«Io nel cda? Firmavo, ma ero solo un impiegato»

A Parma spunta un prestanome per 30 società del gruppo che ora si ritrova indagato

La Procura intensifica le indagini sul settore turistico guidato da Francesca Tanzi Un'altra «pattumiera» che avrebbe inghiottito oltre 2 miliardi di euro Parmatour si difende: non ne sappiamo nulla

Brunella Giovara
inviata a PARMA

«Going? Boh, non so cosa sia». Ma lei risulta essere nel consiglio di amministrazione... «Io? Me lo dice lei, io non ne so niente. Io firmavo dei pacchi di roba che mi portavano da firmare, ma non so neanche cosa ho firmato». Questo è il primo personaggio simpatico dell'intero pasticciaccio Parmalat: tale Angelo Ugolotti, classe 1952, un tipetto deciso che ieri ha affrontato - spontaneamente e a testa alta - i sostituti procuratori Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari e gli ufficiali della Guardia di Finanza, per dire chiaro e tondo che lui con questa storia dei falsi e dei «buchi» non c'entra niente. Anzi, ne è vittima: «Io ho comprato azioni Parmalat fino al 20 dicembre, e non sapevo niente di niente. Nessuno mi ha detto niente. Se avessi saputo qualcosa, non avrei comprato, giusto?».

Invece l'ha fatto, poveretto. E adesso minaccia di denunciare i vertici della sua azienda, che è sua sotto almeno tre punti di vista: in qualità di consigliere di amministrazione di «venticinque, forse trenta società del gruppo Parmalat», spiegano persino divertiti gli inquirenti. Ma anche di semplice impiegato di concetto della sede di Collecchio, come nella sua veste di azionista, né più né meno delle migliaia di dipendenti che hanno creduto in Calisto Tanzi e nei suoi uomini, e si sono ritrovati cornuti e mazziati, soprattutto nel portafoglio.

In più, Ugolotti si ritrova indagato assieme a molti altri colleghi - più o meno alti in grado - per concorso in bancarotta fraudolenta, accusa mica da poco che l'ha lasciato più inviperito che mai. Perché lui sì, firmava tutto quello che gli davano da firmare, ma senza rendersene conto, e soprattutto «senza percepire i soldi che invece mi avrebbero dovuto dare, per via di tutti quegli incarichi che mi hanno assegnato...Mi hanno aumentato lo stipendio, ma di poco».

Poca roba, per questo prestanome - il primo in ordine di apparizione della vicenda, altri ne spunteranno fuori prossimamente -, una cosiddetta testa di legno a suo dire completamente inconsapevole, ma dalla firma facile (lo si può immaginare chino sulle carte da firmare, nel suo ufficetto di centralinista) e magari molto invidiato da colleghi meno fortunati, a cui nessuno aveva pensato per quella brillante carriera: da centralinista a consigliere di amministrazione. Anzi, tutti e due gli incarichi.

Consigliere della Parmatour, anche se dichiara di ignorare cosa sia la Going, che è tra le ultime acquisizioni del comparto turistico del gruppo («Going? Boh»). In alcuni casi anche amministratore delegato (della Nite con sede in Delaware, e della Camfild di Singapore), ma sempre così, sportivamente, senza porsi tante domande e accontentandosi di quel piccolo aumento di stipendio che gli era piovuto addosso.

Certo è che sull'infelice società Parmatour si sono focalizzate le attenzioni degli inquirenti, che giusto l'altro ieri l'hanno definita brutalmente come «un'altra pattumiera del gruppo, dopo la Bonlat». Una società in cui Tanzi dirottava fondi distratti da Parmalat per una cifra che secondo gli inquirenti ammonta ad almeno due miliardi. Ieri il portavoce della società Giampiero Manzone smentiva perquisizioni in corso, e si affannava a far sapere che «siamo operativi e continuiamo a lavorare. Ma abbiamo dato mandato ai legali per agire contro quanti continuano a diffondere notizie non corrette su di noi». Ma le voci si rincorrono: perquisizioni, arresti imminenti, e altrettanto imminenti interrogatori di Francesca Tanzi (figlia prediletta di Calisto) e degli altri membri del cda.

Niente di tutto ciò è successo, ma ormai la società è nell'occhio del ciclone, non solo giudiziario. Tanto per dire, qualcuno ieri ha mandato alla sede una lettera di insulti e anche della polverina bianca che è poi risultata essere intonaco da muro, ma sul momento ha fatto gridare all'antrace.

La tensione è alta, insomma. Tra il disperato e il tragico, visto che ieri mattina alcuni rappresentanti legali della società si sono presentati ai giudici fallimentari per verificare le procedure necessarie per la richiesta di insolvenza. Nonostante questo, fonti vicine ai vertici della società negano il dramma, parlano di una «attuale perdita del gruppo che si aggira sui 50 milioni di euro, relativa ai primi 10 mesi di vita dell'azienda». Ma dicono anche «ormai non sappiamo neanche più chi sia il nostro azionista, il nostro vero interlocutore».

LO SCANDALO DEL GIGANTE DEL LATTE

SCHIFANI
«Grave e spiacevole caduta di stile del governatore di Bankitalia che ha mancato di rispetto alla seconda carica dello Stato Sono cose che non dovrebbero accadere»


Renato Schifani

GASPARRI
«Si deve andare all'analisi dei problemi reali evitando il gioco del ping pong del genere una agenzia ha detto questo, l'altra ha detto quest'altro»


Maurizio Gasparri

ANGIUS
«Altro che super partes, altro che arbitro e tutore delle regole Pera interviene su una questione delicatissima esprimendo una opinione non richiesta a sostegno delle tesi di Tremonti»


Gavino Angius

DICHIARAZIONI A FRANCOFORTE DOPO UN'INTERVISTA RILASCIATA DALLA SECONDA CARICA DELLO STATO

Fazio scherza su Pera, polemica in Parlamento

Follini: «Considerazioni poco istituzionali»

Stefano Lepri
ROMA

Pressato dai giornalisti che gli chiedono conto dei dubbi del presidente del Senato sul ruolo della vigilanza nello scandalo del latte il governatore replica sorridendo: «Pera chi?»


Il presidente del Senato Marcello Pera

Per solo due parole Antonio Fazio si è messo nei guai. Tormentato da due giovani giornalisti dall'albergo Frankfurter Hof fino all'entrata della Banca centrale europea, nella Kaiserstrasse di Francoforte, che gli chiedevano di commentare una intervista del presidente del Senato Marcello Pera, dopo aver messo in chiaro che non intendeva dichiarare nulla, alla fine si è lasciato andare, sorridendo, a un «Pera chi?».

Apriti cielo. Da tutti i settori della maggioranza di governo, anche quelli verso di lui meglio disposti, piovono rimbrotti: il governatore della Banca d'Italia ha mancato di rispetto alla seconda autorità dello Stato. E' stata «una considerazione poco istituzionale» secondo il segretario dell'Udc Marco Follini, che fino a pochi giorni fa aveva sempre difeso Fazio; «una piccola caduta di stile» anche per il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, che di Fazio è da tempo amico.

L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, che conduce una battaglia personale contro Fazio, alza ancor più il tono: «espressioni intollerabili» di un uomo «ormai mentalmente esaltato». Ribatte l'opposizione, con il capogruppo ds al Senato Gavino Angius, che Pera non si è comportato da seconda autorità dello Stato dando un'intervista di parte, polemica verso la Banca d'Italia, a sostegno di Tremonti che vuole avocare a sè ogni potere di controllo del sistema bancario, senza preoccuparsi minimamente della difesa dei risparmiatori».

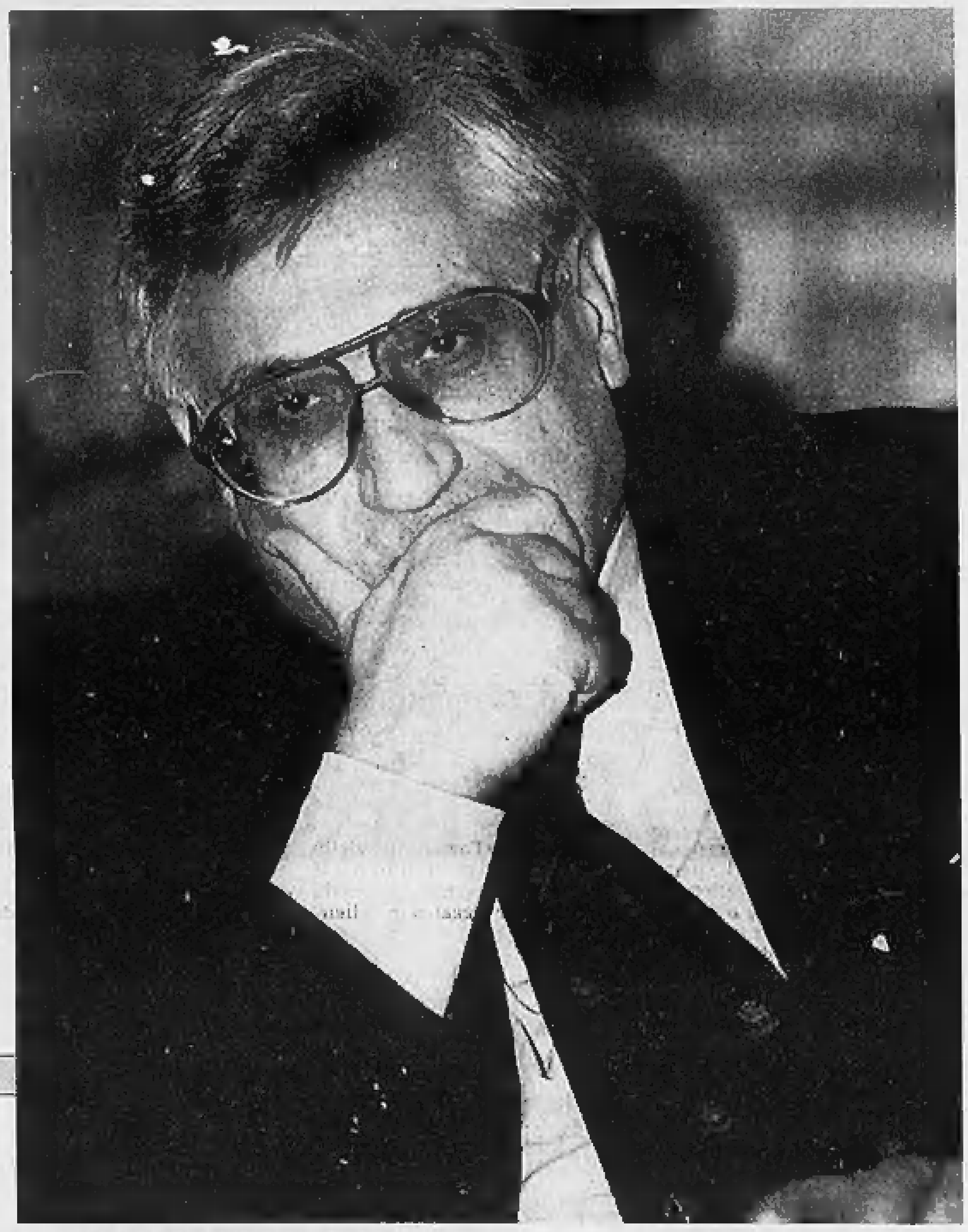
Il governatore le ha proprio dette, quelle due parole, convinto di scherzare *off records* con i due giornalisti dopo averli convinti che non avrebbe dichiarato nulla. Non è stato un equivoco, come aveva ipotizzato qualcuno a Roma: che cioè non fosse informato sui quotidiani della mattina, o che volesse chiedere se si trattava del filosofo della scienza Marcello Pera presidente del Senato o del giurista Alberto Pera ex segretario generale dell'Autorità Antitrust.

Confermano i suoi collaboratori che il governatore era informato. Ed è facile supporre che l'intervista di Pera al *Sole-24 ore* non gli sia piaciuta affatto. In Banca d'Italia sono stati in molti a saltare sulla sedia ieri mattina quando hanno letto in quel testo frasi di tono allarmista, che potrebbero avere ripercussioni gravi, come «è in questione la tenuta di una fetta larga del nostro sistema bancario», oltre all'accusa, rivolta anche alla Consob, di aver «guardato con gli occhi socchiusi». Tuttavia, in serata tra Fazio e Pera una telefonata di spiegazioni alla fine c'è stata.

Non è la prima volta che Fazio si lascia andare a una battuta facile da fraintendere. Altre volte si è dovuto accorgere di aver ceduto all'emotività. Il governatore è convinto di non aver voluto minimamente mancare di rispetto al presidente del Senato, con cui anzi riteneva di avere avuto finora un buon rapporto; e questo gli ha detto nella telefonata. Ma ormai sembra difficile riparare. O meglio, l'incidente di ieri ha portato alla luce un fenomeno che forse era in corso già da un paio di settimane: un certo raffreddamento di quegli esponenti della maggioranza, specie dell'Udc e di An, che si erano schierati dalla parte di Fazio.

Così nella maggioranza si discute apertamente se sia opportuno prevedere un termine al mandato, fin qui a vita, del governatore della Banca d'Italia, che non ha riscontri in nessuno degli altri grandi Paesi. Tra gli anti-Fazio, Giorgio La Malfa, presidente della commissione Finanze, sostiene che la carica non può «avere una durata superiore a quella dei governi e dei Parlamenti che rispondono ai cittadini». In realtà nella maggior parte dei casi il mandato del banchiere centrale è a termine ma più lungo di quello dei Parlamenti proprio per sottrarlo all'alternanza politica: 8 anni non rinnovabili per la Banca centrale europea, 7 per il capo della Federal Reserve Usa contro ai 4 del presidente, 6 rinnovabili in Francia e Spagna. Il ministro Rocco Buttiglione però frena: «parliamone solo dopo attenta riflessione».

L'estrema sinistra difende l'istituzione Banca d'Italia ma non il personaggio: Fazio «ha pensato troppo alla politica» perché «voleva dettare la linea al centro-destra» e si è invece «distratto sui compiti di controllo» dice Marco Rizzo del Pdci. I prossimi giorni saranno duri per il governatore sotto attacco. Chi lo conosce è sicuro che non getterà la spugna.


Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

«ABUSI DI MERCATO» STRALCIATI DALLA LEGGE COMUNITARIA, INTRECCIO CON L'INDAGINE PARLAMENTARE

Più vicina l'intesa sulla superConsob

Verso la separazione in tre parti delle funzioni di controllo

retroscena
Alessandro Barbera
ROMA

L'accordo all'interno della maggioranza sulla riforma delle Authority si avvicina sempre di più. Ieri il ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione, su richiesta di Giulio Tremonti, ha deciso lo stralcio dell'articolo della Legge Comunitaria sugli «abusi di mercato» che prevede fra le altre cose un rafforzamento dei poteri della Consob. Il ministro dell'Economia ha infatti chiesto a Buttiglione di far rientrare il pacchetto nel più ampio disegno di legge di riassetto delle Authority che potrebbe essere all'ordine del giorno di un Consiglio dei ministri già la prossima settimana. La disponibilità del ministro centrista segnala che all'interno della maggioranza si sta marciando spediti verso un unico progetto che riunisce le proposte della bozza Tremonti, quelle di Alleanza Nazionale, Udc e non è lontana dall'ipotesi di riforma avanzata anche dai Ds: che a grandi linee dovrebbe prevedere la creazione di una Super-Consob con poteri simili a quelli della Sec americana (con l'accorpamento delle Authority su assicurazioni e fondi pensione, Covip e Isvap) e il ridimensionamento di Bankitalia, che manterrebbe i poteri di vigilanza prudenziale e di stabilità mentre perderebbe a favore dell'Antitrust i poteri di garante sulla concorrenza fra le banche. Un sistema di separazione dei poteri «per funzioni», e che attribuirebbe in sostanza a Consob quelli di trasparenza e correttezza sui mercati, a Bankitalia quelli di stabilità e all'Antitrust tutti quelli relativi alla concorrenza. La riforma non riguarderà solo l'assetto istituzionale, ma conterrà anche un «giro di vite» al regime dei controlli per le società quotate, per gli emittenti e per gli operatori di borsa: si va dagli obblighi di comunicazione al pubblico per le informazioni privilegiate a quelli di segnalazione alla Consob di qualunque anomalia sulle operazioni in titoli. Ci saranno inoltre nuove regole per garantire maggiormente l'indipendenza delle società di revisione: una delle questione emerse con il caso Parmalat è stata infatti l'elusione dell'obbligo di non rinnovare entro un certo limite l'incarico al revisori e i legami di questi ultimi con i vertici di Collecchio.

Per il momento non c'è nulla di definitivo, e molto ora dipenderà anche dall'esito dell'indagine parlamentare congiunta che comincerà mercoledì prossimo proprio con l'audizione del ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Nel governo c'è comunque la volontà di procedere spediti, e il via libera alla bozza del governo (che poi passerà all'esame delle Camere) non attenderà l'esito dell'indagine parlamentare. «Camminerà parallelamente», ha detto ieri Rocco Buttiglione dopo l'ufficio politico dell'Udc. Antonio Marzano è convinto che si troverà una soluzione «entro febbraio».

I tempi dell'indagine saranno infatti molto rapidi: ieri i presidenti delle quattro Commissioni coinvolte (La Malfa e Tabacci per la Camera, Pedrizzi e Pontone per il Senato) si sono riuniti per decidere un calendario di massima. Il governo «ha maggiori possibilità di acquisire fatti e informazioni dal mercato finanziario», ha spiegato ieri Giorgio La Malfa a proposito della decisione di proporre Tremonti come primo audito. E' quindi importante che l'esecutivo, «dia le indicazioni sulla strada che intende seguire e dica cosa sa, così che le commissioni inizino l'indagine con il massimo delle informazioni per confrontarsi con i successivi interlocutori». Il giorno dopo Tremonti dovrebbero essere sentiti il presidente della Consob Cardia e Confindustria. Fra il 21 e il 22 sarà la volta di Assonime, Abi e Borsa Italiana, mentre il 28 sarà il turno del Governatore Antonio Fazio.

E' proprio attorno al ruolo del Governatore il vero nodo ancora da sciogliere all'interno della maggioranza, vale a dire se far rientrare nella riforma anche l'incarico a termine per i vertici di Bankitalia, di cinque o sette anni. Il sistema italiano infatti, a differenza di quello degli altri grandi Paesi, prevede tuttora l'incarico «a vita» del Governatore. Un tema delicato, sul quale si innesta un ragionamento tutto politico: se si decidesse in tal senso, ciò potrebbe essere interpretato in buona sostanza come un attacco all'autonomia di Palazzo Koch e un invito a dimettersi per Antonio Fazio. Una strada alla quale restano indisponibili An, Udc e l'opposizione. In particolare i Democratici di sinistra, fra i quali da tempo si era cominciato a discutere di un eventuale mandato a termine, con le ultime dichiarazioni di Piero Fassino ora sembrano allinearsi fra i contrari.

IL MINISTRO DELLA FUNZIONE PUBBLICA HA PRESENTATO DA TEMPO UN PROGETTO PER RAFFORZARE I CONTROLLI

«Serve una riforma complessiva o sarà il caos»

Mazzella: per prima cosa occorre uniformare la struttura delle autorità esistenti

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

L'inquietudine di Luigi Mazzella, ministro della funzione pubblica: «L'eventuale creazione di una superauthority per il risparmio, che non si limita a disciplinare i contenuti della sua azione ma si estende anche a problemi di struttura organizzativa, alimenterebbe la confusione» confida.

Ministro, allora non condivide l'accorpamento in una autorità di Consob, Isvap e Consip e parte dell'attività della Banca d'Italia?

«E' un problema di contenuti che non mi compete. Ribadisco che mi sembra da non condividere che per essa si crei una struttura diversa da quella delle altre istituzioni pubbliche indipendenti. Così si alimenta il caos».

Perché?

«Un provvedimento di legge con il quale vedesse la luce una nuova autorità per la tutela del risparmio se tocca la struttura organizzativa oltre che i contenuti dell'azione produce un can can del tutto inutile. Il consiglio dei ministri ha già esaminato la bozza di un disegno di legge predisposto da me per rimediare al grande disordine esistente con la varietà degli ordinamenti delle autorità. Il disegno di legge attende il varo definitivo in consiglio dei ministri per essere presentato al parlamento. Se la volontà politica del consiglio sarà quella di disciplinare come tutte le altre istituzioni pubbliche anche la Banca d'Italia, basterà inserirla nell'elenco del progetto di legge».

Lei è pertanto contrario all'autorità unica per il risparmio come la vorrebbe il ministro dell'economia Giulio Tremonti?

«Io non entro nel merito delle ipotesi sulle quali sta lavorando il collega Tremonti. Il contenuto dell'azione delle authority non è di mia competenza; al massimo posso esprimere valutazioni personali come contributo alle decisioni del consiglio dei ministri. Dico solo che creare subito una nuova autorità, con strutture diverse, prima di aver uniformato la struttura di quelle esistenti, non è affatto utile, anzi è controproducente. Bisogna innanzitutto preoccuparsi di mettere ordine, come il governo era orientato a fare».

Ma Tremonti vuole decidere subito...

«Le ripeto che posso parlare per le mie attribuzioni. Avevo il compito di preparare un disegno di legge per rendere omogenee le autorità indipendenti in materia di nomine di vertici, procedure, istruttorie, decisione e ricorsi. Appena diventato ministro, dissi che spettava a me disegnare una veste giuridica omogenea per tutti gli organismi, ma mi sarei astenuto dall'intervenire sui contenuti che esulano dalle mie competenze. Sono quindi in attesa che il consiglio dei ministri dia via libera al mio progetto».

Scusi se insisto: varando il suo progetto il consiglio accantona altri progetti?

«Varando il mio progetto per uniformare la struttura delle autorithy, il consiglio dei ministri ha successivamente la facoltà di stabilire di cosa si debba occupare ognuna di loro. Questo, mi sembra, è un modo di procedere logico».

Ma creare un solo organismo per il risparmio è una soluzione valida?

«Mentre per l'uniformazione della struttura degli organismi indipendenti è possibile decidere anche subito, per individuare le soluzioni più idonee per la tutela del risparmio forse è meglio attendere la conclusione della commissione d'indagine parlamentare. L'idea in sé di un'autorità unica non mi disturba, ma vorrei esprimermi più compiutamente dopo gli accertamenti delle camere».

Pertanto è possibile la cessione di attribuzioni da parte della Banca d'Italia?

«Fermo restando che io non sono titolato a pronunciarmi su questo punto (salvo la partecipazione alla discussione collegiale nel governo) concettualmente la Banca d'Italia può essere coinvolta nella riorganizzazione futura dei contenuti dell'azione delle authority. Tecnicamente è possibile, politicamente deve essere valutato».

La bozza del suo disegno di legge però non riguarda la Banca d'Italia, vero?

«Per una scelta politica non esclusivamente mia, la Banca d'Italia fu esclusa dalla disciplina uniformatrice in gestazione. Ma sono poi state espresse varie valutazioni; qualcuno ritiene abnorme il mandato senza scadenza per il vertice dell'istituto di vigilanza. E si è cominciato a pensare di assimilare la Banca d'Italia alle istituzioni pubbliche indipendenti sulle quali si deve agire».

Quindi anche la Banca d'Italia può essere toccata?

«Ovviamente. Approviamo prima il disegno di legge che uniforma le caratteristiche di tutte le autorità indipendenti decidendo se includere in esse anche la Banca d'Italia per adeguare a tale progetto le strutture. Poi ci occupiamo dei loro compiti».

Di tutto questo parlerà al consiglio dei ministri (riunito oggi)?

«Sì».


Il ministro Luigi Mazzella

«Nel progetto già vagliato dall'esecutivo la banca centrale non era stata inserita Si era trattato di una scelta politica non solo mia»

CHI PENSA DI SFRUTTARE POLITICAMENTE LO SCANDALO DEL LATTE

L'avvocato Carlo Rienzi del Codacons in prima fila nella battaglia su Parmalat e reduce dalla diretta tv dedicata all'estrazione della Lotteria di Capodanno medita il salto in politica: una lista per le europee



Per avere informazioni e tutele azionisti e obbligazionisti Parmalat hanno a disposizione un sito Internet, l'indirizzo è www.comitatoparmalat.com

Lo strano partito dei CONSUMATORI

retroscena
Fabio Martini

ROMA

NEL momento palpitante dell'estrazione della lotteria Italia, la biondissima Stefania Orlando "chiama" la telecamera e annuncia agli italiani: «E' presente anche il dottor Carlo Rienzi del Codacons...». Primo piano su Rienzi e definitivo ingresso nello star system del più noto portavoce dei consumatori tartassati.

La notte dell'Epifania Rienzi era lì, ai Monopoli di Stato, per verificare di persona la correttezza della fatidica estrazione, punto culminante di tutte le Canzonissime della storia italiana. Ma l'avvocato Rienzi è anche uno dei tanti Robin Hood della vicenda Parmalat, la storia che ha definitivamente consacrato i movimenti per la difesa dei consumatori come un nuovo potere sullo scenario italiano. Con una raffica di denunce contro tutto e tutti, le sigle più battagliere stanno rastrellando il furore dei creditori, un attivismo che ha trasformato i loro capi in ospiti fissi non solo dei contenitori televisivi specializzati nella denuncia, ma anche nei Tg più paludati e in "Porta a Porta".

Sull'onda di una popolarità montante, il vulcanico Carlo Rienzi sta meditando una decisione clamorosa: mettersi in politica. Fondare il "Partito dei consumatori". Di questa ipotesi i leader dei vari movimenti stanno riservatamente discutendo già da due mesi.

A chi propone di presentare candidati nelle liste dei partiti, Rienzi risponde così: «Non bisogna chiedere niente a nessuno, semmai trovare il modo di presentare una lista di consumatori che si presenti alle elezioni Europee, una lista trasversale e non collegata ad alcun movimento politico». Sarà dunque lui il Ralph Nader italiano? Una cosa è certa: «Questi movimenti - come sostiene Renato Mannheimer - potenzialmente valgono una valanga di voti» perché «la sensibilità dei consumatori è in aumento in tutta Europa».

E proprio questa diffusa sensibilità è la novità degli ultimi tempi, una novità che montava da anni. Certo, l'America è lontana, la lobby dei consumatori laggiù è una potenza, ma piano piano anche in Italia il movimento è diventato un contropotere, anche perché i partiti su questo versante non sono mai stati particolarmente sensibili. Alimentate da trasmissioni grintose della Rai («Mi manda Lubrano», «Mi manda RaiTre») o di Mediaset («Stiscia la notizia») e da normative europee sempre più favorevoli, le associazioni sono potute crescere a macchia d'olio senza che le forze politiche riuscissero a condizionarle. E soprattutto senza che la sinistra, da sempre più brava nelle operazioni egemoniche, riuscisse a farne una propria cinghia di trasmissione. Tanto è vero che Massimo D'Alema è stato denunciato (dal Codacons) per essere sceso, lui solo, da un aereo bloccato sulla pista. E Oliviero Diliberto si è ritrovato una denuncia per aver speso 50 milioni di lire per l'affrancatura di una lettera spedita a tutti i magistrati italiani. E dire che i capi arrivano quasi tutti da sinistra o dall'estrema sinistra. Il presidente dell'Adusbef Elio Lannutti - prima di diventare uno dei personaggi più temuti dalle banche e dalle compagnie assicurative italiane - è stato la guardia del corpo di Mario Spallone, il medico comunista di Togliatti. Carlo Rienzi era l'avvocato di "Soccorso rosso"; il leader dei Comitati cittadini di Bologna Otello Ciavatti è stato uno dei capi del movimento studentesco.

Tante sigle, ognuna con un proprio carattere. Ce ne sono occhiute e superspecializzate, come l'Aua, fondata a Rubano nel Padovano da Adolfo Cappelli, che è riuscito a creare una rete di oltre 500 studi legali in tutta Italia, impegnati unicamente nel ricorso contro le multe di tutti i tipi. Cappelli è specialista nelle controinvestigazioni (si apposta nel tentativo di contestare l'azione dei vigili) e i suoi avvocati offrono il gratuito patrocinio, un modo elegante per "agganciare" clienti in vista di più laute imprese. Certo, qualche volta alcune associazioni si lanciano in iniziative scandalistiche o semplicemente bizzarre, come la denuncia contro il vescovo di Civitavecchia per la Madonnina lagrimante o quella contro il sindaco di Milano Gabriele Albertini per omicidio plurimo colposo a seguito del mancato blocco del traffico.

Ma spesso si tolgono grandi soddisfazioni. Grazie al lavoro oscuro di volontari. La battagliera Adusbef ha sede in un appartamento a Roma tra la stazione Termini e piazza Vittorio, il nuovo quartiere degli extracomunitari e qui un drappello di anziani signori, tutti pensionati e volontari, prepara ricorsi, scandisce calcoli e risponde ai telefoni sotto la guida carismatica di Elio Lannutti, un abruzzese di 55 anni, figlio di contadini, emigrato in Germania, ex dipendente della Banca di Roma, che è riuscito anche a laurearsi in sociologia con Franco Ferrarotti. «Noi - dice Lannutti - non siamo al libro paga delle aziende e non siamo neppure sindacati gialli e proprio per la nostra coerenza siamo corteggiati dai partiti. Allo sciopero della spesa abbiamo visto arrivare tutti i leader della sinistra: Rutelli, Fassino, Bertinotti e Pecoraro Scanio. Ma le associazioni devono stare attente alla mediazione politica». Lannutti allude alla legge che ha consentito l'insediamento, presso il ministero delle Attività produttive, del Consiglio nazionale delle associazioni, di cui fanno parte i movimenti più rappresentativi e che possono disporre di circa un milione e mezzo di euro all'anno.

La politica lusinga e le associazioni ci fanno un pensierino. Lannutti dice che la candidatura alle Politiche del 2001 a fianco di Antonio Di Pietro «è stata un'esperienza disastrosa», ma nelle prossime settimane le associazioni più forti decideranno se trasformarsi in partito. Ralph Nader, il capo dei consumatori americani, ha segnato le ultime elezioni presidenziali e Carlo Rienzi, il più motivato ad imitarlo, dice così: «La raccolta delle firme è un'impresa complicata ma vedremo...».



Anna Bartolini e nella foto più a sinistra il presidente del Codacons Carlo Rienzi

Mannheimer: la gente è diventata più sensibile e questi movimenti valgono una valanga di voti

Lannutti (Adusbef): la candidatura con Di Pietro nel 2001 è stata un'esperienza disastrosa

LA GALASSIA DELLE SIGLE

Le associazioni al servizio dei consumatori sono parecchie decine, alcune delle quali raccolte nell'«**Intesa**» che raccoglie le sigle più combattive. Il **Codacons** (Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori) fondato nell'86, avvia più di mille contenziosi l'anno sulla base di migliaia di segnalazioni arrivate dai cittadini e si basa sul lavoro volontario di una sessantina di giovani avvocati e di volontari. Non è legato a partiti o sindacati e può contare su oltre 30.000 associati. L'animatore del Codacons, di cui è uno dei presidenti, è l'avvocato Carlo Rienzi, 56 anni, salernitano, già promotore di inziative pionieristiche come la «guerra alla Sip» e poi contro le bollette Enel. L'**Adusbef** si occupa invece unicamente di azioni che riguardano il ramo bancario ed assicurativo. Il suo fondatore e presidente è Elio Lannutti, 55 anni, già dipendente del Banco di Roma. E' l'associazione protagonista di diverse battaglie come quella contro i mutui usurai e quella culminata nella sentenza della Cassazione che ha costretto le banche a pagare trimestralmente gli interessi passivi e dunque con gli stessi criteri con i quali si pagano quelli attivi. L'**Aduc** (Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori) dispone di un servizio Sos che nel corso di un anno è visitato da oltre 15 milioni di utenti ed è guidata da Primo Mastrantoni, biologo, già militante radicale ed ex assessore all'Ambiente della Regione Lazio. L'**Aua** (Associazione utenti auto) si occupa soltanto di ricorsi contro le multe ed è presieduta da Adolfo Cappelli, 61 anni. L'**Adiconsum** è l'associazione dei consumatori vicina alla Cisl fondata 13 anni fa e presieduta dall'avvocato Paolo Landi. Il **Codas**, Comitato per la difesa degli assicurati, è stata fondata da Antonio Coviello, un ex ufficiale della Guardia di Finanza che insegna all'Università di Salerno. A Bologna sono presenti i **Comitati Cittadini**, impegnati in un "duello" a colpi di denunce con l'amministrazione comunale per la qualità dell'aria. Ma le sigle sono moltissime. Tra le tante, la **Federconsumatori**, l'AssoCittadini, l'Acu. E la più antica di tutte: l'**Unione dei Consumatori**, fondata nel 1955.

Giallo sul tesoro di Tanzi, la Consob indaga

Un avvocato: trovati 7,7 miliardi. Ripartono le banche ma Bondi nega

MILANO

Il tesoro di Calisto Tanzi? L'unica certezza è che ieri è bastato evocarlo per spingere alle stelle i titoli di quelle stesse banche che il giorno prima erano finite nella polvere sull'onda di una voce - per ora risultata infondata - della costituzione di un «fondo Parmalat». Così basta un avvocato legato al comitato creditori Parmalat che fa addirittura nome e indirizzo del presunto tesoro di Tanzi - la bellezza di 7,7 miliardi di euro investiti in obbligazioni Usa e parcheggiati «in una Banca d'America» per aprire una giornata di fuoco sui mercati. Una fiammata speculativa mitigata solo dalla secca smentita di Enrico Bondi, il commissario straordinario di Parmalat che da un mese si è immerso completamente nei conti del gruppo.

Unico dato di fatto, appunto, il balzo delle banche italiane, rallentato nel finale solo dalla smentita di Parmalat: +3,26% Capitalia - la banca più esposta con parmalat - che vede scambi vorticosi, con oltre il 105 del capitale scambiato, +5,11% Banca Intesa, +2,39%, Bnl e +1,53% Sanpaolo Imi. Ce n'è quanto basta perchè la Consob - ormai costretta all'iperattivismo dalla vicenda - faccia sapere di aver acceso un faro sugli scambi bancari.

LA RIMONTA DELLE BANCHE

Capitalia	Intesa	Credem	Popolare Lodi	Bnl	San Paolo Imi	Mps	Unicredit	Popolari Unite
2,152	3,025	5,857	8,366	1,925	10,191	2,416	4,283	14,475
+3,26%	+5,10%	+1,38%	+0,28%	+2,39%	+1,53%	+0,56%	+0,32%	-0,29%

E' un lancio del TgFin, la testata finanziaria Internet del gruppo Mediaset ad aprire le danze nella giornata del tesoro fantasma di Parmalat. Al TgFin affida infatti il suo documento un'avvocato di Forlì che si chiama Carlo Zauli e che assurge improvvisamente a notorietà nazionale. Nelle sei pagine di Zauli e di due suoi colleghi («era la bozza di un esposto da presentare al tribunale fallimentare di Parma - spiega l'avvocato dal suo studio di Forlì - ma adesso è diventata nota e penso che non la presenterò nemmeno») c'è scritto che «gli scriventi difensori... si sono affidati ad un gruppo di investigazione capace di conoscere i flussi finanziari mondiali» e grazie a loro hanno appurato l'esistenza di «oltre sette miliardi di euro, convertiti in dollari», somma «che è stata rinvenuta ben investita e ancora meglio allocata in una Banca d'America», nonchè di 510 milioni di dollari che facevano capo al fondo Epicurum, che sarebbero stati tanto «ben investiti e garantiti» da lievitare a 653 milioni. La conclusione? Zauli e i suoi colleghi dicono che «vanno appurando i contorni della grande distrazione sicché, seguendone le "tracce" elettroniche, si è sulla scia di circa 7,7 miliardi di dollari, ben investiti e ancor meglio garantiti».

Tanto è sufficiente in un mercato che viaggia ormai sul filo dell'isteria, a prendere la rincorsa sui titoli delle banche italiana più esposte nei confronti di Parmalat: se un tesoro ci fosse davvero - è il ragionamento - ci sarebbero anche buone possibilità per i creditori di rientrare in possesso di qualcosa.

Ma a gelare gli entusiasmi arrive un comunicato di Bondi: Parmalat Finanziaria afferma che «nulla risulta circa l'esistenza di titoli obbligazionari Usa per un valore di 7 miliardi di euro di proprietà di società facenti parte del gruppo depositati nei conti generali della Bank of America». Lo stesso istituto Usa preferisce non commentare le «mere supposizioni» e rimanda proprio al comunicato Parmalat. Ben più esplicito l'avvocato Marco De Luca, il penalista che tutela gli interessi della nuova Parmalat: «Chi ha giocato, o peggio ancora speculato, ne dovrà pagare le conseguenze».

In effetti tra lo scivolone di mercoledì e il rimbalzo di ieri dei titoli bancari chi si è mosso con tempismo può aver raccolto ottimi profitti. Così tocca anche alla Consob entrare nella partita e far trapelare la notizia che sta conducendo accertamenti sia sull'andamento del titolo, sia sulle mani che si sono mosse dietro le contrattazioni.

Anche all'interno dello stesso comitato creditori di Parmalat le rivelazioni di Zauli lasciano molte perplessità, o forse solo l'amaro in bocca per essersi visti rubare la scena da qualcuno molto rapido. Questo, almeno, è quel che lascia capire una nota dell'avvocato Mauro Sandri, che assieme agli altri studi legali impegnato nel caso spiega che la bozza resa nota ieri «contiene talune affermazioni relative alla dispersione del patrimonio della famiglia Tanzi o comunque di somme riconducibili alla società Parmalat» che «sono la risultante di indagini svolte da Carlo Zauli». E la rivelazione di Zauli, spiega ancora la nota, doveva essere sottoposta a «un esame preventivo di tutti i legali, che al contrario, non è intervenuto».

[f.man.]

LA PROPOSTA GIÀ SOTTOSCRITTA DA 250 SINDACI



Mario Segni e Carlo Scognamiglio

Segni e Scognamiglio presentano una legge per rendere obbligatorie le primarie

■ L'introduzione delle primarie per la scelta dei candidati al Parlamento è una condizione irrinunciabile. Ne è convinto il leader del Patto-Partito dei liberaldemocratici Mario Segni, che oggi a Montecitorio, insieme all'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio, al deputato Michele Cossa e all'ex deputato Bartolo Ciccardini, ha illustrato alla stampa la proposta di legge presentata ieri mattina alla Camera. Segni chiederà di incontrare tutti i leader dei partiti della maggioranza e dell'opposizione per verificare la volontà di inserire nell'agenda politica il tema delle primarie. Così come incontri saranno chiesti ai presidenti delle Regioni, primi fra tutti Riccardo Illy e Francesco Storace, ritenuti «più sensibili» alla questione, e ai sindaci di Roma Walter Veltroni e di Milano Gabriele Albertini. La proposta Segni-Scognamiglio, ha rilevato lo stesso leader referendario, è già stata sottoscritta da 250 sindaci e da 400 amministratori locali. Ed è stata costituita «Arte» (Associazione per la rappresentanza dei territori), «una Lega per le primarie», spiega Segni, che sostenga la battaglia per meccanismi più democratici nella scelta delle candidature. Il «vero traguardo», ha detto Segni, saranno le elezioni politiche del 2006. Ma un «passo intermedio» potrebbe essere quello di mutuare dalla Costituzione americana l'obbligo per i candidati di risiedere da almeno 5 anni nel territorio in cui sono candidati. «Questo - ha spiegato Segni - per cercare di limitare al massimo il fenomeno delle candidature paracadutate dal centro».

OGGI SUMMIT IN VISTA DELL'APPUNTAMENTO CON I GIROTONDI

Ds e Margherita stringono i tempi per la lista unica

Centrosinistra condizionato dall'incertezza sulla presenza del presidente Ue nella competizione elettorale. Fassino insiste per la candidatura


Piero Fassino, segretario dei Ds, con Francesco Rutelli, leader della Margherita

Antonella Rampino
ROMA

Mentre la maggioranza appare intenzionata a realizzare l'election day, abbinando al 13 giugno una tornata delle amministrative e le elezioni europee, l'opposizione si dispone a chiedere, per sbarrarle il passo, che allora sia accorpato anche il referendum di Antonio Di Pietro sulla Cirami, ove questo dovesse aver luogo.

Il centrosinistra sta anche cercando di imprimere un'accelerazione al processo che porterà l'Ulivo a presentare i propri candidati per il Parlamento di Strasburgo. Prodi vorrebbe che la lista, che in tutta probabilità sarà in suo nome già nel simbolo, restasse aperta a tutte le componenti della coalizione. Ovvero, nel momento in cui è in stato avanzato solo il cosiddetto «triciclo» tra Diesse, Margherita e Sdi, *più i repubblicani schierati col centrosinistra*, ha chiesto che venisse fatto un ultimo giro di tavolo per verificare chi, e se, ci sta a partecipare alla lista unitaria. Dei desiderata di Prodi s'è fatto carico Francesco Rutelli, che ne ha parlato esplicitamente mercoledì sera all'incontro ristretto alla Quercia e alla Margherita. Fassino, in quella riunione, ha preso atto, e inoltrato una richiesta ufficiale: «Che Romano incontri al più presto i segretari dei partiti che hanno fondato la lista unitaria per le europee, in questo modo essa sarà ufficiale, e potremo andare avanti con celerità». Altri, come Angius e Marini, in quella stessa sede, e riscuotendo largo consenso, hanno anche auspicato che si uscisse al più presto dal tormentone sulla possibile candidatura di Prodi alle europee. E questo perché tutti sanno che essa è altamente improbabile, e in verità quasi impossibile. Lo spiegava bene, e con ragioni di spirito squisitamente prodiano nonostante provengano dal coordinatore dei diesse, Vannino Chiti: «Come può il presidente della Commissione europea dare le dimissioni con sei mesi di anticipo sulla scadenza del mandato, quando è ancora aperta la vicenda della Costituzione europea?». La colpa, vuol dire Chiti, naturalmente è di Berlusconi, ovvero «del semestre di presidenza italiana che non è riuscito a varare il Trattato».

Quel che non è chiaro, naturalmente, è il momento in cui Prodi formalizzerà la decisione. Di certo, i tempi saranno dettati dalla scansione del cammino della lista unitaria. Anche per questo, Fassino intende imprimere un'accelerazione. In agenda, per sabato e domenica, c'è l'invito che movimenti e girotondi hanno avanzato al centrosinistra. In quell'appuntamento, tra l'altro, tornerà in pista Nanni Moretti, che solo a vedere le ruote del triciclo sente puzza di bruciato, «i nostri elettori ci vogliono uniti», ha dichiarato già ieri al Corriere della Sera. E dunque, anche per questo il «triciclo» deve far mostra della più totale disponibilità ad imbarcare tutti. Così, ieri c'è stata una riunione di segreteria dei diesse, un ufficio di presidenza della Margherita (apparentemente convocato solo su questione interne). Fassino poi ha proceduto per «incontri bilaterali», solo al telefono con Mastella, e ricevendo invece a Via Nazionale prima Alfonso Pecoraro Scanio dei Verdi, poi Oliviero Diliberto dei Comunisti italiani. Che gli hanno dichiarato la propria indisponibilità a qualsiasi lista unitaria, e che dall'incontro sono usciti entrambi dichiarando che Prodi è il leader dell'Ulivo, e sarà candidato certamente per le politiche italiane prossime venture. Stamattina, poi, ci sarà un vertice di tutti i segretari dell'Ulivo, per vedere se c'è il modo per presentarsi all'appuntamento con i girotondi con una posizione comune. L'esito è scontato. «L'operazione lista unitaria deve essere il più aperta possibile, ma senza ambiguità» dice Dario Franceschini della Margherita. Il destinatario del messaggio è Antonio Di Pietro: non gli si possono sbattere le porte in faccia, ma non si può nemmeno fare a meno dello Sdi, che sull'Italia dei Valori ha messo il veto. Dunque, è possibile, e i segnali c'erano già ieri, che come i Verdi e i Comunisti italiani, sia proprio lo stesso Di Pietro a dire chiaro e tondo: io corro da solo.

Meno timori nutrono invece diesse e Margherita per il confronto con i movimenti. Lo stesso Prodi ha incontrato a Bologna una settimana fa Pancho Pardi, Paul Ginsborg e Paolo Flores d'Arcais. Il che, dovrebbe impedire ad Occhetto di mettere il cappello sui movimenti, inducendoli a presentare un'ulteriore lista autonoma alle europee. Al Teatro Vittoria, comunque, ci saranno tutti a cominciare da Rutelli e Fassino, che è stato invitato a parlare. D'Alema ha fatto sapere la propria indisponibilità tecnica già il 22 dicembre, Veltroni invece è a letto per una broncopolmonite, ma ha fatto sapere che avrebbe voluto esserci. E ci sarà anche Prodi. Con un messaggio, non si sa ancora se videoregistrato.

PALAZZO CHIGI PRECISA: NON ABBIAMO PAGATO NOI

«Il cd di Apicella, dono del premier»

■ ROMA. «Nel corso del tradizionale incontro per gli auguri di Natale alla Presidenza del Consiglio, alcune dipendenti hanno chiesto al Presidente Berlusconi di poter avere il CD del cantautore Mariano Apicella. Il Presidente ha voluto estendere questa iniziativa a tutte le dipendenti a titolo di omaggio personale e pertanto nessuna spesa è stata sostenuta dalla Presidenza del Consiglio». È quanto precisa una nota di Palazzo Chigi a proposito delle polemiche sorte sulla vicenda. [Ansa]

TRA VERTICI E TRATTATIVE SEGRETE CRESCONO I DUBBI DEL LEADER DEL '96

Prodi e l'eterno male dell'Ulivo

Ancora divisioni, polemiche e ognuno vuole fare da sé

Il regista Nanni Moretti protagonista della «famosa» serata in piazza Navona, tappa chiave nel cammino dei girotondi



analisi
Filippo Ceccarelli

MA poi: chi glielo fa fare, oggi, a Prodi? Ammesso e non concesso che il presidente della Commissione fosse disponibile a candidarsi alle europee - ipotesi rivelatasi negli ultimi giorni sempre più remota e improbabile - non è che il centrosinistra stia dando una gran prova di se stesso.

Langue infatti il triciclo, immagine che inevitabilmente evoca la «bicicletta» che condusse il psi-psdi al fallimento elettorale del 1968. E mentre Occhetto e Di Pietro seguitano a fare il diavolo a quattro, per domani i girotondi hanno convocato un'assemblea dove non si potrà fare a meno di notare quanto poco sia cambiato, l'Ulivo, dall'«urlo» di piazza Navona ad oggi.

Dei tre dirigenti che su quel palco Nanni Moretti strapazzò una sera di carnevale di due anni fa - «Con questi - e fece pure il gesto di indicarli - non vinceremo mai!» - Fassino e Rutelli saranno al teatro Vittoria. Ma senza tonaca da penitenti, perché il peggio, nel loro particolare, è ormai passato. D'Alema invece ha già dato forfait. Il clima generale resta pessimo.

La giornata di ieri si è consumata fiaccamente in incontri bilaterali. Questi di solito portano a nulla, però a differenza delle riunioni collegiali offrono almeno il vantaggio di non essere visibili. I dirigenti dell'Ulivo, evidentemente, non si rendono conto dell'effetto che suscitano le immagini di quei loro affollatissimi tavoli a ferro di cavallo. Per gran parte dell'elettorato del centrosinistra sono autentici spettacoli di malinconia civile; all'istante si capisce che in quelle stanze circola tutto fuorché aria fresca, e che gli uomini lì seduti non sono illuminati da vera luce. Rutelli, disposto al centro, è bello come una star, gli altri molto meno: e così - potenza dello spettacolo politico in era iper-televisiva - viene un po' da pensare ai «Brutos», che offrivano appunto un cantante piacente contornato da brutti.

Nemmeno Mastella, per via di certe grane collegate a poltrone della regione Campania, partecipa più ai tavoli dell'Ulivo. Questo ha comportato (anche) la sparizione di alcune pregiate mozzarelline di bufala che alleviavano e forse persino allietavano le tristi e interminabili discussioni seriali. Ma prima o poi Mastella tornerà.

Sarebbe arduo dimostrare che l'euforia girotondina abbia migliorato i gruppi dirigenti del centrosinistra ufficiale. Senza volerlo, senza saperlo, senza colpe personali e anzi magari in buona fede, comunque i dirigenti professionali diessini, della Margherita, dei socialisti, dei comunisti, dei repubblicani e dei verdi coltivano il miraggio dell'autosufficienza. E al dunque, tutti insieme, si comportano come fossero i custodi di un modello formalmente democratico, ma in realtà aristocratico, nomenklato, oligarchico, elitario e verticista. Nulla o quasi viene più dal basso, e ognuno pensa in sostanza ai fatti suoi, o del suo partito, o del suo pezzo di partito.


Achille Occhetto e Antonio Di Pietro

Questo pervicace far da sé e per sé appare come la vera condanna del centrosinistra. E infatti i suoi troppi leader litigano e si riconciliano, si escludono e si riammettono, vicendevolmente e in varie combinazioni, sorretti dal medesimo orgoglio, che poi deve essere quello di chi si sente continuatore di gloriose tradizioni e culture politiche di un tempo che non c'è più tanto.

Il contenzioso intestino riguarda argomenti che hanno ormai varcato la soglia dell'esoterismo più iniziatico: il centrosinistra «allargato», la «coalizione riformista», il Partito Democratico, con le maiuscole, l'«arcipelago» ulivista e altri poco confortevoli nominalismi o astrattismi. In tale contesto la «lista unitaria» è presto divenuta il paravento dietro cui una classe dirigente abituata a dividersi non tanto le candidature quanto i seggi (vedi le nottate 2001 a piazza Santi Apostoli, con gli aspiranti che dormivano in automobile) tende a scaricare inconfessabili negoziati. Dai quali Di Pietro e Occhetto non si capisce a che titolo sono stati esclusi: di qui l'ira, ma anche lo spazio che l'improbabile duo si è conquistato ai danni del triciclo.

Né sorprende, d'altra parte, la labilità degli obiettivi per così dire politici: gli ottimati della post-partitocrazia non ne riescono quasi mai a formulare che non siano vaghi o banali. Precisione, tempismo e incisività sembrano negati loro dal demone oligarchico che all'occorrenza sa farsi bottegaio, altroché.

Non che sia facile fare politica, di questi tempi. Il guaio è che da D'Alema in giù si sentono e sono tutti dei professionisti, sia pure loro malgrado del *bellum omnium contra omnes*, cioè tutti contro tutti. Fatto sta che l'altro giorno, a Montecitorio, nell'incontro tra ds e Margherita, ben 17 fra segretari, coordinatori, capigruppo e assistenti al soglio hanno discusso la bellezza di quattro ore per arrivare alla convocazione di una riunione, neanche a dirlo di vertice, nella quale verificare l'allargamento o meno della lista unitaria in previsione dell'assemblea con i girotondi.

Nel frattempo Moretti, sul *Corriere della Sera*, ha fatto presente che «milioni e milioni di elettori si sentono ostaggio di una decina di dirigenti, della loro mancanza di generosità e di lungimiranza». Ma anche qui, cioè nel campo dei «cosiddetti movimenti» come li ha definiti l'onorevole Caldarola, ds tendenza dalemiana, non è che tutto fili esattamente in gloria.

Non solo perché le filippiche, le invettive e gli happening rabbiosi o festanti hanno fatto il loro tempo. E' che la speranza s'è fatta troppo intermittente; la saldatura con i no-global non s'è vista; e Cofferati s'è accontentato di Bologna. Ciò nonostante, o forse proprio per questo i Moretti, i Flores, i Pardi e le Astrologo cominciano pericolosamente ad assomigliare a una èlite in cerca di popolo. E pure loro, secondo dinamiche che suonano al tempo stesso speculari e paradossali, finiscono per cadere nella stessa illusione dell' autosufficienza. Per giunta senza rendersi conto che fra tricicli e girotondi si resta pur sempre all' asilo.

E ATTACCA FERRARA

Martelli: lascio la politica attiva

■ ROMA. Claudio Martelli, ex vicepremier, ex vicesegretario del Psi, ex ministro della Giustizia ed eurodeputato, dice addio al mondo politico che ormai è «senza identità, senza tradizioni e senza comunità». E lo fa in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero dell'«Espresso» nella quale si toglie anche qualche sassolino dicendo la sua su alcuni ex colleghi, da Francesco Rutelli a Giuliano Ferrara. Passando per Gianfranco Fini. «Ferrara - racconta - è andato su tutte le furie perché, dopo che lui aveva strapazzato Paolo Franchi dicendolo di averlo fatto assumere al "Corriere della Sera", gli ho ricordato con garbo di avergli dato una mano per fargli avere a suo tempo un contratto nello stesso quotidiano». «Ma - aggiunge - avrei potuto dire di più. Avrei potuto dire che l'ho mandato a "Reporter" e che l'ho raccomandato alla Rai...». Martelli non si pente di aver aiutato il giornalista, ma lo critica per essere stato «un informatore della Cia». «Se allora l'avessi saputo - dichiara l'esponente socialista - lo avrei guardato con altri occhi».

E' ritornata alla Casa del Padre
COMM. GRAN UFF.
al merito della Repubblica
Lucia Serra Ceria
Con profonda tristezza lo annunciano i figli Edi con Pinky e Anna; Ethel con Graziella, Eugenio, Edilberto. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Madonna del Pilone oggi alle ore 10,30. Una cerimonia funebre verrà celebrata alle ore 12,30 nella parrocchia di S. Antonio di Odalengo Grande ove la cara salma sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 gennaio 2004.

Ciau, cara zia LUCIA, sarai sempre nei nostri cuori. Un bacio Marilou con Teresa e Francesco, Massimo con Eleonora ed Elisabetta.

Sono affettuosamente vicini a Edi e Ethel gli amici di sempre:
Gianni e Federica Morgagni
Luisa e Giorgio Crast
Daniela Richetto
Ugo e Marcela Vaudetti
Francesco e Mirella Morgagni.

Vittoria e Marco commossi ricordano affettuosamente «la cara MAMMA di Edi».

Maria Pia, Julica Antonio e Patrizia sono affettuosamente vicini a Edi e Elena in questo triste momento.

Maria Grazia con Mauro e Chiara ricorda con tanto affetto la carissima MADRINA.
— Gassino T.se, 7 gennaio 2004.

Affettuosamente vicini a Ethel, Edi e famiglie, zia Santina, i cugini Carlo, Wanda e Edo piangono la carissima LUCIA.
— Gassino T.se, 7 gennaio 2004.

I Soci e i Dipendenti della Fox & Parker partecipano al dolore della famiglia Ceria per la scomparsa della signora
Lucia Serra
— Torino, 8 gennaio 2004.

Lo Studio Tecnico Ingg. Saggese e Associati partecipa al lutto della famiglia Ceria.

Cristiano ed Edoardo con Oreste e Daniela si uniscono al vostro dolore in questo triste momento.

Una MAMMA intelligente, operosa, buona ha cresciuto i suoi due figli e ne ha fatto uomini seri e laboriosi che oggi la piangono. Franca Segre con il figlio Massimo sono loro vicini con l'affetto e l'amicizia di sempre.

Vittorio e Chiara Neirotti unitamente ai collaboratori dello studio si uniscono al dolore di Esterino ed Edilberto per la perdita della carissima MAMMA.

Adesso che in quella dimensione solenne vedi la miseria della natura umana prega per noi. Ti ho voluto bene. Cristina.

Jeanne, Mara, Maria Clotilde e Nini ricordano con affetto la carissima AMICA e partecipano al dolore della famiglia.

L'avv. Paolo R. Rocca e l'avv. Franca Collura, con i collaboratori dello Studio, partecipano al lutto della famiglia Ceria.

Giovanna e Paolo R. Rocca sono cordialmente vicini agli amici Ceria in questo triste momento.

Aippeg Associazione Italiana produttori Pannelli Elementi Grecati partecipa dolore architetto Edilberto Ceria socio fondatore consigliere per scomparsa cara mamma
Lucia Serra ved. Ceria
— Agrate Brianza, 8 gennaio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti di Isolpack S.p.A. partecipano con estremo dolore al grande lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM. GR. UFF.
Lucia Serra Ceria
presidente della società
alla quale ha dedicato grande saggezza, vasta competenza e profonda umanità.
— Torino-Rivalta T.se, 7 gennaio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, i Dipendenti di Sagea S.p.A. si uniscono commossi al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
COMM. GR. UFF.
Lucia Serra Ceria
presidente della società
ricordandone l'eccezionale equilibrio e le capacità professionali ed umane.
— Torino, 7 gennaio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, i Collaboratori di Ceria Immobiliare S.p.A. si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
COMM. GR. UFF.
Lucia Serra Ceria
presidente della società
ricordando le sue doti di competenza, equilibrio e disponibilità.
— Torino, 7 gennaio 2004.

L'Amministratore ed i Dipendenti di Edilmetalli s.r.l. si stringono al dolore dei famigliari ricordandone le doti e le capacità.
— Rivalta T.se, 7 gennaio 2204.

Tecnopanel s.r.l. Amministratore e Collaboratori, nel ricordarne il coraggio, la forza e la serenità, si uniscono al dolore della famiglia Ceria.
— Torino, 7 gennaio 2004.

Sitav s.r.l., l'Amministratore ed i Collaboratori partecipano al dolore della famiglia Ceria nel ricordo della professionalità e delle doti umane.
— Torino, 7 gennaio 2004.

C.V.M. s.r.l. partecipa sentitamente al dolore della famiglia Ceria.
— Milano, 7 gennaio 2004.

Gli Amministratori con tutto il personale del Metalcentro Edile s.r.l. esprimono profonda partecipazione al dolore della famiglia Ceria.
— Piacenza-Milano, 7 gennaio 2004.

Elicar s.r.l. esprime le più sentite condoglianze e partecipa al dolore dei famigliari.
— Torino-Padova, 7 gennaio 2004.

Isotecnica s.r.l., Amministratori e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia Ceria per l'incolmabile perdita.
— Padova, 7 gennaio 2004.

L'Amministratore e tutto il personale di Edilpanel s.r.l. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia Ceria.
— Piombino Dese, 7 gennaio 2004.

Edilforniture s.r.l. esprime il proprio cordoglio prendendo parte al dolore dei famigliari.
— Altedo, 7 gennaio 2004.

Metalpanel s.r.l. partecipa sentitamente al lutto della famiglia Ceria per la grave perdita.
— Catanzaro, 7 gennaio 2004.

(continua a pagina 11)

L'UNIONE EUROPEA E I PROBLEMI DELLA SICUREZZA

Cox: il Parlamento di Strasburgo continuerà a essere un'istituzione democratica e aperta



Pat Cox

■ «Siamo ovviamente un'istituzione democratica e continueremo ad essere un'istituzione democratica e aperta con precauzioni di sicurezza adeguate e ragionevoli». È quanto ha affermato il presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, al termine della Conferenza dei capigruppo durante la quale, ha riferito Cox, vi è stata una discussione sulle «lezioni da trarre» dai recenti episodi di pacchi esplosivi recapitati all'euro-assemblea. «Quanto agli attacchi specifici - ha sottolineato Cox - li deploro ma non voglio aggiungere altri commenti. Non credo nell'opportunità di fornire l'ossigeno della pubblicità ai terroristi e agli anarchici». Della questione pacchi-bomba si occuperanno oggi i responsabili della sicurezza delle istituzioni europee in una delle rituali riunioni di coordinamento.

Bruxelles, scambio di battute tra Prodi e il direttore del Congresso ebraico



Romano Prodi

■ Siparietto scherzoso ieri a Bruxelles tra il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, e il direttore del Congresso ebraico Internazionale, Israel Singer, prendendo spunto dai pacchi bomba e dal dibattito sulla sicurezza. In una breve conferenza stampa a Bruxelles, Israel Singer ha voluto sottolineare l'impegno del presidente della Commissione Ue nella difesa dei cittadini europei contro l'antisemitismo, dicendosi fiducioso che «Romano Prodi farà tutto il possibile perchè ogni cittadino europeo si senta sicuro quanto lui». «Sia prudente - lo ha interrotto Prodi con un sorriso - perchè io ho appena ricevuto una bomba». «Personalmente mi sento sicuro - ha continuato Prodi ridendo - ma capirà...».

IL MINISTRO: «NONOSTANTE I SUCCESSI CONTRO I BRIGATISTI, LE DIVERSE FORMAZIONI TENDONO A STABILIRE OBIETTIVI COMUNI»

Pisanu: la minaccia cresce, asse tra anarchici e Br

«Il pericolo è un incontro programmatico e operativo tra i due terrorismi»

Guido Ruotolo

ROMA

Il titolare del Viminale a Montecitorio elogia Prodi per la compostezza davanti all'attentato
E annuncia: possibile un «limitato pacchetto di norme» per meglio fronteggiare l'eversione

Il ministro dell'Interno lancia l'allarme: «Nonostante i successi ottenuti contro le Br e anche senza enfatizzare i gravi fatti di questi giorni, molti elementi concorrono oggi a far crescere complessivamente la minaccia terroristica interna». Quella brigatista e, soprattutto, quella degli anarcoinsurrezionalisti. Due aree eversive non ancora unificate ma che potrebbero convergere: «Nella loro evoluzione, le diverse formazioni terroristiche tendono a individuare terreni comuni di lotta e a stabilire obiettivi comuni». Da questo punto di vista, l'enclave sarda - dove si incrociano esperienze che provengono dall'area brigatista, anarcoinsurrezionalista e soprattutto indipendentista - rappresenta un campanello d'allarme: «Non mi sembra esagerato ritenere che la realtà del movimento sardo - sottolinea Pisanu - possa costituire un'anticipazione di una evoluzione nazionale».

Alla commissione Affari costituzionali della Camera, il ministro dell'Interno risponde sugli ultimi attentati degli anarcoinsurrezionalisti contro gli esponenti istituzionali europei. «Mi unisco anch'io all'elogio del professore Prodi per la compostezza della sua reazione dopo l'attentato e per il modo in cui ha saputo riconoscere il lavoro svolto dalle forze dell'ordine che si prodigano per la sua tutela». Naturalmente, Pisanu non ha nascosto che proprio il plico esplosivo recapitato a casa Prodi e indirizzato alla moglie del presidente della commissione Ue ha mostrato una falla nel sistema di sicurezza: «Il riesame critico dei dispositivi ha evidenziato l'esigenza di tecniche innovative, per adeguare tempestivamente le modalità di intervento all'evoluzione della minaccia eversiva e, in particolare, ha rivelato una carenza nel controllo della corrispondenza». Un problema, quest'ultimo, che riguarda anche gli altri paesi europei.

Proprio il tema dell'adeguamento della risposta dello Stato alla minaccia eversiva degli anarcoinsurrezionalisti, alle sue modalità, ha spinto Pisanu a indicare l'esigenza di innovazioni legislative: «Tengo comunque a ribadire che potrebbe trattarsi di un limitato pacchetto di norme che, lungi dall'avere le caratteristiche della legislazione di emergenza e, quindi, senza incidere negativamente sui diritti fondamentali dei cittadini, siano tuttavia in grado di migliorare il complessivo sistema di contrasto, adeguando gli strumenti operativi».



Pompieri belgi arrivano all'Europarlamento poco dopo lo scoppio del plico-bomba indirizzato al capogruppo del Ppe Poettering

Di fronte ai timori espressi dall'opposizione - Rifondazione e Verdi soprattutto - sul rischio di una incombente legislazione emergenziale, il ministro ha precisato: «Non immagino di assumere posizioni unilaterali. Quando questo pacchetto di leggi sarà pronto solleciterò un confronto parlamentare il più possibile aperto e costruttivo. Se dovessi cercare nuove misure legislative, uno degli obiettivi sarebbe quello di adeguare la nostra normativa alla strategia degli anarcoinsurrezionalisti, che agiscono in gruppi di affinità per sottrarsi all'accusa di associazione e banda armata».

Nella sua esposizione in commissione, il ministro aveva già accennato a questa difficoltà: «L'assenza di strutture verticistiche non deve far pensare che gli anarcoinsurrezionalisti operino in maniera isolata. Al contrario, essi agiscono sempre di più secondo strategie concordate, utilizzando strumenti desunti da "manuali" ampiamente diffusi, anche grazie alla telematica. Vi è, insomma, una sorta di cornice unitaria al cui interno si forma un "unicum sentire" che è il vero fondamento ideologico di una banda armata clandestina, di una vera e propria associazione sovversiva».

Pisanu ha segnalato al Parlamento l'esistenza di una sorta di cantiere di lavori di ristrutturazione in corso dell'area eversiva terroristica in cui si intravedono le sagome dei pilastri un nuovo edificio. Pisanu si sofferma sulla neonata Federazione anarchica informale che ha rivendicato gli attentati bolognesi e sottolinea che i suoi aderenti si dichiarano «avversi a qualunque cancro marxista», lasciando intendere che in quel mondo si è aperto un conflitto interno rispetto all'ipotesi dell'enclave sarda dove quest'unità d'azione tra le diverse componenti eversive si è già affermata. Parla del dopo blitz contro le Br e sottolinea «che nel vecchio triangolo industriale Genova-Milano-Torino fino a tutto il Nord-Est viene prendendo corpo una sorta di "Pedemontana eversiva"». Il ministro punta l'attenzione sull'evoluzione dei Nuclei territoriali antimperialisti del Nord Est che si sono rifondati in «Brigate Rosse-Guerriglia metropolitana per la costruzione del Fronte combattente antimperialista». Nel loro programma si esorta a "combattere insieme". Insieme a chi? Se non si tratta di un espresso invito agli anarcoinsurrezionalisti e all'intera galassia dell'antagonismo estremo, si tratta comunque dell'offerta di un terreno di incontro politico, programmatico e operativo».

Gli 007 sulle tracce dell'enclave sarda

ROMA

Consapevole «che la storia del terrorismo è spesso storia di tragiche sottovalutazioni», il ministro dell'Interno Pisanu, nella sua audizione in Parlamento, ieri si è spinto a tratteggiare uno scenario prossimo venturo in cui il terrorismo di matrice brigatista si fonde con quello anarcoinsurrezionalista. E' uno scenario che va al di là delle attuali acquisizioni investigative, in qualche modo le forza poggiando questa sua lettura analizzando il caso della Sardegna: «Il terrorismo sardo non è affatto isolato, bensì collegato a centrali nazionali ed europee e agli stessi brigatisti irriducibili detenuti nelle carceri». Pisanu ha spiegato: «I sardi sono tra i primi ad aderire all'iniziativa di Bonanno. Sono due terroristi sardi in carcere, uno anarchico e l'altro sedicente marxista leninista, che elaborano un documento comune che lancia l'idea della collaborazione, e sono i sardi tra i primi a lanciare l'ipotesi di un'organizzazione internazionale anarchica».

Pisanu, dunque, ha fornito tre riferimenti precisi che confortano lo scenario che ha proposto in commissione Affari costituzionali della Camera. Alfredo Bonanno, catanese, è il leader, il fondatore - anche se queste definizioni mal si conciliano con l'idea anarchica spontaneista - del cosiddetto anarcoinsurrezionalismo italiano. Ed è un anarchico del suo gruppo, Gregorian Garagin, che teorizza già nel '96 un tavolo comune operativo tra i vari filoni dell'eversione italiana, esplicitando la necessità di ispirarsi «criticamente alle esperienze del movimento antagonista armato degli anni '70 e, in particolare, al patrimonio anarchico, alle lotte indipendentiste».

Nel corso di una perquisizione in carcere, nel gennaio scorso, gli investigatori trovano una lettera nella cella di Federico Pais indirizzata da un altro detenuto, Salvatore Nurra. Il primo, anarchico, il secondo terrorista di matrice brigatista. I due erano stati arrestati nel febbraio del 2001 per una (fallita) rapina a una gioielleria a Luras, nel Sassarese, insieme ad altri due «rivoluzionari», Michele Deroma, fratello del brigatista Giuliano, e un suo amico, Riccardo Sotgia. Nella lettera sequestrata in carcere, Nurra e Pais ragionano sugli obiettivi sui quali realizzare la «convergenza» dell'agire comune: l'anticapitalismo, l'antimperialismo e il principio dell'autodeterminazione degli individui e dei popoli.

Colpiva, ieri, la lettura del dossier del Viminale sugli attentati riconducibili o rivendicati dal movimento anarcoinsurrezionalista. Una minuziosa lista delle azioni e degli obiettivi: 11 nel 2000, 12 nel 2001, 4 l'anno successivo e 6 nel 2003. E poi i 7 ai tralicci elettrici o agli impianti della telefonia mobile , attentati a favore di Marco Camenesh, l'ecoterrorista detenuto in Svizzera. E naturalmente l'elenco interminabile dei plichi esplosivi attribuibili a loro. Da quelli dell'agosto del 1998 a Roma, Torino, Milano e Ivrea come reazione ai suicidi in carcere di Edoardo Massari e Rosas Maria Soledad, accusati di aver partecipato agli attentati in Val di Susa contro i cantieri della Tav, ai pacchi esplosivi recapitati alle caserme dei carabinieri, a quelli della vigilia del G8 di Genova e alla campagna contro la compagnia aerea spagnola Iberia per protestare contro il carcere duro spagnolo e, per finire, agli ultimi contro le istituzioni europee.

Quello che colpisce del rapporto del Viminale è il lungo capitolo dedicato alla Sardegna, agli oltre trenta «episodi eversivi» avvenuti sull'Isola a partire dal settembre del 2002 e attribuiti e rivendicati da due sigle, i Nuclei proletari per il comunismo, gli Npc di matrice brigatista e da Organizzatzione Indipendentista Rivolutzionaria, riconducibile alle esperienze radicali dell'indipendentismo isolano, e da varie sigle anarcoinsurrezionaliste.

Quel 28 settembre del 2002, era la prima volta di Beppe Pisanu a Nuoro da ministro dell'Interno. Davanti alla sede dell'Assoindustria fu rinvenuto un ordigno esplosivo (l'attentato fu rivendicato dagli Npc). Sempre quel giorno, davanti alla Prefettura, un altro ordigno esplosivo fu poi rivendicato dall'Organizzatzione indipendentista rivolutzionaria. Naturalmente è difficile credere a una pura coincidenza: i due attentati segnarono l'inizio della stagione dell'enclave sarda. [g. ru.]

BOLOGNA, IL GIP ACCOGLIE LA RICHIESTA DELLA PROCURA E ARCHIVIA L'INCHIESTA SULLA MANCATA PROTEZIONE

«Gli era stata tolta la scorta Fu più facile uccidere Biagi»

«Qualche influenza l'ha avuta anche la circolare di Scajola» Il legale della famiglia: ora si sa che avrebbero potuto salvarlo

BOLOGNA

La Br scelsero di colpire Marco Biagi anche perché gli fu tolta la protezione, per una serie di errori sia a livello centrale che periferico, che per il Gip di Bologna non hanno però rilievo penale. Il Giudice Gabriella Castore ha infatti archiviato l'inchiesta sulla mancata scorta al professore, accogliendo così la richiesta e la ricostruzione della Procura. Indagati per cooperazione colposa in omicidio erano l'allora capo dell'Antiterrorismo De Stefano, il suo vice Berrettoni, l'allora questore di Bologna Argenio e il prefetto Iovino. Il Gip ha disposto l'archiviazione nei confronti di tutti gli indagati «per carenza dell'elemento psicologico del reato», e per Berrettoni «per carenza dell'elemento materiale essendo irrilevante sotto il profilo materiale il contributo da egli posto in essere».

Alle espressioni di soddisfazione espresse dai legali degli indagati - Luigi Stortoni, difensore dell'ex prefetto di Bologna Sergio Iovino, e Umberto Guerini, difensore dell'ex Questore di Bologna Romano Argenio - «La motivazione è oggettiva. Il gip non ha ritenuto di seguire quella specie di responsabilità morale che la Procura indicava in capo ad Argenio, ma anche indirettamente in capo alla Prefettura e alla Questura di Bologna», fa riscontro l'amarezza del legale della famiglia del professor Biagi: «La scorta gli avrebbe salvato la vita», commenta Guido Magnisi. Che spiega: «Si evidenzia come il provvedimento del giudice esalti ancora di più il nesso di causalità esistente tra l'omicidio e le condotte omissive». Anche il legale dell'ex questore di Bologna concorda su questa valutazione, «ricordando che Marco Biagi è morto e che sarebbe ancora vivo se gli avessero lasciato la scorta. Ma questa non è colpa di Argenio».

Infatti, nonostante l'archiviazione, le manchevolezze rilevate dal gip potranno pesare nella eventuale richiesta di risarcimento da parte della famiglia Biagi. Il gip, nelle 29 pagine del provvedimento, ricorda che anche dall'«inchiesta» seguita all'arresto di Roberto Morandi «risulta evidente come il dato della mancanza di protezione venga preso in considerazione in sede di organizzazione dell'omicidio. Non è da escludere che la mancanza della protezione abbia indirizzato le Br proprio verso l'obiettivo indifeso». E, comunque, c'erano una serie di segnali che «se correttamente analizzati, avrebbero dovuto portare a ritenere Biagi ancora un soggetto a rischio. Egli era diventato l'erede naturale di D'Antona, che già era stato colpito dalle Br». Ed è noto che il giuslavorista tentò in tutti i modi di chiedere aiuto, dopo le ripetute minacce.

Il gip, spiega Guerini, «non ha ritenuto di seguire quella specie di responsabilità morale che la Procura imputava ad Argenio, ma anche indirettamente al Prefetto e al Questore. Si dice sostanzialmente che c'è stata l'indicazione, a livello centrale ma anche periferico, di seguire criteri più restrittivi nel concedere le scorte. Su questo punto il ragionamento del gip segue quello che abbiamo sempre sostenuto noi della difesa»..

Ma le accuse contenute nel provvedimento con il quale il gip ha accolto la richiesta di archiviazione per i quattro indagati, mettono in evidenza anche le loro responsabilità: «Questore e prefetto di Bologna conoscevano il rischio Br o comunque i rischi di attentati provenienti dalle aree eversive e inoltre erano stati ripetutamente esortati dallo stesso Biagi a valutare la gravità della sua esposizione. Lo stesso Biagi si era più volte paragonato a D'Antona e a Ruffilli ricordando che entrambi erano stati uccisi sotto casa...Ne consegue che, anche con un giudizio ex ante, Biagi era certamente un soggetto a rischio». Accuse precise rivolte a chi, a Bologna, avrebbe dovuto analizzare meglio il rischio che correva il giuslavorista poi assassinato la sera del 19 marzo 2002 in via Valdonica. Nonostante ciò, però, il gip Castore ha scagionato Romano Argenio, e l'ex rappresentante del governo, Sergio Iovino, perché «si deve ritenere che una qualche influenza (nella mancata scorta, ndr) abbia avuto la emanazione della circolare Scajola e prima ancora i principi che la informavano e con la quale si invitavano gli organismi competenti a procedere ad una rivalutazione anticipata, di fatto vi era stata una richiesta per la riduzione delle protezioni». [st. c.]



La scena del delitto del professor Marco Biagi, nel cuore di Bologna

SI APRE OGGI CON 200 DELEGATI. OMAGGIO A SARAGAT

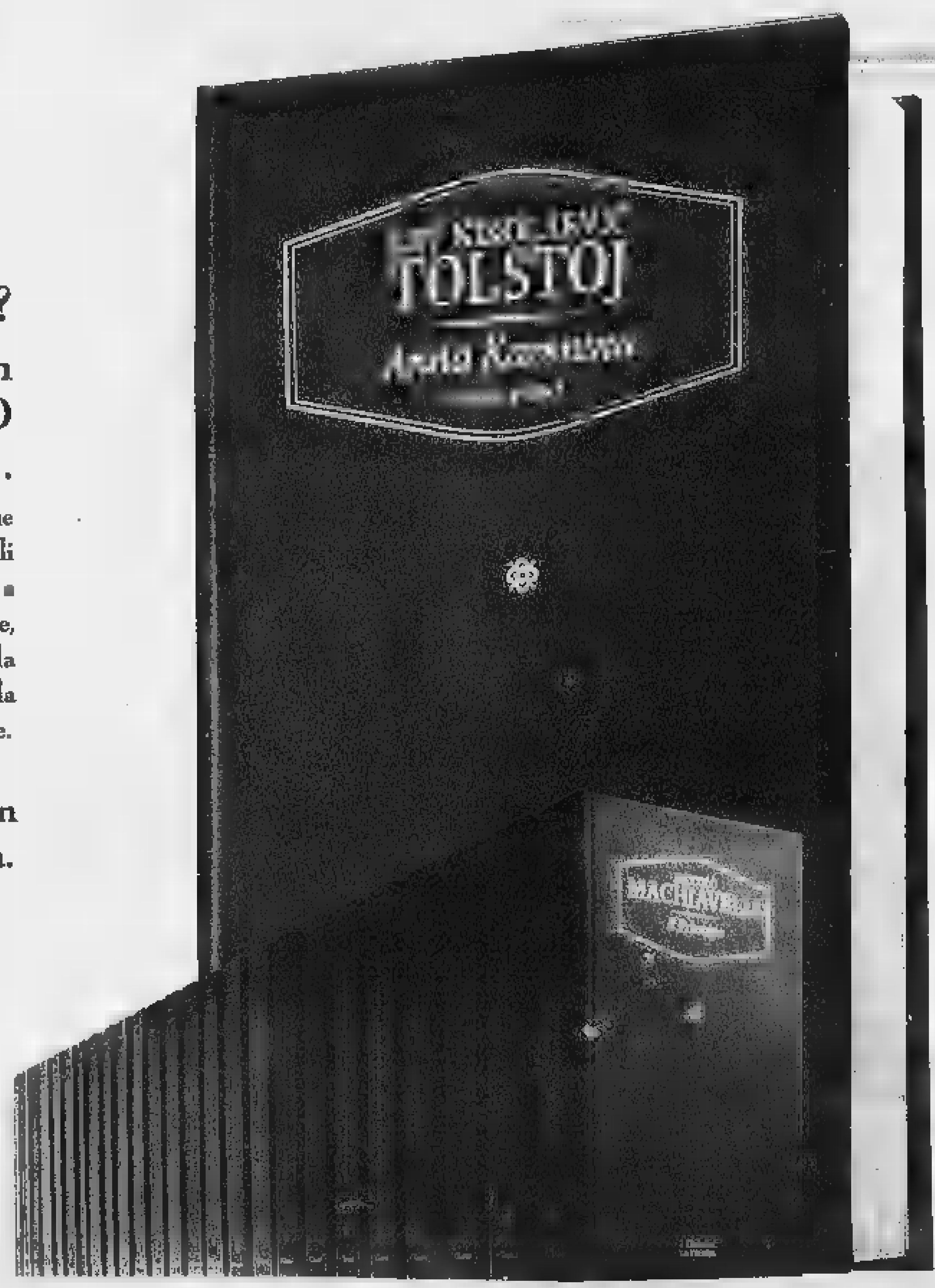
Torna il Psdi: congresso per 3 giorni

■ **ROMA.** Con la relazione del segretario nazionale, Giorgio Carta, si aprirà oggi alle 16,30 presso la sala congressi dell'Hotel Sheraton Four Points di Roma, il 25/o congresso nazionale del Partito Socialista Democratico Italiano. Saranno duecento i delegati (in rappresentanza di circa 4 mila iscritti) impegnati nelle tre giorni congressuale che porterà sabato alla elezione degli organi statutari.
Domenica 11 gennaio alle 10, a Palazzo Barberini si svolgerà una celebrazione commemorativa della fondazione del PSDI tenuta dallo storico Antonio Spinosa e alla quale sarà presente la figlia del presidente Saragat, signora Ernestina Santa Catterina. «Ricordare Giuseppe Saragat rinnova la memoria di quei grandi italiani che nella loro vita hanno saputo tenere forti, anche nei momenti più difficili, un ideale di patria saldamente ancorato ai valori di unità, libertà e solidarietà, su cui si fonda la nostra Costituzione Repubblicana». Così Carlo Azeglio Ciampi ha ricordato il suo predecessore e leader del Psdi in un messaggio a Luigi Preti, presidente del Partito. [r. i.]


COROLLA
VERSO


COROLLA
Consumi da 5,7 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 151 a 199 g/km.

"Una tizia russa si innamora di un ufficiale. Lui la illude, poi la abbandona."



VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

I grandi della letteratura sono in edicola con La Stampa. Mercoledì 7 gennaio IN REGALO "Anna Karenina - parte prima" di Tolstoj.

Nella Mosca dell'Ottocento, una bellissima donna dell'alta nobiltà insegue il [illegible] impossibile sogno sentimentale, sfidando le convenzioni sociali della grande Russia. La storia di una passione assoluta, in cui [illegible] e morte si intrecciano inesorabilmente. Un personaggio indimenticabile, creato da uno dei più grandi scrittori di sempre. Ritrovalo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Pietro Zveteremich e l'introduzione di Serena Vitale.

Dalla terza uscita della collana, l'appuntamento con i classici de La Stampa sarà ogni martedì in edicola.

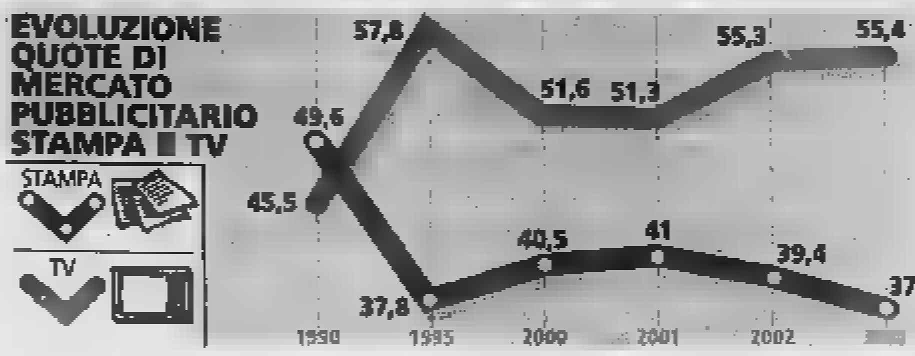
LA STAMPA

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Giovedì 8 gennaio la seconda [illegible] ultima parte di "Anna Karenina" a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

ANDAMENTO DEL MERCATO

EVOLUZIONE QUOTE DI MERCATO PUBBLICITARIO STAMPA [illegible] TV



INVESTIMENTI PUBBLICITARI NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI NEL 2002
(quote [illegible] mercato)

Paese	Quotidiani e periodici	Tv
FINLANDIA	71,7%	21,0%
SVIZZERA	71,4%	11,2%
LUSSEMBURGO	70,7%	9,8%
SVEZIA	70,1%	20,3%
GERMANIA	69,3%	23,0%
NORVEGIA	60,7%	31,4%
AUSTRIA	58,5%	23,8%
GRAN BRETAGNA	57,3%	32,0%
DANIMARCA	55,3%	18,0%
IRLANDA	52,9%	29,8%
FRANCIA	50,6%	29,5%
SPAGNA	45,1%	38,9%
GRECIA	43,0%	42,0%
OLANDA	41,9%	43,0%
ITALIA	39,4%	53,3%
BELGIO	36,5%	42,8%
PORTOGALLO	28,6%	53,4%

LE PRESE DI POSIZIONE DEI PRESIDENTI DI ANTITRUST [illegible] AUTORITA' DELLE COMUNICAZIONI

Tesauro e Cheli: la Gasparri non funziona

Rai, scontro durante le audizioni tra Annunziata e Cattaneo

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Tesauro che pone il problema delle frequenze del digitale e chiede che almeno si riassegnino le frequenze eccedenti, oggi utilizzate da Rai e Mediaset, mettendole a disposizione di chi ha già vinto una gara ([illegible]: Europa 7, tutt'oggi impossibilitata a trasmettere) e indicendo [illegible] [illegible] ispirate a principi di «trasparenza, obiettività, proporzionalità e [illegible] discriminazione». Cheli che pone il problema del decreto «salvareti»: così com'è, dice [illegible] parlamentari pur con toni sfumati, non ci mette [illegible] condizione di fare la verifica, tanto [illegible] [illegible] chiaro sui provvedimenti [illegible] dovremmo adottare, nel caso verificassimo che [illegible] c'è il pluralismo richiesto dalla Corte Costituzionale. Confalonieri che paventa «espropri», alludendo proprio al patron di Europa 7 («Noi nel digitale abbiamo già investito [illegible] milioni di euro, mica bruscolini, ragazzi»), [illegible] Annunziata [illegible] Cattaneo che arrivano con due diverse e opposte relazioni e si scontrano davanti agli allibiti deputati. Tanto che la presidente della Rai esce visibilmente alterata, lasciandosi sfuggire che il dg «racconta [illegible] [illegible] di balle».

Se qualcuno [illegible] illudeva che le ennesime audizioni dei presidenti [illegible] Antitrust, Autorità delle Comunicazioni, vertici Rai e Mediaset sulle modifiche alla legge Gasparri dopo i rilievi mossi da Ciampi sarebbero state solo una ripetizione di cose dette e ridette (e peraltro «non ascoltate», come ha sottolineato, scherzoso ma non troppo, il presidente della Fieg Luca di Montezemolo) ha avuto di che ricredersi. Perché davanti alle commissioni riunite Cultura e Trasporti & Comunicazioni ieri è [illegible] di tutto. Di tutto e di più.

Il primo a stupire è il presidente dell'Antitrust. Che ripercorre la storia infausta del piano delle frequenze analogiche, il primo fatto [illegible] Italia, [illegible] attuato in vista del piano del digitale. Ora, il ddl «non incide sull'attuale allocazione delle frequenze ma cristallizza ulteriormente il presente assetto duopolistico» dice Tesauro. «Desta pertanto preoccupazione l'assenza di un meccanismo che ponga rimedio a quella situazione che la Consulta (sentenza 466/2002) ha definito «occupazione di fatto delle frequenze al di fuori di ogni logica di incremento del pluralismo nella distribuzione delle frequenze e di pianificazione effettiva dell'etere». In questo modo [illegible] vanifica [illegible] nesso virtuoso che, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe collegare all'innovazione tecnologica - il digitale - [illegible] [illegible] apertura concorrenziale». Ergo, occorre rivedere l'articolo 25. Oltre al [illegible] che, così com'è, «è privo di fondamento [illegible] giuridico ed economico» al punto che su [illegible] «non potrà riscontrarsi alcuna posizione dominante».

Segue Cheli. A sorpresa [illegible] concentra sul decreto «salvareti» che dalla prossima settimana comincerà il suo iter al Senato per essere convertito in legge. L'Autorità ha il compito di verificare se le condizioni di mercato del digitale sono tali da scongiurare l'invio sul satellite di Retequattro. «Siamo già al lavoro. Ma occorrerebbe che il legislatore desse qualche precisazione in più», dice sommessamente il presidente. Per esempio sui tempi: le condizioni che esistevano al 31 dicembre [illegible] o che esisteranno al [illegible] aprile? [illegible] lo dica [illegible] Parlamento». Oppure: la copertura da accertare è quella effettiva della popolazione [illegible] quella potenziale? Le opinioni di Cheli divergono [illegible] quelle del commissario Antonio Pilati. Il presidente attende risposta anche sui provvedimenti: «Se mandassi sul satellite la rete eccedentaria come chiede la Consulta, c'è il rischio che un Tar impugni la delibera perché c'è una riserva di legge», dubita, rispondendo a domanda.

E arriva lo show di Annunziata [illegible] Cattaneo. La prima critica sulla Gasparri, sostiene che «l'effettivo pluralismo non si conquista diffondendo meramente [illegible] segnale, ma richiede effettiva capacità operativa di nuovi soggetti imprenditoriali». Dove sono? [illegible] [illegible] quali criteri si attribuiranno i [illegible] canali?». Già fatto, replica Cattaneo con un sorriso. La Rai avrà due canali nuovi, Rai Doc e Rai Utile. E altri ne assegnerà a Sat 2000 (l'emittente della cei), Fieg ed Euronews. «I contenuti non li abbiamo affatto [illegible] decisi, insorge lei. E un'altra disputa si accende sulle controversie [illegible] procedure di acquisizione di frequenze dell'estate. «Se Cattaneo vuole i documenti, [illegible] qui».


Il direttore generale della Rai Flavio Cattaneo con il presidente Lucia Annunziata


Luca Cordero [illegible] Montezemolo

Confalonieri paventa «espropri» alludendo a Europa 7: «Noi nel digitale abbiamo già investito 60 milioni [illegible] euro mica bruscolini»

NEL WEEK END [illegible]

Nasce il partito comunista Ue

[illegible] A giugno sulle schede elettorali gli elettori [illegible] Rifondazione comunista troveranno assieme al simbolo [illegible] loro partito anche quello di «Sinistra europea». La nuova formazione, in prospettiva un vero soggetto politico delle forze della sinistra alternativa in Europa, aperto [illegible] movimenti e alla società, verrà battezzata sabato e domenica a Berlino nel corso [illegible] [illegible] conferenza promossa dal leader della Pds, l'ex partito comunista dell'Est, Lothar Bisky, presente il segretario del Prc, Fausto Bertinotti. [illegible] fonda[illegible] [illegible] [illegible] Partito [illegible] sinistra europea insieme a Rifondazione e Pds saranno il Partito comunista francese, quello austriaco, Izquierda unida e il greco Synapsismos. Come osservatori ci [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible] Pdd. A Berlino verranno definite la bozza di statuto e il manifesto politico [illegible] nuovo partito, oltre al percorso che dopo le elezioni del Parlamento europeo porterà al vero e proprio congresso costituente. Non tutti i partiti che sinora hanno dato [illegible] a Strasburgo [illegible] Gue (Gruppo [illegible] sinistra unitaria [illegible]pea) sembrano condividere appieno [illegible] progetto: dubbiosi i comunisti portoghesi, i greci del Kke e quelli in arrivo nell'Ue [illegible] Repubblica [illegible] e Slovacchia. Ma resistenze sono presenti anche nello stesso partito di Bertinotti, da parte dei leninisti dell'area dell'Ernesto e dei trozkisti, e nel Pcf di Marie-George Buffet, dove a guidare la fronda è l'ex segretario Robert Hue.

Montezemolo: cambiare la legge

«Modifiche a digitale, Sic, pubblicità per portare la riforma a buoni livelli»

[illegible]

«Si tratta [illegible] ragionare in termini molto sereni e costruttivi. L'Italia ha bisogno di una legge di sistema, [illegible] non si può parlare di legge di sistema [illegible] non [illegible] tiene conto di tutte le componenti del sistema stesso. Basta poco per portare questa legge a buoni livelli». Il presidente della Fieg Luca Cordero di Montezemolo si sofferma [illegible] i cronisti alla fine della nuova audizione sulla legge Gasparri. Montezemolo riassume i punti salienti della sua relazione ai parlamentari delle commissioni Cultura [illegible] Trasporti & Telecomunicazioni della Camera, sottolineando le convergenze tra il punto di vista degli editori [illegible] i rilevi che «molto più autorevolmente di noi» sono stati fatti del presidente Ciampi, nonché dai presidenti dell'Antitrust e dell'Autorità delle Comunicazioni.

Tre i punti critici che Luca di Montezemolo ribadisce, tenendo a rispondere a chi negli ultimi tempi [illegible] accusato la Fieg sia di difendere interessi corporativi, sia di rappresentare un settore obsoleto. Il primo è il digitale. «Gli editori italiani non rappresentano un settore obsoleto, né hanno mai tentato di ostacolare il progetto tecnologico. Anzi. Sono favorevoli all'introduzione del digitale e partecipano alla sua sperimentazione», sottolinea il presidente. Detto questo, «non si può dare per scontato qualcosa che [illegible] c'è». Di qui la proposta di [illegible]ccordarsi fin da ora sul futuro, per evitare che il digitale, anziché diventare [illegible] motore di sviluppo, finisca per incrementare nuove concentrazioni».

Seconda nota dolente il Sic (Sistema integrato delle comunicazioni), il paniere su cui calcolare i limiti antitrust. Così com'è «è impossibile da valutare per stabilire tetti e posizioni dominanti. E lo ha detto [illegible] presidente Ciampi, lo hanno ribadito per l'ennesima volta Tesauro e Cheli», ricorda il presidente [illegible] della Fieg. «Nel Sic c'è tutto [illegible] il contrario di tutto. Mentre dovrebbero esserci solo gli elementi che hanno rilevanza nel mercato della comunicazione». Che p[illegible] gli editori diversifichino la loro offerta e sfruttino la loro rete di vendita per vendere anche libri, dischi [illegible] cassette, [illegible] vuol dire che in questo modo si crei un nuovo mercato in cui competono cinema, libri, giornali dischi, cassette.

Terzo punto cruciale, la pubblicità. Ovvero, in particolare, le telepromozioni nei confronti delle quali il ddl Gasparri opera «un vero e proprio condono», escludendole dal tetto orario del 18%, e consentendole quindi [illegible] aggiungersi agli spot praticamente senza altri limiti che il tetto giornaliero, privo di significato. Una prassi già ritenuta illecita da Consiglio di Stato e Autorità.

E «non è vero» che è imposta da una direttiva europea come va affermando il ministro Gasparri, ha testual[illegible] detto Montezemolo ai parlamentari. La Fieg chiede che le telepromozioni (peraltro vietate in molti Paesi Ue) rientrino nel tetto. E denuncia ancora una volta l'«anomalia italiana» rispetto [illegible] quella degli altri Paesi europei nel diverso peso che tv e carta stampata hanno nell'assorbimento delle quote degli investimenti pubblicitari. Quote che negli ultimi tempi si sono ulteriormente deteriorate. «Non vogliamo aggravare tale anomalia - conclude Montezemolo.- Siamo favorevoli a una forte tv, pubblica [illegible] privata, che però tenga conto di un [illegible] equilibrio con la carta stampata, senza creare eccessive posizioni dominanti».

[m. g. b.]

(segue da pagina [illegible])

Isotecnica Fannelli s.r.l. Amministratori e Collaboratori partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Ceria per la grave perdita.
— Messina-Bari, 7 gennaio [illegible].

Pier [illegible] Marenda, Fabio Marenda, Piero Sandulli e Piero Taverna, consiglieri di amministrazione della Capital Service Italia S.p.A. con spirito di solidarietà cristiana sono vicini all'amico Esterino Ceria nel ricordo della mamma

Lucia [illegible]

— Roma, 7 gennaio 2004.

Manservice S.c.r.l., porge le più sentite condoglianze alla famiglia Ceria.
— Rivalta T.se, 7 gennaio 2004.

Filiberto Guala, con Pietro, abbraccia [illegible] famiglia Ceria nel rimpianto del maestro di vita e di lavoro

COMM. GR. UFF.
Lucia Serra Ceria

— Torino, 7 gennaio 2004.

Andrea Diaco si unisce al dolore [illegible] famiglia Ceria per l'incolmabile perdita della SIGNORA.
— Poirino, 7 gennaio 2004.

Nel ricordarne la precipua carica di umanità e di saggezza, si uniscono al dolore dei suoi cari Enrico Cararto e famiglia.
— Torino, 7 gennaio 2004

La famiglia Azzarello si associa al dolore della famiglia Ceria per la perdita della [illegible] mamma LUCIA.

Alessandro e Marilena partecipano al dolore della famiglia Ceria per la scomparsa della cara mamma LUCIA.

Il presidente e gli amministratori della società Dott. Gallina [illegible] Plastiche partecipa[illegible] al lutto della famiglia per la perdita della signora

Lucia Ceria

— La Loggia, 8 gennaio 2004.

Sono fraternamente vicini a Ethel e Graziella
Mario Marisa Alberto
Franco Patrizia Benech
Gic + Franco Laura Bonino
Enrico Laura Bronsino
Riccardo Opi Bruno
Gian Paolo Pia Busca
Saverio Caruso
Paolo [illegible] [illegible]
Turi Carmela Conticello
Jacob Ester Corso
Massimo Luisa Dalle Molle
Valentino Lorella Demaria
Franco Melania Drudi
Giorgio Emanuelli
Robi Nereide Filannino
Pier Aulo Ornella Gallina
Giorgio Gloria Grandine
Marisa Chicco Giaj-Arcota
Bruno Mariaelena Gindro
Alberto Stefania Giraudi
Carlo Valeria Giraudi
Chicco Rossella Giraudi
Egidio Anna Invernizzi
Sergio Ornella Lore
Mario Mara Murdolo
Roberto Giovanni Mutani
Guido Franca Onorato
Pinella Parisi
Lorenzo Laura Poglio
Dino Giovanna Selis
Gianni Giannina Sesia
Mario Francesca Sovatra
Alberto Silvana Turano
Luciana Vajra-Gallo

Il Lions Club Valcerrina partecipa al lutto del [illegible] Eufili Ceria e della famiglia per la perdita della mamma

Lucia Serra Ceria

— Valle Cerrina, 8 gennaio 2004.

Teresio, Massimo, Roberto e Alessandra con le rispettive famiglie si stringono affettuosamente a Esterino e Edilberto nel ricordo della scomparsa della cara MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Tellarini ved. Giachino

Ne danno il triste annuncio i figli Edoardo e Giovanni le nuore Adriana e Giacinta le nipoti Alessandra ed Ivana ed i parenti tutti. Funerali sabato 10 gennaio ore 10 presso la parrocchia di Gesù Nazareno in via Duchessa Jolanda.
— Torino, [illegible] gennaio 2004.

Ci ha lasciato

Pierina Portino ved. Venturelli

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'estinta la nipote Lia Coco, la cognata Leontina Gianotti, parenti ed amici.
— Torino, [illegible] gennaio 2004.

E' [illegible]ta all'affetto dei suoi cari

Simona Aimo

La sorella [illegible] unita a papà e mamma ringrazia tutti coloro, medici [illegible], che in tutti questi anni l'hanno seguita con professionalità e affetto, in particolare il dottor Bruna, il dottor Caporale e il dottor Giacoletti e la cara Iaia. Funerali venerdì 9 ore 11,45 parrocchia [illegible] Giulia Vergine e Martire.
— Torino, 7 gennaio 2004.
O.F. Il Giubileo. Tel. 011/663.30 05

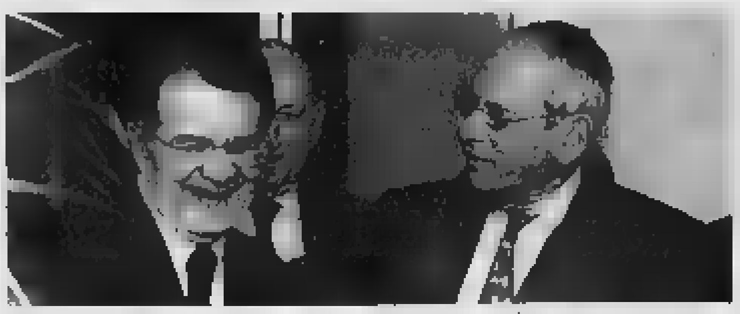
I cugini Dario, Caterina, Stefania e Alberto ricordano con affetto la cara SIMONA.

(continua a pagina [illegible])

POLEMICA CHIUSA, [illegible] I PREPARATIVI DEL SEMINARIO DI [illegible]

Pace fatta tra Prodi e i leader ebraici dopo le accuse di antisemitismo a Bruxelles

■ Un abbraccio che mette fine [illegible] polemiche: si [illegible] salutati così Romano Prodi, presidente [illegible] Commissione europea, e Israel Singer, direttore del Congresso ebraico internazionale, [illegible] Bruxelles per spegnere gli ultimi fuochi della controversia scoppiata [illegible]po la pubblicazione sul «Financial Times» da parte di due leader ebraici di un articolo in cui [illegible] Bruxelles di antisemitismo. Singer [illegible] consegnato al capo dell'Eurogoverno [illegible] lettera dai toni concilianti del presidente del Congresso ebraico internazionale Edgar Bronfman e [illegible] quello del Congresso ebraico europeo, Cobi Benatoff. Riavviati i preparativi per il seminario sull'antisemitismo che [illegible] terrà [illegible] febbraio.



Incontro tra Romano Prodi e Israel Singer ieri a Bruxelles

[illegible]

Raggiunto un accordo tra la Francia e la Libia per l'aereo dell'Uta abbattuto nell'89

■ Dovrebbe essere stato raggiunto l'accordo tra Francia e Libia riguardo gli indennizzi alle famiglie delle 170 vittime del volo Uta, precipitato nel 1989 a causa di [illegible] attentato organizzato dai [illegible]izi di Tripoli: la firma del documento avverrà probabilmente oggi, giornata conclusiva della visita del ministro degli Esteri libico Abderrhaman Chalgham a Parigi. [illegible] Chalgham incontrerà il [illegible] omologo Dominique de Villepin, e i due terranno una conferenza stampa [illegible] fine del colloquio, ha precisato un comunicato del Ministero degli Esteri francese; alle 18,30 il capo della diplomazia libica vedrà all'Eliseo il Presidente Jacques Chirac.

RAZZI CONTRO UN ELICOTTERO E UN AEREO USA, NOVE MORTI. DALL'AMERICA NUOVE ACCUSE A BUSH: HA GONFIATO LA MINACCIA DI SADDAM

Iraq, attacchi a tappeto della guerriglia

Spari sull'auto usata dall'ambasciatore d'Italia, illeso un carabiniere

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La guerriglia torna a fare strage in Iraq, proprio mentre [illegible] Pentagono ritira alcuni ispettori incaricati di cercare le armi di distruzione di massa, e un rapporto accusa l'Amministra[illegible] di aver esagerato la minaccia posta da Baghdad per giustificare la guerra.

Ufficialmente [illegible] ancora incerte le cause dell'incidente capitato ieri a un elicottero americano vicino alla città [illegible] Falluja, ma i nove militari [illegible] bordo [illegible] tutti morti. Il Black Hawk [illegible] abitualmente usato per sgomberare eventuali feriti [illegible] malati ed era in missione di routine sul «triangolo sunnita» quando è stato obbligato [illegible] un atterraggio d'emergenza. Il Pentagono non ha chiarito i motivi, [illegible] testi[illegible] hanno detto di aver visto un razzo che colpiva la coda dell'apparecchio. Un altro elicottero era stato abbattuto nell'area [illegible] Falluja il 2 gennaio, ma quello di [illegible] è l'incidente più sanguinoso da quando il 15 novembre, prima della cattura di Saddam, due Black Hawk si [illegible] scontrati a Mossul uccidendo 17 soldati. Anche un cargo ha fatto un atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Baghdad dopo che un motore era stato colpito da [illegible] razzo. A bordo c'erano 63 passeggeri e si sono tutti salvati.

Nella capitale [illegible] avvenuto un attentato contro un'auto su cui viaggiavano un carabiniere [illegible] un'interprete irachena dell'Autorità provvisoria: lui è illeso, ma lei è morta. Il mezzo veniva usato spesso dall'ambasciatore italiano Mario Bondioli Osio, anello di collegamento tra l'Autorità [illegible] ministero della Cultura iracheno, e forse era lui il vero obiettivo. Mercoledì sera la guerriglia aveva sparato [illegible] colpi di mortaio contro le camerate della base logistica americana di Seitz. Un civile e circa 30 soldati erano rimasti feriti, [illegible] uno [illegible] loro è morto in nottata dopo il ricovero in ospedale.

Dunque la lotta contro la resistenza continua, [illegible] su que[illegible] si sta concentrando il Pentagono, mettendo in secondo piano la [illegible] delle armi di distruzione [illegible] massa. Il gruppo ritirato dall'Iraq [illegible] chiamava Joint Captured Materiel Exploitation Group e aveva il compito di cercare depositi [illegible] e siti per il lancio di missili caricati con testate vietate. Va via, secondo il New York Times, «perché il [illegible] lavoro [illegible] finito», senza [illegible] trovato nulla di significativo. Sul terreno resta l'Iraq Survey Group, composto inizialmente da 1.400 uomini [illegible] guidato dal consigliere della Cia David Kay. Nel [illegible] primo rapporto Kay [illegible] detto di non aver trovato armi, [illegible] prove della volontà di Baghdad di costruirle e quindi di alcune violazioni delle risoluzioni Onu. Nelle settimane scorse, però, il capo degli ispettori ha manifestato la volontà di dimettersi, forse anche perché le risorse [illegible] disposizione si stanno esaurendo.

Il nuovo personale specializzato in arrivo in Iraq, come i traduttori, [illegible] impiegato per combattere la guerriglia, e secondo il New York Times [illegible] ritiro del Joint Group dimostra che ormai l'Amministrazione dispera di trovare le armi usate come giustificazione principale della guerra. Ieri il porta[illegible] della Casa Bianca, Scott McClellan, ha ridimensionato il significato della decisione, ricordando che «l'Iraq Survey Group continua le ricerche». Fonti militari dicono [illegible] conta[illegible] una massa [illegible] nuovi documenti sotto esame nel Qatar, ma il Washington Post ha scritto che secondo gli scienziati iracheni sentiti finora l'arsenale [illegible] Saddam esisteva solo sulla carta, [illegible] quello biologico era stato distrutto nel 1991. C'era la volontà di ricostruirlo [illegible] Baghdad aveva imbrogliato l'Onu [illegible] questo punto, [illegible] le armi non esistevano e non rappresentavano la minaccia immediata denunciata dal presidente Bush.

Su tutto ciò, ieri la Carnegie Endowment for International Peace, un'influente [illegible] studi indipendente, ha pubblicato un rapporto intitolato «WMD in Iraq: Evidence and Implications» in cui conferma la tesi secondo cui quella in Iraq è [illegible]ata una guerra «scelta», voluta dal governo ma [illegible]n indispensabile in base ai pericoli rappresentati dall'arsenale [illegible] Saddam. Per lo studio, l'amministrazione Bush ha «sistematicamente esagerato» le minacce poste dall'Iraq e ha «influenzato in maniera scorretta» le opinioni dell'intelligence. Non c'erano p[illegible] dei collegamenti tra Baghdad e Al Qaeda, e Washington ha anche sminuito l'efficacia delle sanzioni e i risultati ottenuti dalle ispezioni dell'Onu per giustificare l'attacco. Il Segretario di Stato Powell ha replicato che gli Usa hanno scelto la linea giusta perché «lo [illegible] rapporto della Carnegie sostiene che forse la minaccia [illegible] esagerata, ma non nega la [illegible] esistenza».



Soldati [illegible] attorno al relitto dell'elicottero abbattuto a Falluja. [illegible] notte anche una [illegible] Usa [illegible] stata attaccata con mortai, un militare è morto.

SVOLTA NEL DUELLO TRA I DEMOCRATICI PER SFIDARE BUSH

Clark è a un passo da Dean Anche Madonna vota per lui

L'ex generale era a 21 punti, ora è [illegible] quattro All'elettorato non sono piaciute le dichiarazioni su Iraq [illegible] fede in politica

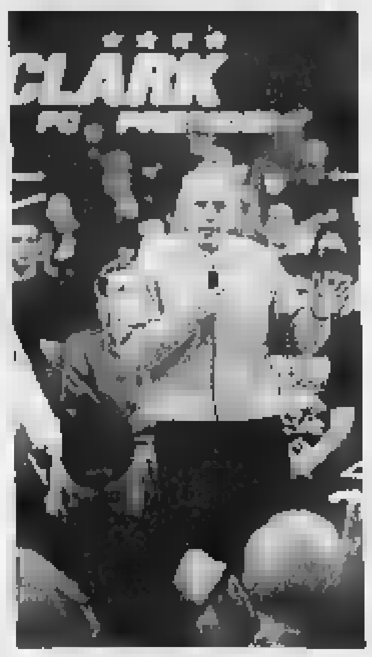
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Howard Dean perde sostegni fra i democratici e per la prima volta dall'inizio della campagna elettorale l'ex generale Wesley Clark sembra in grado di strappargli la palma di favorito alla nomination per le presidenziali.

Un mese fa l'ex governatore del Vermont sembrava imbattibile ed il vantaggio su Clark, che comandò le truppe [illegible] durante la guerra in Kosovo, era di ben 21 punti ma l'ultimo sondaggio di Cnn-UsaToday-Gallup cambia radicalmente lo scenario: Dean [illegible] avanti [illegible] Clark di appena 4 punti, dentro il margi[illegible] di [illegible] del campione, perché perde sostegno soprattutto fra gli uomini mentre [illegible] a mantenere quello fra [illegible] donne. Prendendo atto dell'indebolimento, Dean ha deciso di limita[illegible] le dichiarazioni ai media - finora quasi quotidiane - forse per ripensare alcuni elementi della strategia, finora mirata soprattutto a contestare la guerra [illegible] terrorismo guidata dal presidente George Bush. Nelle ultime settimane alcune uscite gli hanno attirato dure critiche da parte dei concorrenti alla nomination democratica, a cominciare da Joseph Lieberman e John Kerry. Fra le dichiarazioni più contestate quelle in cui Dean ha negato che l'America sia diventata un posto «più sicuro» dopo la cattura di Saddam Hussein, in cui ha rimandando all'«esito di un p[illegible]sso» il verdetto [illegible] colpevolezza sull'11 settembre per Osama bin Laden [illegible] la minaccia ai vertici del partito di chiedere ai propri lettori di disertare le urne se non dovesse [illegible] lui [illegible] candidato il [illegible] novembre. Alla base del partito non è piaciuto neanche il corteggiamento dell'elettorato del Sud nostalgico della Confederazione sudista né i più recenti richiami alla fede ed al ruolo di Dio nella politica. Il risultato di questi passi falsi è evidenziato dai sondaggi, secondo i quali [illegible] confronto nelle urne con [illegible] avrebbe storia: l'ex governatore del Vermont perderebbe seccamente, 37 [illegible] per cento. «Dean vuole azzerare il partito costruito da Bill Clinton nel 1992 che scelse di essere fiscalmente moderato, per il libero [illegible] e per la [illegible] nazionale» [illegible] l'accusa di Lieberman. Dean paga anche la pro[illegible] di abolire «tutti i tagli fiscali» decisi dall'amministrazione Bush, in forza della quale una sua vittoria comporterebbe l'aumento delle imposte per tutti i cittadini. A consolidare il momento favorevole di Clark è arrivato l'annuncio della cantante Madonna, che dopo essere scesa in campo al suo fianco prima di Natale ieri ha compiu[illegible] un ulteriore passo mettendo un annuncio sul proprio sito web nel quale si invitano i fans a «salvare l'America» votando [illegible] favore dell'ex generale e quindi evitando «il [illegible]» la pressoché certa rielezione di Bush. Madonna è pronta a organizzare una raccolta di fondi a Los Angeles [illegible] favore di Clark, contribuendo così [illegible] fronteggiare il vantaggio accumulato da Dean grazie a milioni di mini-donazioni ottenute via Internet.

La corsa delle primarie [illegible] in Iowa il 19 gennaio ma Clark ha deciso di presentarsi solo al secondo appuntamento, in New Hampshire il 27 gennaio, [illegible] dando così ad allora in primo scontro diretto con Dean.

Dietro il duello che, per la prima volta, si profila in casa democratica c'è il braccio di ferro sul futuro del partito democratico. L'ex vicepresidente Al Gore schierandosi a fianco di Dean si è detto infatti favorevo[illegible] ad [illegible] «rifondazione» del partito [illegible] a riscoprire i valori tradizionali della sinistra liberal [illegible] Clark [illegible] considerato dagli analisti espressione dell'eredità clintoniana, condivisa con il presidente del partito Terry McAuliffe. In attesa che i democratici decidano su chi puntare Bush miete record nella raccolta fondi: è arrivato a quota 131 milioni di dollari.



Wesley Clark

UN IRANIANO DI 56 ANNI, ORA E' IN COMA. SCOPPIA IL DRAMMA DEI BAMBINI SCOMPARSI

Vivo dopo 13 giorni sotto le macerie di Bam

TEHERAN

Sopravvissuto probabilmente grazie [illegible] uno stato di coma vigile, che ne avrebbe rallentato le funzioni vitali. Un caso eccezionale quello di Jalil, un uomo di 56 anni estratto vivo, anche [illegible] in condizioni gravissime, [illegible] macerie di Bam, la città iraniana cancellata dal [illegible] del 26 dicembre. Quasi [illegible] miracolo se si considera l'elevato numero di giorni in cui è rimasto completamente isolato. Certo, i medici iraniani, dall'unità [illegible] rianimazione dell'ospedale da campo di Bam dove l'uomo è ricoverato, rilasciano bollettini in cui specificano che mostra solo «qualche piccolo segno di vita», mentre la televisione ha trasmesso immagini del paziente con la maschera per l'ossige[illegible]. Ma a Bam tutti attendono solamente che Jalil superi la fase critica per eleggerlo a loro eroe.

L'uomo è stato trovato da [illegible] squadra di soccorso iraniana incastrato sotto un armadio, che creandogli una camera d'aria gli ha salvato la vita. «E' probabile che abbia bevuto un po' d'acqua perchè tutt'attorno era umido - ha raccontato [illegible] dei medici -. Quando è arrivato in ospe[illegible] le sue funzioni vitali [illegible] ridotte al minimo: era congelato [illegible] ora è in coma». Jalil abitava [illegible] un villaggio vicino a Bam, ma al momento della scossa si trovava nel capoluogo ospite in casa della figlia perchè quel giorno doveva recarsi in ospedale per alcune cure.

L'ultimo, clamoroso ritrovamento [illegible] superstite risaliva [illegible] otto giorni dopo il sisma, quando una donna di 97 anni era stata estratta viva dai resti della sua casa nel villaggio di Bagh Narenj, non lontano da Bam. A lasciare stupefatti i soccorritori erano state anche le condizioni dell'anziana, che aveva addirittura recitato una poesia.

Al dramma dei morti e dei feriti, si sta ora aggiungendo quello dei bambini scomparsi: cinquecento secondo il quotidiano riformista di Teheran «Sharq», che avanza il sospetto del rapimento ad opera di bande di criminali. Una situazione confusa, aggravata dal fatto che molti bambini ricoverati negli ospedali non sono in grado di spiegare le loro generalità, mentre al contempo molte madri denunciano la scomp[illegible] dei loro figli. Si spera che la pubblicazione delle foto dei minori su speciali bollettini possa accelerare l'identificazione e ricongiungerli alle loro famiglie. I soccorritori verranno dotati di macchine fotografiche digitali, computer e scanner, come ha spiegato Marc Vergara, responsabile Unicef per l'Iran, che ha aggiunto come il sistema sia semplice, mentre «il processo di identificazione sarà molto lungo». Il responsabile ha lanciato inoltre l'allarme orfani: tra i problemi più urgenti c'è quello di trovar loro [illegible] nuova famiglia. La Commissione Europea impegnata con il suo ufficio umanitario «Echo» nell'area di [illegible] ha invece escluso che ci siano stati casi di rapimenti di bambini: «Al momento - [illegible] portavoce - non risulta [illegible] simile crimine». [c. fe.]

(segue da pagina 11)

«LA GUERRA ASIMMETRICA, GLI STATI CANAGLIA, LE SCELTE DELLA CASA BIANCA: PARLA LA COLOMBA DELL'AMMINISTRAZIONE BUSH

> Sì, vinceremo la guerra al terrorismo. Ma non so [illegible] e quando riusciremo a eliminare dal mondo ogni traccia di Al Qaeda Il presidente l'ha detto molto chiaramente dopo l'11 settembre che sarebbe stata una lunga lotta Dobbiamo avere pazienza



Il segretario di Stato Colin Powell

POWELL

Pazienza e diplomazia sconfiggeranno le armate del terrore



Soldati americani e iracheni del nuovo esercito addestrato dagli Usa nell'ex palazzo di Saddam Hussein

> Il mio passato è nell'esercito So che l'intenzione e la possibilità uccidono. Lì c'erano entrambi. Non potevamo verificarne sul luogo l'esistenza ma sapevamo che c'erano programmi per il loro sviluppo: armi biologiche, chimiche, nucleari

> Penso che gli americani abbiano compreso. Ora la vera sfida è dare un governo democratico all'Iraq, ripristinare al più presto la sua sovranità nazionale. Per questo i nostri uomini rischiano ogni giorno la vita

intervista

[illegible] Koppel

LEI è considerato il teorico della linea morbida nell'amministrazione Bush. E' vero?

«Sto cercando di aiutare il presidente, per lui e per gli americani, a condurre una politica estera coerente con i nostri valori e con la nostra necessità di avere amici e alleati nel mondo. Non tutti i problemi si prestano a soluzioni drastiche. La diplomazia [illegible] e il presidente lo capisce. Ecco perché interpella le Nazioni Unite e la comunità internazionale. Ed ecco perché abbiamo fatto progressi [illegible] la Libia e con il Sudan. Con l'India e con il Pakistan. Attraverso la diplomazia, lavorando [illegible] gli amici e con gli alleati. Questo significa che non dovremmo mai ricorrere alle maniere forti? Certo che no. E' [illegible] che è [illegible] in Iraq quando la diplomazia ha esaurito il [illegible] ruolo ed è apparso chiaro che l'unica via a quel punto, a nostro giudizio, [illegible] l'intervento militare. Il presidente ha un'intera gamma di mezzi a disposizione per la sua politica estera e questo è il mio lavoro - così [illegible] quello di Don Rumsfeld e di Condi Rice e del vice presidente Cheney e di tutto il resto della squadra, incluso George Tenet - suggerirgli il miglior equilibrio fra le diverse opzioni».

Ieri sul «Washington Post» è uscito un lungo articolo sulle armi [illegible] distruzione [illegible] [illegible] in Iraq. La conclusione del giornalista, che [illegible] bra abbia passato molto tempo nel Paese parlando con un gran numero di persone, è che, se mai c'è stato qualcosa, il programma era ancora più in alto mare di quanto chiunque avrebbe potuto credere prima della guerra. Come abbiamo potuto essere così mal informati?

«Bene, n[illegible] sono certo di poter condividere una conclusione del genere. C'è [illegible] molto lavoro da fare sotto la direzione del dottor Kay e del gruppo [illegible] [illegible] glianza».

Pare che sia in partenza. Le risulta?

«L'ho letto anch'io sui giornali. Ci [illegible] scambiati gli auguri di Natale e non mi ha detto nulla di simile. In ogni caso lascio queste questioni al direttore Tenet. Per anni nessuno ha avuto dubbi sul fatto che il regime di Saddam avesse tutte le intenzioni di sviluppare armi di distruzione di [illegible]. E' incontrovertibile. Così com'è incontrovertibile che le abbia usate. Contro gli iraniani e contro lo stesso popolo iracheno».

Sì, ma è successo negli Anni '80.

«Negli Anni '80. Non conta nulla, allora?»

Certo, era un regime spregevole. Tuttavia...

«Tutto ciò che abbiamo visto in questi anni, fin da quando usò i gas nel 1988, ci ha portato, e ha portato la comunità internazionale, alla conclusione che avesse l'intenzione e la capacità di usare queste armi e che [illegible] intendesse rinunciarvi. Stiamo cercando di capire esattamente a che punto stessero le cose e abbiamo mandato lì i nostri uomini migliori. L'intelligence ha presentato al Congresso tutte le informazioni a sua disposizione. Che combacia[illegible] [illegible] quelle che gli ispettori delle Nazioni Unite avevano raccolto negli anni e con i risultati dell'intelligence dei Paesi alleati. Quando mi presentai di fronte al mondo intero lo scorso 5 febbraio al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, con me c'era Tenet. Allora cercai di esporre, nel modo più equilibrato possibile, ma [illegible] sminuirne l'importanza, il punto di vista dell'intelligence americana, condiviso dalla maggior parte dei servizi delle altre nazioni. Uno dei punti è che [illegible] sapevamo esattamente che cosa [illegible]ro. Ecco perché abbiamo dato a Saddam la possibilità di dircelo, [illegible] dichiarare onestamente che cosa stesse facendo. Non l'ha fatto».

Ma siete entrati nel dettaglio. Avete parlato di tonnellate, tra 100 e 500.

«Sì, non sappiamo che cosa ne sia stato. E lui non ce l'ha detto».

Ma è implicito che si trovino ancora lì?

«No, l'implicazione è che loro avevano questo tipo di materiali e [illegible] l'hanno denunciato. Un atteggiamento del genere da par[illegible] di un regime di quella natura, che ha usato quelle [illegible] per uccidere, che tipo di risposta richiede? Bisogna attaccarlo o limitarsi a dire, bene, ora come [illegible] non abbiamo le prove, lasciamo correre?»

[illegible] se lei, e il presidente Bush, e il vice Cheney, e il segretario della Difesa, aveste detto allora quello che lei appena detto - che c'era la possibilità che venissero sviluppate armi anche se [illegible] momento non ce n'erano; che sì, c'erano ed [illegible] state usate, [illegible] vent'anni prima [illegible] - lei pensa che il popolo americano, e [illegible] Congresso, avrebbero manifestato lo stesso entusiasmo all'idea di un attacco all'Iraq?

«Il Congresso era regolarmente messo al corrente degli sviluppi della situazione dal direttore Tenet, aveva tutti gli elementi per formarsi [illegible] giudizio. Come sa il mio passato non è in diplomazia ma nell'esercito. So che l'intenzione e la possibilità uccidono. L'Iraq aveva entrambi. Non potevamo verificare sul luogo se le armi ci fossero o meno, ma avevamo informazioni sufficienti per arguire che ci fossero programmi per il loro sviluppo: armi chimiche, biologiche, nucleari. Non credo che abbiamo sopravvalutato il pericolo.

E penso che gli americani, alla l[illegible] di quanto è avvenuto dopo, abbiano compreso l'intento del presidente. Ora la [illegible] sfida è dare un governo democratico all'Iraq, ripristinare al più presto la sua sovranità nazionale. Per questo i nostri uomini rischiano ogni giorno la vita».

[illegible] ancora [illegible] [illegible] che ne è stato di quelle armi...Potrebbero [illegible] finite nelle mani dei terroristi...

Non so. Non posso dire ora, né [illegible] potuto dire nel febbraio scorso, di quante armi disponesse Saddam. Ma sapevamo quale differenza c'era fra ciò che era possibile che avesse e ciò che era autorizzato ad avere».

Mi pare che le opzioni siano tre: o le armi non esistevano - o almeno erano state distrutte da tempo - o sono state eliminate prima che entrassimo nel Paese, o sono state date a qualcun altro, non sappiamo a chi e dove.

«Non ho prove di quest'ultima ipotesi. E' possibile, ma il punto è un altro: Saddam era un pericolo per la regione. E se l'avesse fatta franca avrebbe moltiplicato gli sforzi per dotarsi di armi di distruzione di massa, perché le riteneva utili e le aveva già usate.

E' andato. I suoi figli [illegible] morti. Occupiamo l'Iraq. Eppure il pericolo del terrori[illegible] non sembra diminuito. Abbiamo appena sentito di un allarme atomico per una «bomba sporca». Quanto è serio il pericolo? Vinceremo [illegible] questa guerra?

Sì, la vinceremo. Ma non [illegible] se e quando riusciremo ad eliminare dal mondo ogni traccia di Al Qaeda, [illegible] [illegible] pare probabile. Il presidente l'ha detto molto chiaramente dopo l'11 settembre, che sarebbe stata una lunga lotta. Dobbiamo [illegible] pazienza e [illegible] tutti i mezzi a nostra disposizione. Ma sarà lunga».

«DOPO LA CATTURA DI SADDAM DAMASCO E' ISOLATA, UN ACCORDO SAREBBE MENO ONEROSO PER ISRAELE»

«Un momento magico per la pace con la Siria»

Il governo preme su Sharon dopo una nuova avance di Assad in visita ad Ankara

Aldo Baquis

TEL AVIV

La Turchia ha avviato una mediazione per riportare al tavolo dei negoziati Israele e Siria, dopo una pausa di quattro anni. Nel corso di una visita di tre giorni in Turchia, il presidente siriano Bashar el-Assad ha infatti persuaso i suoi ospiti di [illegible] seriamente intenzionato a parlare di pace [illegible] lo Stato ebraico. Il premier turco Erdogan non ha perso tempo: ha subito convocato l'ambasciatore di Israele Pinchas Avivi - che nei giorni scorsi gli aveva affidato un messaggio di Gerusalemme destinato a Assad - e ha dettato un aggiornamento per il premier Sh[illegible].

«Assad - ha detto Erdogan - afferma di essere serio nella sua intenzione di riprendere i negoziati di pace con Israele. E' disposto a compiere tutti i passi necessari per raggiungere un accordo in Medio Oriente». Nei giorni scorsi analisi analoghe sono giunte a Gerusalemme anche da fonti egiziane, secondo le quali la Siria ha rinunciato di fatto alle pretese sulla zona di Iskenderun, contesa con la Turchia: «Una prova di coraggio politico, forse addirittura un precedente», sostengono le fonti egiziane.

Israele [illegible] ha ancora stabilito quanto peso annettere a questi sviluppi. Lo scenario mediorientale dopo la cattura di Saddam Hussein ha subito un incredibile accelerazione. La Siria inoltre segnali di pace verso Israele (pur continuando a favorire gli attacchi della guerriglia palestinese e di quella libanese); la Libia rinuncia a sorpresa alle armi di distruzione di massa e avvia timidi contatti con lo Stato ebraico; l'Iran, in rotta con l'Egitto dal 1979 per via degli accordi di pace con Israele, improvvisamente sembra deciso a normalizzare le relazioni con il Cairo.

Solo sul fronte palestinese - quello che maggiormente interessa Gerusalemme - la situazione ristagna. Ieri il premier palestinese Abu Ala ha detto che i palestinesi [illegible] aspetteranno Israele all'infini[illegible]: se lo Stato ebraico vuole procedere con soluzioni unilaterali - completamento della barriera di separazione e annessione di fatto di ampie porzioni della Cisgiordania - rinunceranno per sempre alla formula dei due Stati in buon vicinato per tornare al progetto che preferivano decenni fa: quello di un unico Paese, laico e binazionale. «Sharon vuole chiuderci dietro reticolati come galline», ha detto indignato Abu Ala.

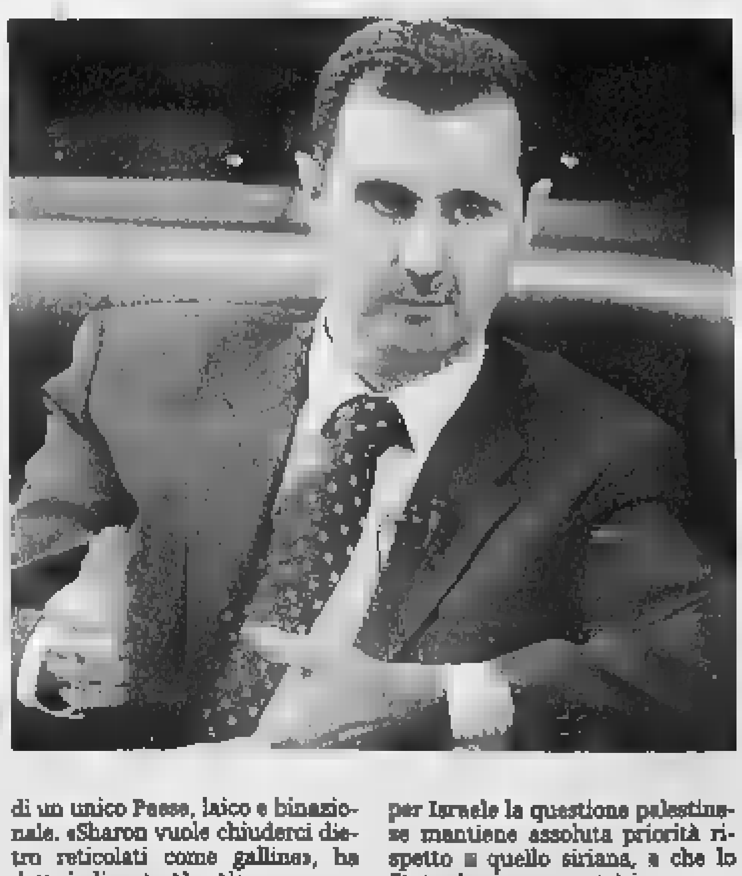
In un incontro [illegible] giornalisti israeliani, Sharon ha replicato che per Israele la questione palestinese mantiene assoluta priorità rispetto a quello siriana, e che lo Stato ebraico non potrà impegnarsi simultaneamente su entrambi i fronti diplomatici. Ha anche espresso il dubbio che le aperture di Assad siano dirette più a Washington che a Gerusalemme perché il regime siriano si sente accerchiato. [illegible] queste analisi i giornalisti israeliani hanno ricavato l'impressione che Sharon non abbia [illegible] fretta di intavolare negoziati con i siriani. Il prezzo di un accordo è evidente: il ritiro totale dal Golan, il confronto con i 15 mila coloni della zona (oggi relativamente tranquilli), e forse una frattura nel Likud.

Ma la prudenza del premier appare esagerata agli stessi compagni di partito - Netanyahu (Finanze), Shalom (Esteri), Olmert (vicepremier) - secondo i quali è neces[illegible] verificare fino in fondo le intenzioni di Assad. Le azioni della Siria, dicono, sono in ribasso dopo la caduta di Saddam, e [illegible] proprio per questo Israele potrebbe raggiungere un accordo a condizioni più vantaggiose di quelle [illegible] quattro anni fa mandarono a picco le trattative.

IL GOVERNO: PORTE APERTE A TUTTI GLI [illegible] [illegible]

Ritorno in Israele per 18 mila Falascià

[illegible] ABEBA. Il loro nome significa «esiliati» o «senza [illegible]». [illegible] per i Falascià sembrano schiudersi nuovamente le porte di Israele. [illegible] [illegible] ribadito di voler accogliere, [illegible] definitiva, i 18 mila ebrei d'Etiopia che ancora vivono tra Addis Abeba e la regione di Gondar. Come già previsto dal governo che nel febbraio dello scorso [illegible] decise di [illegible] per la loro Aliya (salita, immigrazione), il ministro degli [illegible] israeliano Sylvan Shalom ha ribadito [illegible] ad Addis Abeba la volontà [illegible] governo israeliano di favorire il ritorno di tutti i Falascià. Già in passato, [illegible] 1984 e nel 1991 e poi ancora nel 1998, Israele si era impegnato nell'organizzazione di una serie di impressionanti e drammatici ponti aerei per permettere agli ebrei d'Etiopia, che si dicono discendenti del re Salomone e della regina di Saba, di rientrare in quella che ritengono la loro vera patria. Il primo ponte aereo dall'Etiopia passò alla storia come «Operazione Mosè» e consentì [illegible] [illegible] il trasferimento in Israele di oltre settemila discendenti della misteriosa tribù ebraica in fuga dall'Etiopia. [Ansa]



Il presidente siriano Assad vuole riaprire la via della trattativa [illegible] Israele per riottenere il Golan e spezzare un pericoloso isolamento diplomatico

[illegible] NUOVO CASO SOSPETTO

Bertolaso: allarme Sars per il capodanno cinese Ripristinati i controlli agli aeroporti

■ Le misure anti-Sars in atto lo scorso anno e riprese anche quest'anno a fine dicembre sono state riconfermate. È emerso [illegible] riunione tenuta [illegible] al ministero della [illegible] dal ministro Girolamo Sirchia, il commissario straordinario per la Sars Guido Bertolaso, i responsabili delle strutture aeroportuali e i medici nelle aerostazioni. Fra poche settimane in Cina (dove ieri si è registrato un altro [illegible] sospetto) si potrebbe verificare [illegible] massimo rischio: per il 22 gennaio, giorno del capodanno cinese, [illegible] milioni di p[illegible] si sposteranno da una regione all'altra del paese. Bertolaso ha però ribadito che non esistono ragioni [illegible] allarme e che sono già attivati anche filtri in uscita [illegible] Cina



Riattivate le misure anti-Sars

HANDICAP E SESSUALITA'

Il Papa: i disabili hanno diritto alla tenerezza e all'intimità

■ I portatori [illegible] handicap, visto che sono persone [illegible] le altre, hanno «bisogno di amare ed essere amati, di tenerezza, di vicinanza e di intimità». Lo ha detto il Papa in un discorso ai partecipanti a un convegno [illegible] «Dignità e diritti della persona con handicap mentale», che termina oggi in Vaticano. La raccomandazione di papa Wojtyla [illegible] avere «particolare attenzione» per la «cura delle dimensioni affettive e sessuali» dei disabili ha suscitato numerosi commenti positivi: la sfera affettiva [illegible] sessuale delle persone handicappate, [illegible] il Papa, «è un aspetto spesso rimosso [illegible] affrontato in modo superficiale e riduttivo [illegible] addirittura ideologico»



Giovanni Paolo II

UN CONVEGNO SUL «PIANETA DELLA MALDICENZA»

L'arte del pettegolezzo Strategia da studiare

Da millenni sussurri e cattiverie possono costruire o stroncare carriere
Da Procopio a «Dagospia», quando la diceria si trasforma in verità
Tra i relatori Vespa e Cossiga: oggi il regno del gossip è il Parlamento

la storia

Maria Corbi

IL pettegolezzo è un'arte antica che preferisce i potenti ma non risparmia ne[illegible]. Ci sono persone che hanno costruito car[illegible] e altre che [illegible] la [illegible] vista distruggere. Per tutti domani all'Aquila un convegno sul «Pianeta della maldicenza» (relatore ed ospite d'onore del convegno [illegible] Bruno Vespa [illegible] Francesco Cossiga), in occasione dei festeggiamenti per Sant'Agnese (il 21 gennaio), alla quale era intitolato un antico monastero nel centro cittadino. Ed era qui che venivano ospitate le «serve» e le prostitute. Il giorno dedicato alla Santa era proibito lavorare e queste signore si ritrovavano per dare la più ampia diffusione possibile dei fatti privati dei loro «padroni».

Il ventuno gennaio è dunque un giorno di assoluta libertà dove le lingue si possono slogare liberamente nel parlar male degli altri, nel fare quello che tutti noi facciamo ogni giorno: i fatti altrui. [illegible] se non ci sono fatti veri vanno bene anche quelli inventati. Uno sport della parola che ha inizio con il genere umano. E andando indietro con la memoria troviamo maestri come Procopio che [illegible] libri ha fatto a pezzi l'imperatrice Demetra raccontando cose inverosimili che [illegible] fanno parte della storia. Perché il rischio è questo, che la diceria [illegible] forma di verità [illegible] viaggi da sola nel tempo.

Una vecchia credenza dice che sono le portinaie le più abili tessitrici di dicerie, ma non sempre [illegible] così. Cosa dire del mondo della politica e di quel gran portierato che [illegible] Transatlantico [illegible] Montecitorio? Onorevoli, cronisti, portaborse percorrono chilometri sussurrandosi l'ultima cattiveria o l'ultimo «si dice». Sui divanetti orecchie attente captano tradimenti politici e sentimentali, debolezze, [illegible] poi le riportano al vicino in un passaparola che approda [illegible] sulle pagine dei giornali e più spesso in internet dove il sito «Dagospia» di Roberto D'Agostino riversa senza censure sussurri [illegible] grida. Perché, per [illegible] precisi, il pettegolezzo ha varie declinazioni, [illegible] partire da quello innocente che riporta ad altri i fatti degli altri. Poi c'è quello intrigante che suppone scenari spesso inverosimili e quello cattivo usato come un'arma per ferire un avversario. Il più temibile, quello ricattatorio, usato come un'arma per farsi strada annientando gli ostacoli. Di solito gli argomenti sono molto personali: dal sesso, agli affetti, le malattie, il denaro. E più [illegible] alto [illegible] la persona da colpire nella scala dell'invidia più gusto c'è.

In Italia come [illegible] Francia e in Germania la politica ha [illegible] fatto ed [illegible] stata oggetto di maldicenze, ma raramente [illegible] gossip si è trasformato [illegible] scandalo conclamato. Mitterand ha avuto [illegible] figlia segreta [illegible] fino a che è morto l'opinione pubblica [illegible] è stata all'oscuro. Nessuno parla liberamente della vita privata di politici e giornalisti. A meno che [illegible] sia [illegible] auto-gossip come quello che ha visto protagonista la moglie del premier Berlusconi Veronica Lario. Il marito in [illegible] della visita [illegible] Italia [illegible] premier danese fa notare in sala stampa a palazzo Chigi: «Rasmussen [illegible] anche il primo ministro più bello d'Europa. Penso di presentarlo [illegible] mia moglie, perché [illegible] molto più bello di Cacciari». Silenzio. «Secondo quel che si dice in giro».

Altra cosa è l'Inghilterra dove la famiglia reale è massacrata ogni giorno sui tabloid salvo la censura in occasione della presunta omosessualità del principe Carlo. E che dire delle campagne elettorali negli Stati Uniti giocate [illegible] investigatori privati e un potente [illegible] di rumors [illegible] maldicenze? Il democratico Gary [illegible] è inciampato due volte nel tranello del gossip vedendo così svanire le [illegible] aspirazioni alla Casa Bianca. La sua fama [illegible] don Giovanni lo blocca prima nel 1984 e poi nel 1987 quando a un giornalista a inizio di campagna elettorale dice: «Nessun pettegolezzo potrà fermarmi, seguitemi pure». Le classiche ultime parole famose. Il sei maggio il National Enquirer pubblica le foto del senatore con in braccio la bruna e prorompente Donna Rice. E' la fine. Storia più recente quella di Clinton e della stagista Lewinski. Scandalo che [illegible] Italia non sarebbe mai scoppiato.

L'uso politico del pettegolezzo è vecchio di millenni, come ci ricorda Nicoletta Sipos nel [illegible] libro «L'Antica Arte dello Scandalo» (Simonelli editore). Per Alcibiade, [illegible] e allievo [illegible] Socrate i guai cominciarono nel 416 a.C. mentre si preparava a una spedizione militare [illegible] Siracusa. Ad Atene durante la notte qualcuno mutilò le statue [illegible] Ermes e corse voce che il colpevole fosse proprio Alcibiade, ubriaco. Altra vittima «politica» del [illegible] antico è stata Cleopatra, bersaglio di malignità [illegible] invidie.

Su questa arte infida e potente si [illegible] pronunciati sociologi, filosofi, antropologi, come spie[illegible] il libro [illegible] Sergio Benvenuto «Dicerie e pettegolezzi». Per Heidegger la chiacchiera è l'emble[illegible] a inautentica mentre [illegible] il giudizio è molto meno negativo. Un'amplificazione della verità che fa leva sull'inconscio. [illegible] provate [illegible] spiegare [illegible] teoria della rivalutazione della maldicenza a chi ne è stato colpito pesantemente come per esempio il cantante Marco Masini additato come menagramo [illegible] scomparso dal panorama discografico, [illegible] fa [illegible] Mia Martini (quest'anno Tony Renis riporterà Masini a Sanremo). A volte il pettegolezzo uccide.



Un convegno sulla maldicenza si svolge domani a L'Aquila

Marco [illegible]

«La mia vita rovinata dalle malelingue»

int[illegible]

Luca Dondoni

MILANO

«SO benissimo chi ha cominciato a parlare di me come di un portasfortuna e chi poi ha proseguito gettando benzina su [illegible] falò già abbastanza grosso...». Marco Masini, un disco appena uscito e un appuntamento già preso con il prossimo Festival di Sanremo, è uno che la maldicenza l'ha pagata sulla sua pelle. Quando era al culmine del successo, chissà come e chissà perché, gli è piovuta addosso una nomea ridicola, ma pesante da sopportare nel superstizioso mondo dello spettacolo: quella di jettatore.

Masini, che cosa pensa di chi le ha appiccicato addosso l'etichetta del menagramo?

«Non riesco a provare rancore. Molte di quelle persone le vedo quasi tutti i giorni. Diciamo che li ho perdonati perché la cosa alla quale tengo di più [illegible] questo [illegible] della mia vita è di lasciarmi alle spalle la bruttura del vivere marchiato dall'infamia».



Marco Masini

Eppure, a un certo punto, sembrava che per colpa loro lei volesse addirittura lasciare la musica. E' vero?

«Sì. Ero arrivato vicinissimo al punto di [illegible] ritorno. Per fortuna gli [illegible] le persone che mi hanno voluto bene e qualche collega (Giorgio Panariello su tutti) [illegible] hanno dato la forza per continuare. Mi [illegible] rimesso a scrivere canzoni, ho trovato [illegible] alleanze [illegible] alla fine ho inciso questo disco, [illegible] un titolo significativo: "Il mio [illegible]"».

Ma un'accusa così ridicola può davvero segnare la vita di un artista?

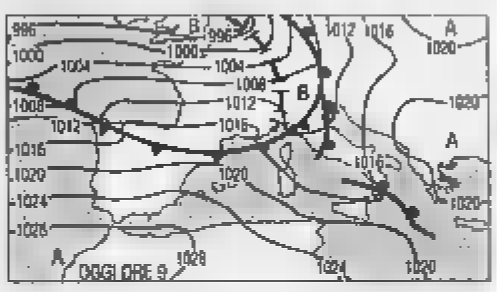
«Le racconto un episodio. Una volta dovevo partecipare a un programma televisivo, ma pochi giorni prima la mia [illegible] discografica ricevette un fax. Il testo? "Purtroppo [illegible] costretti [illegible] cancellare la presenza del [illegible] Masini perché si dice che detto personaggio emani un'energia negativa che potrebbe inficiare la riuscita dello spettacolo". Le basta?»

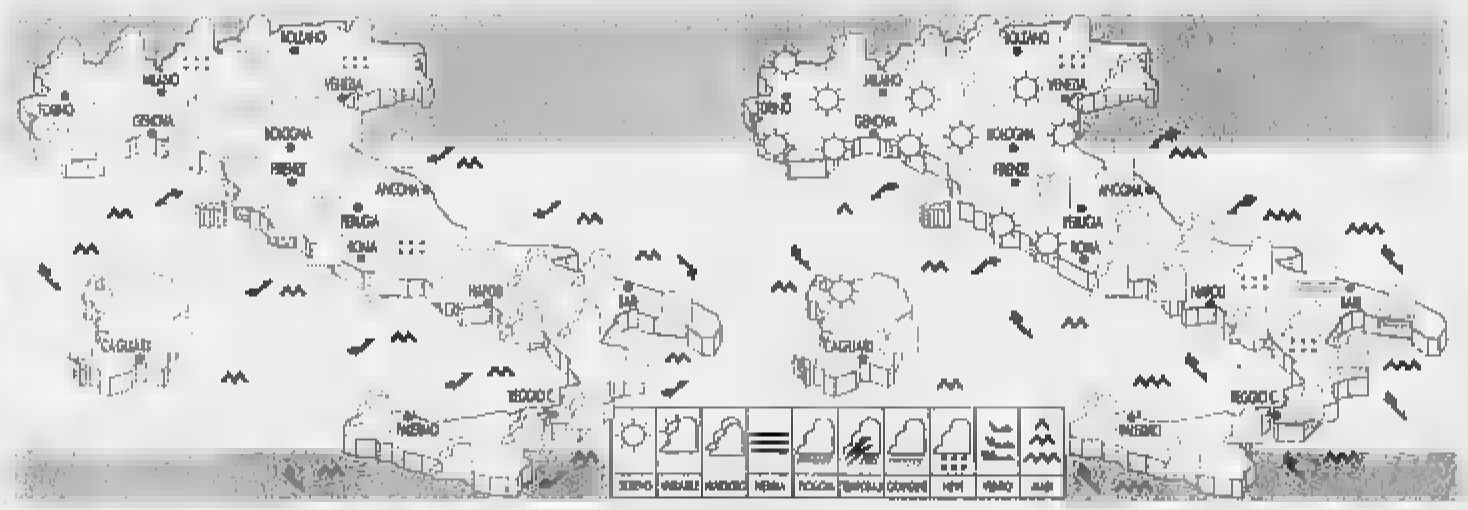
Lei dice di sapere chi è stato, sa anche perché lo ha fatto?

«Evidentemente qualcuno non poteva sopportare che un ragazzino biondo dalla voce [illegible] vendesse centinaia di migliaia di copie, minando le basi del palazzo. E si sa che nel nostro mondo [illegible] cosa peggiore [illegible] le malelingue...».

IL TEMPO

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





[illegible] E QUALCHE PIOGGIA. Una debole perturbazione atlantica, [illegible] ieri si è portata a ridosso delle Alpi occidentali e nella notte è transitata sul Nord-Ovest. [illegible] giornata raggiungerà il Centro-Sud provocando [illegible] intensificazione della nuvolosità [illegible] delle precipitazioni. Domani nuvolosità e precipitazioni interesseranno il Sud lasciandosi dietro ampie schiarite.

Tendenza per dopodomani. Al Nord, al Centro e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti sulle Alpi orientali, sulle Marche e sull'Abruzzo. Dal pomeriggio-sera ripresa degli annuvolamenti al Nord.

OGGI. Tendenza a parziali schiarite su Piemonte e Liguria. Sul resto del Nord nuvoloso con nevicate sulle Alpi centro-orientali e piogge sul Veneto, su Trieste, e sull'Emilia Romagna. Al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania, coperto con piogge [illegible] nevicate sugli Appennini.

DOMANI. Ampie schiarite sulle regioni settentrionali [illegible] quelle centrali-tirreniche. Nuvolosità parziale sulla Sardegna, sulla Campania e sulle centrali-adriatiche. Al Sud da variabile a nuvoloso con residue piogge e delle deboli nevicate sui monti della Basilicata e della Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	3	Bologna	2	4	Bari	2	12
Bolzano	[illegible]	2	Firenze	6	10	Napoli	2	10
Verona	[illegible]	6	Pisa	6	9	Potenza	3	10
Trieste	[illegible]	8	Ancona	[illegible]	7	S. M. Leuca	6	11
Venezia	[illegible]	7	Perugia	2	7	Reggio C.	9	12
Milano	4	6	Pescara	4	9	Palermo	11	14
Torino	-1	3	L'Aquila	1	7	Catania	5	16
Cuneo	-4	4	Roma Ciamp.	5	9	Messina	10	12
Genova	7	11	Roma Fium.	6	11	Alghero	8	13
Imperia	10	[illegible]	Campobasso	2	5	Cagliari	3	13

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL 10 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	parz. nuv.	Lisbona	11	17	parz. nuv.
Atene	6	11	piovaschi	Londra	6	11	piovaschi
Bangkok	23	32	parz. nuv.	Los Angeles	9	23	sereno
Berlino	3	[illegible]	pioggia	Madrid	3	15	sereno
Bruxelles	4	[illegible]	piovaschi	Montecarlo	3	14	parz. nuv.
Bucarest	-6	-3	neve	Montreal	-31	-22	sereno
Budapest	-3	-1	nuvoloso	Mosca	-11	-9	nuvoloso
Buenos Aires	16	27	piovaschi	New York	-15	-9	sereno
Copenaghen	1	2	nuvoloso	Parigi	7	11	nuvoloso
[illegible]	4	9	piovaschi	Pechino	[illegible]	3	sereno
Francoforte	4	8	piovaschi	Praga	[illegible]	7	nuvoloso
Gerusalemme	[illegible]	9	parz. nuv.	Rio de Janeiro	24	28	parz. nuv.
Ginevra	[illegible]	8	piovaschi	Sofia	-5	-2	nevischio
Helsinki	-14	-8	nuvoloso	Sydney	22	29	parz. nuv.
Il Cairo	9	18	parz. nuv.	Tokyo	7	11	piovaschi
Istanbul	3	8	parz. nuv.	Varsavia	-7	-5	nuvoloso
Johannesburg	14	23	piovaschi	Vienna	-1	2	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603996-484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199: Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 32601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381: fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. [illegible] 11. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [illegible] 6494626. Padova via Gradenigo 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. [illegible] via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra [illegible], tel. 010 53641, fax 010 543197.

DONNE IMPRENDITRICI DEL PIEMONTE

«Un barolo da cullare come fosse un figlio»

Roberta Ceretto, terza generazione di una grande famiglia, racconta l'amore e la trepidazione per i suoi vini. Alba: il rifugio, l'azienda e la concretezza di chi guarda lontano e vuole vincere le sfide dei mercati

inchiesta

Chiara Beria di Argentine

ALBA

PARLA con tale amore e così tenera trepidazione dei più famosi vini di casa - il Bricco Rocche, il Bricco Asili, l'Arnais Blangè e l'ultimo nato, il Monsordo [illegible] - che sembra di sentire [illegible] madre che, con malcelato orgoglio, descrive le qualità dei suoi [illegible]ni. «Quale preferisco? E' come chiedere a un genitore a chi dei suoi figli vuole più bene», sorride Roberta Ceretto. E se le domandi qual è il suo sogno per il [illegible] senza alcuna esitazione attacca a raccontare dalla nuova sfida di famiglia: il ristorante, in piazza Duomo, ad Alba - in cucina un giovane e già valente chef, Enrico Crippa - che sarà inaugurato a settembre. Al progetto sta lavorando [illegible] architetto [illegible] e forse, per dipingere la volta del locale, nel palazzo settecentesco, arriverà ad Alba dopo Sol LeWitt e David Tremlett che hanno firmato il restauro della cappella a La Morra, un altro grande nome dell'arte contemporanea, Francesco Clemente. Roberta: «Vogliamo un ristorante molto tradizionale con i sapori di Langa. Al piano terra sarà come una vecchia "piola", un piatto al giorno, vini [illegible] bicchiere. C'è chi ci ha criticato per la scelta di un architetto americano. Ma [illegible] piemontesi dobbiamo farci conoscere nel mondo. Non solo. Questi stranieri ci stanno insegnando a vedere le Langhe con occhi diversi».

E poi parla di vendemmie e cantine; del fantastico barolo Bricco Rocche, 1990, e di quella terribile notte, il 3 settembre 2000, quando la grandine distrusse un'intera vigna. Ma, signorina Ceretto, non pensa a sposarsi? «Sono molto incerta», risponde, timida. «Devo [illegible] le idee più chiare, capire meglio dove posso arrivare con il mio lavoro». E se un bel giorno s'innamorasse di un uomo [illegible] detesta il vino? Scoppia a ridere, Roberta. E commenta: «Sarebbero problemi suoi, non miei».

UNA DINASTIA

Roberta Ceretto, figlia dell'imprenditore vinicolo Bruno Ceretto, è laureata in lingue e letterature straniere moderne. Come le altre giovani leve della dinastia dei Ceretto, lavora a tempo pieno nell'azienda di famiglia occupandosi della comunicazione e delle molteplici iniziative in campo culturale e artistico. In particolare ha seguito le varie edizioni del «premio Langhe Ceretto» sulla «Cultura dell'alimentazione» e il restauro della cappella del barolo a Brunate di La Morra da parte degli artisti Sol Lewitt e David Tremlett. Collabora con il fratello Federico che si occupa di marketing e mercati esteri e con i cugini Alessandro e Lisa, figli di Marcello Ceretto: Alessandro si occupa della produzione, Lisa degli aspetti gestionali.

Tuta [illegible] ginnastica e scarpe [illegible] jogging a 31 anni Roberta, figlia di Bruno Ceretto, è una giovane donna che rappresenta bene la nuova generazione di imprenditrici piemontesi. Grande [illegible] alla propria terra, alle tradizioni; grande passione per il lavoro, ma anche un forte dinamismo e capacità di vivere in un mondo sempre più competitivo dove per conquistare nuovi mercati non basta un buon prodotto, bisogna anche saperlo vendere, cliente per cliente. Straordinaria storia quella dei signori del barolo, produttori che negli ultimi vent'anni hanno f[illegible] passi da gigante e che ora in azienda coltivano anche i loro eredi senza far [illegible] di [illegible]. Anzi. Le ragazze di Langa non soffrono di pregiudizi: «A occuparsi di vino», nota Roberta, «ci sono sempre più donne».

Alba-Francoforte. «In un'ora di automobile da casa arrivo all'aeroporto di Caselle», racconta Roberta. [illegible] un comodo collegamento Lufthansa per Francoforte e, da lì, si vola in tutto il mondo». Per Roberta la sua città natale, Alba, rappresenta "la tranquillità". «Adoro Alba», confessa, «vedere la collina, il mattino, quando apro le finestre della mia casa, in corso Langhe; indosso la mia tuta e in cinque minuti di [illegible] mi trovo immersa nel verde più totale. La sera, poi, l'aperitivo [illegible] gli amici al Brasilera o al Vin Caffè. Ad Alba non ti senti mai sola». Solo piacevoli intermezzi di una vita tutt'altro che provinciale: «Il mondo del vino è affascinante, sempre pieno [illegible] novità. Le feste, le degustazioni. Non [illegible] giorno che non incontri persone nuove, vedi posti diversi. In certi periodi dell'anno mi occupo soprattutto dell'immagine della nostra azienda, ci sono le persone da accogliere nelle nostre cantine, abbiamo tantissime richieste; in altri periodi sono quasi sempre in viaggio - valigia in mano - in giro per il mondo. Ho visto posti incredibili, sono stata in ristoranti fantastici. Grazie a una buona conoscenza della lingua seguo soprattutto il mercato tedesco. Da Berlino a Stoccarda ho percorso tutta la Germania; ho anche abitato per un periodo a Monaco [illegible] Baviera, forse l'unica [illegible] all'estero dove potrei vivere. E poi ci sono gli Stati Uniti, il Giappone, i Paesi Scandinavi dove [illegible] sono cadute le barriere e [illegible] diventando più semplice vendere i nostri vini...».



Roberta Ceretto, 31 anni: grande attaccamento alla sua terra e forte dinamismo

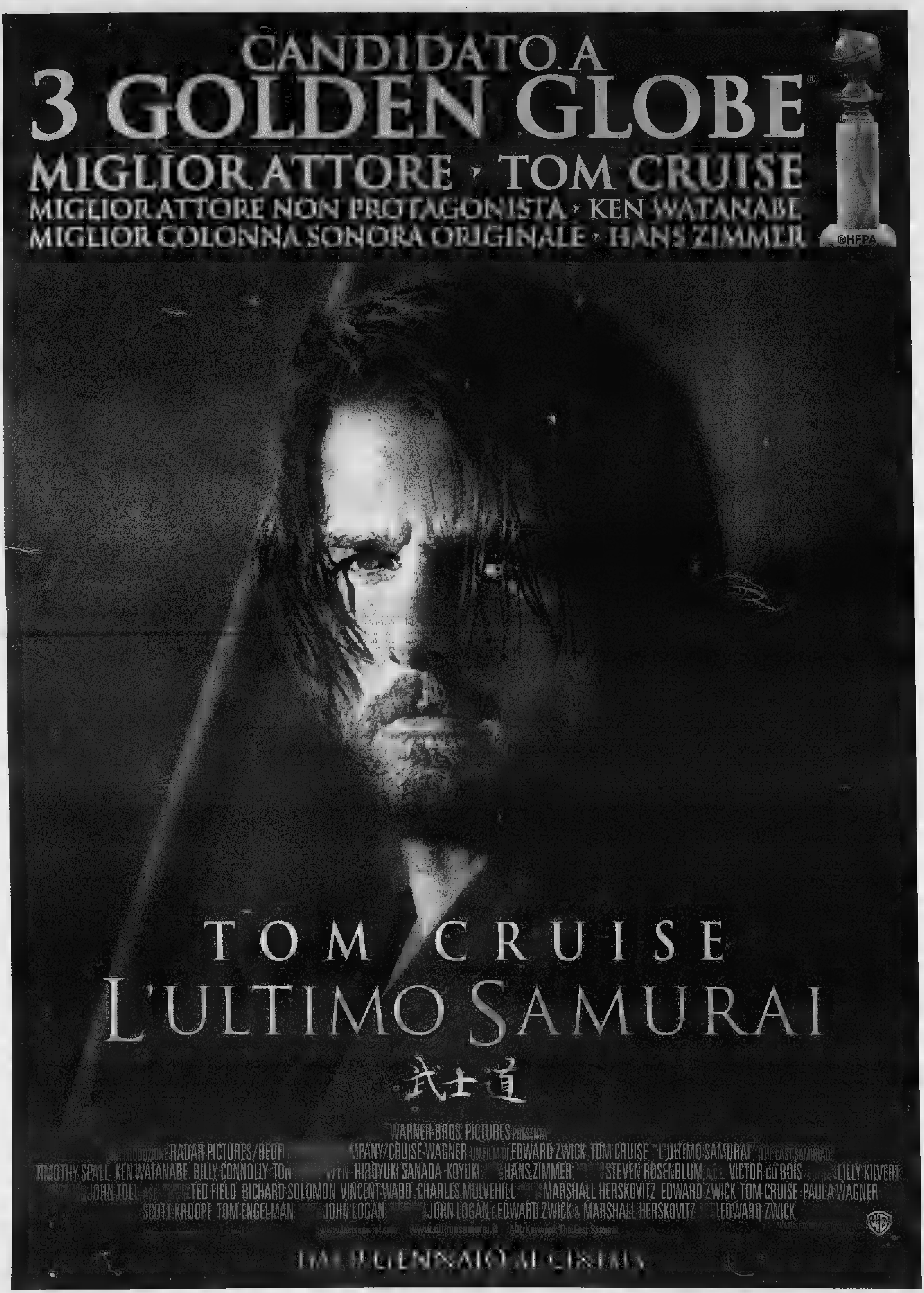
> Il traguardo per il 2004: apertura di un ristorante in Piazza del Duomo, progetto dell'architetto americano Bill Katz. Questi stranieri ci stanno insegnando a vedere le Langhe con occhi diversi

Nelle aziende di proprietà del padre Bruno e dello zio Marcello, Roberta è entrata nel '98, dopo l'Università a Torino e la laurea in lingue straniere. Nello stesso anno in Ceretto hanno cominciato a lavorare anche suo fratello Federico e i cugini Alessandro e Lisa, i due figli di Marcello. «Siamo piovuti tutti e quattro dal cielo! Per un'azienda già abbastanza conosciuta, con 80 dipendenti, è stata una grande rivoluzione, ha destabilizzato tutto», sostiene Roberta. Quasi coetanei, cresciuti sempre insieme, la terza generazione dei Ceretto (fu il nonno Riccardo a metà degli anni Trenta ad aprire [illegible] casa vinicola [illegible] Alba) [illegible] un [illegible] che si [illegible] ritagliato i diversi ruoli: Alessandro, che ha fatto gli studi da enotecnico ha il controllo della produzione del barolo e del barbaresco; Federico è ancor più di Roberta l'ambasciatore di casa, soprattutto sul mercato Usa; e Lisa, una laurea in economia a Pavia, mamma del piccolo Riccardo, lavora in amministrazione. Nessuna riunione di strategia aziendale («Noi Ceretto stiamo sempre insieme, di lavoro parliamo intorno al tavolo [illegible] pranzo»), grande libertà d'azione e attenzione al marketing ma, [illegible] azienda, l'ultima parola spetta sempre e solo a Bruno e Marcello. «Da ragazza sognavo di fare la carriera universitaria, ero stata conquistata dalle lezioni di un fantastico professore, Claudio Gorlier. Un giorno, nella foresteria della cantina di Bricco Rocche, arrivò [illegible] nostro ospite il pittore inglese David Tremblett. Ricordo: era l'agosto del 1997, stavo lavorando alla preparazione del premio Langhe. Giravo con lui per le nostre colline, lo accompagnavo a visitare le cantine; per sdebitarsi David che si era innamorato di [illegible] cappella semidistrutta offrì a mio padre di fare [illegible] suo intervento, gratis». Bruno Ceretto - [illegible] un uomo che vede lontano, [illegible] un affabulatore, ha un'idea al giorno», lo descrive la figlia - decise di fare di più. Così, in Langa arrivò l'architetto Sol LeWitt, la cappella fu ristrutturata e, grazie a questo affascinante [illegible] tra [illegible] ed arte contemporanea, la giovane Ceretto capì che il suo destino [illegible] nei vigneti di famiglia [illegible] Langa e nel Roero, un pezzo di mondo a Sud e a Nord del Tanaro. «E' un piccolo universo, in linea d'aria soli cinque chilometri, è la terra alla quale dobbiamo rispetto e gratitudine», continua Roberta Ceretto.

Una terra dove un tempo si mangiava pane e mais ma oggi non è più così povera. «Ad Alba», racconta, «ci [illegible] più banche che negozi alimentari; alcune grandi aziende [illegible] Ferrero e Miroglio; un bellissimo teatro e, finalmente, hanno aperto una multisala. [illegible] nostra [illegible] ancora una terra semplice, ed è questo il suo fascino. Certo, noi piemontesi non siamo conosciuti per essere simpatici e gioviali [illegible] tante [illegible] stanno cambiando. C'è in giro una gran voglia di imparare a essere più accoglienti. Nei ristoranti e nelle cantine sono in tanti a conoscere l'inglese e molti studiano anche il ted[illegible]. Potenza del nuovo oro, l'enogastronomia, settore che meno conosce la crisi perché ha puntato tutto sulla qualità. Così ad Alba dove le donne hanno sempre lavorato sodo, dove nelle grandi fabbriche si sono consumate le vite di tante operaie ora le ragazze del barolo puntano con sapienza antica al successo. E' la lezione della Langa; [illegible] dove «a differenza del resto d'Italia nelle piole e nei ristoranti», come sottolinea Roberta Ceretto, «le donne stanno in cucina e gli uomini in sala».

(1 - continua)

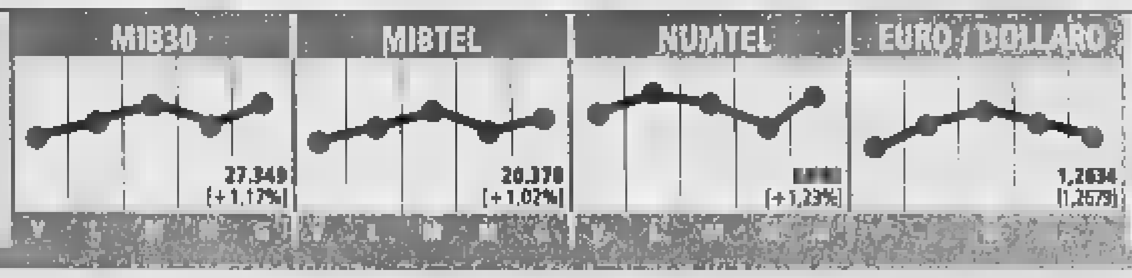

Sabato 10
e Domenica 11
da Spazio
parte un 2004
pieno di novità
e convenienza.
Il 2004 da Spazio comincia con una splendida novità - la Nuova Fiat Idea - e vantaggiose offerte su tutta
la gamma Fiat, Lancia e Alfa Romeo. In più le migliori occasioni sui Km 0 e sull'usato italiano ed estero
con sconti fino al 33%. Vi aspettiamo per inaugurare insieme un anno di grandi affari.
SPAZIOCAFE
Servizio bar
dalle 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante
dalle 12,00 alle 15,30
FIAT
SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
VIA ALA DI STURA, 84 TORINO TEL. 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE



CANDIDATO A
3 GOLDEN GLOBE®
MIGLIOR ATTORE · TOM CRUISE
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA · KEN WATANABE
MIGLIOR COLONNA SONORA ORIGINALE · HANS ZIMMER
©HFPA
TOM CRUISE
L'ULTIMO SAMURAI
武士道
WARNER BROS. PICTURES PRESENTA
EDWARD ZWICK TOM CRUISE "L'ULTIMO SAMURAI"
HANS ZIMMER STEVEN ROSENBLUM VICTOR DU BOIS
MARSHALL HERSKOVITZ EDWARD ZWICK TOM CRUISE PAULA WAGNER
JOHN LOGAN JOHN LOGAN e EDWARD ZWICK & MARSHALL HERSKOVITZ EDWARD ZWICK

Benetton conferma [illegible] sui ricavi

Benetton Group conferma le stime di fatturato 2003 in calo a 1.845 milioni di euro. Lo ha precisato ieri [illegible] una nota il gruppo di Ponzano Veneto in relazione a indiscrezioni di stampa, aggiungendo che «la flessioni [illegible] ricavi rispetto al 2002 (1.992 milioni di euro) deriva prevalentemente [illegible] cessione dei marchi sportivi avvenuta all'ini- [illegible] 2003».



Cerchiari [illegible] ad della Sorin

Il consiglio di amministrazione della Sorin, la società [illegible] tecnologie mediche quotata a Piazza Affari nata dalla sciss[illegible] parziale della Snia, ha nominato Drago Alberto Cerchiari amministratore delegato. Nel curriculum [illegible] Cerchiari [illegible] vasta esperienza internazionale di management [illegible] settori chimico-farmaceutico, diagnostico e di medical devices» in numerose aziende del settore.

A MENO DI MIRACOLI, LUNEDÌ CI SARA' UN NULLA DI FATTO. MARONI: MANCA UN ACCORDO E MI PARE DIFFICILE CHE CI POSSA ESSERE

Pensioni, la trattativa a un passo dalla rottura

Parti lontanissime, i sindacati tornano a parlare di sciopero generale

Roberto Giovannini
ROMA

Le premesse erano pessime, e l'incontro di ieri tra governo e sindacati sulla riforma delle pensioni a questo punto ha confermato le previsioni della vigilia: le posizioni sono distantissime, nessuno è disponibile a fare un passo indietro. E a meno di miracoli dell'ultim'ora lunedì prossimo a Palazzo Chigi sarà rottura. L'Esecutivo tenterà di spingere in Parlamento l'iter della delega previdenziale, e il sindacato ricorrerà alla mobilitazione, senza escludere lo sciopero generale.

Ieri, al tavolo tecnico del ministero [illegible] Welfare, il ministro Roberto Maroni ha illustrato alla delegazione di Cgil-Cisl-Uil i dati sull'andamento della spesa previdenziale [illegible] prossimi anni. I dati - messi a punto dalla Ragioneria - sostanzialmente [illegible] differiscono molto da quelli già noti e già diffusi: sulla base delle ipotesi dello scenario demografico ed economico, il picco della spesa previdenziale (la celeberrima «gobba») ci sarà nel 2035, quando questa [illegible] di bilancio peserà per un importo pari al 16% [illegible] prodotto interno lordo. La popolazione ultrasessantenne, inoltre, nel 2050 rappresenterà il 68,8% della popolazione attiva. Infine, attualmente il mondo del lavoro autonomo inciderà per il 15% (contro l'85% del lavoro dipendente) della spesa pensionistica, anche se gradualmente questa percentuale scenderà. Quanto basta, conclude Maroni, per giustificare la necessità di intervenire sui meccanismi del sistema, aumentando [illegible] entrate, ma anche innalzando l'età effettiva di pensionamento. Insomma, per il titolare del Welfare il confronto è stato «utile, interessante, franco e aperto», ma «le distanze restano - ha riconosciuto - soprattutto per la valutazione negativa che i sindacati danno sulla ricetta del Governo contenuta nell'emendamento alla delega». «Ad [illegible] non c'è nessun accordo e mi pare difficile che ci possa essere», afferma Maroni, secondo [illegible] comunque «le conclusioni le tireremo a Palazzo Chigi, [illegible] penso che la delega possa essere migliorata».



Premesso che sviluppare previsioni a gittata così lunga è un compito improbo, il sindacato ieri ha però contestato alcune delle ipotesi di base del modello utilizzato dal Tesoro (ad esempio, il fatto che di qui al 2050 il tasso di produttività non superi un aumento annuo dell'1,77%, o che il Pil reale aumenti solo dell'1,5%). In più, le tre confederazioni giungono a conclusioni opposte anche sulla base degli stessi dati della Ragioneria. Per i tre segretari confederali, Morena Piccinini (Cgil), Pier Paolo Baretta (Cisl) e Adriano Musi (Uil) quei numeri «confermano che la ricetta del governo è profondamente sbagliata». I motivi sono almeno tre: «La composizione della curva - spiega Baretta - non tiene conto in nessun modo della crescita occupazionale che lo stesso governo prevede per i prossimi anni. Inoltre, questa curva dimostra come la crescita della spesa per i lavoratori dipendenti sia proporzionalmente inferiore a quella relativa ai lavoratori autonomi. Infine si conferma che nel bilancio previdenziale ci [illegible] molte voci assistenziali non sorrette da contributi e che quindi dovrebbero essere messe a carico della fiscalità generale». «Perché - attacca Piccinini - i lavoratori dipendenti dovrebbero pagare per una curva provocata da altri?»

> Cgil, Cisl e Uil contestano alcune delle ipotesi di base del Tesoro per i calcoli della gobba previdenziale «Non [illegible] tiene conto della crescita dell'occupazione che lo stesso governo prevede per il futuro» Per riprendere a parlare servirebbe una decisione politica del premier, di Fini o Tremonti

La rottura potrebbe essere consacrata a Palazzo Chigi. «Lunedì - aggiunge Baretta - ci aspettiamo solo che il governo ci dica che vuole aprire un confronto per cambiare la delega». Per il numero due della Uil, Adriano Musi, «se salta il tavolo sulle pensioni salta anche quello sul Welfare, perché sarebbe inutile proseguire un dialogo tra sordi». «Se il governo andrà avanti [illegible] la delega non si escludono ulteriori iniziative [illegible] mobilitazione», ha detto il segretario confederale della Cgil Morena Piccinini. E per Musi «non è escluso» un nuovo sciopero generale.

I modesti spazi per una ripresa [illegible] negoziato sono affidati a una decisione politica di Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Giulio Tremonti: ma a quanto pare, nonostante le perplessità di An e Udc (che vorrebbero rinviare gli interventi più impopolari alla verifica della legge Dini programmata per il 2005) nell'Esecutivo prevale la linea «dura».

Una situazione di cui è consapevole anche il leader cislino Savino Pezzotta: «Sono abbastanza pessimista - [illegible] - ma non dobbiamo smettere di sperare». E intanto da Bruxelles un rapporto dell'Ue sprona gli Stati membri a modernizzare il welfare, eliminando anche gli ostacoli al prolungamento della vita lavorativa. Ad esempio, per assicurare un alto livello di protezione sociale [illegible] far saltare i bilanci pubblici, si suggerisce che l'innalzamento di un anno dell'età pensionabile ridurrebbe l'aumento previsto delle spese pubbliche per le pensioni da 0,6 a 1% del pil.

Enti previdenziali C'è il presidente ma non il consiglio

Situazione decisamente paradossale, quella degli enti previdenziali: i presidenti e i direttori generali sono stati [illegible], [illegible] non ci sono ancora i Consigli di amministrazione, che [illegible] fatto risultano ancora [illegible]sariati. Tutto questo per effetto di [illegible] direttiva [illegible] ministro del Welfare Roberto Maroni emanata a sorpresa nei primi giorni dell'anno, prima dell'Epifania. In altre parole, almeno fino alla fine del mese di gennaio i presidenti e i direttori generali di Inps (previdenza dei dipendenti privati), Inpdap (dipendenti pubblici) e Inail (assicurazione infortuni) potranno prendere decisioni anche di rilievo [illegible] doversi confrontare (come prescrive la legge, in situazioni di normalità) con gli otto consiglieri di amministrazione che li devono affiancare nella gestione dell'ente.

Come noto, è stato difficilissimo per la maggioranza concordare la ripartizione delle nomine in questi enti, che giocano [illegible] ruolo politico, economico e sociale di grandissimo peso. Dopo lunga e sofferta discussione - e dopo una lunga gestione straordinaria da parte di [illegible] nominati dal governo - ai primi dello scorso novembre il centrodestra è riuscito a trovare una quadratura: alla Lega l'Inps (con Giampaolo Sassi), all'Udc l'Inpdap (con Marco Staderini), a Forza Italia l'Inail (con Vincenzo Mungari). Nomine che sarebbero state formalmente varate nei primi giorni di dicembre.

Alla fine del [illegible] scorso, poi, sono stati nominati i direttori generali dei tre enti, tornata in cui Alleanza Nazionale ha fatto la parte del leone piazzando Vittorio Crecco all'Inps e l'ex manager Zanussi-Electrolux Maurizio Castro all'Inail. Sempre a dicembre sono stati nominati i membri dei Civ, i Comitati di indirizzo e di vigilanza composti dalle parti [illegible]ciali: per l'Inps, il presidente del Civ [illegible] l'ex sindacalista Uil Franco Lotito. Per completare (finalmente) [illegible] mosaico dei vertici, [illegible] soltanto le designazioni dei consiglieri [illegible] amministrazione. Che non è però affatto arrivata, lasciando i tre Cda «commissariati» nella persona dei tre presidenti degli enti, almeno fino a gennaio.

Quale la ragione di questo «buco»? A sentire gli ambienti del centrodestra, è tutta colpa dell'Ulivo, che starebbe litigando per concordare l'unico rappresentante su otto [illegible] all'opposizione in ogni Cda [illegible] tre enti. Una sorta di limitato «diritto di tribuna»: [illegible] precedenti consiliature, l'allora opposizione di centrodestra disponeva di tre e poi due rappresentanti in Cda, per fare le pulci alle decisioni dei vertici nominati [illegible] governo di centrosinistra.

L'Ulivo ribalta l'accusa: le [illegible] si fanno perché la maggioranza non riesce a spartirsi i sette posti disponibili, e anche questa partita dovrà essere risolta al tavolo della verifica politica. Ma non solo: c'è anche chi sospetta che il com[illegible] dei Cda possa durare fino a dopo le elezioni europee. Obiettivo, procedere a drastiche riorganizzazioni in[illegible] di Inps, Inpdap e Inail [illegible] avere l'intralcio [illegible] un Cda «vigilante»: nomine, spostamenti, piante organiche, assunzioni. **[r. gi.]**

PIAZZA PER SCAMBIARE LE OFFERTE PROVENIENTI DAI DIVERSI SITI PRODUTTIVI. PRESTO TRE LISTINI

Prove di decollo per la Borsa elettrica

Via alla fase sperimentale. Marzano: verso bollette meno care

Giacomo Galeazzi
[illegible]

Speranze e cauto ottimismo: borsa elettrica al via, presto tariffe meno salate per imprese e famiglie. «E' uno strumento che porterà una riduzione dei prezzi dell'energia, compatibilmente con quanto succede sul mercato internazionale del petrolio - afferma il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano - [illegible]viamente i [illegible] non si riducono il giorno dopo la partenza». I benefici del nuovo [illegible] - partito ieri in via sperimentale - non riguarderanno solo le aziende. Coperto il fabbisogno delle imprese, assicura Marzano, c'è anche la possibilità di praticare condizioni più favorevoli alle famiglie, attraverso un'apposita istituzione, l'Acquirente unico.

L'organizzazione della borsa dell'elettricità è fissata dal decreto legislativo di liberalizzazione del mercato elettrico. La borsa riceve le offerte di ciascun impianto di produzione, compila un ordine di merito economico a partire dalle offerte più basse e definisce il programma [illegible] produzione degli impianti per il giorno successivo, minimizzando il costo totale del soddisfacimento della domanda di energia elettrica. Oltre ad un mercato del «giorno prima», è prevista l'introduzione di almeno due mercati infra-giornalieri, il più possibile prossimi al momento dell'immissione dell'elettricità in rete, fissandone la chiusura poche ore prima del tempo reale. I mercati infra-giornalieri permettono ai venditori di trarre vantaggio dalla flessibilità della propria offerta e ai consumatori di modificare la domanda, in funzione dei prezzi che si saranno formati la sera precedente.

L'asta attuata dalla borsa assicura la trasparenza e la comprensibilità delle aggiudicazioni del diritto di prelevare e immettere energia elettrica. Analoghi meccanismi di mercato sono previsti per i servizi di riserva, per la gestione economica delle congestioni di rete e, se opportuno, per la garanzia dell'adeguatezza della produzione elettrica nel medio termine. Resta il problema della dipendenza energetica che grava sul nostro Paese. «Occorre diversificare le fonti e realizzare nuove centrali - sostiene Marzano - chiunque si oppone alla realizzazione di impianti già autorizzati contribuisce ad accrescere [illegible] rischio blackout».

L'av[illegible] della borsa elettrica, quindi, un decisivo passo di riforma complessiva del mercato energetico italiano. La Borsa, infatti, è il mercato dove si formano i prezzi dell'elettricità, ora dopo ora, sulla base dell'incontro tra domanda e offerta di energia. Al mercato elettrico, organizzato e gestito dal Gestore, si determinano i prezzi di equilibrio orari e l'ordine in cui vengono dispacciati gli impianti di produzione di energia elettrica. «Il livello dei prezzi - precisa il ministro - determina l'ordine in cui vengono chiamate a produrre le [illegible]trali a copertura dei consumi. Si parte dai prezzi più bassi. La Borsa elettrica [illegible] gestita secondo criteri di trasparenza, imparzialità e concorrenza tra i partecipanti».

Il mercato elettrico non sarà obbligatorio, in linea con quanto avviene nella maggior parte dei mercati europei. I consumatori potranno scegliere se comprare energia in borsa oppure stipulare contratti bilaterali con i produttori. Secondo Marzano la coesistenza di due metodi di soddisfazione della domanda consente un calmieramento dei prezzi, una sorta di meccanismo che consente di evitare picchi. Inoltre i prezzi che si formano in Borsa sono fattori determinanti nelle scelte d'investimenti in nuova capacità di generazione. «Se i prezzi di mercato corrispondono [illegible] costi marginali di lungo periodo, allora - [illegible]erva il ministro - esiste un efficiente incentivo all'investimento». La borsa incorpora anche il «capacity payment», ossia un sistema di remunerazione per la disponibilità, presente e futura, della capacità di produzione, riducendo la variabilità dei profitti dei produttori.

Il Gestore del mercato elettrico opera su [illegible] mercati, ricevendo e accettando offerte per ciascuna delle 24 ore del giorno successivo. Sui primi due mercati, il mercato del giorno prima ed il mercato di aggiustamento, i produttori, i consumatori ed i grossisti possono acquistare e vendere energia al fine di determinare il programma orario di produzione e consumo delle proprie unità per il giorno successivo. Sul terzo mercato, quello dei servizi, il gestore della rete (Grtn) [illegible] rifornisce dei servizi necessari per la gestione [illegible] controllo della rete, [illegible] particolare riferimento alla risoluzione delle congestioni, alla disponibilità della riserva e al bilanciamento in tempo reale. L'obiettivo è tutelare gli interessi di utenti e consumatori e consentirne l'evoluzione in funzione degli sviluppi successivi del settore elettrico e della progressiva liberalizzazione del mercato. Tra le novità più significative, l'applicazione, in caso di congestioni di rete, di offerte zonali, con un prezzo unico dal lato della domanda e prezzi differenziati (per zona) dal lato dell'offerta.

> Il sistema di aste dovrebbe assicurare la trasparenza e la comprensibilità delle aggiudicazioni Il ministro: bisogna diversificare le fonti e realizzare nuove centrali per battere la dipendenza

SARA' PRESENTATO DA MICROSOFT A LAS VEGAS

Arriva l'orologio da polso online

È arrivato, dopo due anni di gestazione [illegible] parte di Microsoft, l'orologio da polso collegato a Internet, che promette [illegible] costantemente informati sull'andamento dei titoli azionari e sulle [illegible] previsioni metereologiche grazie a un collegamento wireless online. La presentazione ufficiale del «WristNet» e «Smartwatch» avverrà all'interno [illegible] Consumer Electronics Show in corso a Las Vegas, e dalla prossima [illegible] l'apparecchio sarà in vendita nei negozi. Il suo prezzo oscilla dai 129 [illegible] dollari, dipende dai modelli (le prime due linee sono di aziende specializzate [illegible] Fossil e Suunto). Gli orologi sono dotati di quattro bottoni laterali e di uno schermo di dimensioni tradizionali, in bianco e nero. Con un software aggiuntivo contengono l'agenda degli app[illegible] (scaricata dal programma di posta Microsoft Outlook) e ricevono messaggi inviati [illegible] il Messenger [illegible] Msn. In futuro sarà anche possibile consultare le recensioni dei ristoranti e gli orari dei cinema. Il [illegible] costa [illegible] dollari al mese o 60 all'anno. La copertura del network è - per ora - limitata a Usa e C[illegible]



Il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano

NUOVO RICHIAMO SUI DEFICIT PUBBLICI: IL 2004 SARA' UN ANNO CRUCIALE, ORA SERVE PIU' FIDUCIA

La Bce non tocca i tassi d'interesse

Trichet assicura: l'economia si sta riprendendo

Francesca [illegible]
[illegible] da BERLINO

Francoforte conferma che la stabilità monetaria resti una priorità Ma i governi devono sostenere la crescita

«Occorre migliorare i sistemi di controllo e vigilanza ma è corretto che se ne occupino le banche centrali»

Nell'attesa conferenza stampa della Banca Centrale Europea - la prima del 2004, con il nuovo presidente Jean Claude Trichet - le aspettative degli analisti più cauti sono state rispettate: il costo del danaro resta [illegible] al 2 per cento, e anche gli altri due tassi - sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi overnight - non subiscono modifiche.

Cadono così nel vuoto i diversi appelli lanciati nei giorni scorsi da economisti e mercati per far abbassare i tassi in ragione della [illegible] del [illegible]. L'ultimo era partito, poche ore prima dell'incontro tra i membri del board della Bce, dal superministro tedesco dell'Economia Wolfgang Clement: «Di fronte all'attuale congiuntura - aveva detto Clement - un abbassamento dei tassi sarebbe più che ragionevole». I mercati, sebbene convinti già nella tarda mattinata di ieri che non ci sarebbe stato alcun intervento sui costo del denaro, si auguravano che la Banca Centrale mandasse almeno dei messaggi verbali per frenare la corsa della moneta europea. E in effetti, qualche segnale di preoccupazione è [illegible] vato: «Il rafforzamento dell'euro colpisce negativamente le esportazioni della zona euro» - ha ammesso Trichet - e «la Banca Centrale non ama particolarmente l'eccessiva volatilità e turbolenza dei mercati». Sarà la crescente domanda internazionale a «controbilanciare parzialmente gli effetti dell'euro forte», ha aggiunto.

Lo stato dei tassi d'interesse è [illegible] comunque definito dal governatore «appropriato» e gli apprezzamenti record della moneta [illegible] [illegible] preoccupanti. L'inflazione è stabile intorno al 2 per cento e ci sono anche segnali che potrebbe diminuire, dal [illegible] mento che gli aumenti ai prezzi all'importazione saranno più contenuti, contenendo [illegible] loro volta le spinte inflazionistiche. Malgrado l'euro forte - ricorda ancora Trichet - «la crescita delle esportazioni continuerà a beneficiare dell'espansione dinamica dell'economia mondiale». La prima risposta alle valutazioni della Bce è arrivata dai mercati, che hanno visto scambiare l'euro [illegible] dollaro ai livelli record di qualche giorno fa.

Priorità della Banca Centrale restano la stabilità monetaria e le sollecitazioni ai governi affinché sostengano la crescita [illegible] «progressiva» prevista per il 2004. L'economia torna dunque a [illegible]: «Il 2004 sarà un anno cruciale, ci vuole un po' più di fiducia nella ripresa e nelle capacità produttive». «Per dare più competitività all'economia europea, gli stati membri devono impegnarsi sul fronte delle politiche fiscali e mandare avanti le riforme delle pensioni». E' importante - secondo Trichet - che tutte le parti sociali partecipino attivamente al dibattito sulle riforme, soprattutto perché in molti paesi d'inflazione è ancora troppo alta e le riforme delle pensioni vanno migliorate».

Sollecitato dalle domande dei giornalisti, Jean-Claude Trichet è intervenuto su altri due temi di grande rilevanza europea: il caso Parmalat e il patto di stabilità. «Ci vuole un miglior sistema di controllo e di vigilanza - ha detto il governatore a proposito del ruolo di Bankitalia nella vicenda Parmalat, e avendo cura di estendere il concetto alle «banche locali in generale». Alla domanda se non si rendesse opportuno, [illegible] seguito a [illegible] accaduto [illegible] per evitare casi simili in futuro, un trasferimento alla Banca centrale Europea della vigilanza bancaria a livello europeo, Trichet ha risposto che «l'impostazione della Bce è molto vicina al modello americano e [illegible] basa [illegible] una struttura decentralizzata che attribuisce i compiti alle banche locali nazionali». Come dire che bisogna stare più attenti, [illegible] che la Bce non intende entrare - né oggi né in futuro - nel merito di valutazioni di questo genere.

Il patto di stabilità e di crescita «deve [illegible] essere completamente rispettato», ha detto ancora Trichet ponendo l'accento sull'importanza [illegible] conti pubblici ordinati per tutti i paesi membri. «La Banca Centrale sostiene con decisione gli sforzi attuali dei governi per realizzare le riforme strutturali». C'è fiducia, dunque, che la Francia e la Germania - malgrado il deficit eccessivo e le mancate sanzioni di Bruxelles - continuino nell'opera di risanamento dei bilanci e si mostrino «impegnate» nella conservazione dello spirito e della lettera del patto.



Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet

Allarme per supereuro e passivo Usa

Lamy: competitività in pericolo. Fmi: la ripresa è a rischio

Vanni C[illegible]

E' durata giusto lo spazio di un mattino la frenata dell'euro, che ieri è sceso [illegible] ad un minimo di 1,2557 dollari per poi risalire gradualmente per attestarsi, al termine delle contrattazioni in Europa, a quota 1,274. A riportare l'euro oltre la soglia degli 1,27 dollari è stato soprattutto l'intervento del presidente della Bce, Jean Claude Trichet, che punta sulla ripresa economica globale per compensare, almeno in parte, l'impatto negativo che la forza della moneta unica esercita sulla competitività dell'export dei «Dodici».

Ma il commissario europeo al commercio, Pascal Lamy, non nasconde forti preoccupazioni, tanto che, riferendosi al cambio dell'euro attorno agli 1,28 dollari, ha affermato: «Siamo vicini a una [illegible] che potrebbe diventare preoccupante per la competitività delle nazioni nell'area della moneta unica». E sul rilancio dell'economia globale, in cui Trichet vede le chance europee [illegible] l'elemento [illegible] riequilibrio al supereuro, si delinea [illegible] nuova ombra. L'enorme deficit di bilancio Usa minaccia, infatti, di far salire i tassi di interesse dei Paesi industrializzati, mettendo a rischio gli investimenti e la ripresa economica.

L'avvertimento arriva da un documento del Fondo monetario internazionale, in cui si sottolinea [illegible] il disavanzo degli Stati Uniti, che nell'anno fiscale in corso veleggia verso i [illegible] miliardi di dollari, può portare a un rialzo dei tassi di interesse dell'1% nei Paesi industrializzati. Secondo l'Fmi, inoltre, la flessione del dollaro è destinata a perdurare in particolare perché il disavanzo delle partite correnti riflette in modo crescente il basso livello dei risparmi, piuttosto che elevati investimenti.

Il documento del Fondo monetario vede nell'attuale situazione americana analogie [illegible] quella dei primi anni '80 quando gli Usa divennero il primo debitore mondiale in seguito ai forti tagli al fisco e all'aumento delle spese militari. La strada delle ingenti riduzioni fiscali e dell'incremento degli investimenti per le forze armate è la stessa oggi seguita dall'amministrazione Bush e rischia di portare gli Stati Uniti ad ampliare il disavanzo, oltre ad un nuovo sbilanciamento nel debito estero.

Secondo il rapporto dell'Fmi, l'attuale strategia Usa potrebbe determinare «rischi significativi» alla stabilità [illegible] nomica globale: «Nei prossimi anni, infatti, le obbligazioni dell'America nei confronti del resto del mondo potrebbero toccare il 40% della sua intera economia, determinando un livello di debito esterno [illegible] precedenti per [illegible] Paese altamente industrializzato».

Su queste basi il Fondo monetario internazionale chiede a Washington un piano di rientro per il deficit del bilancio pubblico basato su aumenti di tasse e tagli alla spesa «che potrebbe ad un assestamento del passivo al 2% del Pil quando l'economia operi in piena crescita».

A queste considerazioni il Segretario al Tesoro Usa, John Snow, risponde indirettamente con toni ottimisti: Snow riconosce l'ampiezza crescente del deficit federale come elemento di preoccupazione, ma dice di sperare che la crescita dell'economia consenta di dimezzare il passivo entro l'anno prossimo.

SODDISFATTO LUNARDI

Torino-Lione Da Parigi sì definitivo

TORINO

Soddisfazione è stata espressa ieri [illegible] ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi per l'approvazione arrivata dal governo francese del progetto preliminare della parte [illegible] italo-francese della nuova linea ferroviaria Torino-Lione, già approvata dal Cipe il 5 dicembre scorso.

«Si è compiuta così [illegible] parte fondamentale dell'iter approvativo del progetto grazie all'azione costante esercitata dall'Italia per giungere alla definizione finale dei tempi di realizzazione e dello schema finanziario dell'opera, che saranno oggetto di un prossimo vertice tra Italia e Francia» si legge in una nota del ministero. La decisione ministeriale è stata firmata mercoledì dal ministro dei trasporti Gilles de Robien e dal suo sottosegretario Dominique Bussereau.

Il progetto preliminare approvato è quello che definisce il tracciato e le principali caratteristiche tecniche del [illegible] tunnel di [illegible] km a cavallo tra i due paesi. Lunardi ha tenuto anche a sottolineare [illegible] l'accelerazione che sta interessando il progetto sia legata all'approvazione, promossa dalla presidenza italiana dell'Unione europea, dello schema delle reti Ten di trasporto che include, fra le opere prioritarie, il Corridoio V (Lione, Torino, Trieste, Budapest, Kijev). La firma del progetto preliminare è una delle prime [illegible] guenze delle decisioni prese il [illegible] scorso dal comitato interministeriale, che ha fissato le priorità francesi nel settore delle infrastrutture dei trasporti da avviare o realizzare entro il 2012.

Per il collegamento Torino-Lione, il cui costo è valutato dai 16 ai 12 miliardi di euro di cui tra i 10 e gli 8 a carico dei francesi, Parigi ha stanziato finora 400 milioni di euro. Almeno il 20 per cento del progetto sarà finanziato da Bruxelles che lo appoggia perché doterà l'Europa di un collegamento ferroviario tra la penisola iberica e i paesi dell'Europa dell'Est. Un nuovo impulso al progetto è atteso a febbraio in occasione di un incontro tra il presidente del consiglio Silvio Berlusconi e il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin.


McArthur Glen
Designer Outlets
Serravalle
Serravalle Outlet.
La città degli affari.
Dal 10 gennaio al 6 febbraio tornano i saldi.
A Natale siamo tutti più buoni. Al Serravalle Outlet lo siamo anche dopo. E ancora di più:
Negli oltre 150 negozi delle firme più prestigiose trovi sempre prezzi ridotti dal 30% al
70%, e dal 10 gennaio al 6 febbraio tornano i SALDI! Un motivo in più per passare una
www.mcarthurglen.it

I MERCATI

Europei ai massimi da 16 mesi

CHIUSURA al rialzo gli indici di Piazza Affari, dopo una seduta iniziata bene e rafforzata grazie ai dati macro provenienti da oltre oceano: le scorte all'ingrosso sono aumentate dello 0,5%, un dato superiore alle attese. A Milano il Mibtel ha segnato un rialzo dello 0,91%, il Mib 30 dell'1,05%, il Midex dello 0,42%, il Numtel dell'1,64%. I listini del Vecchio Continente [illegible] stati tutti trascinati [illegible] l'alto con chiusure ai massimi da 16 mesi. In rialzo Francoforte dove il Dax ha chiuso in avanzamento dell'1,02% a 4045,43 punti, seguita da Parigi in rialzo dello 0,82% a 3592,73 punti. La seduta a Milano è stata segnata dai rialzi delle banche che hanno decisamente invertito la rotta rispetto alle ultime sedute. Sugli scudi anche Stm (+4,10%) che ha spiccato il volo dopo che il colosso Nokia ha alzato le stime di vendita e utile per il quarto trimestre. Ben intonato tutto il settore tmc con Telecom Italia in rialzo del 2,10% e Tim del 2,48%. In fondo al Mib 30 i titoli energetici. Saipem ha chiuso con un rosso dell'1,70%, Edison dell'1,38%, Snam dello 0,47%. Al palo anche Enel (-0,11%) su cui Rasbank ha tagliato il giudizio a «neutrale». Sul Midex Benetton è riuscito a spuntare un +0,24% invertendo la tendenza negativa dopo che la società ha confermato con una nota le stime di fatturato 2003 previste dal piano industriale, smentendo così le indiscrezioni che volevano il gruppo vicino al lancio di un warning. Sul Numtel si è messa in mostra Tiscali (+3,86%) mentre Euphon ha perso un po' dello slancio della vigilia e ha chiuso in fondo al listino (-2,87%). [r. e. s.]

Valori di Milano	08-01-2004	%
Mib	19766	+0,27
Mibtel	20378	+1,42
Mib 30	27349	+1,11
Midex	26306	+0,46
Mib (Storico)	1355	-0,11
DJ Eurostoxx 50	2821	+1,39

Scadenza	Apert.	Chiu.	Min.	Max.
Mar 04	27100	27415	27100	27400
Giu 04	26950	27021	26925	27070
Set 04	26790	26783	26790	26790

Amsterdam (Aex) 345,29 (+1,51); Bruxelles (Bel 20) 2317,03 (+0,96); Francoforte ([illegible] Xetra) 4045,43 (+1,02); Hong Kong (Hang Seng) 13203,59 (+0,35); Londra (Ftse 100) 4494,20 (+0,47); Madrid (Ibex 35) 7943,40 (+0,38); Parigi (Cac 40) 3592,73 (+0,82); Sydney (AllOrd) 3304,60 (-0,16); Tokio (Nikkei) 10837,65 (+0,74); Zurigo (Smi) 5605,10 (+0,39); New York (Dow Jones) 10.592,44 (+0,60); Nasdaq 2.100,25 (+1,09).

[illegible]

BORGOSESIA Spa

SEDE LEGALE: Biella, Piazza Vittorio Veneto 6 angolo Via N. Sauro 1
CAPITALE SOCIALE: € 2.180.224,80 i.v. Registro delle Imprese di Biella
Codice fiscale: 00554840017 - Ufficio Italiano Cambi 17764

CONVOCAZIONE [illegible] ORDINARIA

I signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 30 Gennaio 2004 alle ore 15,00 in Biella presso la sede legale di Piazza Vittorio Veneto angolo Via Nazario Sauro 1 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 Febbraio 2004 stesso luogo ed ora, per discutere e [illegible]erare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del progetto del bilancio d'esercizio al 31 luglio 2003 e relazioni di corredo;

2. Presentazione del bilancio consolidato al 31luglio 2003 e relazioni di corredo;

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea stessa, abbiano ottenuto dagli intermediari autorizzati, per le azioni dematerializzate accentrate in Monte Titoli SpA, il rilascio dell'apposita certificazione di cui agli articoli 33 e [illegible] della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Si fa presente che, nel rispetto di quanto previsto dall'attuale normativa in materia, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, sarà disponibile presso la sede legale della società e presso Borsa Italiana nei quindici giorni precedenti l'assemblea con facoltà per i soci di ottenerne copia.

Prato, lì 15 Dicembre 2003

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Sig. Roberto Bini

PATTO [illegible] FRA I SOCI DI [illegible] S.p.A.

Via Marco Minghetti n. 17 Roma

Avviso

[illegible] fa riferimento al Patto parasociale tra i soci di Capitalia S.p.A. stipulato in data [illegible] ottobre [illegible] e al relativo estratto pubblicato in data 29/10/2003 su La Repubblica, Corriere della Sera, Il Sole24Ore, MF, Finanza e Mercati, Il Giornale, La Stampa.
Al riguardo si comunica che, a seguito dell'aumento di capitale di Capitalia S.p.A. perfezionatosi in data 25 novembre 2003 per effetto dell'emissione di n. 60.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 1 conseguente ad un primo esercizio di warrant a suo tempo assegnati - capitale sociale che pertanto ammonta da tale data a Euro 2.206.881.000 ed è rappresentato da n. 2.206.881.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna - la partecipazione di Toro Assicurazioni S.p.A., titolare di n. 44.136.420 azioni Capitalia e aderente al Patto di Sindacato in parola, si è ridotta al di sotto del 2% e precisamente all'1,999%. Le partecipazioni degli altri aderenti al Patto non hanno registrato variazioni fino alla terza cifra decimale.
La percentuale delle azioni complessivamente apportate al Patto dai Soci pertanto si è ridotta dal 29,579% al 29,578%.
Si riporta di seguito la composizione della compagine azionaria relativa agli aderenti al [illegible] di Sindacato Capitalia aggiornata con la modifica sopra richiamata:

	Azionisti Capitalia S.p.A.	N. azioni [illegible]	% sul [illegible]
a)	ABN AMRO Bank (Luxembourg) S.A.	117.133.575	5,308%
	Algemene Bank (Nederland) B.V.	28.114.864	1,274%
	ABN AMRO Bank N.V.	53.365.351	2,418%
b)	Regione Siciliana	73.746.225	3,342%
c)	Fondazione Manodori	70.017.501	3,173%
d)	Fondiaria-SAI S.p.A.	49.615.187	2,248%
	Milano Assicurazioni S.p.A.	16.810.125	0,762%
e)	Finanziaria Tosinvest S.p.A.	44.180.000	2,002%
f)	Toro Assicurazioni S.p.A.	44.136.420	1,999%
g)	Pirelli Finance (Luxembourg) S.A.	41.930.000	1,900%
h)	Cinecittà Centro Commerciale [illegible]p.A.	34.805.000	1,577%
	Kabes S.r.l.	4.000.000	0,181%
i)	Omniaholding S.p.A.	11.186.739	0,507%
	Immai S.p.A.	11.138.789	0,505%
l)	Colacem S.p.A.	22.103.814	1,002%
m)	[illegible] Marchini	16.551.158	0,750%
n)	Elle Fin. S.A.	9.930.700	0,450%
o)	Sirefid S.p.A.	[illegible]	0,181%
	TOTALE	652.765.548	29,578%

AVVISO DI CONCORSO

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Alessandria, ha bandito un concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di dirigente in prova.
Il bando integrale è reperibile sul sito dell'Ente: www.al.camcom.it e presso l'ufficio Gestione Risorse Umane della sede centrale, in via Vochieri n. 58 (tel. 0131/313202-203).
Le domande dovranno pervenire alla Camera di Commercio di Alessandria entro e non oltre il giorno 23.01.2004.
L'ASSUNZIONE [illegible] COMPATIBILMENTE CON LA NORMATIVA IN VIGORE AL MOMENTO DELLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Severino Bruno Fara

[illegible]

Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3643/432.3009
fax 011.432.3612

Avviso di rettifica e differimento termini di gara

1. Oggetto: realizzazione tecnica, gestione editoriale e diffusione territoriale di un notiziario quotidiano di informazione televisiva locale della Regione Piemonte. CAT 64.20.2 CPC 75241.
2. Il bando di gara ed il relativo estratto, pubblicati sulla G.U.R.I., sui quotidiani "La Stampa" e "Il Sole 24 Ore" del 5/12/2003, sul B.U.R. n. 50 dell'11/12/2003 e trasmessi alla G.U.C.E. in data 5/12/2003, sono stati rettificati rispettivamente agli artt. 7 e 6 come segue:
Termine consegna domande di partecipazione: ore 12,00 del 30/01/2004.
3. Rimangono ferme ed immutate tutte le altre prescrizioni [illegible]
4. Data invio e ricezione del presente avviso all'U.P.U.C.E [illegible].

IL DIRETTORE REGIONALE
PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa Maria Grazia Ferreri

[illegible] DI BOLOGNA

Settore Amministrativo
Gare e Contratti

Estratto di avviso di asta pubblica
(offerte solo in ribasso)

Il giorno 5 febbraio 2004 alle ore 10 questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva per l'appalto dei lavori di Realizzazione di Barriere di Sicurezza lungo lo spartitraffico dell'Asse Attrezzato Sud Ovest, dell'importo di Euro 1.038.378,81 di cui netti Euro 1.008.378,81 a base di gara e Euro 30.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Codice CUP: F71603000070006
Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: www.comune.bologna.it/perbole/lpp; potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna. Nel medesimo sito internet sarà pubblicato l'esito della gara.
Le imprese interessate potranno presentare offerta, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 10 del giorno 04/02/2004.

IL DIRETTORE
dott.ssa Patrizia Bartolini

[illegible] DIFESA
[illegible]
DELLA M.M.

74023 Grottaglie (TA)
Ufficio Contratti

Estratto esiti di licitazioni e trattative private - E.F. 2003

Si rende noto che nel corso dell'Esercizio Finanziario 2003 sono state stipulate le seguenti licitazioni e trattative private:
1. Trattativa Officine Chiarlone S.n.c. di Alba (CN) per la Manutenzione di apparecchiature oleodinamiche, pneumatiche, meccaniche ed attrezzature di supporto al suolo di costruzione Officine Chiarlone per aeromobili Euro 150.000,00;
2. Licitazione ditta SO.FIN. S.r.l. di Taranto per fornitura di materiale aeronautico L.S. Euro 200.000,00;
3. Trattativa Cheradi Marine S.r.l. di Taranto per la fornitura di n. 1 Gommone completo di accessori Euro 95.500,00;
4. Licitazione ditta De Santis S.r.l. di Taranto per la fornitura di materiale di consumo aeronautico L.S. Euro 100.000,00;
5. Trattativa ditta G.S.E. S.r.l. di Roma per la manutenzione/revisione dei mezzi di supporto al suolo Euro 150.000,00;
6. Licitazione ditta Seguino Ambrogio di Taranto per la fornitura di n. 1 Bancoprova [illegible]. Avionico Euro 99.840,00;
7. Trattativa ditta Marconi S.p.a. di Genova per la fornitura di n. 6 antenne linea TG2 di Euro 97.747,00;
8. Trattativa ditta Agusta S.p.a. di Cascina Costa di Samarate (VA) per la riconfigurazione ad NLA elicottero AB212AS N.F. 7-16 (M.M. 80946) Euro 500.000,00.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO


DAL 10/01/04
SALDI ASSOLUTI
PETTINATA
C.O. € 255
SALDI C.O. € 179
TAILLEUR PANT. DONNA LANA
vendita € 440
220
SALDI C.O. € 143
MAGLIE UOMO LANA
SALDI € 38
CARDIGAN RICAMATO LANA CACHEMIRE
vendita € 134
Prezzo
SALDI C.O. € 40
UOMO LANA
Prezzo C.O. €
SALDI C.O. € 140
CONCEPT OUTLET
Prezzo C.O.
SALDI C.O. € 32
PANTALONI UOMO
Prezzo C.O. € 59
SALDI € 39
SALDI C.O. € 68
UOMO PIUMA D'OCA
SALDI C.O. € 98
Via F.lli Dario, 4 - Torino - Tel. 011 500 555
DOMENICA 11 APERTO
vendita € 220
SALDI € 93
tessuti di

MILANO MODA UOMO

Milan

11/15 GENNAIO 2004

CAMERA NAZIONALE DELLA MODA ITALIANA

Domenica 11 gennaio

sfilate

12,00	CoSTUME NATIONAL HOMME	Via Forcella, 13
13,00	ROCCO BAROCCO	Via Turati, 34
14,00	PRINGLE OF SCOTLAND	Viale Alemagna, 6
15,00	DOLCE & GABBANA	Via S. Damiano, 9
16,00	VIVIENNE WESTWOOD	Via Turati, 34
17,00	JIL SANDER	Via Luca Beltrami, 5
18,00	BURBERRY PRORSUM	Via Vivaio, 7
19,00	GIANNI VERSACE - VERSUS	Via Gesù, 12
20,00	GIANNI VERSACE - VERSUS	Via Gesù, 12
21,00	DIRK BIKKEMBERGS	Via Tortona, 27

presentazioni

10,00-14,00	GIULIANO FUJIWARA	Corso Genova, 11
10,00-18,00	BORSALINO	Via Serbelloni, 13
14,00-20,00	ERMANNO SCERVINO	Via Montenapoleone, 15

Lunedì 12 gennaio

sfilate

9,30	J. LINDEBERG	Fiera Milano/Piazza Sei Febbraio
10,30	ANTONIO MARRAS	Fiera Milano/Piazza Sei Febbraio
11,30	CERRUTI 1881	Via Turati, 34
12,30	VALENTINO – R.E.D. VALENTINO	V.le Sturzo ang. Melchiorre Gioia
13,30	ROBERTO CAVALLI	Via Tortona, 27
14,30	ISSEY MIYAKE by NAOKI TAKIZAWA	Via Tortona, 27
15,30	EXTE'	Via Tortona, 27
16,30	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Gaspare Bugatti, 9
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,30	ALESSANDRO DELL'ACQUA	Via Marcona, [illegible]
19,30	NICOLE FARHI	Via Tortona, 27
20,30	ANDREW MACKENZIE	Via Forcella, 13

presentazioni

10,00-19,00	BALLY	Via S. Rocco, 17
10,00-19,00	NEW YORK INDUSTRIE	Via Viviani, [illegible]
18,00-21,00	RUFFO	Via Fiamma, 18
18,00-22,00	ROBERTO BIAGINI	Via De Amicis, 44
20,00-24,00	HAUTE	Via Tortona, 35

Martedì 13 gennaio

sfilate

9,30	DSQUARED2	Via Valtellina, 25
10,30	MISSONI	Via Solferino, 9
11,30	TRUSSARDI	Piazza Scala, [illegible]
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
13,30	JOHN RICHMOND	Via Turati, 34
14,30	MOSCHINO	Via Bezzecca, 5
15,30	MESSORI	Via Tortona, 27
16,30	D & G	Via San Damiano, [illegible]
17,30	FENDI	Via Sciesa, 3
18,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL/POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
19,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL/POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
20,30	FRANKIE MORELLO	Piazza Medaglie d'Oro, [illegible]

presentazioni

9,00-18,00	BOTTEGA VENETA	Viale Piceno, 15/17
10,00-14,00	CORNELIANI	Via Durini, 24
10,00-19,00	MOMO DESIGN	Galleria San Babila 4a
11,00-18,00	BRIONI	Via Gesù, 2/a
12,00-19,00	FRATELLI ROSSETTI	Via Montenapoleone, 1
12,00-19,00	VGRANTHAM	Via Spartaco, 19
13,00-19,00	MALO	Via Archimede, [illegible]
13,30-18,30	POLLINI UOMO	Via Bezzecca, 5
14,00-18,30	GAZZARRINI UOMO	Via Senato, 34
14,00-20,00	LORO PIANA	Via Bigli, 22
15,00-19,00	LUCIANO BARBERA	Via P. Verri, 10
15,00-19,00	MASSIMO REBECCHI UOMO	Via Spartaco, 34
17,00-22,00	TER ET BANTINE	Via P. Cossa, 2
18,30-21,00	STRENESSE GABRIELE STREHLE	Viale Piave, 42

Mercoledì 14 gennaio

sfilate

9,30	GAETANO NAVARRA	Via Statuto, 12
10,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
11,30	VERRI	Via Turati, 34
12,30	ROMEO GIGLI	Via Fumagalli, 6
13,30	ETRO	Via Tortona, 27
14,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
15,30	KRIZIA	Via Manin, 21
16,30	JASPER CONRAN	P.zza Luigi di Savoia, 1/26
17,30	CALVIN KLEIN	Viale Umbria, 37
18,30	GUCCI	Piazza Oberdan, 2/b
19,30	EMPORIO ARMANI	Via Valtellina, 25
20,30	EMPORIO ARMANI	Via Valtellina, 25

presentazioni

9,30-18,30	JENS	Alzaia Naviglio Grande, [illegible]
9,30-18,30	LARDINI	Via Spiga, 26
12,00-19,00	S.T. DUPONT	Via Spartaco, 27
15,00-18,30	AVIREX	Via Privata C. Battisti, 1
15,00-19,00	ELIA QUAGLIOLA WORKSHOP	Viale Piceno, 36
16,00-20,00	BROOKS BROTHERS	Corso Matteotti, 7
21,00 in poi	C'N'C COSTUME NATIONAL	Via Fogazzaro, 23

Giovedì 15 gennaio

sfilate

10,30	ENRICO COVERI	Via Turati, 34
11,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
12,30	MIU MIU	Via Fogazzaro, [illegible]
13,30	M+F GIRBAUD	Via Tortona, 27
14,30	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59
15,30	GIORGIO ARMANI	Via Bergognone, 59

presentazioni

10,00-18,00	BELSTAFF	Via Tortona, 35
10,00-18,00	C.P. COMPANY	Via Savona, 54
10,00-18,00	CAPALBIO	Via Tortona, 35
10,00-18,00	HARRY & SONS	Via Tortona, 18
10,00-18,00	MAURIZIO BALDASSARI	Via Solferino, 14
12,00-17,00	CRISTIANO FISSORE	Via Savona, 97
12,00-18,00	ERMENEGILDO ZEGNA	Via Forcella, 5
14,00-18,00	VICTORVICTORIA	Via Morimondo, 17
15,00-18,30	AVIREX	Via Privata C. Battisti, 1
17,00-20,00	NOCCO	Viale Pasubio, 6

[illegible] APPUNTAMENTO [illegible] al 15 gennaio

BAGUTTA		Via Borgonuovo, 27	[illegible]. 02/89013632
BELVEST		Via Sant'Andrea, 2	tel. 02/77331795
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	[illegible] 12/01 [illegible] 16/01	Viale Montello, 16	[illegible]. 02/33601990
CARLO PIGNATELLI CLASSICO		Via Ennio, 6/a	tel. 02/45486115
CARLO PIGNATELLI ACCESSORI		Via Ennio, 6/a	tel. 02/45486115
FERIERI	dal 07/01 al 30/01	Piazza del Liberty, 8	tel. 02/794885
FRANCO ZICHE	dal 15/01 [illegible] 15/03	Via Borgonuovo, 5	tel. 02/864279
HILTON-VESTIMENTA	dal 13/01	Via Mellerio, 5	tel. 02/86984592
RIVAMONTI	dal 12/01 al 16/01	Viale Montello, 16	tel. 02/33601990
SERGIO ROSSI	14/01 – 15/01	Via Montenapoleone, 9	tel. 02/7632081
TOUCH GRIGIOPERLA	dal 12/01 all'8/02	Via Tortona, 27	tel. 02/4223329

EVENTI CULTURALI:

[illegible] h. 19,00 alle h. 21,00 – Guy Peellaert "Rock Dreams, Rêves du 20e siècle, Pravda la Survireuse" – Galleria Carla Sozzani – Corso Como 10
h. 21,30 – Maxim, Db management, Belstaff e Asia Argento festeggiano i "60 uomini più belli del mondo" – Gioia 69 – Via Melchiorre Gioia 69 – su invito
giovedì 15 [illegible]ale: h. 19,00 – Ricorde-RAI SHOW – sfilata di costumi televisivi che raccontano [illegible] anni di produzione Rai – Centro Produzione Tv Rai – Studi Fiera Milano – ingresso Porta Carlo Magno – su invito

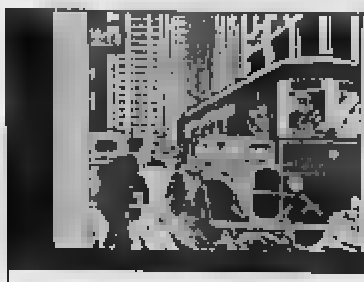
ALTRI [illegible]

[illegible] 14 gennaio: h. 21,30 – Maxim, Db management, Belstaff [illegible] Asia Argento fest[illegible]iano i "[illegible] uomini più belli del mondo" – Gioia [illegible]9 – Via Melchiorre Gioia 69 – su invito

Camera Nazionale della Moda Italiana

Via Gerolamo Morone, [illegible] - 20121 Milano tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62 www.cameramoda.it

SANPELLEGRINO



Una moneta per Tintin

Tintin [illegible] il [illegible] Milou compiono 75 anni. Il celebre reporter protagonista dei racconti del fumettista Hergé sarà raffigurato su dieci euro in argento coniati apposta dal Belgio per le celebrazioni organizzate dalla fondazione Moulinsart e dal teatro reale la Monnaie che prenderanno ufficialmente il via domani.

ICEBERG



UN prete che partecipa al nuo[illegible] *Grande Fratello*. E [illegible] cardinale che si lascia coinvolgere nelle telecronache calcistiche per [illegible] emittente locale (dopo suor Paola nel salottino di Fazio). Le vie della Provvidenza [illegible] infinitesimali



Addio a Renata Babak

La cantante lirica di origine russa Renata Babak (foto), celebre mezzo-soprano che fu vedette del Bolshoi, è morta [illegible] di 70 anni a Silver Spring, nel Maryland (Usa). Nata nel [illegible] a Kiev, Renata [illegible] cantò ancora studente all'Opera [illegible] Leningrado. Debuttò nel 1961 all'Opera di Kiev nel ruolo [illegible] Carmen.

NEL 1794 L'ISOLA DELLE ANTILLE INSORGE, ABOLISCE LA SCHIAVITU'. IL 1° GENNAIO 1804 L'INDIPENDENZA



Sostenitori di Aristide festeggiano l'indipendenza davanti al Palazzo nazionale

HAITI 200 anni rosso sangue



Nella foto di Danilo De Marco un bambino raccoglitore di patate a Haiti. E' un simbolo della povertà nella quale si dibatte l'isola. Dopo 54 tra presidenti e dittatori gli otto milioni [illegible] haitiani vivono nelle bidonvilles hanno [illegible] reddito annuale [illegible] dollari e sono tenuti in vita da 245 organizzazioni non governative: un record mondiale

Da Toussaint Louverture a Aristide: un percorso di ferocia elevata a sistema. Un'infinita schiera di dittatori non è riuscita [illegible] sollevare un popolo che oggi vive tra corruzione, malattie e miseria estrema

Domenico Quirico

LA colpa, in fondo, [illegible] di Napoleone. Toussaint Louverture [illegible] era uno spartaco. [illegible] un nero libero, proprietario di una piantagione, devoto a Dio e alla Francia. Non voleva diventare il primo terzomondista della storia né il liberatore degli schiavi. Voleva riportare pace e fedeltà e battersi contro i giacobini che, orecchiando le parole d'ordine della Bastiglia, pretendevano di liberare gli schiavi. Napoleone, [illegible]mpre smodato, sogn[illegible] invece di trasformare il mar delle Antille in un lago francese. Spedì il cognato e la sorella Paolina a restaurare la schiavitù. Il cognato morì di febbre gialla, la bella Paolina imparò dalle creole l'arte dello charme e Haiti divenne, proprio duecento [illegible] fa, quando nelle Americhe solo gli Stati Uniti erano già liberi, la prima repubblica nera.

Qui il tempo della storia non ha valore legale. La miseria [illegible] la stessa dei tempi in cui gli schiavi cantavano la Marsigliese corretta con il vudù, la «negritude» è uno pseudonimo per fame e repressione, la speranza di vita si ferma a cinquant'anni come ai tempi [illegible] Paolina Bonaparte, metà della popolazione vive sotto la soglia della fame e l'altra si arrangia con 80 dollari l'anno. La normalità è quella [illegible]ta dai romanzi di Graham Gree[illegible] e Alejo Carpentier. Cristophe Wargny [illegible] uno storico, la su[illegible] Haiti [illegible] descrive così: «Inerzia economica, [illegible] sociale, economia criminale, diritti civili inesistenti, sanità moribonda, corruzione, analfabetismo, miseria estrema. Insomma, tutte le calamità del terzo mondo sono riunite da noi».

Ad Haiti perfino la fantasia dei romanzieri ha alzato bandiera bianca: la realtà è più angosciosa di qualsiasi invenzione. I «tonton macoutes» erano qualcosa [illegible] più che squadroni della morte, macchine omicide al servizio del vecchio dittatore Doc Duvalier. Erano incubi feroci, spettrali, sulfurei, partoriti dalle regioni oscure della superstizione, impastati con il veleno, il sangue e il dolore di migliaia di schiavi trascinati dall'Africa per lavorare nelle piantagioni di can[illegible] Un giorno diedero l'assalto - spessi occhiali neri, il feltro floscio, il rigonfiamento ben visibile sotto la giacca dove c'era la fondina con la pistola - a un [illegible] funebre. Volevano prele[illegible] la salma di un oppositore che la morte aveva sottratto troppo presto alla complicata vendetta inventata di «papà Doc».

Per salvare [illegible] Paese di mendicanti prostitute e sciuscià, afflitto da un Caligola che raccontava di frequentare le tombe per attingere un sinistro potere ultraterreno e teneva la testa [illegible] un generale traditore in [illegible] secchio di ghiaccio come una bottiglia di champagne, ci voleva [illegible] santo. [illegible] haitiani, negli Anni 80, pensavano di averlo trovato: si chiamava Jean-Bertrand Aristide. Era un piccolo prete salesiano, fragile, indifeso, che diceva messa nella chiesa di San Giovanni Bosco. Attorno al tempio sguazzava la bidonville di Saline: immondizia e dolore, fame e fogne a cielo aperto, qui perfino i tonton [illegible] di rado, troppa puzza e rassegnazione.

In questa repubblica di uomini liberi sono passati in duecento anni 54 tra presidenti e dittatori e tutti hanno promesso destini radiosi, [illegible] fine della miseria, l'età dell'oro. E hanno regolarmente mentito. Eppure quel piccolo prete sembrava diverso: usava uno strano linguaggio misto di francese e [illegible] creolo, si faceva capire, coniava slogan che la gente si portava dietro dopo la [illegible] e rimuginava la sera nelle capanne senza luce e [illegible] acqu[illegible] con il maiale - unica [illegible] - che grufolava accanto ai bambini: «tout [illegible] se moun», per esempio, «ogni uomo è un uomo»; oppure «analfabèt pat bèt», «l'analfabeta non è un animale», che in un posto dove l'ottanta per cento della popolazione non [illegible] leggere e scrivere equivale a [illegible] messaggio rivoluzionario.

Gli bruciarono la chiesa per le sue prediche [illegible] vetriolo, la gente dormiva in canonica per impedire che gli orchi [illegible] Duvalier sorgessero dalla notte per eliminarlo. Non piaceva neppure alle gerarchie ecclesiastiche: troppa rabbia, troppe scomuniche per i ricchi, quelle sue prediche sapevano di teologia della liberazione. Lo elessero presidente nel 1990, con gli americani che sorridevano soddisfatti a vedere che tornava l'ordine nel Caribe, il cortile di [illegible].

Dopo quindici anni di transizione democratica gli otto milioni di haitiani si guardano attorno con orrore: nelle loro bidonvilles sono tenuti in vita, ma a fatica, da duecentoquarantacinque organizzazioni non governative, un record mondiale. L'unica attività che rende è la vendita dei bambini nella [illegible] repubblica domenicana, insieme alla droga. Non c'è la luce elettrica, l'acqua è [illegible] sogno [illegible] ai tempi di «papà Doc», il prodotto interno lordo è una manifestazione diabolica. Il santo è diventato pericoloso come un angelo ribelle, un Lucifero affamato di potere, corrotto e feroce. «Titid», [illegible] bravo Titid, ha buttato [illegible] tonaca alle ortiche e adesso dice di [illegible] poteri magici, come il vecchio «papà doc». Ha persino emanato una legge in cui [illegible] vudù, con i suoi demoni, i serpenti, i riti stregoneschi è diventato ufficialmente una delle religioni ufficiali dello Stato.

Haiti è uno dei pochi Stati al mondo senza esercito, soppres[illegible] nel 1995 tra i ditirambi soddisfatti [illegible] coloro che inneggiavano al bravo Aristide. Ci sono in compenso i «tonton», adesso si chiamano «chimere», non hanno più il cappello floscio de «I commedianti» ma ammazzano con la stessa ferocia. Aristide aspettava il giubileo dei duecento anni con ansia febbrile, ha invitato tutti i Grandi del mondo; è venuto soltanto il sudafricano Mbeki, che cerca di assomigliare a Mandela ma non ne ha il talento né la saggez[illegible]. Per festeggiare ha tirato fuori una carta a sorpresa: ha chiesto un risarcimento ai vecchi colonizzatori francesi. Ventun miliardi, 685 milioni, 135 mila, 571 dollari e 48 centesimi sono [illegible] bella cifra: cinquant'anni di bilancio dello Stato. Aristide dice che sono [illegible] corrispettivo, con gli interessi, di quanto Haiti nell'Ottocento dopo una estenuante trattativa versò a Parigi come indennizzo dei beni requisiti ai coloni espulsi dai giacobini [illegible]. Il [illegible] ministro degli Esteri, Joseph Antoni, è un tipo spiritoso, ha spiegato ai diplomatici che per calcolare gli interessi sono stati [illegible] al lavoro alcuni economisti. E i 47 centesimi? «Quelli [illegible] frutto della nostra mania della precisione - ha aggiunto - una virtù molto haitiana!».

Quando è [illegible] che il santo [illegible] diventato un orco? Forse quando ha sposato Mildred, una avvocatessa americana di origini haitiane che dicono molto amica [illegible] Condoleezza Rice e che, quando visita le scuole, o gli ospedali (i pochi presentabili), distribuisce bigliettini in cui chiede ai genitori e ai pazienti che cosa pensano [illegible] un futuro presidente donna? O forse Aristide non [illegible] [illegible] cambiato, [illegible] sempre il piccolo prete della chiesa di [illegible] Giovanni Bosco e i veleni che lo hanno intossicato sono il livore accumulato in due secoli di dispotismo, l'estraneità della pratica democratica, la violenza quotidiana del sopravvivere. Un'antica leggenda vudù dice che gli dei buoni, i «rada loa», sono tornati in Africa, rassegnati e pesti. Qui sono rimasti solo quelli cattivi.

«Viva la libertà e abbasso il presidente» Due morti ieri negli scontri di Port-au-Prince

Il primo gennaio si sono aperte le celebrazioni per i duecento anni dell'indipendenza di Haiti. L'anno che avrebbe dovuto commemorare la rivolta di Toussaint Louverture contro la Francia e, assieme ad essa, la fine della schiavitù, si è aperto però nel sangue. Cinquemila giovani hanno manifestato contro il presidente Jean-Baptiste Aristide (50 anni) scontrandosi con quindicimila sostenitori sostenitori della politica presidenziale. Quando i manifestanti si sono gettati per terra al grido di «Libertà!» sono cominciati gli scontri. Bilancio: otto feriti, due dei quali da colpi [illegible] arma da fuoco. Copione ancora più drammatico ieri. A Port-au-Prince almeno due persone sono morte e una trentina sono rimaste ferite nei disordini seguiti alla manifestazione degli studenti che chiedevano le dimissioni del presidente. Migliaia di dimostranti, che accusavano Aristide di corruzione e autoritarismo, si sono scontrati con i filogovernativi giunti a bordo di camion e armati prevalentemente di bastoni. Sono partiti alcuni colpi d'arma da fuoco, ci sono state razzie nei negozi, lanci di sassi e di bottiglie. Secondo alcuni testimoni, un uomo armato, a bordo di una jeep che trasportava dimostranti filogovernativi, è stato ucciso da un agente di polizia. Le forze dell'ordine sono riuscite a disperdere la folla ricorrendo ai lacrimogeni e con l'uso delle armi.

E' nato il «Realismo meraviglioso»: fonde la dura eredità di ieri e le speranze di oggi

La cultura di Haiti occupa un posto ben suo [illegible] Caraibi. Si fondono eredità africane e indigene - parola chiave è «creolizzazione» -, tradizioni popolari spesso anonime e raffinata scrittura, fondamentalmente francofona. Pensiamo, da [illegible] lato, al *limbo*, danza musica canto parola, pervaso da un senso magico che gli viene dal *vudù*, in Haiti, *vodun*. Uomo, natura, animali, presenze fantasmatiche si intrecciano. Come ha notato un celebrato drammaturgo haitiano, Morisseau-Leroy, sono ancora gli autentici maestri della poesia haitiana. Così, [illegible] letteratura contemporanea appartiene al grande filone del realismo magico, anche se in pieno Novecento l'impegno politico di molti autori [illegible] ha talora saldato con una sorta di realismo sociale, dando vita al cosiddetto «realismo meraviglioso». Naturalmente, la tormentosa eredità del passato e le inquietudini del presente sostanziano la letteratura haitiana. Facciamo due nomi: Jean Metellus, nato nel 1937 e che vive a Parigi; Anthony Phelps, nato nel 1928, esule in Canada durante la dittatura di Duvalier. *Filtro amaro* di Metellus e *Immobile viaggiatore* di Pica sono stati pubblicati in edizioni bilingue in Italia da La Rosa, tradotti da Antonella Emina e Marilena Pronesti, introdotti da Sergio Zoppi e Anna Paola Mossetto. Si radicano in loro passato e presente, «la lavagna verde dei miei mille anni», come suona un verso di Phelps, quasi un'epigrafe [illegible] Haiti. (c. gor.)

UN LIBRO [illegible]

Giustizia non è di questo mondo, ma cerchiamola

Luigi La Spina

LA giustizia [illegible] [illegible] di questo mondo. Ne [illegible] convinti coloro che hanno il dono della fede [illegible] lo sospettano anche gli altri, quelli che non godono di tale fortuna e che si limitano a leggere un giornale o a guardare la televisione. Eppure, [illegible] i primi sia i secondi non rinunciano a cercarla quaggiù e la consapevolezza dei limiti della giustizia nella condizione [illegible] non illanguidisce una aspirazione, un sentimento universale che intreccia, appunto, l'esperienza religiosa con quella laica.

Ecco perché l'omaggio che 420 giuristi di tutti [illegible] mondo hanno tributato al Papa, in occasione del XXV° anniversario [illegible] pontificato di Giovanni Paolo II, costituisce un singolare mosaico di riflessioni capace di interessare tutti coloro che, in vario modo, sono coinvolti in uno dei più affascinanti misteri della vita: l'idea di giustizia. Si tratta di [illegible] iniziativa editoriale assai curiosa. un ponderoso volume di 1174 pagine che, in contrasto [illegible] la soggezione della mole e dell'argomento, ospita brevi interventi, al massimo di due o tre pagine, su una svariata gamma di problemi legati, in qualche modo, alla giustizia e che prendono spunto dalle parole del Papa, sparse, per un quarto di secolo, in tutti gli angoli del mondo nei suoi innumerevoli viaggi. [illegible] volume, intitolato *Giovanni Paolo II. Le vie della giustizia. Itinerari per i giuristi del terzo millennio*, [illegible] curato da Aldo Loiodice e Massimo Vari ed è stato pubblicato in coedizione dalla casa editrice Bardi [illegible] Roma e dalla Libreria editrice vaticana



Aldo Loiodice e Massimo Vari (a cura di)
Giovanni Paolo II le vie della giustizia
Bardi editore e Editrice Vaticana
1174 pagine, 75 euro

L'opera si avvale del contributo di giuristi di tutto il mondo, anche [illegible] illustri studiosi di religione ebraica e musulmana, e tratta [illegible] gli argomenti di maggiore attualità, da quelli della democrazia e dei diritti umani al tema della libertà, della globalizzazione, dell'Unione europea. L'interesse del lettore, o per il problema esposto o per il nome di chi interviene, può essere l'unico filo conduttore di un libro del genere, di cui sarebbe naturalmente impossibile e sbagliato formulare [illegible] giudizio complessivo. Quello che però colpisce, [illegible]gliandone le pagine, è la consue[illegible] contraddizione che accoglie l'ascolto delle parole, delle riflessioni maturate [illegible] solco dell'insegnamento papale: proprio l'intransigenza delle sue idee, la «durezza» delle verità proposte da Giovanni Paolo II costituiscono il nocciolo di un fascino intellettuale a cui [illegible] [illegible] il laico più rigido non riesce a sottrarsi. Magari per opporsi, per reagire a una lezione che può sembrare inaccettabile o inapplicabile, ma che costringe a fare i conti con [illegible] pensiero «forte», di cui il mondo d'oggi sempre più [illegible] il valore e l'insostituibilità.

Al fondo dell'ideale di giustizia e dell'impossibilità sia di trovarla sia di smettere di cercarla sta la condizione umana del dubbio: per[illegible] il credente [illegible] può vivere di sole certezze e il laico non può vivere senza credere in qualcosa. Il primo rinuncerebbe alla sua libertà e alla sua responsabilità. [illegible] secondo a qualsiasi criterio di giudizio, con il risultato, paradossale, di dover fare a meno della cosa a cui tiene di più: l'esercizio della ragione.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel [illegible]*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Briglia
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE:
[illegible] La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova [illegible] spa, [illegible] Cinisello 11, Milano
L'Unione Sarda spa, [illegible] Elmas (Ca)
B.F.A. printing, [illegible] 13, Mechelen [illegible]

LA «CONGIURA METEO» AI DANNI DELLA LIGURIA

BEL TEMPO E BRUTTI MODI

Mario Fazio

NICO Orengo punge con i suoi spilloni quei liguri che lamentano [illegible] «congiura meteo» [illegible] danni della Riviera: informazioni [illegible] previsioni spesso errate, troppa pioggia, troppi allarmi, troppe nubi e troppo spesso perturbazioni in arrivo. Quasi un invito ai turisti perché se ne [illegible] a casa. D'accordo, i liguri sono mugugnoni e mai contenti. Fa parte del carattere della regione. Ma ora esagerano davvero nel pensare nientemeno che una congiura. Ligure di nascita e di residenza non riesco a vederne i segni. Tutt'al più direi che [illegible] una certa disinformazione nei confronti della Liguria, accoppiata alla tendenza a previsioni fosche. Probabilmente le ragioni sono la scarsa conoscenza e la [illegible] capacità di autopromozione. Mettiamoci anche la necessità del sensazionalismo: piogge e temporali, nubifragi in Liguria, fanno colpo. Sole e bel tempo sembrano scontati. È raro che un tg dia notizia, [illegible] qualche bella immagine, di giornate radiose in Riviera. Con [illegible] miriadi di corpi stesi al sole sulla sabbia di Alassio, [illegible] Laigueglia, di Finale Ligure e di Diano.

Prima e dopo Natale ci sono state giornate in cui non era facile resistere alla tentazione di una nuotata nelle acque limpide. Giornate in cui, per [illegible] fenomeno noto come sinestesia, si provava in bocca [illegible] sapore dell'azzurro del cielo, pulito dal mistral in alta quota («la luce romanza» [illegible] Biamonti) o quello dolce del verde dei pini d'Aleppo. [illegible] [illegible] questo mai traccia nei notiziari Rai o privati. [illegible] i meteorologi a insistere [illegible] le loro previsioni nere. Prima di adottare la «filosofia del brutto tempo» proposta da Nico Orengo («maltempo» e «mugugno» della Costa Ligure, garantiti, potrebbe essere lo slogan [illegible] nuovo corso), i rivieraschi dovrebbero domandarsi: «Ma noi come li accogliamo questi sospirati turisti? Quale paesaggio gli offriamo? A quali prezzi? Con quali frastuoni, e soprattutto con quali maniere?»

L'accoglienza non è sempre la più desiderabile. Van bene le [illegible] brusche dei liguri, i silenzi o le poche parole, ma [illegible] la scarsa cordialità o addirittura il far sentire l'ospite ingombrante, quasi fosse sopportato. Quanto [illegible] paesaggio si assiste a [illegible] disinvolta cancellazione dell'eredità inglese nei giardini pubblici e privati. Vengono tagliate o sradicate palme quasi centenarie, scompaiono alberi esotici. A volte per costruire parcheggi e altre opere di dubbia utilità. La [illegible] di fare spazio per la sosta delle automobili sembra divorante, senza più remore. Si diffonde poi la [illegible] di imitare Rimini: divertimenti sulle spiagge, concerti e balli ovunque. A ogni passo, anziché luoghi di sosta, caffè con gelato e concertino serale al massimo volume. Non c'è più traccia dell'eleganza dei tempi d'oro del turismo internazionale, difficile trovare angoli quieti, un quartiere dove si possa dormire in pace. Gli amministratori locali sembrano aver dimenticato che anche i turisti dormono, amano dormire di notte in santa pace. Quanto ai prezzi tutti dovrebbero darsi [illegible] regolata, specialmente chi vende alimentari e chi offre ristorazione a quelli che vengono dalla città ignorando le avverse previsioni meteo.

Ci sono regioni «forti» che stanno tramando ai danni della Liguria, con la complicità della Rai e dei suoi meteorologi? Se lo domanda Nico Orengo con giusta ironia. Non [illegible] può rispondere che ridendo. E tutto il discorso sulla «congiura meteo» è da ridere, in attesa della «filosofia del brutto tempo» proposta da Orengo (con un briciolo di serietà?).

COME CONCILIARE LE CONTRASTANTI RAGIONI DEI POPOLI

Dai diritti dell'uomo alla distribuzione planetaria della ricchezza occorre alimentare il dialogo tra le nazioni e trovare istituzioni di suprema garanzia



Un'immagine dell'Assemblea dell'Onu

Pace, la parola ai giuristi

Massimo Vari

CHIUNQUE responsabilmente si interroghi sui modi per [illegible] dalle inquietudini provocate dagli antagonismi esplosi con particolare violenza, in ogni parte del Mondo, in questo inizio del terzo millennio, non può non riflettere sull'appello rivolto da Giovanni Paolo II, nel Messaggio per la giornata mondiale della pace del 2004, ai giuristi «impegnati a tracciare cammini di pacifica intesa, predisponendo convenzioni e trattati che rafforzano la legalità internazionale», [illegible] senza rilevare che «la pace ed il diritto internazionale sono intimamente legati fra loro: [illegible] diritto favorisce [illegible] pace». Appello al quale ha fatto prontamente [illegible] il Capo dello Stato, auspicando sostanzialmente un sistema internazionale che tragga alimento dall'autorevolezza e dalla certezza [illegible] principi e delle regole.

Tale esortazione induce dunque i giuristi a riflettere sul proprio ruolo e, in particolare, sul contributo che può venire dal diritto per comporre le spesso contrastanti ragioni della molteplicità dei popoli e delle nazioni. Obiettivo per il quale essi, al pari di tutti gli uomini di buona volontà, sono tenuti a profondere ogni energia, perché, [illegible] diceva La Pira, richiamando Isaia, «la pace è inevitabile... la giustizia [illegible] inevitabile, per fare della terra una casa unica e dei popoli una famiglia unica».

Vero è che la cultura del positivismo aveva abituato gli studiosi del diritto più a classificare e archiviare l'esistente che non a trovare ogni giorno (cottidie) strumenti utili per migliorare [illegible] futuro. Tuttavia oggi, [illegible] fronte a problemi di dimensione ormai planetaria essi non possono non avvertire il declino di categorie concettuali, sulle quali la scienza giuridica moderna ha fondato a lungo molte delle sue costruzioni. Si pensi ad esempio al primato della legge che, in quanto espressione della maggioranza parlamentare, si presume «giusta» per definizione; un assioma che ha consentito, per tanto tempo, alle moderne democrazie, figlie della Rivoluzione liberale, di considerare risolto ogni problema della società.

Movendosi nello stesso ordine di idee, il diritto internazionale è venuto a saldarsi con quello degli Stati, in una sorta [illegible] continuum, sostenuto dalla rasserenante convinzione che il diritto e la legge potessero trovare la base di legittimazione in se stessi, senza necessità di affondare le loro radici in un ordine etico superiore.

Oggi, avvenimenti che scuotono sempre più l'opinione pubblica dimostrano che il conflitto tra gli interessi non è più componibile attraverso soluzioni formali, specie quando è in giuoco il diritto alla sopravvivenza di intere collettività, non solo presenti ma anche future. Uomini singoli e sconosciuti, indifesi ma [illegible] nella loro irripetibile unicità, titolari di una sovranità ben più importante di quella fatta valere da quegli Stati, che per tanto tempo si sono opposti all'istituzione di una Corte penale internazionale delle Nazioni Unite, perché gelosi della propria giurisdizione penale. Per fortuna, nonostante i tanti ostacoli inizialmente incontrati, ha finito per prevalere la tesi che [illegible] si possono lasciare impuniti fatti orrendi contrastanti con i principi umanitari.

Si tratta, allora, di ripetere [illegible] analogo percorso, ammettendo la necessità che gli Stati rinuncino a ulteriori sfere di competenza sinora gelosamente rivendicate e riconoscano, al tempo stesso, la superiorità di alcune funzioni di suprema garanzia, da affidare a una sede o istanza ad essi superiore, sia essa l'ONU o altra istituzione, capace di rimuovere quelle situazioni di ingiustizia, sovente ricordate dal Santo Padre (v. ad esempio l'*Enciclica Sollicitudo rei socialis*), che [illegible] riscontrano nel mondo: dalle regole che ispirano i rapporti finanziari internazionali, rendendo iniqui gli scambi commerciali fra Paesi ricchi e Paesi poveri, a tutto vantaggio dei primi; al problema del debito dei Paesi in via di sviluppo che ostacola le prospettive di riscatto e [illegible] sopravvivenza [illegible] tanti popoli; [illegible] diverse, talora inimmaginabili, forme attraverso le quali vengono conculcati i diritti dell'uomo.

Va [illegible] sé che, per raggiungere tali risultati, occorre saper imporre decisioni vincolanti, [illegible] l'autorevolezza che può venire solo da un piano di principi universalmente condivisi, elaborati da istituzioni capaci di porsi [illegible] sede di un dialogo e di un confronto, in cui [illegible] degli interlocutori valga non tanto per [illegible] proprio peso politico-economico nello scenario [illegible] quanto per il proprio diritto a rivendicare uno spazio indefettibile di vita.

Si tratta in sostanza di riscoprire la perenne validità di un metodo antico: quello che pone il dialogo a fondamento della convivenza fra gli uomini. Il che implica un reciproco riconoscersi come persone, sulla base di una comune aspirazione di giustizia.

Per alimentare il dialogo, un compito importante spetta sicuramente al diritto e ai giuristi, partendo dalla riscoperta di concetti e principi propri della nostra più antica tradizione giuridica e cioè da quella [illegible] del diritto romano, nel quale mos e ius erano profondamente compenetrati e tornando così ad antiche consapevolezze; quelle consapevolezze che parlavano del diritto come di un sistema del buono e del giusto e che [illegible] a riaffiorare nell'ambito del diritto comunitario.

Può essere questo il progetto per la futura opera dei giuristi che, se [illegible] rispondere all'appello del Papa, potranno dare un contributo fondamentale alla pace nel mondo. Questo a patto che sappiano misurarsi sempre più [illegible] il gioco dei valori in contrasto, con il metodo della valutazione delle ragioni dei contendenti che si confrontano, con la varietà infinita delle situazioni [illegible] vita degli uomini, nella consapevolezza, ormai all'inizio del terzo millennio, di un ruolo del tutto speciale: quello di saper tradurre le domande di legalità in risultati di giustizia.

Vice Presidente emerito della Corte costituzionale

DAL PAKISTAN AL DEFICIT: I FRONTI DEL LEADER INDIANO

Vajpayee, il vincitore che non può gioire

Claudio Gorlier

DOPO il vertice ad Islamabad, in Pakistan, di Pakistan, India, Bhutan, Nepal, Maldive, Sri Lanka e Bangladesh concluso con un documento comune per combattere il terrorismo, affrontare la povertà e creare una fascia [illegible] libero mercato, si può dire legittimamente che se un protagonista emerge, si tratta [illegible] primo ministro indiano Vajpayee. L'incontro personale [illegible] il presidente pakistano Musharraf, [illegible] pur interlocutorio, promette un allentamento della [illegible] [illegible] disputa per il Keshmir e, se rafforza [illegible] posizione [illegible] entrambi, gioca in modo decisivo a favore di Vajpayee.

Un altro fattore sembra costituire [illegible] carta vincente per il primo ministro indiano: l'autentico crollo dell'opposizione. Fin dall'indipendenza, lo Indian National Congress o Congress Party [illegible] [illegible] costituito la spina dorsale della politica indiana. Nehru, il vero padre dell'India moderna, lo [illegible] creato, la figlia Indira che sposando un oscuro intellettuale [illegible] nome Gandhi aveva acquisito il nome del Mahatma, lo ereditò, guidandolo con alti e bassi (fu processata per alcune iniziative autoritarie) riuscendo a mantenere il potere fino alla sua tragica morte, e il partito aveva tenuto duro, rifacendosi nelle amministrative della sconfitta alle politiche del 1999 ad opera del Bharatiya Janata Party [illegible] partito, appunto, di Atal Bihari Vajpayee.



Il premier indiano Vajpayee

Ora sono arrivati alcuni duri colpi. Il Bharatiya ha letteralmente sbaragliato il Congress Party nelle elezioni degli Stati: [illegible] controlla 12, e poco più di un mese fa ha conquistato la roccaforte di Delhi. Il Congress Party si sta gradualmente disintegrando. Per intanto viene continuamente rimessa in discussione la figura del [illegible] leader, l'«italiana» Sonja Gandhi, vedova [illegible] Rajiv Gandhi. Su di lei i giudizi [illegible] stati sempre accesamente divisi e uno dei temi di scontro [illegible] quello tra femministe e difensori di un primato maschile [illegible] scomparso in India. Non emergono al vertice altre personalità di rilievo, e il partito soffre il suo passato un tempo vittorioso, quando esprimeva di fatto una dinastia. Il guaio, ha notato [illegible] autorevole commentatore, [illegible] nel fatto che il Congress Party non sembra in grado di darsi un programma organico, di affrontare i problemi della [illegible] India. Ma questi problemi [illegible] complessi e contraddittori. A fronte di una notevole crescita industriale, rimangono vaste sacche di povertà nelle campagne sovrappopolate, mentre sopravvivono le caste e l'analfabetismo, specie femminile, tocca percentuali sconfortanti. I contadini che spesso non votano e si trovano intimiditi [illegible] fronte alla scelta elettorale, rimangono frequentemente vittime di usurai. Così, [illegible] da [illegible] lato esistono aree industriali avanzate e la ricerca scientifica raggiunge alti livelli, in [illegible] ia di villaggi abbandonati a se stessi, le condizioni di vita, come ho più volte toccato con mano, restano desolanti. Paradossalmente ma non troppo, regge il partito comunista che, perduto il Kerala, governa ancora in Bengala. Un altro commentatore ha ironicamente sostenuto che il Congress Party sembra [illegible] cuscino, riflette la forma di chi vi [illegible] è seduto per ultimo.

Vajpayee può guardare con ragionevole fiducia alle elezioni politiche del prossimo autunno, perché ben difficilmente [illegible] Congress Party si ricompatterà. Ma questa prospettiva [illegible] non sembra troppo incoraggiante. La crisi fiscale cresce, mancano serie riforme nelle infrastrutture, gli Stati denunciano deficit astronomici. A questo si aggiungano le agguerrite frange integraliste indù che pervadono il Bharatiya, condizionandolo in maniera spesso decisiva, e che nel loro tradizionalismo inattaccabile, si oppongono a ogni serio mutamento. Non saranno [illegible] felici di una possibile distensione con il Pakistan. Il governo deve fare i conti con loro. Infine con una popolazione che ha superato il miliardo, [illegible] oserà mai affrontare il problema del controllo delle nascite. Vajpayee è in cresta all'onda, ma non potrà permettersi di riposare sugli allori.

LETTERE al DIRETTORE

■ Spero nei mille euro ■ Pensano [illegible] al lavoro, trascurano gli anziani ■ Un esempio per tutti

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA [illegible] MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

In difesa della moglie fannullona

CARO direttore, l'ex moglie che [illegible] s'impegna sufficientemente a trovare un'occupazione» pur avendone tutte le possibilità rischia [illegible] perdere una fetta dell'assegno di mantenimento. Lo ha stabilito la Cassazione confermando una sentenza della Corte d'Appello di Bologna: taglio dell'assegno di mantenimento a Claudia P., ex moglie scansafatiche, da 750 a 500 euro. L'ex marito non è che faccia i salti di gioia, infatti pretendeva di non pagare più un centesimo per l'ex, però uno «sconto» è meglio che niente. Per l'ex scansafatiche un segnale di allerta: nulla dura per sempre, tutto cambia in meglio ma anche in peggio, tenerlo bene a mente può essere un incentivo a trovare nuovi stimoli per essere un po' più dinamici.

Giuseppe Diotto, Torino

PREMESSO che non sono particolarmente esperto di divorzi e signore separate, trovo che sarà [illegible] conoscere le motivazioni della sentenza della Cassazione, se non altro per capire in base a quali parametri i magistrati siano arrivati a definire il concetto [illegible] moglie fannullona. Che oggi sia difficile, per una signora come per tutti, [illegible] lavoro, è [illegible] fatto. E quale tipo di moglie (o ex moglie) sia preferibile, è tutto da vedere. A me pare che il concetto [illegible] moglie-massaia, tutta dedita a casa e figli, oltre che naturalmente al proprio coniuge, anche a costo di una certa trasandatezza, ormai abbia fatto il suo tempo. Tra l'altro, la moglie iperattiva, sfruttata, stanca, è solitamente, logicamente (e, aggiungerei, giustamente) lamentosa. Se uno tarda un po' al lavoro, capita di trovarla in vestaglia. Al solo accenno di un cinema, di una pizza, di un gelato, vengono giù cateratte di rimostranze (motivatissime, naturalmente). Sempre senza alcuna pretesa di affermare una verità scientifica, direi che la nuova immagine di moglie (ma anche di ex moglie) che si va affermando è quella di una compagna [illegible] vita che vive il proprio rapporto [illegible] il marito in modo paritario, contribuisce per quel che può (anche più del coniuge se è più ricca, o ha un impiego migliore) e, se non lavora, non per questo deve per forza farsi carico [illegible] tutti i lavori pesanti e delle preoccupazioni familiari più gravi. Mogli che amano condividere il proprio tempo libero con i loro compagni, e non necessariamente con le amiche, che sanno badare a sé stesse oltre che ai figli, che hanno un certo gusto per la propria manutenzione, e che quando diventano «ex», non [illegible] [illegible] di [illegible] risentimenti, e accettano con spirito perfino i tentativi, quasi sempre fallimentari, di farsi diventare simpatiche le nuove mogli dei vecchi mariti, o di sperimentare le domeniche allargate ai nuovi figli dell'ex coniuge, o alla prole del nuovo compagno. Fuori da regole sempre uguali, e soprattutto fuori dalle aule di giustizia, spesso, anche in circostanze dolorose come le separazioni, ci sono soluzioni più generose e meno onerose.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

IL LATTE [illegible] POLVERE QUI COSTA IL DOPPIO

Ho avuto da poco il mio secondo figlio. Sono in attesa dei famosi 1000 [illegible] promessi e che dovrebbero arrivarmi. Uso il condizionale perché non si sa mai. Vado per acquistare il latte in polvere e in farmacia mi chiedono 38 euro la latta da 1 kg. Lo stesso latte, stesso peso, fabbricato dalla stessa multinazionale, nome leggermente diverso e colore della latta azzurra invece che rosa, comprato in Francia fa appena 17.33 Euro. Più [illegible] doppio. I mille euro che eventualmente il governo francese concedesse a una coppia residente in Francia per [illegible] lo stesso potere d'acquisto in Italia dovrebbero essere ben 2192 Euro. Chi abita non lontano [illegible] confine si salva andando avanti e indietro, con [illegible] risparmio [illegible] si paga il costo del viaggio. Gli altri subiscono passivamente, non solo per il latte, alimento indispensabile, ma anche per molti altri generi di prima necessità per l'infanzia.

Felice Campese Vimercate

IL MONTE ILLUMINATO CREA SOLTANTO DANNI

[illegible] appreso [illegible] [illegible] notevole perplessità dell'illuminamento notturno del monte Mucrone. Non capisco sinceramente [illegible] motivo di tali iniziative mentre ci si chiede di spegnere i led delle televisioni al fine di risparmiare corrente elettrica ed evitare futuri blackout! Inoltre tali iniziative contribuiscono gravemente all'inquinamento luminoso, che, limitando [illegible]volmente [illegible] visibilità del cielo, danneggia certamente astronomi ed astrofili, [illegible] costituisce anche un limitazione notevole per tutti i cittadini che perdono [illegible] la visibilità del panorama stellare. Infine è noto come tale eccessiva illuminazione danneggi l'ecosistema, alterando i cicli veglia-sonno degli animali o deviando gli uccelli migratori. Lasciamo che le nostre montagne le illumini la luna!

Marco Gaverone
Presidente del gruppo astrofili W. Herschel Torino
Coordinatore nazionale sezione Cielo Profondo dell'Unione Astrofili Italiani

IL PREZIOSO LAVORO DELLE BADANTI

Badante è uno dei neologismi più in uso. Il termine definisce una figura di collaboratrice familiare sempre più necessaria per il progressivo invecchiamento della popolazione e per l'ampliamento della fascia [illegible] anziani non autosufficienti. [illegible] lavoro delle badanti straniere [illegible] prezioso per tante famiglie, perché solo loro si adattano a farlo affrontando difficoltà di ogni tipo: fisiche, psichiche e relazionali. Sono difficoltà che notiamo e intuiamo quando li incrociamo per la strada insieme ai loro assistiti, che talvolta [illegible] handicappati ma [illegible] anche anziani difficili e capricciosi. Se a Natale le famiglie [illegible] si fo[illegible] ricordate di loro, sono [illegible] in tempo a farlo, migliorando anzitutto il rapporto personale [illegible] badanti dei loro familiari qualora rientrassero nelle categorie negative additate dai badanti stessi nella ricerca Censis: «pensano troppo al lavoro, viziano i figli e trascurano gli [illegible]».

Bruno Montagna, Milano

GLI ALUNNI SFRATTATI DELL'ISTITUTO DI ARCORE

[illegible] ascolti almeno *La Stampa* perché qui nessuno lo fa. Il nostro Istituto I.P.I.A. Olivetti [illegible] Arcore, che ha oltre trent'anni [illegible] vita ed ospita attualmente più di trecento alunni, ha avuto da parte della Provincia di Milano l'intimazione ad evacuare lo stabile (sito in via Trento e Trieste n° 16 in Arcore) perché considerato [illegible] [illegible] idoneo. L'intimazione è giunta il giorno [illegible] dicembre 2003 (vigilia delle vacanze [illegible] Natale) con un fonogramma dell'Assessore provinciale Frassinetti (?) e l'evacuazione doveva essere eseguita il 7 gennaio al rientro dalle vacanze. La [illegible]tivazione della non idoneità dell'edificio e la seguente [illegible] [illegible] una scala antincendio, quale uscita di sicurezza [illegible] primo piano! Siamo disperati ed assistiamo impotenti al palleggio di (ir)responsabilità tra la Provincia di Milano e il Comune di Arcore.

Gli alunni sfrattati e disperati dell'Istituto Professionale Olivetti di Arcore, sede associata dell'Istituto Floriani di Vimercate.

PROMOTORI FINANZIARI SEMPRE ABBRONZATI

In riferimento [illegible] lettera della signora Vartual Catellani del 31 dicembre, vorrei aggiungere solo che nessuno degli impiegati di banca, promotori finanziari che in questi anni ci hanno mal consigliato ha perso il posto di lavoro. Anzi sono sempre belli abbronzati, sorridenti e posseggono vetture sportive tendenzialmente di marche estere.

Paolo Vezzola

LO STILE DI ENZO BIANCO

Con la consueta correttezza, *La Stampa* ha pubblicato [illegible] [illegible] intervista sull'election day. Nulla [illegible] correggere; riscontro solo [illegible] tono che non corrisponde [illegible] mio stile. Riepilogo quello che penso. 1) Andare a votare più volte in un anno [illegible] fa bene alla democrazia: lo pensavo al governo, lo penso oggi. 2) in materia elettorale non sono ammessi colpi di mano. Berlusconi, come nessuno, non può cucirsi abiti su misura; 3) se si va all'accorpamento è necessario intervenire, lo dico sulla base della mia dolorosa esperienza, aumentando il numero dei seggi e formando il personale. 4) l'idea di modificare la par condicio, trasformando la competizione in una giungla in cui [illegible] il più ricco, è un macigno sulla strada di un'intesa. Su questa materia proviamo a dialogare senza pistole sul tavolo. Ragionando, se possibile.

Enzo Bianco

NEI BASSIFONDI DELL'UMANITÀ

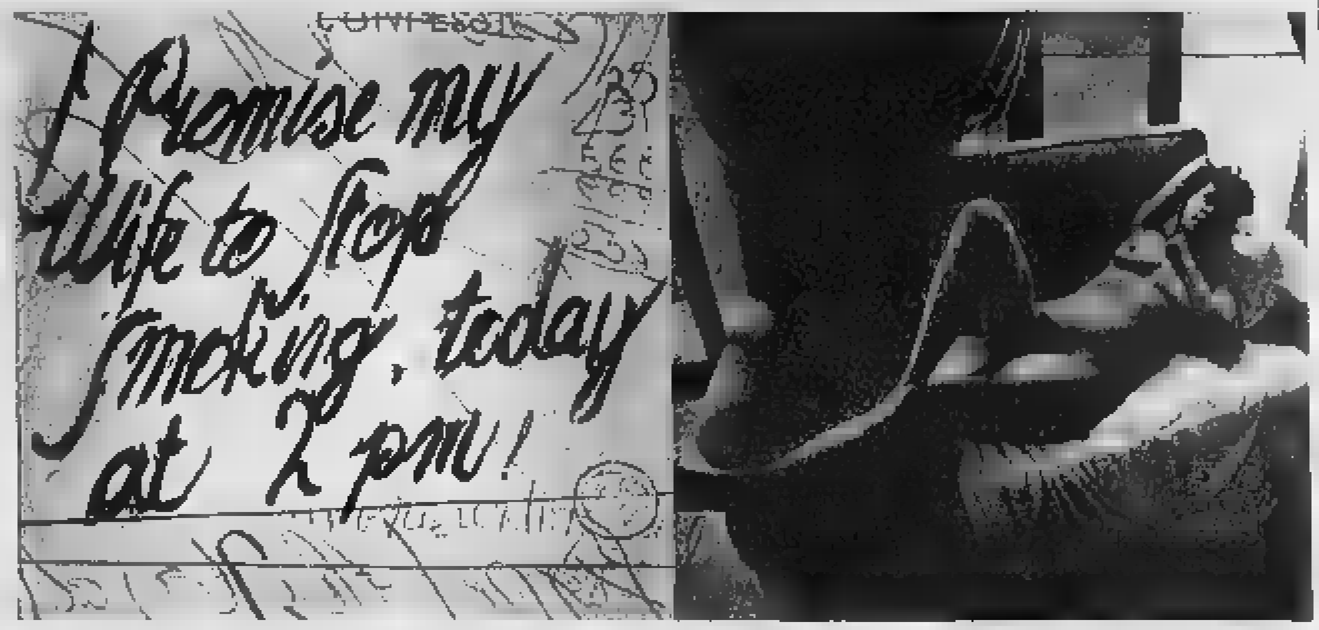
Pensavo alle contraddizioni della nostra società; un [illegible] umano (il charbonnier Natale Morea) da sempre emarginato per la [illegible] «diversità» (addirittura deriso dai suoi stessi compaesani) ed [illegible] premiato da coloro che, fino all'episodio che lo ha reso noto all'Italia intera, di altruismo, nei [illegible] confronti, [illegible] [illegible] [illegible] dimostrato neppure [illegible] briciolo. E' proprio vero che, sempre più spesso, gli esempi migliori (almeno quelli veri) dobbiamo cercarli nei bassifondi dell'umanità; forse per compensare le azioni delle «persone perbene di ruolo» (quelle che, per [illegible]po, con i loro disegni criminosi abbruciano, con indifferenza, il denaro di una [illegible] dei piccoli risparmiatori). Se Natale Morea non avesse rischiato la vita perché il caso lo voleva [illegible] un altro ricovero all'aperto [illegible] suo vivere randagio, oggi starebbe ancora dalla parte dei dimenticati. Forse più che di medaglie e di luci della ribalta (che fanno tanto «ascolto» ma che sono così sensibili ai blackout) Natale Morea ha bisogno [illegible] comprensione e di fiducia ma soprattutto di un aiuto concreto da parte [illegible] società; come, d'altronde, tutti i Natale Morea che incontriamo nel nostro cammino e che, purtroppo, questa vicenda lo dimostra, «devono meritarsi» d'essere resi visibili anche se le loro forze le hanno consumate ormai da tempo (ed è incivile che per far ciò debbano farsi rompere la testa).

Luis Romeo, Cagno (Co)

DISEGNI, SCULTURE, FILM D'ANIMAZIONE: DA OGGI AL CASTELLO DI RIVOLI LA PRIMA PERSONALE EUROPEA DELL'ARTISTA SUDAFRICANO

Guido: «Mio caro Zeno, sono l'uomo più intelligente di Trieste. Tra i più intelligenti fu sei al quinto posto. Il secondo, il terzo e il quarto posto sono liberi». Quando mi è capitato per la prima volta, vent'anni fa, di leggere la *Coscienza di Zeno*, di Italo Svevo, avevo trovato particolarmente avvincente l'evocazione di Trieste - una città provinciale abbastanza disperata ai margini dell'impero - lontana dal centro, dal mondo reale. Mi incuriosiva che lo scritto di un italo-austriaco degli Anni 20 potesse rendere così esattamente le sensazioni che si provavano nella Johannesburg degli Anni 80. Negli anni seguenti avevo continuato a percepire questa sensazione e avevo quindi ripreso in mano il libro.
Il mio interesse è comunque attratto anche da altri elementi del libro. Zeno, l'eroe del romanzo di Svevo, possiede una notevole coscienza di sé, che non lo porta però da nessuna parte. Questa assoluta incapacità della coscienza a forzare Zeno ad agire, o impedirgli di agire è ben nota. Chi è bloccato al limite di un progetto storico che sta per implodere, attende che si verifichi l'eruzione. Districarci nel nostro ambiguo senso del luogo, e il rapporto contorto che intratteniamo con la percezione di noi stessi, sono i punti di partenza per la trasformazione del testo di qualcun altro in una cosa nostra.

William Kentridge (dal catalogo Skira)



Due immagini dal film d'animazione di William Kentridge «Zeno che scrive» in mostra al Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli

Kentridge, elogio dell'incertezza

«La mia Johannesburg come la Trieste di Svevo»

Rocco [illegible]

RIVOLI

«TUTTI gli inviti alla certezza, sia derivati da sciovinismo politico sia da conoscenza obiettiva, hanno un'origine autoritaria che si basa sulla cecità e sulla coercizione, elementi fondamentalmente opposti al vivere nel mondo con gli occhi aperti» così William Kentridge concludeva una conferenza a Chicago nel 2001. Questa frase può [illegible] il punto di partenza per la bella personale (la prima in Europa, approderà poi a Düsserdolf, Montreal, Sydney e Johannesburg) che il Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli dedica al non ancora cinquantenne artista sudafricano (rimarrà aperta fino al [illegible] febbraio, informazioni al sito www.castellodirivoli.org).

Curata da Carolyn Christov-Bakargiev la mostra mette in scena, attraverso sculture, disegni, film d'animazione, installazioni e teatri d'ombre, proprio quell'incertezza «sveviana» che sembra la chiave di tutto il lavoro di Kentridge. Un'incertezza che affonda le sue radici nella condizione di essere ebrei bianchi in un paese come il Sud Africa negli anni cruciali dell'apartheid e del [illegible] crollo. Si manifesta anche attraverso l'uso prevalente di una tecnica [illegible] quella del film d'animazione in cui, a differenza delle mega-produzioni disneyane, la narrazione non procede per accumulazione di migliaia di disegni ma per successive mutazioni e cancellature di poche decine di tavole a carboncino nero con [illegible] intrusioni di blu o di rosso. Quasi che in ogni immagine l'artista mettesse in discussione il risultato appena raggiunto.

Gli esiti sono struggenti in lavori [illegible] *Felix in exil* (del 1994) in cui si mescolano memoria, senso di colpa, violenza della repressione, immagini di donne [illegible] riviste con gli occhi della nostalgia, piccole stanze affollate di lacrime e sogni. Felix è il personaggio di Felix Teitlebaum, artista sognatore che è l'alter ego di Soho Ekstein, magnate bianco di Johannesburg, la cui saga di spregiudicato imprenditore minerario è narrata nei «disegni per proiezione» a partire dal 1989: *Johannesburg, la seconda più importante città dopo Parigi*, *Monumento* (1990), *Miniera* (1991), *Sobrietà, obesità e invecchiare* ([illegible]).

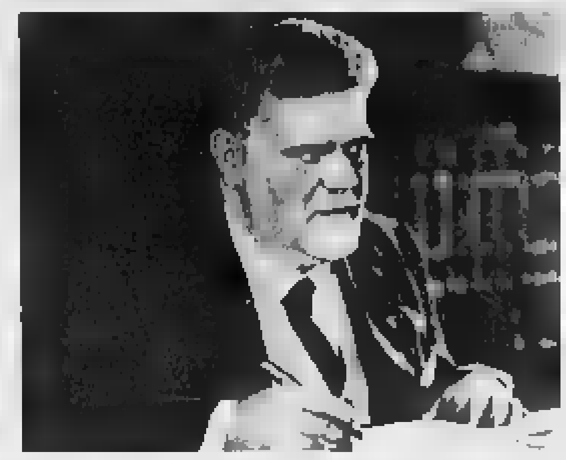

William Kentridge

L'incertezza sembra un tratto anche esistenziale di Kentridge: camicia bianca e occhi azzurri, racconta, alla piccola folla che l'attornia all'anteprima, come per un certo periodo avesse pensato di fare l'attore: «Andai a Parigi, mi iscrissi a un corso, ma dopo poco capii che non era il mio mestiere». In precedenza, «finiti gli studi d'arte, [illegible] provato a fare il pittore, con le tele e i colori: mi accorsi di non [illegible] tagliato». Nella sua [illegible] ha fatto tesoro di queste esperienze intrecciando tecniche teatrali e cinematografiche e anche adesso dirige una compagnia a Johannesburg e organizza spettacoli di teatro d'ombre. La loro memoria ritorna ad esempio in *Zeno che scrive*, il breve film d'animazione presentato all'ultima Documenta di Kassel nel 2002 che chiude la mostra di Rivoli. *La coscienza di Zeno* è un romanzo che ha colpito profondamente Kentridge. «La prima volta che l'ho letto - spiega - mi [illegible] chiesto come facesse questo scrittore italo-austriaco di inizio secolo a descrivere così bene quello che provavo io nella Johannesburg degli anni 80». Di lì il tentativo «non di mettere in scena l'opera di Svevo, ma di usarla come stimolo, come faro, come visione condivisa, per cominciare un nuovo lavoro che includa la rappresentazione teatrale, l'animazione, la proiezione».

La mostra non è organizzata in modo cronologico: «Non volevamo - spiega Carolyn Christov-Bakargiev - fare una mostra didascalica, trovavo più interessante lavorare sul concetto di "densità", che mi sembra caratterizzare l'opera di Kentridge». Così si alternano stanze, [illegible] quella di apertura, affollate di piccole sculture, grandi disegni, scritte sveviane («Ultima sigaretta»), lavori su pagine di libri, a stanze rarefatte, come la grande sala dove ci sono due «piccole» proiezioni, come *Armadietto per medicinali*, dove tavole quaksi morandiane animano lo spazio d'un armadietto, e *Dormire sul vetro*, dove la proiezione di sogni, piante e disegni rimbalza dalla specchiera di un comò, [illegible] sottofondo musicale di Monteverdi.

Per Rivoli Kentridge ha realizzato *L'indicatore delle maree*, un film in cui sembra tornare alle atmosfere dei primi lavori: una spiaggia, un uomo, una processione, militari con i cannocchiali. Ma [illegible] praticamente anche il debutto il film in cui protagonista, su cinque schermi (*Frammenti per George Méliès*), è lo stesso artista nel suo atelier: prova a disegnare, a sfogliare libri, a bere il caffè e a mettere la silhouette della tazzina nel lavoro che sta facendo. E di quello in cui formiche si [illegible] sulla pellicola inseguendo tracciati di zucchero (*Viaggio sulla luna*): «Pensavo da tempo ai film in senso inverso, ma fino ad allora solo in termini di tempo, piuttosto che di tonalità. Ho quindi invertito il film, e il bianco della carta è diventato l'oscurità del cielo notturno, mentre le tracce nere delle formiche si sono trasformate in puntini bianchi che si sono fusi a formare galassie e costellazioni».

IN UNA LETTERA PUBBLICATA DA «BELFAGOR»


Un'immagine del filosofo Giovanni Gentile, padre della riforma scolastica mussoliniana e ucciso da partigiani comunisti nell'aprile del 1944

Agguato a Gentile la verità di Dionisotti

Mario Baudino

IL Partito d'Azione non rivendicò mai l'uccisione di Giovanni Gentile. Né l'agguato mortale, avvenuto il 15 aprile 1944 a Firenze, fu avvallato da Carlo Dionisotti, il grande storico della letteratura scomparso nel '98: ma forse qualcuno, negli anni, aveva cercato di tenere in vita una versione di comodo. È questo il senso della lettera che lo studioso inviò a Gian Paolo Marchi, italianista di Verona, nel gennaio '89, ora pubblicata su *Belfagor*. In essa traspare il fastidio per chi mischia ideologia e ricerca storica: perché a distanza di anni il grande studioso capì, proprio in quell'occasione, di essere stato usato.

La vicenda è ricostruita nel saggio pubblicato dallo [illegible] Marchi, sulla rivista diretta da Carlo Ferdinando Russo: tutto nacque dall'invio - da parte dell'italianista veronese - di uno scritto su Concetto Marchesi, il grande filologo che si lasciò additare come mandante dell'assassinio di Gentile, tacendo su un'interpolazione fatta dai dirigenti del pci a un suo articolo scritto pochi giorni prima dell'agguato. Marchi allegò anche [illegible] lettera ricevuta dallo [illegible] gramsciano Marino Berengo, che gli faceva [illegible] «l'uccisione di Gentile...fu rivendicata dal Partito d'Azione, [illegible] dal pci; e anche Dionisotti la approvò con un articolo... nei *Quaderni di Giustizia e Libertà*».

La risposta, dall'Inghilterra, fu tagliente: «Berengo dovrebbe sapere, e probabilmente sa, che Gentile fu ucciso dai partigiani comunisti, e che l'uccisione, giustificata nel [illegible] articolo [illegible] episodio di una guerra civile, [illegible] soltanto [illegible] fu mai rivendicata dal Partito d'Azione, ma fu subito deplorata... e insomma provocò una crisi nel Comitato di Liberazione... Il mio articolo... [illegible] a superare quella crisi». Quel [illegible] vecchio - e importante - scritto, ricorda, venne ripubblicato dalla rivista *L'Indice* dopo l'uscita di un libro di Luciano Canfora (*La sentenza*) in cui l'antichista sosteneve che Gentile era stato ucciso con la complicità di ambienti fascisti e alleati: un libro, sottolinea Dionisotti, «capzioso». Perché, aggiunge, era ed è certissimo «che gli uccisori di Gentile fossero comunisti», anche se resta da sapere «chi diede l'ordine. Certo non Marchesi».

Quella è insomma una questione chiusa. Resta il gioco dei travisamenti: «E poiché di guerra si trattava, è affatto naturale che Marchesi... abbia accettato la modifica del suo articolo... Alla disciplina di guerra si aggiungeva, in questo caso, la particolare e tradizionale disciplina del partito comunista. Vedo che neppure Berengo, oggi, fa eccezione». Dionisotti è indignato. «Ho ancora in mente, come se li avessi davanti, - aggiunge - quelli che nel '39, **dopo il patto Hitler-Stalin, avevano** improvvisamente scoperto che i razzisti nazi-fascisti erano gentiluomini con i quali si poteva utilmente collaborare contro i paesi capitalisti». L'antico [illegible] nista» sa capire, non dimenticare.

MEZZO SECOLO DI TELEVISIONE IN ITALIA

Rai, come eravamo come ci riguardiamo

Successo per «Fantastico! 50 anni insieme» in onda al posto di Bonolis Il curatore De Andreis (Teche) «Fabrizi, quante risate. Imbattibile Mina»

Simonetta Robiony
ROMA

E' una cosa piccola, [illegible] striscia di meno di mezz'ora costruita con materiali d'archivio [illegible] i cinquant'anni della Rai. Va in onda per un mese nello spazio che era di Bonolis e che tornerà di Bonolis, da fine dicembre a fine gennaio: pezzettini in bianco e nero e colore di quel che è stato il varietà, da Mina alla Carrà, da Vianello a Manfredi, da Aldo Fabrizi a Totò, da Morandi a Ranieri, da Walter Chiari a Verdone, da Macario a Fiorello, per affinità, per contrasto, per il gusto di mettere insieme cose simili e diversissime. Una sorta di come ridevamo e come ridiamo curata da Paolo De Andreis che da molto tempo lavora con le famose «Teche» dove la Rai conserva la sua memoria, maggiore e minore. Sarà che la nostalgia imbellisce il passato, sarà che es[illegible] la memoria scavando tra gli anni è [illegible] gioco irresistibile, sarà che la curiosità è una buona molla, perfino quella meschina di vedere quanto le rughe e i chili abbiano cambiato facce e corpi, certo è che il programma, incredibilmente, sta dando risultati d'ascolto. Non batte «Striscia» come Bonolis, ma una puntata, quella dedicata a Corrado, ha fatto il 27% di media e il pubblico sta sempre sopra i 5 milioni, [illegible] che è già un successo considerato che altri tentativi di Raiuno, più costosi e di maggiore ambizione, si aggiravano sul 18-19% e che questa [illegible]z'ora scarsa è fatta, direbbe Arbore, di «tagli ritagli e frattaglie». De Andreis, che [illegible] estate ne curerà l'edizione in formato gigante la domenica pomeriggio per due ore, dice che tra le ragioni c'è che il varietà di un tempo era più bello del nostro. «Avevamo molti attori bravissimi. Adesso che si spargono su tutte le infinite [illegible] della tv, [illegible] abbiamo di meno e non tutti all'altezza». Con Walter Chiari è in difficoltà. «Era un gran raccontatore, capace di andare avanti per 20 minuti con [illegible] monologo in cui la risata arrivava solo alla [illegible]. In un minuto è difficile utilizzarlo». Con Aldo Fabrizi, invece, è facilissimo: «La sua faccia, la sua mimica, il suo modo di parlare suscita[illegible] immediata simpatia: basta farlo comparire e si sorride». I meno comici? «Direi Macario e Rascel: a pezzetti non funzionano». [illegible] i più comici? «Tanti. Vianello, Manfredi, Panelli, Bramieri, Totò. E le donne? [illegible] resta imbattibile e Raffaella Carrà che infatti torna tra poco in Rai con un [illegible] programma». Nonostante si dica che in tv [illegible] cantante da [illegible] ormai funziona poco, in questa striscia dal benaugurante titolo «Fantastico! 50 anni insieme» i cantanti, specie gli intramontabili, vanno forte. Battisti, Modugno, Ranieri, Morandi, [illegible] Bano perfino Claudio Villa, inquadrati come una foto in un album di famiglia, smuovono l'emozione e a casa, la gente, ricanticchia le canzoni, magari saltando le parole ormai dimenticate.



Una giovanissima Enza Sampò, esordì insieme con Emilio Fede e Rita Gimelli alla tv dei ragazzi

RITA GIMELLI AUDIBERTI, ANNUNCIATRICE A 16 ANNI: «IO, FEDE E LA SAMPO' GIOVANI ED ENTUSIASTI»

«Quando i programmi per ragazzi li scriveva Eco»

Fiorella Min[illegible]

E' una signora bionda, bella, elegante, figura d'una ventenne, occhi azzurri come i cieli di Liguria dove è nata (a Portofino) e trascorre l'estate con marito, figlie, nipoti, [illegible] una deliziosa villa con giardino d'aranci che appartenne allo scritto[illegible] Vittorio G. Rossi. A Torino è una nota dama della società, solerte [illegible] attivissima Presidente della Crocerossa. Riceve sovente a [illegible] con finezza e ghiottonerie [illegible] signore di Torino, sempre inappuntabile, gioiosa, il volto dolce risparmiato da rughe. Pochi ricordano che questa deliziosa signora, oggi Rita Audiberti, fu una fra le lontane annunciatrici Tv, giovanissima, dal viso fresco e angelico. Rita Gimelli era figlia d'un direttore d'orchestra che, per volontà della moglie, rientrò con la famiglia [illegible] Portofino perchè la bimba nascesse in Italia. Poi si trasferì a Torino per la Rai. Alle sue nozze con un noto industriale dolciario, a tutt'oggi profondamente legato a lei, i giornali riempirono [illegible] pagine con titoli a caratteri cubitali. Non rimpiange il passato, eppure vivissimo è il ricordo degli anni, dal '57 al '61, in cui il suo volto ammaliava per innocenza e naturalezza.

Come è diventata annunciatrice a 16 anni?

«Andavo a scuola [illegible] Torino, parecchie mie compagne chiedevano raccomandazioni a mio padre per la Tv, lui le faceva. Un giorno ho domandato se poteva occuparsi anche di me, si rifiutò affermando che era un mondo poco serio, inadatto a una ragazzina. Quando i miei se ne andarono per [illegible] mesi per un concerto, io feci la domanda per un provino, mi chiamarono, c'erano 150 ragazze bellissime, truccate, mentre io sembra[illegible] una bambina. Cercavano una Lucia Mondella per la Tv dei ragazzi. Mi hanno calato una parrucca nera in testa e sono diventata Lucia Mondella. Ho inviato un telegramma a mio padre che era a Campione, per avvisarlo che mi avrebbe vista in Tv, lui è andato a Porto Ceresio dove si vedeva la Tv italiana».

Poi ha continuato?

«Giovanni Viarengo, [illegible] direttore di allora, decise che avrei frequentato corsi di dizione e recitazione. La vita era pienissima, andavo a scuola, alle lezioni, poi in Tv, [illegible] conosciuto il mio futuro marito. C'era [illegible] trasmissione per ragazzi, "Il Convegno delle 17", scelsero 5 studenti, fra cui Emilio Fede, Enza Sampò, io e altri due. Poi [illegible] fu [illegible] trasmissione di avvenimenti culturali per i ragazzi, "L'Alfiere", dove [illegible] partner di Fede. Intanto mi usavano come presentatrice: i testi per ragazzi [illegible] scriveva un giovane, simpaticissimo Umberto Eco che suonava il flauto, ci divertiva molto. Era tutto in diretta, non esisteva il gobbo, io imparavo i testi a memoria, e scrivevo i nomi sulle mani come a scuola. Iniziò poi uno spettacolo la domenica simile a "Domenica in", si chiamava "Tutti in pista", era una specie di circo presentato da Walter Marcheselli e io ero la sua spalla, vestita da cavallerizza, col nome di Zeffirina. Fede [illegible] la Sampò erano andati a Milano, io ero impegnatissima, ma a Torino cominciavano a smantellare la Tv. Giravo per Carosello, ricordo che per l'Olio Sasso c'erano Lia Zoppelli e Calindri, io comparivo alla fine per raccomandare l'olio, [illegible] tutto negli studi [illegible] Armando Testa».

Perchè lei rimase a Torino?

«Eravamo giovani e pionieri, entusiasti, la Tv era ancora sperimentale, i rapporti erano stupendi, [illegible] amici, ci aiutavamo, sempre in diretta, riusciva solo chi era bravo. Pugliese telefonò che mi voleva a Roma, mio padre disse di sì perchè c'era il suo amico Oscar Valdambrini. Io ero innamorata di Calisto Audiberti, gli annunciai che per per 2-3 anni sarei andata nella Capitale. Lui rispose: "A Roma non ci vai perchè ti sposo", e così fu».

Rimpianti?

«No, sono timida, per me era uno sforzo tremendo, ansia continua, da perfezionista ero sempre scontenta di ciò che facevo. Però mi divertivo. Guardo poco la Tv, oggi, per niente spontanea e così sguai[illegible]. Una Tv privata 15 anni fa [illegible] chiese di riprovare, ho smesso subito. Era così lontana dalla Rai dove c'era [illegible] professionalità, tutti di ottimo livello, cameramen, quelli delle luci, [illegible] nostro modello era la BBC di Londra e l'abbiamo superata».

Girone: in Russia parlano italiano grazie alla Piovra

[illegible]

«Cosa mi piace della [illegible] tv? - dice Remo Girone, memorabile cattivo della "Piovra" -. Soprattutto i programmi che istruiscono [illegible] divertono. E' bravissimo [illegible] far questo Piero Angela, ma [illegible] che Pippo Baudo [illegible] "Novecento" l'ho seguito volentieri. Del resto [illegible] funzione che ha avuto la prima televisione italiana [illegible] è [illegible] quella pedagogica. E qualcosa del genere la Rai dovrebbe farlo anche adesso. Quand'ero [illegible] Mosca [illegible] lo spettacolo "Zio Vania", [illegible] ne in camerino [illegible] salutarmi una ragazza russa che parlava perfettamente l'italiano. Mi confessò di averlo cominciato a imparare vedendo "La piovra" che da loro veniva trasmesso in "over voice" senza doppiaggio. Sarà per questo che mentre mi interessano i programmi di informazione [illegible] riesco a sopportare i reality anche se per un po' ho tentato [illegible] seguire "L'isola dei famosi" incuriosito dal successo che aveva. Credo piacesse vedere [illegible] quei vip, o sedicenti tali, soffrire, aver fame, farsi male, essere stanchi. Piaceva perchè sollecitava il sadismo del pubblico. E che il pubblico sia cattivo noi attori di teatro lo sappiamo bene. Eduardo lo teorizzava addirittura e Stoppa negli ultimi anni diceva: "Vengono perchè vogliono [illegible] vedermi morire in scena". Purtroppo il teatro in tv è difficile da farsi. La piatta ripresa di uno spettacolo annoia. Forse era meglio quando si recitava in studio e si realizzavano riprese alla maniera del [illegible] Solo Marco Paolini con la tragedia del Vajont è riuscito a tenerci incollati al video, ma aveva un tema forte, fortissimo. [si.ro.]



Remo Girone

[illegible] DI UNA CARRIERA CORONATA DA [illegible] RECORD D'INCASSI [illegible] BOTTEGHINI DI NATALE PER L'ULTIMO FILM

I laureati

■ Nel 1995 l'esordio del giovane regista toscano con [illegible] commedia brillante basata sulla storia di quattro trentenni universitari che dividono un appartamento a Firenze e molte esperienze di vita. Grande successo p[illegible] Cecchi Gori produttore della pellicola e per l'autore al debutto con il genere leggero nel cinema



Alessandro Haber in una scena

Il ciclone

■ In una fattoria della provincia toscana il commercialista Levante trascorre [illegible] vita tranquilla fra amici e lavoro. L'arrivo di un gruppo di splendide ballerine di flamenco sconvolgerà l'esistenza di tutti. Due delle danzatrici spagnole, Natalia Estrada e Lorena Forteza, acquisteranno popolarità proprio grazie a questo film



Danza e amore con la Forteza

Fuochi d'artificio

■ Girato in gran fretta per sfruttare l'inerzia del successo del «Ciclone». Un giovane si guadagna da vivere facendo il dog-sitter e conosce [illegible] ragazza di cui si innamora. Lei è già sposata ma [illegible] felicità è comunque dietro l'angolo. Un'altra donna è già pronta sotto gli occhi del ragazzo che presto la noterà



Vanessa Lorenzo, donna del cuore

Il principe e il pirata

■ Una sorta di road-movie vagamente ispirato a «Il sorpasso». Al finto funerale del padre il maestro Leopoldo scopre di avere un fratellastro con il quale dovrà spartire l'eredità. In viaggio da Palermo [illegible] Saint-Vincent [illegible] succederanno di cotte e di crude. Quando uscì, nel 2001, il film non riscosse particolare successo



Ceccherini, la spalla di sempre

PIERACCIONI In Paradiso all'improvviso

Fulvia Caprara
ROMA

Nella [illegible] casa di Firenze, [illegible] amici e parenti, senza cedere alle lusinghe mondane della capitale e, ahimè, senza una fidanzata con cui coronare il sogno di metter fine alla «singletudine», Leonardo Pieraccioni si gode il gran trionfo del «Paradiso all'improvviso». Fino a due giorni fa aveva preferito non cantare vittoria, tenersi cauto nelle dichiarazioni, ma quando i risultati diventano eclatanti come quello [illegible] questo suo ultimo film, capace di battere non solo la coppia Boldi-De Sica di «Natale in India», [illegible] perfino il gioiello disneyano «Alla ricerca di Nemo», allora zitti non si può restare. E così Leonardo, pezzo, dopo pezzo, pr[illegible] a scomporre gli elementi del successo.

Quali sono gli ingredienti che fanno marciare il film così bene?

«La sceneggiatura, e poi quattro attori straordinari: Angie Cepeda che è un'attrice vera e non solo [illegible] bella ragazza; Anna Maria Barbera, una comica di super-razza, dotata di malinconia [illegible] presenza scenica, che ha dimostrato di funzionare più al cinema che in tv; Alessandro Haber e Rocco Papaleo, interpreti con un gran talento che si sposa al meglio con il genere della [illegible].

[illegible] lei [illegible] l'aspettava che tutte queste cose insieme avrebbero provocato [illegible] successo di tale portata?

«In realtà sono sorpreso, ho capito solo che l'unica regola è la mancanza di regole. Di sicuro funzionano una buona promozione per far sapere che il film è nelle sale e poi il passaparola tra g[illegible] spettatori, un elemento infallibile, sia nel bene che nel male. Il pubblico premia un film se avverte che è anche il frutto di uno stato di grazia e stavolta questo è accaduto».

Come si sente all'idea di aver battuto il kolossal disneyano «Alla ricerca di Nemo»?

«"Nemo" è un capolavoro, potrebbe andare agli Oscar e vincere; è il titolo più [illegible] Disney negli ultimi quindici anni. Credo che il mio film abbia attirato almeno in parte lo stesso pubblico, non ho figli, ma mi hanno detto che "Il Paradiso all'improvviso" è piaciuto moltissimo ai bambini, proprio com'era accaduto per "Il ciclone"».

> Gli ingredienti del successo? Attori straordinari Angie Cepeda brava e non solo bella Anna Maria Barbera, comica di super-razza, dotata di malinconia e presenza scenica, che ha dimostrato di funzionare più al cinema che in tv Alessandro Haber e Rocco Papaleo, interpreti pieni di talento



Pieraccioni e Angie Cepeda [illegible] una scena di «Il paradiso all'improvviso»

E del sorpasso di «Natale in India» che cosa pensa?

«Non so che cosa dire, non l'ho visto, e comunque nelle sale cinematografiche non ci dovrebbe essere [illegible] gara [illegible] fra i programmi televisivi. I film non si fanno per arrivare primi, secondi, terzi».

Che cosa rende la protagonista Angie Cepeda diversa [illegible] altre belle ragazze che lei ha sempre avuto al fianco nei suoi film?

«Le altre ragazze con cui ho lavorato veniv[illegible] dal mondo della moda, non pensavano davvero al [illegible] e hanno conti[illegible] a non pensarci, anche girando [illegible] film. Angie [illegible] gran lavoratrice, ha voluto imparare tutte le [illegible] battute per [illegible] farsi doppiare, frequenta una di quelle scuole di recitazio[illegible] a Los Angeles dove tutti s'impegnano molto a impegnarsi».

A proposito, aprendo la conferenza stampa del film, lei ha confessato di averle chiesto la mano: alla fine che cosa le ha risposto?

«Si è fatta [illegible] bella risata e ha deciso di tornare dal suo fidanzato».

Così lei è tuttora single?

«Ebbene sì, d'altra parte ognuno è il film che fa, ognuno è il film che è. E' vero che sono stanco di [illegible] scapolo, credo proprio che la mia vita sarebbe molto più divertente se riuscissi a trovare una compagna con cui fare qualche figlio».

> Penso già al prossimo film con Giovanni Veronesi. I protagonisti saranno sei uomini e una donna Un lavoro corale Il titolo provvisorio è orrendo come sempre «La casa dei pazzi»

Insomma, Pieraccioni è alla ricerca di una moglie?

«Sì, ho pensato pure che magari potrei fare un salto da Maria De Filippi, a "Uomini e donne"».

Nei giorni scorsi Mario Monicelli, commentando il suo successo, ha parlato molto bene di lei: che effetto le ha fatto?

«L'ho ringraziato privatamente, è un maestro irraggiungibile, ha fatto la storia della commedia all'italiana, ricevere complimenti da lui per me è il massimo. Anzi, le dirò, ho fatto stampare le sue parole, poi ci ho fatto fare un piccolo quadro all'uncinetto d[illegible] mia madre, così lo posso appendere in camera».

Che cosa ammira di più del cinema di Monicelli?

«Mi piace la sua precisione e il cinismo che io non ho. Mi piacciono i ritratti dei suoi personaggi, penso all'"Armata Brancaleone", a "Un borghese piccolo piccolo", a "Amici miei". Monicelli è un Maradona [illegible] cinema, nel [illegible] che ha un talento speciale, impossibile da spiegare. Come quello di Alberto Sordi, o di Julia Roberts, una specie di dono».

Ha già in mente [illegible] prossimo film?

«Con Giovanni Veronesi abbiamo l'abitudine di iniziare a pensare al nuovo film due [illegible]i prima che esca l'ultimo. Quindi eravamo già al lavoro da un po' e adesso riprenderemo a febbraio. Stavolta [illegible] soggetto [illegible] più complicato perchè i protagonisti sono sei più una donna, un vero film corale».

Di che cosa parla la storia?

«Di amicizia, di quello che si può fare per aiutare [illegible] amico in difficoltà. Naturalmente c'è anche una storia d'amore».

Il titolo?

«Non c'è ancora, o, meglio, quello che c'è adesso, provvisorio, è talmente brutto che è impensabile tenerlo: "La casa dei pazzi". In effetti anche altre volte mi è capitato di iniziare con dei titoli orrendi: "I laureati" doveva chiamarsi "La casa dei fuori corso" e [illegible] come doveva chiamarsi "Il ciclone"? "Il balletto di Marradi". Marradi è un posto che sta qui vicino, in Toscana».

[illegible] CINQUE

Incasso	Film
20.242.[illegible] euro	IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
20.156.764 euro	ALLA RICERCA DI NEMO
18.868.979 euro	NATALE IN INDIA
16.924.073 euro	LA MALEDIZIONE DELLA [illegible] LUNA
10.298.417 euro	MATRIX REVOLUTION

* DATI CINETEL RIFERITI ALLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA IN CORSO

L'ATTRICE SVEDESE, MUSA DI BERGMAN, È SCOMPARSA IERI A STOCCOLMA

Thulin, i mille volti della donna

[illegible]ni Rondolino

DIRE Ingrid Thulin, che [illegible] scomparsa ieri a Stoccolma [illegible] 77 anni, è come dire Ingmar Bergman. Sin dal pri[illegible] film da lei interpretato sotto la direzione del grande regista svedese, «Il posto delle fragole» del 1957, in cui tratteggiava il personaggio complesso di Marianne, la Thulin si impose non soltanto come una delle più intense attrici del cinema di allora, ma anche come una sorta di emblema dei personaggi femminili di Bergman, per il quale interpretò non pochi film. La sua bellezza al tempo stesso sensuale e ricca [illegible] elementi tragici, sfuggente e appassionata, s'incarnava di volta in volta in donne in crisi, insoddisfatte, anche tormentate, ovvero in figure femminili dalla fortissima personalità, incombenti, quasi tiranniche. [illegible] «Alle soglie della vita» (1958) [illegible] Cecilia Ellius, in «Il volto» (1958) Manda Adam, in «Luci d'inverno» (1961) Marianne, in «Il silenzio» (1963) Ester, in «L'ora del lupo» (1968) Veroni[illegible] Volger, in «Il rito» (1969) Thea Winkelmann, in «Sussurri e grida» (1971) Karin, in «Dopo la prova» (1984) Rakel: otto donne che, insieme alla Marianne del «Posto delle fragole», compongono un campionario vario e sfaccettato della sensibilità femminile, del modo d'essere [illegible] [illegible] comportarsi di una donna volitiva e appassionata in differenti situazioni e luoghi.

> Ha sempre affrontato figure femminili di forte personalità Il debutto nel 1957 col «Posto delle fragole» I film girati con Resnais Visconti, Tinto Brass e Marco Ferreri

Ma la Thulin non fu soltanto l'interprete ideale [illegible] Bergman. Era nata a Sollaftea, in Svezia, il 27 gennaio 1929 [illegible] aveva studiato al Teatro Reale Drammatico di Stoccolma. La sua prima affermazione sulle scene fu al Teatro Municipale di Malmö sotto la guida di Bergman che ne era il direttore artistico. Nel frattempo aveva esordito nel cinema, nel 1948, interpretando piccole parti in una quindi[illegible] di film diretti d[illegible] vari registi svedesi, fra cui Gustaf Molander e Arne Mattson, prima [illegible] essere diretta da Bergman. Il quale [illegible] fu il solo grande regista che ne seppe valorizzare il non comune talento di attrice soprattutto tragica. Basti pensare al personaggio [illegible] Marianne, la moglie innamorata di Diego Mora (Yves Montand), in «La guerra è finita» (1966) di Alain Resnais, o al [illegible] quello della baronessa Sophie von Essenbeck [illegible] «La caduta degli dei» (1969) di Luchino Visconti: due figure indimenticabili, nella loro profonda differenza psicologica e comportamentale, che riassumono splendidamente la grande arte della Thulin.

La quale diede vita anche ad altri personaggi di forte incisività in un gruppo di film italiani, da «E cominciò il viaggio nella vertigine» (1974) di Toni [illegible] Gregorio a «Salon Kitty» (1975) [illegible] Tinto Brass, da «L'Agnese va a morire» (1976) di Giuliano Montaldo al «Mosè» (1976) di Gianfranco De Bosio, da «Il giorno prima» (1986) di Montaldo a «Cuore di mamma» (1987) di Gioia Benelli e soprattutto a «La casa [illegible] sorriso» (1991) di Marco Ferreri, in cui traccia con gusto e una certa autoironia il personaggio di una anziana innamorata. Per tacere della sua presenza nel magniloquente e melodrammatico «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» (1962) [illegible] Vincente Minnelli. Ha anche diretto il cortometraggio «Hängivelse» (1965) e, insieme a Erland Josephson e Sven Nykvist, il lungometraggio «Uno e uno» (1978), in cui ha interpretato il personaggio di Ylva.



L'attrice svedese Ingrid Thulin

ESCE IL 16 «E' GIA' IERI» REMAKE DELL'AMERICANO «RICOMINCIO DA CAPO»

Albanese si ripete come Murray

[illegible]

La [illegible] era ardita: girare il remake italiano di un film americano di gran successo, «Groundhog Day» (in Italia «Ricomincio da capo»), con Bill Murray protagonista. Eppure Antonio Albanese non si è tirato indietro, anzi, si è calato con entusiasmo nei panni di Filippo, il giornalista televisivo protagonista di «E' g[illegible] ieri»: «Avevo un gran desiderio di interpretare un personaggio così ricco, un ruolo a 360 gradi che mi ha permesso di f[illegible] di tutto. Naturalmente la prova di Murray è inimitabile, lui è un attore pazzesco, davanti all'ipotesi che possano fargli vedere il suo film fatto da me, sento che dovrei procurarmi subito una damigiani[illegible] di Valium». Diretto da Giulio Manfredonia, che aveva già mostrato la sua propensione per il genere che gli anglosassoni chiamano «if comedy», cioè commedia costruita su un evento impossibile (come, per esempio, fermare lo scorrere del tempo), «E' già ieri» ha provocato, prima di nascere, molte perplessità [illegible] produttori [illegible] «Groundhog Day», della Columbia Tristar: «Sulle prime - racconta Riccardo Tozzi di Cattleya che produce il film [illegible] Spagna e Francia - gli americani non riuscivano a capire che [illegible] volevamo. In genere succede sempre il contrario: sono loro ad acquistare i diritti delle commedie europee». Superate le incomprensioni, l'operazione è partita e Albanese ne è soddisfatto: «Sono contento quando il mio lavoro mi dà la possibilità di battere nuove strade, fare nuove esp[illegible]enze».



Antonio Albanese

Condannato a rivivere per giorni sempre la stessa giornata, l'insopportabile giornalista televisivo di «E' già ieri» riesce, passo dopo passo, a modificare il suo carattere e, alla fine, troverà anche l'amore: «Era importante lavorare sul concetto della ripetizione, valutare le piccole differenze che fanno il cambiamento di quest'uomo viscido, [illegible] i suoi mutamenti, anche morfologici». Se Albanese avesse a disposizione un'occasione come quella del suo personaggio, passerebbe l'intera giornata «a f[illegible] l'amore». Altre voglie non gli vengono in mente; [illegible] questo momento della vita, confessa, le [illegible] aspirazioni fondamentali riguardano la figlia di nove anni: «Ho scelto di fermarmi per un po', st[illegible] attraversando una fase di totale innamoramento [illegible] [illegible] confronti, voglio portarla a scuola e andarla a riprendere, stare con lei tutto il tempo che posso. Per il resto vedo gli amici, [illegible]do a pescare, faccio un olio buonissimo, guardo un sacco di film». Anche dalla tv l'attore ha preso una pausa, per ora: «Al momento non [illegible] sono progetti tv, l'idea era tornare a febbraio su Raitre con "Non c'è problema" [illegible] prima serata, ma poi sono stato io a tirarmi indietro perchè non [illegible] sentivo ancora pronto per un orario diverso. E poi volevo sviluppare alcuni personaggi, insomma avevo bisogno di tempo». Esente dalla gara natalizia al botteghino («E' già ieri» esce il 16 e lui dice di non aver visto nè Pieraccioni nè Boldi-De Sica), Albanese ha invece in mente un progetto cinematografico basato su «Settefacce», romanzo di uno scrittore ventiquattrenne che firma con lo pseudonimo Ozono Boy: «E' la storia di un uomo che ama [illegible] [illegible] cambiare continuamente identità». [f.c.]



FUORI
PIU' DI
Come agni dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione
UniEuro
NORDMENDE
TV LCD 30"
TVC LCD 30"
3.949,00 €
cd portatile Thomson
35,00 €
cd portatile HITACHI
64,90 €
59,00 €
MICRO HIFI THOMSON
129,00 €
SINTO CD SCOTT
99,00 €
Videocamera SAMSUNG
449,00 €
Fotocamera KONICA
49,00 €
Fotocamera digitale Fuji
119,00 €
Fotocamera digitale Kodak
119,00 €
DVD portatile DIKOM
379,00 €
NOKIA
84,00€ +
traffico telefonico Wind
15,00€
*99,00 €
*Solo in vendita abbinata
CON SCONTI
199,00 €
FERRO ROWENTA
149,00 €
Aspirapolvere ROWENTA
99,00 €
STUFETTA GIRMI
14,90 €
Macchina Caffe' GAGGIA
369,00 €
PAGHI NEL 2005 !
Banca Finconsumo
LA BANCA DELLA FAMIGLIA
Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.
COMPUTER
L'ASSISTENZA COMINCIA QUI
Il nostro personale qualificato Vi aiuterà a risolvere telefonicamente i Vostri problemi tecnici.
Il servizio è attivo:
Dal Lunedì al Venerdì 09.00 - 22.00
Sabato 09.00 - 18.00

DA DOMANI LA SATIRA «RADIOFONICA» DI RAITRE

Dose e Presta: noi arditissime quaglie

Simonetta Robiony

ROMA

Bravissimi alla radio dove sono diventati un «must» di Raidue con «Il ruggito del coniglio», dalla scorsa stagione [illegible] e Presta si sono conquistati, sebbene notturno, [illegible] spazio su Raitre [illegible] «Dove [illegible] le quaglie» che, fin dal titolo, fornisce il tono della loro satira: una satira lieve, spumosa, giocherellona, mai aggressiva. Dunque, da domani con uno speciale che [illegible] senso della vecchia serie, riparte [illegible] 23,30 questo nuovo ciclo, 22 puntate, più un paio di speciali, in cui si tireranno le somme di quanto successo nei sette giorni precedenti: dall'attualità alla politica, dall'economia [illegible] spettacolo. Due le rubriche nuove su cui punteranno gli autori, ma sono pretesti per permettere loro di intrattenersi con la gente, la cosa che sanno fare meglio, visto che l'improvvisazione è il loro punto di forza. «Prove tecniche di giudizio [illegible] le», una simulazione alla presenza dell'angelo supervisore di ciò che diremo al momento in cui saremo chiamati a render conto del nostro operato. «L'esperienza nuova», un test anomalo cui verrà sottoposto uno spettatore che, seduto su una sedia a rotelle e celato da un paravento, riceverà stimolazioni curiose. A collaborare con Presta e Dose, oltre a Fabio Toncelli, la falsa nipote Valentina Brugnoli, il suo fidanzato Rocco, i ballerini di Maria Grazia Sarandrea, i musicisti [illegible] KlezRoym, più [illegible] cartone di D'Alò che illustra la dura vita della quaglia sempre nell'occhio del cacciatore. «E' il momento giusto per tornare in tv con la satira - dicono ironizzando i due - perchè in Rai oggi c'è un clima di grande serenità e perchè in Italia non ci si annoia mai». E, alludendo alla cancellazione di [illegible] di Sabina Guzzanti che tante polemiche [illegible] suscitato, fingono di non voler rivelare il numero previsto delle loro puntate: «Diciamo che saranno svariate. E' meglio». Il direttore di Raitre Paolo Ruffini, fiero di quel 9% di share ottenuto dalla prima edizione, li però ha presentati [illegible] la massima [illegible]: «Sapevamo che sarebbe stata una sfida difficile perchè c'è sempre chi critica il passaggio dalla radio alla tv. La trasmissione, invece, ha svolto un ruolo importante perchè oltre a far sorridere, ha aumentato l'offerta della rete di ironia e satira, un aspetto per noi importante». Protagonista autentico di «Dove osano le quaglie», [illegible] gli autori «Un programma da camera» è naturalmente il pubblico in studio rigorosamente in pigiama [illegible] per ricordare, a chi non l'ha ancora fatto, che quella è l'ora di andare a letto. Un pubblico speciale che entra e esce dalle notizie e che i due intrattenitori coinvolgono nelle [illegible] chiacchiere e nelle loro scenette. «Gente autentica che arriva da noi, fa quel che vuole, dice quel che vuole, e non viene mai censurato - promettono Dose e Presta - non come quelli di Mediaset che in studio, gli piaccia no, devono applaudire».



DA REGISTRARE

Il coraggio

Totò e Gino Cervi perfetti in una commedia, ispirata a «Boudu salvato dalle acque» di Renoir. Gennaro, disoccupato, padre di famiglia disperato, tenta il suicidio ma viene salvato da un industriale. E il salvatore viene convinto a dargli ospitalità con tutta la sua famiglia... ■ 9.30 RETE 4

Per chi suona la campana

Dal libro di Hemingway, sceneggiato da Dudley Nichols e diretto da Sam Wood, un dramma di amore e morte, con Gary Cooper e Ingrid Bergman. Più romantico che politico. Spagna, 1937: un antifranchista americano, che lotta con i repubblicani, ha un breve ma intenso amore. ■ 16.00 RETE 4

I FILM DI [illegible]



James Nesbitt, [illegible] Carlyle, Juliet Aubrey e Sophie Okonedo in una scena di «Go Now»

Go [illegible] ★★★

1.55 RETE 4 GB [illegible] REGIA: MICHAEL [illegible] CARLYLE, JULIET AUBREY, TONY CURRAN, JAMES NESBITT, JOHN BROBBEY E SOPHIE OKONEDO. DUR: 1H21'

Esemplare dramma, né retorico né pietistico, dell'eclettico Winterbottom, con un ottimo Carlyle. Nick, che lavora in un'impresa edile, è un buontempone allegro ed estroverso, legato agli amici appassionati di calcio. Proprio durante una partita scopre di essere malato di sclerosi multipla e...

Il grande inganno ★★★

21.30 [illegible] USA [illegible]. REGIA: JACK NICHOLSON. [illegible] NICHOLSON, HARVEY KEITEL, MEG TILLY, ELI WALLACH, MADELEINE STOWE, FREDERIC FORREST E RUBEN BLADES. DUR: [illegible]

Terza regia per Nicholson che firma il séguito (vent'anni dopo) di «Chinatown», scritto dallo stesso Robert Towne (doveva dirigerlo). Il detective Gittes indagando su un omicidio incontra la figlia della sua vecchia fiamma. [illegible] stavolta, dietro il delitto, c'è la speculazione petrolifera...

Quel maledetto colpo al "Rio Grande Express" ★★

21.00 RETE 4 USA 1973. REGIA: BURT KENNEDY. CON JOHN WAYNE, ANN MARGRET, BEN JOHNSON E CHRISTOPHER GEORGE. [illegible]: 1H32'

L'ex sceneggiatore di Bud Boetticher, firma un western da camera con l'ormai mitico Wayne e il caratterista do Oscar Johnson. Una truffatrice si fa passare per la vedova dell'uomo che ha rapinato il Rio Grande Express e chiede aiuto a un vecchio ex ufficiale per ritrovare il bottino. Ma...

[illegible]

OGGI
Gli ultimi sviluppi del caso Parmalat (*Tv7*, Raiuno, 23), il confronto dentro [illegible] (*Effetto reale*, La7, alle 0,35), al via la nuova rubrica di cronache e approfondimenti del Tg2 (*Mizar*, Raidue, 0,55).

MIZAR
Mizar apre con un'intervista al ministro Urbani, un viaggio in un secolo di western e servizi sulle [illegible] frontiere dell'animazione italiana in 3D, su Genova capitale europea della Cultura 2004, sulla distruzione del tesoro archeologico di Bam, su 50 anni di teatro in tv.

CLANDESTINI
«L'amore [illegible] fatto», quello che Platinette predilige in assoluto»: «Come quell'ex fidanzato che mi buttò fuori dall'auto in [illegible]. Non sopportava l'idea che gli piacessi, suppongo. Una [illegible] romantica, clandestina, fuori dalle lenzuola» (*Compagni di squola*, Raidue, alle 21).



Platinette

LINOLEUM
Totò, negato come chierichetto, che alla prima messa disse: «Ora pro nobis, linoleum, lineolum...» (*Il coraggio*, Rete 4, 9,30).

OCCHI
L'oggetto cui Giuseppe Cederna tiene di più: «Una volpe gigantesca in legno che tengo in salotto. Mi piace perché ha un occhio chiuso e uno aperto con il quale sembra tenere sotto controllo quello che le accade intorno: ha poca fiducia nel prossimo e, sinceramente, rappresenta un po' la filosofia dell'uomo» (*Prezzemolo*, Alice, 13,30).

BUSTE
Prima di fare l'attore Robert Redford lavorò in un supermercato: «Mi hanno licenziato perché non ero capace di mettere la spesa nelle buste. Alla raffineria Standar Oil mi hanno sbattuto fuori quando mi hanno beccato a dormire negli scavi. Ho anche perso un paio di lavori da falegname perché mi rintanavo per schiacciare un pisolino» (*Proposta indecente*, Rete 4, 23).

DISCOLI
«Non ero un discolo che andava punito, ero un sognatore» (Renato Balestra sui suoi 7 in condotta) (*Cominciamo bene*, Raitre, 10,05).

I PROGRAMMI DI OGGI

G

[illegible]		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4	
6.30	20.00	[illegible]	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30	1.15
11.30	22.55	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	18.30	[illegible]	
13.30	0.30	17.10	[illegible]	14.20	22.55	20.00		1.15	18.55	

GIORNO

[Raiuno]
- 6.00 Euronews Il telegiornale europeo
- 6.20 Parola di Karol - Giovani
- 6.45 Unomattina. Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
- 10.45 Tg Parlamento
- 10.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 10.55 Tuttobenessere
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 Occhio alla spesa
- 12.00 La prova del cuoco Gioco
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Casa Raiuno
- 15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
- 16.15 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 9.15 Braccio di ferro Cartoni animati
- [illegible] [illegible] and diller Telefilm
- 9.45 [illegible] educational: Un mondo a colori - Magazine
- 10.05 Si, viaggiare
- 10.15 Nonsolosoldi
- 10.25 Meteo2
- [illegible] [illegible]
- 10.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 11.00 Visite a domicilio
- 11.15 Piazza [illegible]
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.05 [illegible] posto [illegible] Talk-show
- 15.30 L'Italia sul [illegible]
- 17.15 Indietro nel tempo Serie
- 17.40 La maglia magica
- 18.20 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.40 Fri[illegible] Telefilm
- 19.05 Il clown Telefilm

RAITRE
- 6.00 Rainews [illegible]
- [illegible] Rai Educational - La storia siamo noi
- 9.05 Cominciamo [illegible] - Prima
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 cifre in chiaro a cura di Luca Mazzà
- 12.40 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Cuore e batticuore Telefilm
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis. Rubrica di aggiornamento sulle novità di internet
- 15.10 Tg3 GT Ragazzi
- 15.25 Screen [illegible]
- 16.20 Storie di Fantabosco
- 16.30 La Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
- 17.40 Geo & Geo Documentari
- 18.15 Meteo3

CANALE 5
- [illegible] Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
- [illegible] Verissimo Mattina. Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
- [illegible] Tg5 borsa flash
- 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (Replica)
- 11.30 Ultime dal cielo Telefilm
- 12.30 Vivere Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 [illegible] questo il soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici Talk-show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
- [illegible] Passaparola Gioco [illegible] Gerry Scotti

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati All'interno saranno [illegible] gli episodi di: Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Vicky il vichingo - Tom & Jerry Kids - Magilla Gorilla
- 9.05 Parenti, amici e tanti guai [illegible]
- 11.25 Tre minuti con Media Shopping Televendita
- 11.30 Nash Bridges Telefilm "Cattivi sospetti"
- 13.00 Studio Sport
- 13.35 Cartoni animati All'interno [illegible] trasmessi [illegible] episodi di: Tutti all'arrembaggio - I Simpson
- 14.35 Settimo [illegible] Telefilm
- 16.00 Cartoni animati
- 17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm con [illegible] Joan Hart
- 18.00 Otto sotto un tetto TF
- 19.00 La Regina di Spade [illegible]film

RETE 4
- [illegible] La madre Telenovela
- [illegible] Il Buongiorno di Media shopping Televendita
- 6.55 Sipario del Tg4. Il rotocalco del Tg4 [illegible] la [illegible] di giornalisti inviati, proporrà servizi e notizie dal mondo dello spettacolo, del cinema, della moda, dei [illegible] trend
- 7.25 Peste e corna e gocce di storia
- 7.30 Tg4 Rassegna stampa
- 7.45 Amici più di prima Film
- 9.30 Il coraggio Film
- 11.40 Forum
- 14.00 Hunter Telefilm. Hunter affronta i [illegible] duro
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Per chi [illegible] la campana Film
- 19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

[Raiuno]
- 20.30 Fantastico! [illegible] anni insieme Di Paolo Andreis
- 21.00 Il commissario Rex Telefilm "Il barbone" - "Il testamento" con Gedeon Burhard, Gerhard Zemann
- 23.00 TV 7 A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti
- 24.00 [illegible] come me F.I.A.B.A.: [illegible] mondo [illegible] barriere conducono Carmen Russo e Salvo Melia
- 0.55 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.05 Sottovoce di Gigi Marzullo
- 1.35 [illegible] Educational - Central Express
- 2.05 Il meglio di UnoMattina... di Notte
- 2.20 Leprechaun 4: in space Film (thriller, 1996) con W. [illegible]. Regia [illegible] B. Trenchard-Smith
- 3.55 Don Matteo Serie
- [illegible] Zorro Telefilm. L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti

RAIDUE
- 20.00 Warner [illegible] Cartoni animati Arriba Gonzales - L'uovo dal guscio dispettoso - Bobo battitore d'eccezione
- 21.00 Compagni di squola Varietà condotto da Pino Insegno, con la partecipazione di Giulia Montanarini, Antonella Mosetti, Giampiero Mughini
- 23.50 Alias Telefilm "Entra il nemico" con Jennifer Garner, Ron Rifkin
- 0.45 Tg Parlamento
- 0.55 Mizar - Tg2 Cultura A cura della Redazione Cultura
- 1.25 Meteo2 - Appuntamento al cinema. Previsioni del tempo
- 1.35 Nikita Telefilm "Il male degli uomini"
- 2.15 Vita di Leonardo da Vinci Telefilm con Philippe Leroy, Giulio Bosetti. Regia di Renato Castellani
- 3.40 Anima

RAITRE
- 20.00 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
- 20.10 Il venerdì di Che tempo che fa
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Delitto alla Casa Bianca [illegible]. Un poliziotto di Washington deve indagare sull'omicidio di una segretaria della Casa Bianca e...
- 23.10 Tg3 Primo Piano
- 23.30 Ritratti
- 0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
- 0.45 [illegible] Educational - Internet Café con Andrea Pezzi
- 1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
- 20.30 Striscia la notizia - La [illegible] della renitenza Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al [illegible] di una striscia [illegible]. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
- 21.00 Scherzi a parte story Varietà
- 23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
- 2.00 Shopping by night Televendita
- 2.30 Amici Talk-show (R). Programma di confronto tra ospiti e pu[illegible]
- 3.10 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Spirito patriottico" - "Chi cava, trova... la luna nuziale"

ITALIA 1
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di M[illegible] Spagl[illegible]. Il quiz musicale più longevo della televisione italiana. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
- 21.00 C.S.I. Miami Telefilm "Vacanze di primavera" - "Piromane" con David Caruso, Kim Delaney
- 22.50 Mimic [illegible]
- 0.45 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.10 Mediashopping speciale calcio Televendita
- 1.25 Ciak speciale - Alex & Emma Rubrica cinematografica
- 1.35 Melrose Place Telefilm
- 2.25 [illegible]zibar Telefilm
- 2.55 I-Taliani Telefilm
- 3.20 Shopping by night Televendita
- 3.45 Talk radio Varietà

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Vendetta del passato" con Chuck Norris - 2ª parte
- 21.00 Quel maledetto colpo al "[illegible] Express" Film (western, 1973) con John Wayne, Ann Margret, Ben Johnson, Christopher George. Regia di Burt Kennedy
- 22.55 Immagine
- 23.00 Proposta indecente Film (dramm,1993)
- 1.40 Il buongiorno di Media shopping Televendita
- 1.55 Go now Film (dramm., 1996) con Juliet Abrey, Tony Curran. Regia di Michael Winterbottom. All'interno: TgCom - Meteo
- 3.20 Uno scacco tutto matto - 6 simpatiche carogne Film
- 4.50 Peste e corna e gocce di storia con Roberto Gervaso

La 7
- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.30 Agente speciale Telefilm [illegible] Patrick Macnee
- 8.30 Police rescue Telefilm
- 9.30 [illegible] minuti [illegible] libro con Alain [illegible]
- 9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
- 10.35 Vite allo specchio Talk-show
- 11.30 New York New York Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 12.55 Sport 7
- 13.10 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 14.15 Uno sporco imbroglio Film
- 16.20 History Channel presenta Documentari
- 17.15 La cavalcata dei diavoli rossi Film
- 18.45 Discovery presenta Documentari
- 19.45 Tg La7 Notiziario
- 20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
- 20.25 [illegible] Eddie Telefilm
- 21.30 Il grande inganno Film
- 24.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
- 0.35 Effetto reale
- 1.40 Hill Street giorno e notte Telefilm
- 2.40 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)

[illegible]
- 10.00 Pure Morning
- 10.00 Music non stop
- 12.00 Music non stop
- 13.55 Flash Notiziario
- 14.00 MTV Burned
- 14.30 TRL - Total Request Live
- 15.30 Cartoni animati Ramna
- 15.55 Flash Notiziario
- 16.00 Music non stop
- 17.00 Select
- 18.00 Hit List [illegible]
- 18.55 Flash
- 19.00 Mtv en Cuba
- 20.00 Music non stop
- 21.00 Mtv Icon Metallica
- 22.30 Flash
- 22.35 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
- 23.30 Mash Varietà

[illegible]
- 11.00 Energy
- 11.55 TgA Notiziario
- 12.00 Azzurro
- 12.55 TgA Notiziario
- 13.05 The Club pillole
- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 In[illegible]
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.It
- 16.55 TgWeb
- 17.00 Dance Chart
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 The Club pillole
- 19.30 Music Zoo Varietà
- 20.00 Euro chart
- 21.00 Mono - Bra[illegible]
- 22.00 The Club
- 22.30 Music [illegible]

CINEMA SKY 1
- 13.15 Extra: Austin Powers
- 13.30 Austin Powers in Goldmember Film
- 15.00 Extra: BW2 Rubrica cinematografica
- 15.15 Whitewash: The Clarence Brandley Story Film
- 17.05 The [illegible]rcle Film
- 18.40 Sky cine news
- 19.15 Crossroads - Le strade della vita Film
- [illegible] Extra: BW2
- 21.00 BW2 - Il libro segreto delle streghe Film
- 22.25 Commedia mon amour collection
- 22.50 Austin Powers in Goldmember Film
- 0.25 Wasa[illegible] (pol., 2001)

CINEMA SKY 3
- 10.45 Speciale: Viva Las Vegas
- 11.05 If You Only Knew Film
- 13.00 Mi chiamo Sam Film
- 15.10 Commedia [illegible] amour flash
- 15.20 Loading extra: L'era glaciale
- 15.30 L'era glaciale Film
- 16.50 Duets
- 17.20 Il budino magico Film
- 18.35 Sky cine news - Speciale il meglio di...
- 19.10 Natale sul Nilo Film
- 21.00 Scooby-Doo Film
- 22.30 Mi chiamo Sam Film
- 0.55 Waking Life Film (animaz., 2001)

SPORT SKY 1
- 14.00 Rebel tv
- 14.30 Sport Time US
- 15.00 NFL Game Day
- 15.30 Basket NCAA: Colorado-Kansas
- 17.05 Western Union World [illegible]
- 17.35 Preview Show Premier League
- 18.05 Trans world Sport
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Golf: Pga Tour 2004
- [illegible] Preview Show Premier League
- 21.00 "10"
- 22.15 NFL Game Day
- 22.45 Sport Time
- 23.00 Lo Sciagurato Egidio
- 24.00 Basket NCAA: Colorado-Kansas (R)

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.30 Titoli (11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); **10.37** Il Baco del Millennio; **11.45** Pronto, salute; **12.00** Come vanno gli affari; **12.35** Laradioacolori; **13.24** Sport; **13.35** RadiounoMusica Village; **14.05** Con parole mie; **14.47** Demo; **15.00** Scienze; **15.06** Ho perso il trend; **15.40** Il ComuniCativo. Chi sbaglia a comunicare muore di fame; **16.00** Gr1; **16.08** Baobab - L'albero delle notizie; **17.00** Europa; **17.30** Titoli - Affari; **18.35** Mondomotori; **18.49** Medicina e Società; **19.30** Ascolta, si fa sera; **19.36** Zapping; **21.00** Europa risponde [illegible] verde 800.555.431; **21.09** Ottantaradio; **22.00** Affari; **23.21** Incredibile [illegible] falso; **23.23** Uomini e camion; **23.36** Demo; **0.33** Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che Balla; **12.49** Sport; **13.00** 7° Longitudine Est; **13.43** Il cammello di Radio2 - Gli spostati; **16.00** Atlantis; **17.54** Bolneve; **18.00** Caterpillar; **19.52** Sport; **20.00** Alle 8 della [illegible] **20.35** Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2 - Decanter; **23.00** Il Cammello di Radio2 - Un anno di canzoni; **24.00** La Mezzanotte di Radio2.

[illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.30.
10.00 Radio3 Mondo; **10.30** Il Terzo Anello Musica. [illegible] d'Album; **10.51** Il Terzo Anello; **11.00** Radio3 Scienza; **11.30** La strana coppia; **12.00** I Concerti del mattino; **13.00** La Barcaccia; **14.00** Il Terzo Anello [illegible]. Fogli d'Album; **14.30** Il Terzo Anello - Li chiamavano liberatori; **15.01** Fahrenheit; **16.00** Storyville: Dizzy Gillespie; **18.00** Il Terzo Anello. Sapere di formaggio; **19.01** Hollywood Party; **19.53** Radio3 Suite; **20.00** Itaca. Il mito di Ulisse; **20.30** Il Cartellone; **23.30** Il Terzo Anello - Fuochi; **24.00** Il Terzo Anello.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi; **11.00** W l'Italia; **13.00** Attenti a noi 2; **15.00** The Fight con Federico; **17.00** Password; **19.00** Onorevole Dj; **21.00** Protagonisti; **24.00** Lupi solitari; **2.00** Buongiorno notte.


LA BELLEZZA E LA CONVENIENZA DEGLI OGGETTI MAROTTA
GENNAIO E FEBBRAIO IL MOMENTO MIGLIORE PER QUALITA' E QUANTITA'
*Grande assortimento Mobili d'Antiquariato Etnico ed Europeo
*Tavolini da salotto e comodini
*In occasione diversi Mobili da restaurare
*Tappeti di misure particolari
*Consulenza e Ambientazioni
*Pagamenti dilazionati
Kazak fine 300x200 € 1.500,00
Kazak 300x200 € 650,00
Persiano 300x200 € 390,00
Kazak 240x160 € 490,00
TAPPETI ED OGGETTI SPLENDIDI - PREZZI DA IMPORTATORI
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA
"CONFRONTATECI"
Mogul 268x180 € 2.800,00
Herekè seta 250x160 € .7.500,00
100% seta eccezionalmente fine
Hisfahan 250 x 160 € 5.600,00
trama seta eccezionalmente fine
Ziegler 300x200 € 1.800,00
Incensiere Giada Cina h. 10 cm. € 55,00
Mobiletto antico Cina € 2.900,00
Tavolino antico intarsiato € 480,00
Mobiletto antico Cina € 1.200,00
Coppia Potiches Cina h. 12 cm. € 50,00
Sedia Antica Cina € 650,00
PASSATOIE OCCASIONE
350 x 80 € 240 al pezzo
300 x 80 € 190 al pezzo
180 x 70 € 50 al pezzo
Buddha Giada Cina h. cm € 50,00
MOBILI PORCELLANE SCULTURE DIPINTI
Laxmi Antica India in pietra rossa di Mathura h. 50 cm. € 2.850,00
Vasi Antichi Pekino da € 45,00
Buddha Antico Cina h.200 cm € 3.800,00
*Piccole partite occasione, per ingrosso di: Tappeti - Mobili - Oggettistica
® DAL 1929
MAROTTA
A Moncalieri Aperto anche Domenica e Festivi
Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II° semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.
Da Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra in strada Carpice.
Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00
(Lunedi' Mattino Ingrosso)
P
GRATUITO
(50 POSTI AUTO)
PIAZZA BENGASI
TORINO RADIALE
MONCALIERI CENTRO
NICHELINO
EX MERCATO BESTIAME
TROFARELLO
siamo qui!
STRADA CARIGNANO
fiume Po
NICHELINO
ST. CARPICE, 22
VINOVO
TORINO-MILANO TANG. SUD
ASTI - PIACENZA
USCITA LA LOGGIA
LA LOGGIA
CARIGNANO
MONDOVI' SAVONA
CARMAGNOLA
SALUZZO
CUNEO
ALBA
Grande magazzino e vendita:
Str.Carpice, 22 - Moncalieri (To) Tel. 011 64 67 427
siamo anche in:
P. zza S. Carlo, 209 Torino
Tel. 011 517 25 84

MARCHISIO

...le pellicce, a Torino!!

Dopo 35 anni, abbiamo lasciato la nostra storica sede
di Via Garibaldi 4 a Torino
e ci siamo trasferiti a pochi metri di distanza,
in

Via XX Settembre 72.

Per l'occasione dal 10 gennaio Vi proponiamo
PELLE - PELLICCE - MONTONI *al*
prezzo di* VERI SALDI *con

SCONTI REALI *dal 20% al 50%*

Pagamenti personalizzati - Permute con supervalutazione dell'usato

SIAMO APERTI
DOMENICA 11 GENNAIO



Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

AVVENTUROSO

«L'Ultimo Samurai» Tom Cruise vuole l'Oscar



Storia epica per Tom Cruise

BELLISSIME battaglie. Bellissimo Tom Cruise, protagonista [illegible] produttore. Bellissima la decisione di esprimere attraverso la guerra idee di pace: [illegible]locati alla fine dell'Ottocento in Giappone, il dolore della [illegible]sizione tra vecchio e nuovo, il desiderio di conoscenza e comunicazione tra un samurai giapponese e un militare america[illegible] Stile convenzionale, bella storia: [illegible] reduce [illegible] Guerra Civile, pluridecorato, ridotto alle deriva dei rimorsi per il [illegible] degli indiani, [illegible] in Giappone con l'incarico di addestrare modernamente l'esercito imperiale, diventa amico [illegible] un samurai ribelle [illegible] nuovo ordine nel [illegible] Paese.

L'ULTIMO SAMURAI
di Edward Zwick; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, [illegible]no, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Warner; **MILANO,** Cavour, Colosseo, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Ritz, Uci; **ROMA,** Adria[illegible] Alhambra, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Embassy, Europa, Galaxy, Gregory, Gulliver, Jolly, Lux, Metropolitan (v. o.), Maestoso, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Universal, Warner M. (v. o.) e V.; **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Astoria, Golden, King

DOCUMENTO

«Le cinque variazioni»

ESERCIZI di regia, sempre appassionanti per chi è innamorato [illegible] curioso del cinema, specialmente quando coinvolgo[illegible] [illegible] autore importante [illegible] Lars [illegible] Trier, che in questo caso sfida lo stile convenzionale del documentario. Il titolo originale, «Cinque ostruzioni», [illegible] un termine calcistico (e anche parlamentare, nell'accezio[illegible] «ostruzionismo»); il modello del breve film del regista Jorgen Leth «The Perfect Human» [illegible] il calciatore danese Michael Landrup, specialista nel creare ostruzioni [illegible] un gioco duro, elegante [illegible] imprevedibile. Nel 2000, Lars von Trier ha sfidato Jorgen Leth [illegible] fare cinque remake del suo film accettando che ogni volta [illegible] Trier potesse opporgli degli ostacoli, fare ostruzioni tali da costringere Leth [illegible] ripensare alla storia e ai personaggi. Esempi? Von Trier pretende che Leth giri alla velocità di 12 fotogrammi al [illegible]do; che reciti mangiando caviale e bevendo Chablis in [illegible] dei luoghi più miseri [illegible] mondo, il quartiere delle prostitute a Bombay; che utilizzi la tecnica del cartone animato, odiosa a tutti e due; che la regia della quinta variazione venga assunta dallo stesso [illegible] Trier. [illegible] su [illegible] film, lavoro [illegible] quattro mani, doppio ritratto autoironico.

LE CINQUE VARIAZIONI
di Jorgen Leth e Lars von Trier
[illegible] Jacqueline Aranal, Daniel Hernández, Patrick Bauchau; Danimarca 2001-2003

MILANO, cinema Eliseo
GENOVA, Europa
[illegible] Alcazar
NAPOLI, Modernissimo

HORROR

«Il cartaio» di Argento

LA poliziotta Stefania Rocca contro [illegible] serial killer informatico. Nel [illegible] horror di Dario Argento l'assassino gioca con la polizia una tragica parti[illegible] di videopoker: [illegible] posta è la vita di una donna, una turista inglese che lui tiene sotto seque[illegible]stro; collabora con la polizia Silvio Muccino, un ragazzo abilissimo con i videogiochi; il terribile duello [illegible] ambientato a Roma. Il regista romano, che ha adesso 63 anni, dopo un periodo di cosmopolitismo [illegible] comunque di ricerca [illegible] un «altrove» misterioso, torna alla [illegible] città che sarà pure il luogo del suo prossimo film «La terza madre» (il titolo [illegible] ispira [illegible] [illegible] testo dello scrittore Thomas de Quincey).

IL CARTAIO
di Dario Argento
con Stefania Rocca, Liam Cunningham, Silvio Muccino, Claudio Santamaria; Italia, 2003

TORINO, [illegible] Alfieri, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino, Warner Village
MILANO, Odeon, Splendor
GENOVA, Cineplex, Lux, Uci
ROMA, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cinestar, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Maestoso, Sala Troisi, Warner Village
NAPOLI, Duel, Med
PALERMO, Rouge et Noir

[illegible]

«Natale in India»



I protagonisti in una scena

AI primi posti nell'elenco degli [illegible] non soltanto di film italiani nelle feste di fine d'anno, il trio Massimo Boldi, Christian De Sica, Neri Parenti regista sono i prediletti [illegible] pubblico nazionale, che non perde l'appuntamento con il loro film di Natale scatologico, ridanciano e paralocciaro (l'anno scorso, «Natale sul N[illegible]» incassò quasi 30 miliardi di euro). Stavolta Boldi è un magistrato ammaliato dalle filosofie orientali, De Sica è un ingegnere truffatore, l'India offre lo sfondo esotico opportuno. C'è in più un elemento da romanzo popola[illegible] ottocentesco: i figli dei protagonisti vennero scambiati in culla appena nati nella stessa clinica, i due si ritrovano con gli eredi sbagliati, la farsa deve correggere l'errore. La ragazza dell'anno è Giulia Montanarini, torna Clarissa Burt, Paolo Conticini è sempre simpatico [illegible] bello, altra comicità [illegible] assicurata da Salvi [illegible] Izzo. Apparizioni di Carlo Vanzina e di Pingitore, apparizione molto criticata del letto[illegible] del Tg1 Giorgino, pubblicità televisiva gratuita sfrenata (un'intera puntata di «Porta a Porta» che, per la seconda [illegible] terza volta, si occupa del film considerandolo un fenomeno di costume).

[illegible] IN INDIA
di Neri Parenti
con Massimo Boldi, Christian De Sica, Biagio Izzo; Italia, 2003

[illegible] cinema Adua, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Colosseo, Manzoni, Mediolanum, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Olimpia, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Antares, Atlantic, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Stardust, Trianon, Warner Village; **NAPOLI,** Adriano, Arcobaleno, Felix, La Perla, Med, Warner Village; P[illegible] Abc, Adam's, Arlecchino, Finocchiaro

[illegible]

«Alla ricerca di Nemo»

STORIA padre-figlio tra pesci, ben fatta [illegible] toccante, realizzata con evidenza plastica: gran successo sia negli Stati Uniti sia in Italia. Un predatore distrugge una famiglia [illegible] pesci. Sopravvive soltanto il piccolo Nemo, catturato da un dentista [illegible] Sidney che [illegible] mette nel proprio acquario [illegible] attesa di regalarlo alla energica e distruttiva nipotina. Il padre di Nemo, Marlin (voce di Luca Zingaretti) [illegible] molte avventure va alla [illegible] [illegible] figlio in compagnia di Dory, un incantevole pesca-chirurgo blu. Il messaggio [illegible] film raccomanda ai genitori di non essere iperprotettivi né superansiosi con i loro bambini.

ALLA RICERCA [illegible] [illegible]
di A. Stanton e L. Unkrich; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village; [illegible] Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Gloria, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Missouri, Odeon, Overlook, Roxy, Royal, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Delle Palme, Felix, La Perla, Med, Modernissimo, Warner Village; **PALERMO,** Ariston, Fiamma

DRAMMATICO

«In the cut» Sangue e sesso

NEL thriller noir tratto [illegible] romanzo di Susanna Moore «Dentro» (editore Guanda), la gran regista neozelandese cinquantenne Jane Campion racconta d'una giovane donna che vivendo una appassionata relazione sessuale con [illegible] ispettore di polizia viene affascinata dai sanguinosi delitti su cui lui indaga. Gli assassinii sono quelli raccapriccianti di un serial killer che uccide soltanto ragazze, e soltanto con armi da taglio: [illegible] smembrati, teste mozzate, gole tagliate, laghi [illegible] sangue. La passione comprende ogni pratica erotica (voyeurismo, masturbazione, fellatio, cunnilingus, pornolalia eccetera). I due personaggi secondari, variante [illegible] estremizzazione dei protagonisti, sono forti: la sorellastra di lei, vittima ninfomane; [illegible] collega di lui, carnefice tatuato. Il luogo è New York avvolta in un'atmosfera di inquietudine [illegible] malinconia, rappresentata [illegible] originalità e bravura. Il film non è del tutto riuscito, ma molto interessante. A 42 anni la graziosa e spiritosa commediante Meg Ryan affronta il [illegible] primo personaggio drammatico, sostituendo Nicole Kidman che [illegible] la prima scelta della protagonista: l'attrice è corretta, ma non particolarmente brava.

IN THE CUT
di Jane Campion
con Meg Ryan, Mark Ruffalo, Jennifer Jason Leigh, Kevin Bacon; Usa/Australia, 2003

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village
[illegible] Ducale, Excelsior
[illegible] America, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Holiday, Lux, Roma, Stardust, Uci, Warner Village
NAP[illegible] America Hall, Delle Palme, Med
PALERMO, Gaudium

AVVENTUROSO

«Master & Commander» con Russell Crowe



Russell Crowe, capitano della Surprise

IMPRESE marinaresche, valori antiquati (coraggio, amici[illegible] virile, [illegible] dell'onore), l'opera romanzesca dello scrittore Patrick O'Brian, gente della nave (timoniere, carpentiere, gabbiere, baleniere), viaggi esotici e rischiosi dalle coste del Brasile alle acque tempestose di Capo Horn, dal Polo alle Galàpagos. In una epopea ambientata all'epoca delle guerre napoleoniche, la «Surprise» della Marina inglese viene attaccata nell'Oceano da una fregata francese, reagisce per intercettare e catturare il nemico: ciascuno a [illegible] modo, si battono il capitano Russell Crowe [illegible] [illegible] medico di bordo Paul Bettany. Film appassionante, grandioso.

**MASTER & [illegible]
SFIDA AI CONFINI DEL MARE**
di Peter Weir; [illegible] Russell Crowe, Paul Bettany; Usa, 2003

TORINO, cinema Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Warner V.; **MILANO,** Apollo, Arcobaleno, Ducale, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Odeon, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Ambassade, Anta[illegible], Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gulliver, [illegible], Madi[illegible] Odeon, Overlook, Pasquino (v. o.), Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Delle Palme, La Perla, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Imperia, Lux

COMMEDIA

«Il Paradiso all'improvviso»

LO schema dei film di Leonardo Pieraccioni è sempre lo stesso: un giovanotto provincia[illegible] [illegible] mestiere insolito, spiritoso [illegible] piacevole, vive tranquillo; nella sua esistenza fa irruzione una bellissima ragazza esotica; lui se ne innamora follemente; la sua vita cambia. Anche le caratteristiche dei film [illegible] sempre simili: quasi non si ride, le storie raccontate [illegible] garbo [illegible] sono scurrili, l'umorismo facile non [illegible] volgare, [illegible] regista-protagonista Pieraccioni è simpatico e ha comunicativa. Anche stavolta le regole vengono rispettate, con una variante: Pieraccioni, parecchio dimagrito [illegible] [illegible] ottima forma, ha come partner di lavoro Anna Maria Barbera.

IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, A. M. Barbera; Italia, 2003

[illegible] [illegible] Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Valentino, Warner; [illegible] Arcobaleno, Ducale, Maestoso, Odeon, Plinius, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, [illegible]dromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Eurcine, G. Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Stardust, Uci, Warner M. e V.; [illegible] Abadir, Alcione, [illegible], Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Ciak, Dante, Rivoli

[illegible]

«Missione 3 D Game over»

[illegible]ON sempre ma spesso servono gli speciali occhiali, [illegible] film è in 3D [illegible] alta definizione. Arrivata alla terza e (forse) definitiva puntata, la saga della famiglia Cortez di spie e degli Spy Kids diretta da Robert Rodriguez ospita pure Sylvester Stallone nella parte dell'ingegnoso [illegible] malvagio Giocattolaio, ospita Salma Hayek (altra spia) [illegible] Ricardo Montalban nel personaggio del nonno esperto di spazio cibernetico. C'è persino [illegible] rapi[illegible] apparizione di George Clooney come presidente degli Stati Uniti. Motto classico: «Non si tratta [illegible] chi [illegible] e chi perde, ma [illegible] come si partecipa alla guerra», inso[illegible] l'importante non è vincere ma partecipare.

[illegible] 3 [illegible] [illegible] OVER
di Robert Rodriguez
con Alexa Vega, Daryl Sabara, Antonio Banderas, Sylvester Stallone, Ricardo Montalban, Carla Gugino; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Doria, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Warner Village
[illegible] Pasquirolo
[illegible] Cineplex, Corallo
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Cinestar, Galaxy, Gulliver, Reale, Savoy, Stardust, Trianon
[illegible], Delle Palme, Duel, Med, Modernissimo, Vittoria

PSICOLOGICO

«Mona Lisa Smile» Torna Julia Roberts

CHI ricorda Julia Roberts nella parte della cameriera del dottor Jekyll in «Mary Reilly» di Stephen Frears, sa che questa attrice può [illegible] bravissima in ogni personaggio, brillante e drammatico; [illegible] che quando [illegible] film zoppica la colpa non è sua. Qui è una insegnante anticonformista, indipendente, nel famoso college femminile a[illegible] di Wellesley negli Anni Cinquanta; cerca di indurre le sue studentesse ad essere ambiziose ed esigenti, a seguire aspirazioni più alte e autonome di fidanzamento, matrimonio, maternità, famiglia; nell'aria del tempo l'impresa risulta estremamente difficile ma sono un compenso la stima e l'affetto di alcune delle ragazze.

MONA LISA SMILE
di Mike Newell
[illegible] Julia Roberts, Kirsten Dunst, Julia Stiles; Usa, 2003

TORINO, cinema Eliseo, Erba, Medusa, Pathé, Romano, Warner Village; **MILANO,** Odeon, Plinius; [illegible]VA, Aurora, Cineplex, Corallo, Uci; **ROMA,** Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, [illegible]g, Maestoso, Metropolitan, Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Acacia, Empire, Med, Modernissimo, Warner; [illegible]**LERMO,** Jolly, Tiffany

COMMEDIA

«Ho visto le stelle!»

DUE Vincenzo Salemme: un finto gay troppo smorfioso, un aspirante attore napoletano truffato [illegible] Milano. Due Claudio Amendola gemelli: uno, boss innamorato succubo del suocero a Milano; l'altro, lavoratore della Storia che in corazza [illegible] antico romano [illegible] fa fotografare per soldi dai turisti al Colosseo. Un'idea brillante sprecata: la confusione fra realtà [illegible] rappresentazione, fra vita e tv, poteva avere sviluppi interessanti [illegible] si perde nella fragilità della sceneggiatura. Accanto a Salemme la bellissima Alena Seredova, nata a Praga, ex candidata a Miss Mondo, ex testimonial pubblicitaria, ex compagna di Panariello l'anno scorso.

HO VISTO LE STELLE!
di Vincenzo Salemme
con Vincenzo Salemme, Claudio Amendola, Alena Seredova; Italia, 2003

TORINO, cinema Eliseo, Pathé
GENOVA, Ariston
ROMA, Cineland, Eden, Gulliver, Madison, Roxy, Savoy, Trianon, Warner Village
NAPOLI, Corso, Duel, Med, President, Warner Village
PALERMO, Aurora

POLIZIESCO

«Hollywood Homicide» Con Harrison Ford

NEL poliziesco sfiduciato [illegible] [illegible] [illegible] Harrison Ford somigliantissimo a Claudio Lippi, nella ricerca dell'assassino d'un gruppo di musicisti rap, tre cose interessanti. La prima è il prologo del film, un montaggio di insegne, scritte luminose, cartelli multicolori di Hollywood contenenti la parola Hollywood. La [illegible] [illegible] il fatto [illegible]he la coppia di investigatori non [illegible] corrotta né oziosa, ma fa un secondo lavoro: il più giovane vuol diventare attore e intanto insegna yoga, il meno giova[illegible] [illegible] occupa di compravendite immobiliari. La terza cosa [illegible] un delinquente che [illegible] la fa addosso mentre gli stanno sparando: [illegible] visto prima.

HOLLYWOOD [illegible]
di Ron Shelton
con Harrison Ford, Josh Hartnett, Lena Olin; Usa, 2003

TORINO, cinema Due Giardini
MILANO, Odeon, Splendor
[illegible] Cineplex, Lux, Uci
ROMA, Lux, Pasquino (v. o.), Warner Village
[illegible] [illegible]

[illegible]

«Looney Tunes Back in action»

MOLTO divertente, il film di Joe Dante di cronache hollywoodiane e di intrighi avventurosi interpretato da attori e [illegible] personaggi dei [illegible]toni animati. Il coniglio Bugs Bunny, il papero Daffy Duck sono i protagonisti: con loro, Gatto Silvestro, Titti, Speedy Gonzales, Will il Coyote, Beep Beep, il marziano Marvin con la voce di Neri Marcorè, insomma tanti degli eroi ideati a partire dagli Anni Trenta per i Warner Brothers (Jack, Harry, Albert, Sam) dal grande Chuck Jones. Il [illegible] cartoni-attori non è diverso rispetto [illegible] «Chi ha incastrato Roger Rabbitt», [illegible] film è molto dinamico, ironico, euforico, comico.

LOONEY TUNES BACK IN ACTION
di Joe Dante
con Brendan Fraser, Steve Martin, Jenna Elfmann, Timothy Dalton; Usa, 2003

TORINO, [illegible] Massaua, Pathé, Romano, Warner Village
MILANO, Ducale, Odeon, Plinius
GENOVA, Aurora, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Cineland, Gulliver, Lux, Madison, Overlook, Roxy, Stardust, Uci, Warner Village
NAPOLI, Med, Plaza, Warner Village


FUORI TUTTO
ATTENZIONE A CHI DICE CONSEGNA IMMEDIATA IN 10 - 15 GIORNI LAVORATIVI. LA NOSTRA MERCE POTETE PORTARVELA SUBITO VIA.
PREZZO ESAGERATO
Cucina lineare misure cmL.250 COMPLETA di ELETTRODOMESTICI
SCONTATO € 929
Sedie in legno A PARTIRE dal FANTASTICO PREZZO di
€ 15 IVA compresa.
NUOVI FANTASTICI ARRIVI di TAVOLI e SEDIE
Tavoli moderni in laminato
A PARTIRE FANTASTICO PREZZO € 29 compresa.
TAVOLI e sono LA NOSTRA FORZA! Ogni centinaia arrivi per soddisfare ogni vostra esigenza.
LETTI IN FERRO BATTUTO, OTTONE E FERRO LACCATO
SINGOLO A PARTIRE da SCONTATO € 77
MATRIMONIALE A PARTIRE da SCONTATO € 99
Disponibili vari modelli di letti in ferro battuto in diversi colori.
€ 49
Disponibili scarpiere 3, 4, 5 ante in diverse profondità e diversi colori.
SCONTATO € 88
SCONTATO € 123
FANTASTICO
SCONTATO € 29
Camera da letto completa foto
SCONTATO € 499
PREZZI ANCORA PIU' BASSI! FANTASTICO STOCK
MOBILI
SCONTATO € 137
€ 140
€ 49
€ 50
SCONTATO € 123
SCONTATO € 85
€ 99
MOBILANDIA
Tutti i prezzi si intendono Iva compresa, trasporto e montaggio esclusi.
DOMENICA 11 DICEMBRE
Orario pomeridiano
TORINO 59 BRUINO
Tel 011/9086456
stock
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.

OGGI

12,00 Tg Sport Raitre	16,00 Pallavolo f. Turchia-Polonia Eurosport
12,55 Sport 7 La 7	18,20 Sportsera Raidue
13,00 Studio Sport Italia 1	20,00 Rai Tre sport Raitre
13,30 Pallavolo f. Italia-Germania Eurosport	20,15 Sport 7 La 7
14,30 Sport Time News Sky Sport 1	0,45 Studio Sport Italia 1

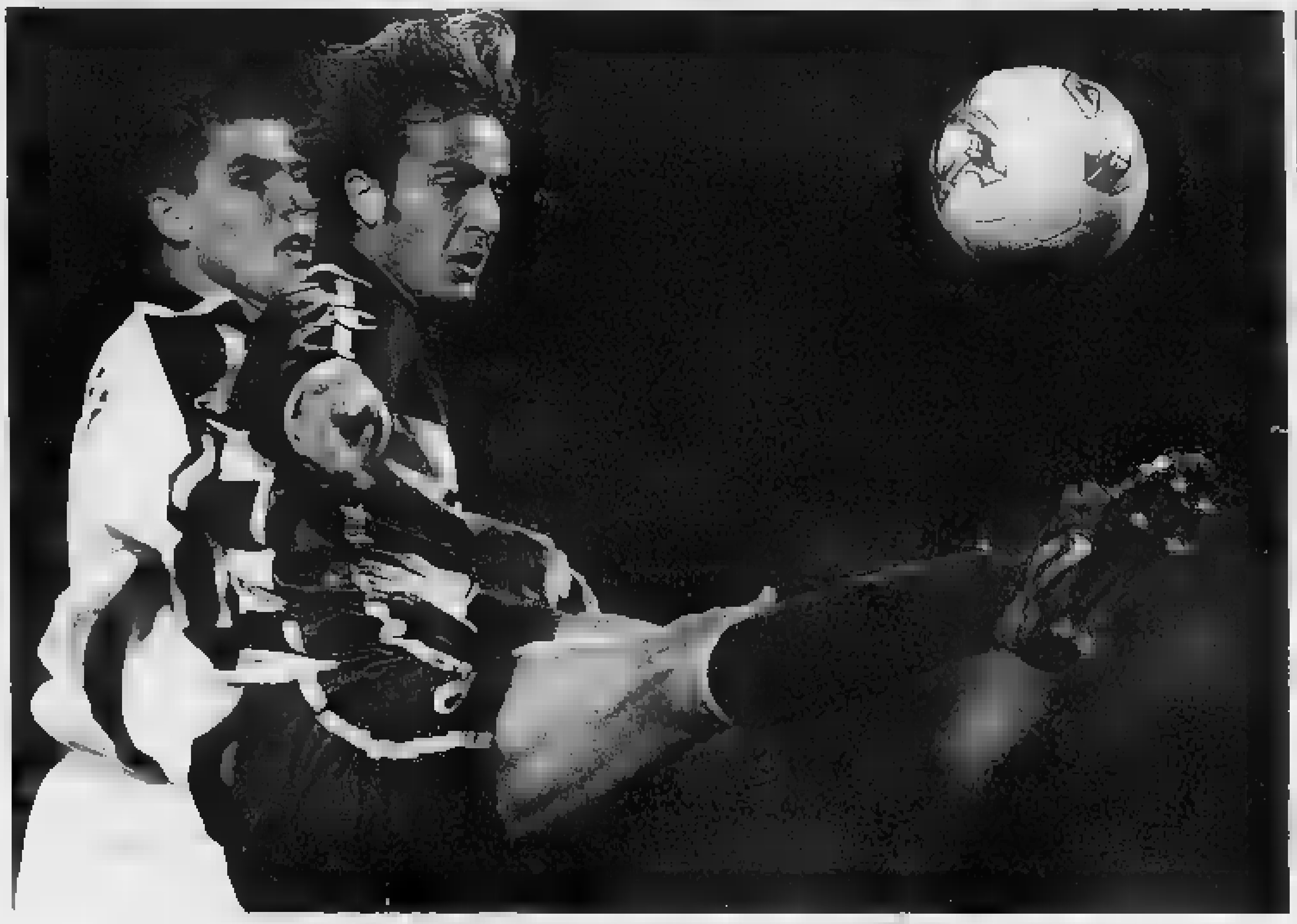


La serie A miglior campionato

WIESBADEN. È la serie A italiana il miglior campionato del mondo, per competitività e cifra tecnica. Lo ha stabilito la federazione mondiale degli storici e degli [illegible]ci del calcio (Iffhs), che ogni anno compila la classifica tenendo conto dei risultati di ogni club. La serie A (nella foto il capocannoniere Shevchenko) torna al comando dopo tre anni, superando la Liga spagnola. Terza la Premier League inglese, seguono Brasile, Argentina, Francia e Germania.

IL MINISTRO MARZANO HA AUTORIZZATO IL COMMISSARIO BONDI A CEDERE TRE GIOCATORI DEL CLUB EMILIANO: DUE INTERESSANO AI BIANCONERI

Da Barcellona conferma che per Davids si tratta Conte: «Dalla tempesta si esce anche grazie all'esperienza dei vecchi»



Alberto Gilardino, 21 anni, piemontese di Biella, è anche titolare della Under 21. Piace alla Juve che in lui vede il possibile erede di Trezeguet

Juve: Bonera o Gilardino

Il Parma deve vendere, Moggi tratta

[illegible] Vergnano

La vicenda Parmalat può cambiare le strategie di mercato della Juventus. Il [illegible] per le Attività produttive, Antonio Marzano, ha autorizzato il com[illegible] straordinario della Parmalat, Enrico Bondi, a cedere [illegible] giocatori per equilibrare debiti e crediti. I nomi dei campioni in partenza sono quelli di Adriano, Frey e di uno fra Gilardino e Bonera. Gli ultimi due [illegible] da tempo nel [illegible] della Juve. [illegible] sarebbe una valida pedi[illegible] per ringiovanire la difesa, mentre l'attaccante potrebbe interessare ai bianconeri [illegible] verrà ceduto Trezeguet. In ogni caso nessuno lascerà Parma prima di giugno, anche se potranno [illegible]re trattati da subito.

Moggi in pista dunque, dopo i clamori del caso Stankovic. Al riguardo la Procura federale ha aperto un'inchiesta, per appurare le eventuali infrazioni compiute dal centrocampista che [illegible] primo tempo aveva firmato [illegible] impegno [illegible] la Juve e poi, tramite i suoi procuratori, si sarebbe offerto ad altre grandi. Moggi deve sistemare anche Edgar Davids che dal 1° gennaio non si allena a causa di un infortunio alla caviglia. Ieri Davids ha chiesto un periodo di permesso per volare in Suriname in seguito all'improvviso decesso di un parente stretto. L'olandese è richie[illegible] dal Barcellona, su questo non ci [illegible] dubbi. Ieri il presidente del club catalano, J[illegible] Laporta, è finalmente uscito allo [illegible]to: «E' vero, voglio prendere Davids prima che si chiuda il mercato di gennaio. Sto lavorando in questo [illegible] comunque siamo [illegible] in fase di trattativa. L'olandese è il tipo di giocato[illegible] che ci serve, ma aggiungere altro sarebbe prematuro. Tutte le operazioni di mercato sono complicate, però [illegible] tutte possibili. E i nostri problemi economici sono avviati [illegible] una soluzione».

Per Davids, che Rijkaard considera di vitale importanza per rimettere in sesto una squadra in crisi profonda, Laporta dovrebbe compiere un[illegible] economico notevole. Anche perché la nuova idea, [illegible] ha anticipa[illegible] il manager dell'olandese Robert Geerlings, sarebbe di ingag[illegible] [illegible] non sol[illegible] in prestito fino a giugno, ma a titolo definitivo. [illegible] Davids, attratto dall'Inter e dalla Roma, [illegible] questa formula, anche la Juve ne trarrebbe vantaggio riuscendo ad incassare una somma, seppure non eccessiva, dal trasferimento immediato del giocatore.

Intanto Lippi pensa alla Sampdoria, suo antico amore e si affida alla solita Juve di combattenti che non firma mai la resa. Ne fa parte Antonio Conte che domenica con il Perugia ha dimostrato di essere sempre un lottatore. Meriterebbe la conferma anche a Genova, perché nei momenti difficili ci si affida sempre a quelli di carisma, capaci di traghettare la squadra in acque più tranquille: «Il campionato è lungo e c'è sempre bisogno dell'esperienza di quelli che, [illegible]me, Ferrara, Pessotto o Del Piero, [illegible] qui da molti anni, cono[illegible] bene l'ambiente e [illegible] stare in mezzo alla tempesta. Il campionato è come un Giro d'Italia, ci [illegible] tante tappe e serve l'esperienza e la sagg[illegible] di chi conosce l'ambiente e gli umori. Ci definivano gli invincibili e in dieci giorni [illegible] diventati una squadra da rifondare. Alla Juve questi eccessi ci stanno, però noi dobbiamo essere bravi a mantenere l'equilibrio, nel bene [illegible] nel male. Il compito della vecchia guardia è anche quello di aiutare i compagni più giovani e non perdere il senso della misura».

Alla tredicesima stagione in bianconero, Conte [illegible] si sente [illegible] nulla a fine carriera: «A livello mentale sono più maturo e più forte di prima. Se [illegible] qui ancora il prossimo anno? Nel mio contratto c'è un'opzione anche per la prossima stagione. Ne parlerò con la società e, se ci sarà la volontà da parte di entrambi, mi troverete [illegible] qui». Intanto si pensa alla Sampdoria: «La squadra di Novellino è la rivelazione del campionato e con il Siena, che affronteremo la domenica successiva, servirà a testare il polso alla Juve».

Ieri Lippi ha valutato le condizioni di Tacchinardi, Legrottaglie e Thuram, reduci da infortunio, nell'amichevole vinta per 8-2 contro il Giaveno [illegible] doppiette di Di Vaio, Miccoli, Zalaye[illegible] e reti di Tacchinardi e Benjamin. Per ora l'unico sicuramente recuperabile è Tacchinardi.

BIANCONERO È [illegible]

Lippi è nostro la Nazionale può attendere



[illegible]in Pastorin

UN nuovo anno in bianconero. E, subito, il sigillo di Nedved: un pallone d'oro al Perugia per festeggiare, degnamente, il Pallone d'Oro di France Football. Il successo del Milan all'Olimpico riapre i giochi scudetto: la Juventus è sempre lì, in agguato, sorniona, forse non bellissima, ma sicuramente concreta.

Le vacanze hanno portato, more solito, voci vocine e vocette, tipo Marcello Lippi destinato alla nazionale dopo gli Europei. Certo, scelta perfetta: quale miglior erede di Giuan Trapattoni? Ma Lippi deve restare da noi, nella nostra casa, regalarci [illegible] tante soddisfazioni: e sfatare la «maledizione» della Champions League. Il futuro, insomma, deve partire dall'allenatore viareggino: non soltanto mente, anche cuore di un gruppo che possiede carattere e passione, voglia perenne di vincere.

Il mercato, spesso, rappresenta una fiera delle illusioni, dei sogni effimeri: davvero «questa» Juventus ha bisogno di ritocchi? Io dico di no, affidiamoci ai nostri ragazzi: maradonino Miccoli, Benjamin, i tanti giovani che si stanno facendo onore in altre squadre. Oppure puntiamo, esclusivamente, su quell'acquisto sicuro, [illegible] quel calciatore di indubbie qualità e indubbio talento. Un [illegible]: Stam. Un difensore senza paura, possente, efficace nelle proiezioni offensive.

Un saluto a Maner Palma, che sta mettendo in piedi, nel nome di Giovanni Agnelli, un club bianconero di personaggi illustri, legati, [illegible] tema di smentita, alla storia, [illegible] cultura, al fascino della Vecchia Signora. Un circolo riservato, pronto ad affiancare la società nelle varie opere di solidarietà e beneficenza.

Domenica, Samp-Juve. Un riverbero dei tempi andati. E' di Luca Vialli, oggi brillante, competente e pungente opinionista di Sky Sport. Infine, una piacevole lettura: Simone Stenti, «Dieci scudetti per una coppa», Limina edizioni. Ovvero: essere juventini in Europa.

Il «pallone d'oro» scagliato da Nedved nella porta del Perugia è stato il modo migliore per cominciare il nuovo anno

Non servono rinforzi, basta valorizzare Miccoli e Benjamin

L'ATTACCANTE RICORDA GLI ESORDI A FIRENZE, I TEMPI BUI DELLA B, LA RISCOSSA CON LA SAMPDORIA. DOMENICA SOGNA DI FARE UN DISPETTO ALLA JUVE

Francesco Flachi, 28 anni, alla quinta stagione con la Sampdoria In campionato ha messo a segno sei gol, di cui tre in rovesciata



Flachi: adesso rovescio la Signora

«Come vice Baggio ho fallito, ora mi ispiro a Mancini»

intervista

Marco Ansaldo

inviato a GENOVA

DIECI anni fa i fiorentini cui non era ancora passata la rabbia per l'affare concluso dai Pontello con la Juventus dicevano che il nuovo Baggio [illegible] l'erano fatto in [illegible] aveva [illegible] un bel tocco, quel tanto di impudente follia che non lo rendeva banale e un cognome tosco-spagnoleggiante che entrava benissimo nei titoli. [illegible] Flachi. Non andò come si aspettavano. Flachi lo ritroviamo adesso, lanciatissimo nella sorprendente Sampdoria, quando pensavamo che si fosse perso in [illegible] carriera di seconda fila, da promessa perduta. Ha [illegible] un bel sorriso, da monello cre[illegible]. «L'allegria - spiega - è stato il segreto per tenersi vivi in questi dieci anni, senza sentirsi sconfitti».

Dov'era finito l'erede di Baggio?

«Il paragone era pesante. Non ero Baggio, [illegible] un ragazzo che [illegible] tra le qualità la percezione che il calcio va fatto come un mestiere e non un gioco. Ho giocato molto. E a Firenze mi coccolavano troppo. Me lo disse Scoglio: se [illegible] sei ciò che potevi essere, al 50 per cento è colpa tua, al 50 è colpa della Fiorentina».

Il suo 50 per cento in cosa è consistito?

«Ad esempio non capii che dovevo tagliare con [illegible] compagnie. Io sono un tipo [illegible] buona, do confidenza a tutti: nacquero storie spiacevoli, commisi errori. Per fortuna mi sposai. [illegible] ormai [illegible] l'etichetta. E comunque la Fiorentina non mi diede fiducia: la Juve rinunciò a Baggio perché aveva Del Piero, a Firenze [illegible] seppero valorizzare la nidiata in cui c'era anche Zanetti. Hanno perso tutti i giovani e s'è visto com'è finita la società».

E' [illegible] che lei era il [illegible] Batistuta?

«Mi aveva preso sotto la sua ala e mi consigliava cosa fare e cosa no, anche fuori dal campo. Erano anche gli anni in cui i fantasisti piacevano poco: persino Baggio trovava difficoltà e detrattori, figurarsi io».

Adesso è meglio?

«Qualcosa è cambiato, si è meno intruppati negli schemi».

Il modello di Flachi?

«Mancini. Ne indosso la maglia, è già un bel traguardo anche se lui era più universale mentre a me piace [illegible]are avanti».

Si dice che lei e Bazzani riproponiate il modello Vialli e Mancini. Non le sembra esagerato?

«Sì, c'è una [illegible] differenza. Oggi però noi [illegible] le punte di una Samp che vuol tornare a [illegible] qualcosa, magari non quest'anno in cui si devono tenere i piedi per terra ma resterò qui almeno fino al 2006 e c'è tempo per sognare».

Lo scudetto [illegible] Samp, l'ultima delle provinciali a vincerlo, è irripetibile. Non crede?

«Qui non ci sono i grandi [illegible] e credo che non ci saranno in futuro, mentre ci sono squadre con i campioni in panchina. Quindi è [illegible] prospettiva difficile».

Lei sta diventando famoso per i gol in rovesciata: tre su quattro tentativi. La rovesciata di Flachi è come il «cucchiaio» di Totti?

«Io ci provo quando è la soluzione più logica, non cerco il colpo fine a se stesso, [illegible] non voglio che la gente si abitui a pretenderlo. Totti è il più bravo del mondo. La rovesciata è più difficile del "cucchiaio", però quello che ha fatto contro il Brescia è un capolavoro: era già in area, con Castellazzi vicino e Castellazzi è alto due metri. Totti è unico. Ha la classe di Mancini o Baggio e come loro resterà inimitabile».

Dunque lei [illegible] avrebbe premiato Nedved.

«Nedved lo meritava, come Maldini. Tuttavia Totti, come pura qualità, è il meglio».

Flachi che pesce è diventato?

«Per natura una seconda punta, anche se mi adatto a stare sulla fascia, è una faticaccia ma dà i frutti. Segno. Novellino a Udine mi [illegible] detto di stare lì perché avrei fatto gol. [illegible] successo».

Sembrava che Novellino non la volesse più.

«Lui non ti sbatte mai la porta in faccia, se lo meriti ti dà una chance. Certo, ho passato una brutta estate: non leggevo i giornali per non star male ma gli amici mi riferivano le voci di cessione ed era lo stesso. Ho preso coraggio solo quando sono partito per il ritiro: a Genova sto bene, è una buona città che ti lascia tranquillo».

Ma che per quattro anni l'ha tenuta in serie B, sempre più lontano dall'idea di nuovo Baggio.

«Lo volli io. Firmai il rinnovo del [illegible]atto quando non sapevo ancora se ci saremmo salvati o saremmo finiti in C: mi sarei sentito un traditore ad andarmene. E poi qui si gioca. Nei grandi club si rischia di vincere [illegible] scudetti senza giocare [illegible]. A me successe con la Coppa Italia, con la Fiorentina. [illegible] almeno avevo giocato la finale».

Per un fiorentino che andava in curva Fiesole, cos'è la Juve?

«L'ho detestata quando ci presero la Coppa Uefa ad Avellino in campo neutro. E c'ero quando Pontello diede via Baggio per raccogliere soldi e chiudere baracca: [illegible] andai sulle barricate, perché ero [illegible] [illegible] della Fiorentina, ma ci rimasi male. E mi arrabbiai quando i tifosi della Juve se la presero [illegible] Baggio perché aveva scelto la nostra sciarpa. Oggi la Juve è una brutta avversaria da non dare mai per spacciata».

Flachi, dopo 10 anni si sente in debito o in credito con il calcio?

«[illegible] credito. Vengo da [illegible] famiglia che solo quando sono venuto alla Samp, [illegible] '99, ha potuto trasferirsi dalle [illegible] popolari. Da ragazzo i soldi me li davano i nonni: 5 mila lire a gol, ne feci 68 in una stagione e smisero perché gli avevo prosciugato la pensione. Cosa vuole che sia non essere diventato un altro Baggio?».

MONS. BERTONE [illegible] IL [illegible] UNA TV [illegible]

Doni: spero che l'arcivescovo ci porti bene

GENOVA. Contro la Juve [illegible] Bazzani e Doni. Il centravanti [illegible] si è ripreso [illegible] dall'infortunio che l'ha escluso dalla pa[illegible] di Udine (ieri [illegible] partecipato alla partita di allenamento), tuttavia Novellino è [illegible] a schierarlo in attacco, con Flachi sulla fascia sinistra. Rientra anche Doni, che ha scontato la squalifica. L'ex atalantino sembrava sul punto di trasferirsi alla Juve due [illegible] fa, dopo il Mondiale in Corea, ma non se ne fece nulla. «Qualcosa c'era - ha raccontato Doni -. Certo, se fossi andato alla Juve avrei dovuto rendermela più simpatica di quanto non la consideri». Sfuggendo all'ipocrisia di tanti suoi colleghi, il sampdoriano ha confessato che [illegible] un'antipatia per i bianconeri. «E' qualcosa che ho sempre provato. Probabilmente è perché vince troppo spesso e con grande sicurezza e poi hai sempre la [illegible] che i suoi giocatori ti guardino dall'alto in basso. Insomma [illegible] la odio ma non mi piace e spero di segnarle il gol che [illegible] ho [illegible] fatto. Tra l'altro Buffon è uno di quei portieri che ti [illegible]no: battere i fuoriclasse, magari su punizione, vale doppio. Cosa spero per domenica? Dopo qualche [illegible] [illegible] e qualche sconfitta immeritata, vorrei [illegible] vittoria immeritata». L'ultima battuta è per monsignor Bertone, l'arcivescovo di Genova, che farà il telecronista della partita per un tempo per l'emittente ligure Telenord al fianco di Gianni Vasino. «E' una simpatica nota di colore. Davvero il cardinale è tifoso della Juve? Beh, speriamo che le porti sfortuna e bene a noi». [illegible]. ans.]

RECUPERATI PER LA FIORENTINA ANCHE MANDELLI, CONTICCHIO, FERRANTE. PINGA IN PANCHINA

Walem: «Torno per lo sprint»

Dopo la pubalgia, il belga pronto a rilanciare il Toro

Silvia Garbarino

TORINO

Un'ora, sessanta minuti anche scarsi a volte bastano per sentirsi una persona nuova. O meglio per tornare a sentirsi quello che [illegible] un tempo, prima di una malattia (la pubalgia) che lo ha privato della serenità e ha sottratto fiducia anche a quelli che gli stanno attorno. Johan Walem, l'ispettore Clouseau del Toro (per coincidenza la sua cadenza è identica a quella del poliziotto della Pantera Rosa), [illegible] gli scongiuri e non vorrebbe parlare affatto della sua ritrovata condizione atletica. L'ultima volta che aprì l'animo davanti a dei taccuini era il 30 ottobre, ovvero cinque giorni dopo dopo aver giocato il suo unico match da titolare (contro il Napoli): il giorno successivo all'intervista la pubalgia si ripresentò ancora più malig[illegible] ricacciandolo in infermeria.

La partitella di ieri contro la Primavera ha cancellato dubbi e perplessità sulla sua forma: il belga, che compirà 32 anni fra un mesetto, si è mosso con agilità per tutto [illegible] campo, ha smistato praticamente ogni pallone, i com[illegible] sia della difesa che di centrocampo lo hanno cercato sempre [illegible] comunque. Una sgambata importante [illegible] pure coronata da un assist per Pinga, autore dell'unica rete del confronto. Certo è che a Walem manca ancora il ritmo agonistico per un'intera gara ma dopo l'assaggio di 9' a Treviso, questo test [illegible] i ragazzi di Ferri è da considerarsi il definitivo nulla osta per [illegible] suo sempre più [illegible] utilizzo [illegible] squadra. Nessuno però, dal tecnico allo staff medico, vuole rischiare un'altra ricaduta di un elemento considerato [illegible] perno su [illegible] deve roteare il Toro dalla sfida con la Fiorentina si[illegible] a giugno, con obiettivo serie A.

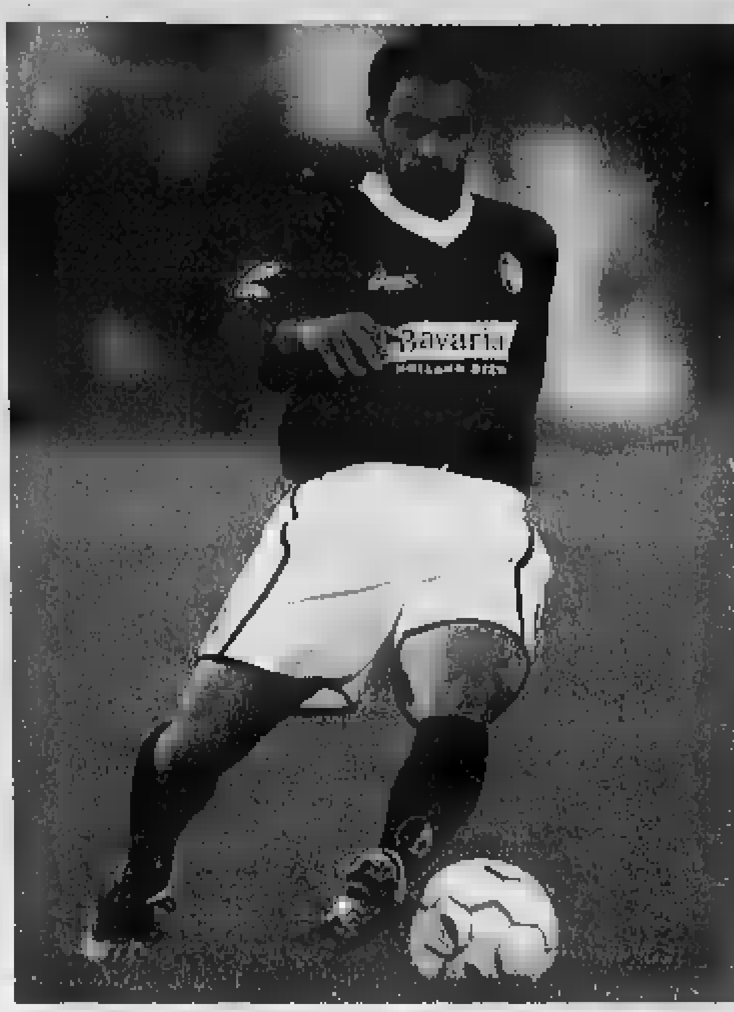
Il Walem stesso si attiene alle consegne della scaramanzia. Mentre sale in auto da sotto il suo pizzetto abbozzato sbuca un sorriso. «Non ho più problemi - dice come [illegible] fosse tirato per le orecchie - e non ho più avvertito i [illegible] volte precedenti, [illegible] che al termine di allenamenti duri». Per guarire bene si [illegible] anche rivolto in patria al medico di fiducia Marteens. «Lo conosco da 13 anni e abbiamo concordato dopo la ricaduta di novembre altri metodi di cura che sembrano aver avuto l'effetto sperato». [illegible] suo possibile impiego dal primo minuto contro i viola, Walem scuote la testa: «Mi [illegible] ritmo partita, spero però davvero che ricominci la mia stagione e che il mio rientro porti fortuna al Toro [illegible] per [illegible] A. Non voglio promettere nulla, a parole già sono stato sfortunato l'ultima volta che l'ho fatto. E' stato un incubo, [illegible] prima volta che ho problemi fisici così prolungati e che sto fermo così tanto tempo».

Oltre a Walem sono recuperati Mandelli, che si pone così in lizza per [illegible] maglia [illegible] Galante e Mezzano mentre Fernandez ha una lieve distorsione alla caviglia destra («quella che mi serve giu[illegible] per camminare»), Conticchio e il bomber Ferrante. Apparso ancora [illegible] po' appesantito Pinga, che dovrebbe partire contro i gigliati dalla panchina.

L'AZIONA[illegible] POPOLARE SI PRESENTA LUNEDÌ

Pellegrini contatta Cimminelli

■ TORINO. Giorni intensi per le [illegible] societarie [illegible] Torino. Ernesto Pellegrini, l'imprenditore milanese a capo di [illegible] gruppo leader [illegible] ristorazione, è stato visto in città dove avrebbe preso contatto diretto con i consulenti di Franco Cimminelli, il patron dei granata che ha da tempo intenzione di passare la mano. Come anticipato [illegible] nostro giornale poco prima di Natale, Pellegrini, ex presidente dell'Inter, avrebbe voglia di rientrare nel mondo del calcio e il Torino è uno [illegible] club [illegible]. Cosa concreta è invece «Azione Toro», proposta di azionariato popolare lanciata da alcuni parlamentari torinesi (Giorgio Merlo, Gianfranco Morgando e Alberto Nigra) insieme con le forze economiche locali. La Consob ha dato il [illegible] ok all'operazione che ha come obiettivo 10 mila adesioni e la raccolta di 5 milioni di euro. «È [illegible] proposta - ha affermato Merlo - unica nel panorama calcistico italiano e punta a rafforzare la società attraverso [illegible] maggiore e migliore coinvolgimento della tifoseria». Il progetto e le modalità dell'operazione saranno illustrati lunedì prossimo.



Il regista Johan Walem ha giocato finora con i granata 148 minuti

IERI LE SENTENZE DELLA DISCIPLINARE. GAUCCI: «UNA LEGGEREZZA IN BUONA FEDE, QUELLA DI SAADI»

Doping, otto mesi a Kallon e tre a Gheddafi jr

Stagione finita per l'interista: la procura del Coni aveva richiesto quattro anni

MILANO

Otto mesi all'interista Mohammed Kallon, tre mesi al perugino Saadi Gheddafi. Questa la [illegible] sentenza emessa dalla Disciplinare contro i due giocatori rinviati a giudizio dalla procura antidoping per essere stati trovati positivi [illegible] controlli effettuati il 27 settembre dopo Udinese-Inter e [illegible] ottobre dopo Perugia-Reggina, entrambi per un metabolita del nandrolone. La commissione ha inoltre respinto il ricorso dell'Inter contro la squalifica per [illegible] giornate di Almeyda togliendogli solo la multa di 5.00[illegible] Per il centrocampista e per l'attaccante l'Inter ha annunciato ricorso immediato alla Caf.

A Kallon è stata riconosciuta «l'intenzionalità del fatto commesso» e dimezzata la pena di 16 mesi richiesta dalla procura al processo e che nel rinvio a giudi[illegible] aveva ipotizzato addirittura [illegible] squalifica di [illegible] anni, [illegible] previsto dal regolamento antido[illegible] del Coni. Per Gheddafi non era stata ipotizzata l'ipotesi [illegible] intenzionalità, si era considerata la sua buona fede e il fatto che era [illegible] cura [illegible] Germania per debellare [illegible] doloroso mal di schiena, tanto che non [illegible] neppure richiesto le controanalisi e la prima richiesta [illegible] soli due anni di sospen[illegible] (con riduzione da un terzo a due terzi) e abbassata nell'udienza di ieri a tre mesi, poi confermati dai giudici. La sospensione dell'interista decorre dal 23 ottobre 2003 quando [illegible] stato sospeso cautelarmente e terminerà [illegible] campionato ormai terminato, mentre quella [illegible] Gheddafi scatta dal 6 novembre [illegible] il figlio del presidente della Libia (peraltro mai utilizzato in questa stagione da Serse Cosmi) potrebbe teoricamente tornare in campo l'8 febbraio contro il Milan a San Siro. La prossima settimana toccherà al centrocampista parmigiano Manuele Blasi anche lui trovato positivo il 14 settembre al termine della gara contro il Perugia.

«La sentenza conferma quanto sostenuto da Gheddafi, cioè che non ha mai fatto ricorso a sostanze dopanti - commenta [illegible] presidente umbro Gaucci -. Saadi era in cura e tutti [illegible] i medicinali che prendeva. I tre mesi puniscono quella che è [illegible] forse [illegible] leggerezza, seppure in buona fede, del giocatore. Non c'era motivo di ricorrere a sostanze dopanti». [n. e.]

SPORT FLASH

■ [illegible] E IL DOPING. [illegible] non perdona Zeman [illegible] l'attacco al «calcio-farmacia», ma [illegible] anni dopo, parlando a Radio Radio, l'ex bianconero ammette: «Sicuramente la sua denuncia ha camb[illegible] qualcosa. Si è scoperto il centro antidoping non funziona[illegible] bene e che si [illegible] troppi medicinali. Vorrei che Guariniello dicesse: "Voglio fare il bene dei calciatori, non colpire la Juve". Non vedo come si possa punire una società che non ha fatto uso di sostanze illegali».

■ IL DISCHETTO [illegible]O. Il procuratore federale ha deferito l'atalantino Carmine Gautieri alla Disciplinare: il nerazzurro ha confessato di aver cancellato il dischetto e scavato una piccola buca dopo la concessione di un rigore all'Avellino nella sfida [illegible] domenica, vantandosi anche di aver così innervosito gli [illegible] che hanno poi sbagliato il penalty.

■ [illegible] ITALIA-GERMANIA. Azzurre già qualificate a riposo, ma giornata di sorprese nel torneo preolimpico femminile di Baku: la Russia, battuta 3-2 dalla Germania, è fuori; la Polonia, [illegible] al sicuro, si è fatta battere 3-0 [illegible] azere [illegible] trovare in semifinale la Turchia. Oggi (tv su Eurosport) Germania-Italia (ore 13,30) e Turchia-Polonia (16), le due vincenti domani (13) si contenderanno l'unico pass per Atene 2004.

■ COPPA A LA SPEZIA. Com'era nell'aria, la Lega volley [illegible]chile è da ieri senza presidente: irrevocabili le dimissioni di Bruno Da Re, gm di Treviso. Venerdì 16 l'elezione del nuovo vertice. Lunedì si conoscerà la sede delle finali [illegible] Coppa Italia (Roma o Firenze). Fissati per ora solo i quarti Piacenza-Latina e Trento-Cuneo: l'11 febbraio a La Spezia.

■ BASKET: SIENA BATTE MOSCA. Nell'8° turno di Eurolega, ieri Montepaschi Siena-Cska Mosca 79-73.

■ [illegible] RUSEDSKI DOPATO? Greg Rusedski è risultato positivo (nandrolone) a un test antidoping. «Chiarirò tutto» ha detto l'inglese.

■ SCI [illegible] Oggi a Chamo[illegible] (Francia) libera maschile per la combinata (insieme con lo slalom [illegible] domenica), domani un'altra libera.

■ IPPICA: [illegible] CORSA TRIS. Ieri a Bologna (trotto), combinazione [illegible] cente 5-4-3, quota €1.041,50.

[illegible] LA GRIGLIA DEI PILOTI PIÙ ACCREDITATI PER LA CONQUISTA DELL'IRIDE

A CACCIA DEL TITOLO



PILOTA	MOTO 2003	MOTO 2004	% VITTORIA
DOVIZIOSO	Honda	Honda	30
LOCATELLI	KTM	Aprilia	20
PERUGINI	Aprilia	Galera	20
LORENZO	Derbi	Derbi	15
KALLO	Honda-Ktm	KTM	10
STONER	Aprilia	KTM	5
Outsider: P. Nieto, Jenkner, Talmacsi, Corsi, Luthi e Giansanti			

PILOTA	MOTO 2003	MOTO 2004	% VITTORIA
POGGIALI	Aprilia	Aprilia	25
ROLFO	Honda	Honda	25
ELIAS	Aprilia	Honda	20
F. NIETO	Aprilia	Aprilia	15
PORTO	Honda	Aprilia	10
DE PUNIET	Aprilia	Aprilia	5
[illegible] De An[illegible] Battaini (?), Aoyama, West e Guintoli			

PILOTA	MOTO 2003	MOTO 2004	% VITTORIA
BIAGGI	Honda Rc211v	Honda Rc211v	25
GIBERNAU	Honda Rc211v	Honda Rc211v	25
ROSSI	Honda Rc211v	Yamaha M1	20
CAPIROSSI	Ducati Desmosedici	Ducati Desmosedici	20
EDWARDS	Aprilia Cube	Honda Rc211v	5
BARROS	Yamaha M1	?	5
[illegible] Hayden, [illegible] Melandri, Nakano e [illegible]			

MOTO: IL 23ENNE TORINESE CI RIPROVA DOPO IL 2° POSTO DEL 2003

Rolfo sfida Poggiali «Voglio il Mondiale dopo averlo sfiorato»

S'è allenato anche a Capodanno, curando ogni minimo dettaglio «Ho imparato la lezione e nessuno ha fame di successi come me»



L'anno scorso il sogno sfumò all'ultima gara per problemi elettrici alla sua Honda che lo tagliarono subito fuori dalla contesa
Si riparte con un team rinnovato e vari sponsor: tabacchi, orologi svizzeri e l'azienda tessile del papà di Massimo Giletti

Roberto Rolfo, pilota della Honda, è nato a Torino il 23 marzo 1980

[illegible]
Marco Ansaldo

ANNO nuovo, vita vecchia. Viene da chiedersi [illegible] la notte del 31 dicembre 2003, allo scoccare della [illegible]te, Roberto Rolfo da Pino Torinese non abbia brindato a benzina invece di stappare lo spumante, liquido del tutto inutile per far viaggiare la moto. C'è molto di maniacale in questo ragazzo di 23 anni che ha festeggiato le feste a Frosinone (quando avrebbe potuto permettersi [illegible] sulle nevi di Cortina) per la sola ragione che a Cortina non vive il [illegible] capotecnico. Il giorno di Capodanno l'avreste potuto incontrare in un piccolo autodromo tra la Cio[illegible]a e Napoli, in allenamento su una supermotard: giri su giri, roba tosta, senza bollicine.

Rolfo non [illegible] Valentino Rossi, ma la sua fame di vincere il Mondiale proprio per questo [illegible] più grande. L'ha sfiorato nel 2003, per la prima volta nella sua carriera. Vuole conquistarlo nella stagione che verrà, partendo dalla delusione provata a Valencia: ultima gara delle 250, il titolo a portata di mano e poi scivolato via in una corsa tanto maledetta da [illegible] sembrare vera. «Ho vissuto due giorni in apnea - racconta il pilota torinese -, chiedendomi [illegible] poteva [illegible] suc[illegible]. Superare in classifica Poggiali sarebbe stata un'impresa, ma avrei voluto almeno provarci. Invece non ha funzionato niente, mi sono sentito [illegible] uno che si è perso [illegible] deserto: ho visto un'oasi [illegible] un miraggio, [illegible] moto che quasi si spegneva nei rettilinei era la realtà». Qualche lama di sospetto lo ha ferito nel profondo. «Ma [illegible] posso pensare a un tradimento. An[illegible] oggi credo, perché a questo sono arrivati i test, che tutti i guai siano nati dall'impianto elettrico. Come ho reagito? Con il lavoro. Senza concedermi soste. Moto, palestra, corsa a piedi: una cinquantina di chilometri la settimana per farmi il fiato».

Si volta pagina, con un team ristrutturato e potenziato dal tabaccaio spagnolo che lo sponsorizza, con una sicurezza diversa. L'esperienza dei due gran premi vinti è servita a sci[illegible] un tabù, ora Rolfo sa di valere il campionato del mondo. «L'anno scorso ho perso la prima parte della stagione tentando di far decollare la moto con molti problemi, adesso in teoria si parte dalle conoscenze accumulate con successo negli ultimi mesi. Il motore non ha più dato problemi e ci sono [illegible] piccole modifiche nel telaio. Soprattutto credo che ci sarà più impegno nella Honda: quest'anno mette in pista quattro moto, la [illegible] e quella di Elias nel mio team, Pedrosa e il giapponese Aoyama nell'altro. Siamo diventati una squadra, come l'Aprilia che all'ultima corsa aveva tanti piloti per aiutare Poggiali mentre io ero praticamente solo». L'ombra? «C'è il timore che la voglia e la necessità di schiantare Valentino Rossi, passato alla Yamaha, porti la Honda a concentrare ogni sforzo sulla Moto Gp, anche più che in passato. Vorranno dimostrare che era la loro macchina a vincere e non il pilota: immagino che [illegible] si parlerà d'altro per i prossimi mesi, ogni gran premio sarà assorbito da questa sfida. Valentino è un formi[illegible] veicolo promozionale per tutto [illegible] movimento, ma purtroppo monopolizza ogni attenzione: a [illegible] delle classi inferiori rimangono le briciole. Comunque un colosso come la Honda dovrebbe potersela giocare [illegible] tutti i fronti. Spero che lo faccia».

Elias, il [illegible] compagno di squadra di Rolfo, è spagnolo, come lo sponsor. «Però - dice il torinese - mi hanno garantito che si parte alla pari. E io sono il vicecampione del mondo». Il 2003 gli [illegible] servito per mettere le basi del gruppo di lavoro che lo sosterrà. Niente di faraonico, tuttavia è l'addio alla struttura un po' naif dei primi anni. *Il capotecnico sarà Tom*maso Raponi, un uomo di sua fiducia con il quale lavorò all'Aprilia. L'improvvisa popolarità dei mesi scorsi gli ha permesso [illegible] trovare sponsor importanti, un prestigioso fabbricante di orologi svizzeri e l'azienda tessile di cui [illegible] proprietario il padre di Massimo Giletti. «Si muove il tifo e chi vive nella [illegible] piemontese sa quanto sia difficile creare entusiasmo per le moto. Ho vinto una mia piccola battaglia. Mi resta quella con le Aprilia e con Poggiali. In teoria il campione iridato dovrebbe essere ancora più forte, con un anno di [illegible]za in più nelle 250. La vittoria del titolo potrebbe averlo sfamato? Non lo so. In ogni [illegible] non potrà avere tanta fame quanta ne avrò io».



Solo in questi giorni Valentino Rossi potrà salire per la prima volta sulla Yamaha, la sua nuova moto dopo il clamoroso addio alla Honda

Rossi faticherà, Biaggi deve vincere

Sfide all'insegna del grande equilibrio in tutte e tre le classi

Enrico Biondi

Tra pochi giorni si aprirà la stagione 2004 del motomondiale, che vedrà subito una novità: [illegible] MotoGp schiererà sulla griglia di partenza tre moto anziché quattro, come nelle classi 125 e 250, distanziate di 9 metri. Intendiamoci: il campionato partirà soltanto il 18 aprile (Gp del Sud Africa a Welkom), ma a metà gennaio scade lo stop di un mese imposto dalla Federazione internazionale e i piloti potranno tornare in pista per provare i «bolidi» versione 2004. E' tempo di pronostici, quindi. Ma se nel 2003 il giochetto era semplice (almeno per quanto riguardava la MotoGp), quest'anno tutto si complica.

Colpa, manco a dirlo, di Valenti[illegible] Rossi, il pentacampione del mondo. Il suo addio alla Honda ha rimescolato a tal punto le carte che trovare un vincitore è impresa temeraria. Stesso discorso vale per le classi minori, anch'esse alle prese [illegible] rivoluzioni mica da ridere. Ma procediamo con ordine.

MOTOGP. Rossi salirà per la pri[illegible] volta sulla Yamaha a fine mese nei test in Malesia (Sepang). Il veto Honda, che lo ha «liberato» solo il 31 dicembre, [illegible] gli ha permesso di saggiare le potenzialità della moto. Ragion per cui pensare che Valentino possa [illegible] competitivo da subito ci pare improbabile. La Yamaha nel [illegible]03 non è stata un fulmine (un solo podio) e Valentino sarà costretto a un superlavoro.

Potremmo sbagliarci, ma il pesarese non sarà al top nelle prime uscite (diciamo almeno tre), poi sicuramente la «cura» si farà sentire. Ecco perché oggi tra i favoriti vediamo soprattutto Biaggi e Gibernau. Per [illegible] romano è la stagione decisiva. Rossi gli ha lasciato in dono una Honda stellare. Spetterà a lui vincere, conquistare il titolo e mettere a tacere gli scettici. Nei test di dicembre è andato forte, ma anche lo spagnolo non scherza, deciso com'è a riportare il titolo in Spagna.

Per restare con i primi, Valentino potrà contare su un fattore importante: Honda non ha ancora deciso chi sarà il pilota di punta. Nel team ufficiale c'è l'americano Hayden, bravo ma non ancora cresciuto abbastanza. E se il brasiliano Barros non riuscirà a staccarsi dalla Yamaha per approdare sull'altra sponda (c'è di mezzo una penale da milioni di dollari), Tokyo dovrà puntare su team «privati», sperando anche nelle prodezze dell'altro americano Edwards, compagno di Gibernau.

Per contro, Rossi dovrà guardarsi dal «pericolo rosso», cioè la Ducati, pronta al salto di qualità decisivo. Capirossi [illegible] vinto a Barcellona, è motivatissimo e le [illegible] quotazioni [illegible] salite alle stelle. In più, Borgo Panigale può contare su una massa di dati preziosissima e su un Bayliss finalmente padrone dei circuiti. E gli altri? Aprilia sta ricostruendo la sua «Cube» dopo il pessimo 2003 e ha due piloti-rebus: uno è Byrne, mai uscito dall'Inghilterra, l'altro è McWilliams, il più anziano (40 anni) del lotto. Kawasaki e Suzuki sono tecnicamente indietro e con piloti demotivati.

CLASSE 250. Poggiali ha vinto nel 2003, giusto quindi che sia ancora lui il favorito 2004. [illegible] attenti: la Honda, stanca di fare figuracce, ha deciso di impegnarsi a fondo. Ecco perché Rolfo ha [illegible] stesse possibilità del campione iridato. Ed ecco perché anche Elias è quasi sullo stesso piano, mentre più indietro vediamo Fonsi Nieto, l'argentino Porto e il francese De Puniet. Stupisce l'assenza di Battaini, ma il lombardo non è ancora iscritto, ragion per cui è difficile vederlo tra i protagonisti.

CLASSE 125. Persi [illegible] spagnolo Pedrosa e il sammarinese De Angelis (saliti in 250), preferenze per tre italiani «doc»: Dovizioso, Locatelli e Perugini. Il primo è un baby, gli altri due [illegible] piloti navigati. Alle loro spalle, la Spagna schiera Jorge Lorenzo, la Finlandia Mika Kallio e l'Australia Casey Stoner, tutti con buone possibilità.

DOPO LA PAUSA INVERNALE, DOMANI L'ATLETICA RIPARTE DAL FAMOSO CROSS DI SAN GIORGIO SU LEGNANO

Il Campaccio [illegible] la stagione [illegible] campestri

Baldini al via in vista delle prossime maratone, favoriti l'etiope Bekele e l'ucraino Lebid

Giorgio [illegible]

La pausa invernale, nella quale sono ricominciati gli allenamenti, si è consumata celermente e da domani, anche in Italia, la stagione del cross - e successivamente quella delle indoor - riproporrà la regina degli sport, ovvero l'atletica. Primo atto delle campestri un appuntamento di grande tradizione, il cross del Campaccio che si corre nei prati di San Giorgio su Legnano dove, nel 2006, si disputerà anche il campionato europeo della specialità.

In mancanza di interpreti di rilievo a livello nazionale (la crisi attuale del mezzofondo azzurro è tristemente nota), gli organizzatori ancora una volta si sono rivolti agli stranieri per allestire uno spettacolo degno. E ingaggiando l'etiope Kenenisa Bekele, da tre stagioni incontrastato re del cross e dallo scorso anno grande protagonista anche in pista dove a Parigi ha conquistato il titolo iridato dei diecimila, si sono assicurati indubbiamente il meglio. Ma non solo, perché al via ci sarà anche il campione europeo - l'ucraino da tempo trapiantato in Italia Sergiy Lebid - con conseguente obbligo per Bekele di non vivacchiare (cosa d'altronde che non gli è propria) e di dare [illegible] meglio.



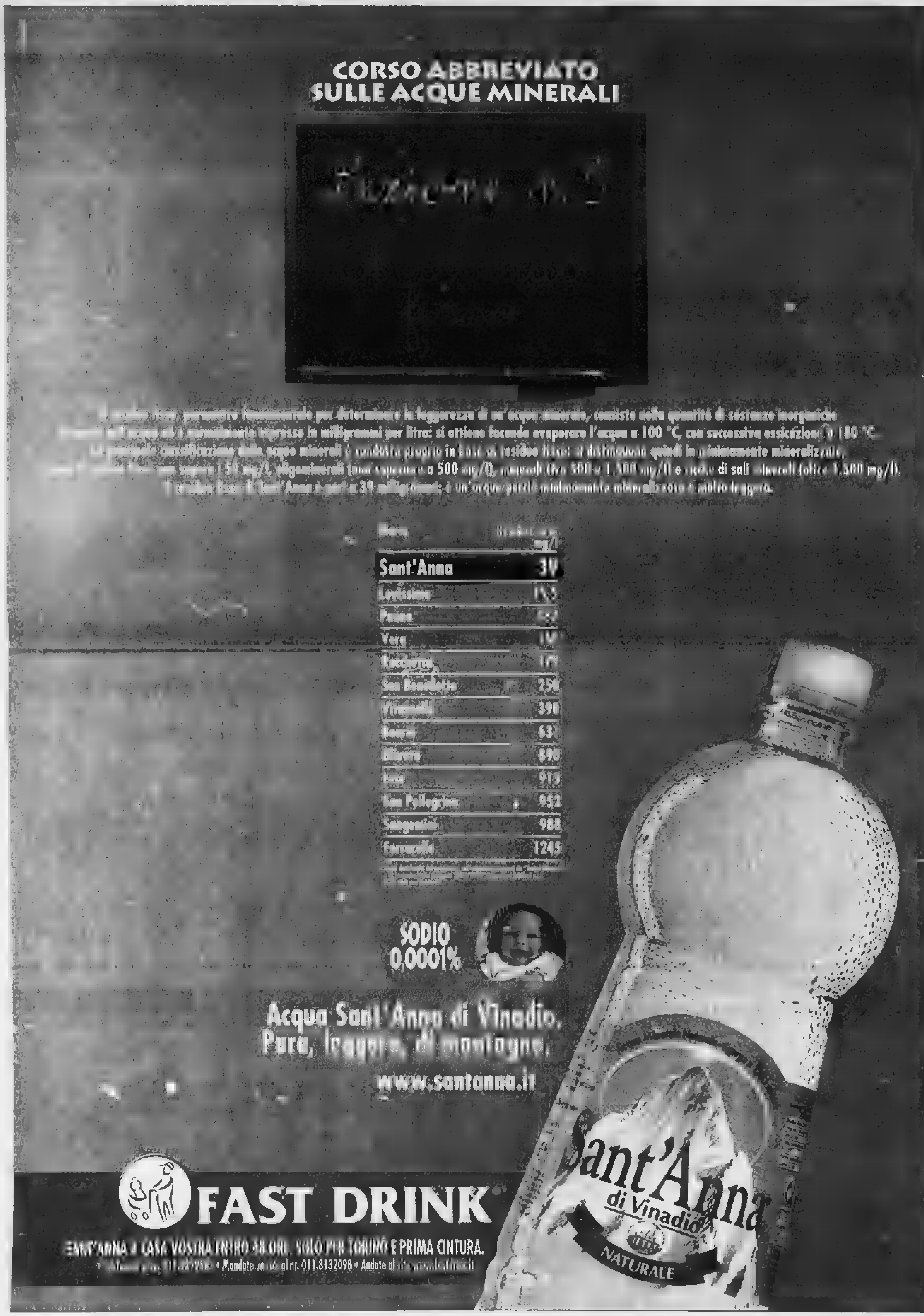
Stefano Baldini partecipa al cross per preparare le maratone di Londra e dell'Olimpiade

Accanto [illegible] due campioni, una buona schiera di altri africani e quanto di meglio offre l'Italietta, con compito di leader per [illegible] Baldini i [illegible] obiettivi sono però legati soprattutto a preparare le prossime maratone, prima fra tutte quella di aprile a Londra che sarà per lui qual[illegible] più [illegible] un test in vista dell'appuntamento olimpico.

Se tutto quello che può venire dal cross è tanto di guadagnato, differente è il discorso per le gare al coperto, in pista. Soltanto Longo, Mori e Vizzoni, degli atleti di punta, non sono interessati alle indoor: tutti e tre si trovano in Sudafrica dove resteranno per oltre un mese in quota, a Potchefstroom, per allenarsi. Longo non nasconde obiettivi bellicosi per la stagione all'aperto («Guardo all'Olimpiade e prima a far mio il record italiano degli 800, misurandomi con i migliori possibilmente in tutte le gare della Golden League»), Mori è in fase di confortante recupero dopo la doppia operazione ai tendini, Vizzoni è costretto dalla sua specialità - il martello - ad aspettare la stagione estiva per gareggiare, salvo qualche test che farà proprio in Sudafrica.

Differente il discorso per gli al[illegible]: l'astista iridato Beppe Gibilisco, che si allena a Formia con Petrov, è intenzionato a partecipare ai Mondiali indoor di Budapest (5-7 marzo) se la condizione gli permetta di ben figurare. E altrettanto sono decise a fare Fiona May, Magdelin Martinez e Manuela Levorato, quest'ultima decisa a togliersi qualche soddisfazione dopo una stagione passata in infermeria. Oltretutto deve verificare come funziona il lavoro col nuovo tecnico Uguagliati e questo proprio nel momento in cui Mario Del Giudice, suo ex allenatore, è stato scelto come guida da Fabé Dia, non disprezzabile velocista francese fidanzata con Andrea Longo.

La stagione indoor, breve e intensa, vivrà [illegible] pochi appuntamenti scelti, [illegible] quali - primi fra tutti i Mondiali - è giusto che i nostri migliori atleti decidano di partecipare: spesso infatti la concorrenza non è particolarmente agguerrita (e comunque appare più limitata che all'aperto) e dunque c'è l'occasione per raccogliere qualche alloro insperato.


CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI
Sant'Anna 39
SODIO
0,0001%
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it
FAST DRINK
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE. SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
Mandate un fax al nr. 011.8132098
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche [illegible] nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finari Spa 011[illegible] (UIC 28171).

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE [illegible] Azienda Italia SpA [illegible] richiesta [illegible] dati. [illegible] pida [illegible] coll. Chiamata gratuita 800.696.440.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] **SRL** Corso [illegible] 11, Venaria, cerca aggiustatori [illegible] 4 / 5 livello per stampi lamiera medio/grandi, buona [illegible] disegno [illegible]. Tel. 011.424.2035.

AGENZIA generale di Cuneo Nell'ambito del programma "Formazione Agenti Titolari di Agenzia" ricerca ambosessi 25 / 55 anni cultura medio-superiore offre [illegible] formazione gratuita, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171/455.300 chiedendo della Signora Garibaldi o inviare curriculum in via P. Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail: l01eg031@gruppoina.it. [Assitalia]

AUTISTI ambosesso patente C, max 35 anni, eventualmente pratici camion con gru o mezzi d'opera. Tel. 011.606.3924, Big Astor [illegible] Somalia 108/1 Torino.

AZIENDA ricerca [illegible] ambosesso con esperienza su macchina rotativa per etichette. Ilma srl via Binellot Grugliasco. Tel. 011.311.9040.

CONDOMINIO ARCIVESCOVADO - [illegible] Arsenale, 27 - Torino cerca manutentore da assumere con conoscenze di idrauliche ed elettriche. Ambosessi mandare curriculum referenze a: Arcotecnica Real Estate Srl - Via Gonzaga, 6 - 20123 Milano.

PRIMARIA concessionaria [illegible] estera cerca per ampliamento proprio organico meccanico con almeno 4 anni di esperienza [illegible] settore. [illegible] Simoni via [illegible] Bruno 70 Torino 011.315.3411.

[illegible]

FIORI DA NANDA [illegible] 11 bis Torino cerca commessa/o pratica e referenziata. Telefonare solo con questi requisiti. Tel. 011.434.3987.

IMPIEGATI

AGENZIA generale SPB [illegible] Torino [illegible] Torino [illegible] impiegata/o esperta rc [illegible] e R. E. e collaboratore/trice [illegible] esperienza, per sviluppo portafoglio. Inviare curriculum al fax 011.227.2626.

AZIENDA commerciale in forte espansione ricerca addetto/a ufficio acquisti. Si richiede: ottima conoscenza lingua inglese e pacchetto office, esperienza nel settore acquisti, età 25 - 30 anni. Faxare curriculum vitae 011.957.5327 - Eurasia Spa - via Burocchi 22 - Rivoli.

AZIENDA distribuzione apparecchiature elettromedicali ricerca tecnico commerciale con buona conoscenza lingua inglese e capacità utilizzo del computer. Ambosessi inviare curriculum citando Rif. 601: Pragmos Risorse Umane srl, via Valfrè 16 - 10121 Torino. curriculum@pragmos.it - aut. 1326/R - 30.09.2002.

ESPERTA/O paghe con [illegible] capacità [illegible] Studio Altovino - [illegible] Einaudi 1 Torino. Tel. 33[illegible].

FORIUM [illegible] Bellini 2 Torino [illegible] per agenzie [illegible] di [illegible] e Piemonte 18 / 30enni [illegible] alla professione di agente di vi[illegible], [illegible] impiegatizio equipollente. Scrivere: Publikompass 5107 - 10100 Torino.

Il Call Center Contacta SpA Torino ricerca per impiego part-time o full-time:

- Operatori Telefonici

con attitudine alla comunicazione [illegible] ed alla vendita ([illegible] ST.TMK)

- Operatori Telefonici

con conoscenza della lingua tedesca (rif. ST GER)

Ambosessi tel. 800.159.918.

e-mail: selezioni@contactaspa.com

Contacta SpA - via Paolo Veronese, 250 - 10148 Torino

IL CONSORZIO SUBALPINO seleziona 10 ambosessi, diplomati periti meccanici [illegible] da assumere [illegible] apprendisti progettisti, presso proprie aziende consorziate, previa frequentazione gratuita in lavori FIAT Spa di un corso di preparazione specifico. Età massima 25 anni e disoccupati. Inviare urgentemente curriculum vitae anche via fax presso: Consorzio Subalpino corso Susa 242 - 10098 Rivoli (To) Tel. 011.953.6229 Telefax 011.953.0305 - 011.953.0822 Rag. Garino / Signora Borrenti.

IMMOBILIARE assume segretaria / o 19 / 25enne, diplomata. La Borsa via Tripoli 126 / 6 - Torino - 011.386.482.

MADRELINGUA tedesca, automunita/o, disponibilità a trasferte, gradita conoscenza lingua inglese, per supporto commerciale. Offresi prima assunzione con contratto a tempo determinato. Cadam Model Srl - strada Giaveno 71 - Rivalta. Attività: stampi termoplastici, settore auto. Inviare curriculum fax 011.900.9820 - [illegible] info@cadam.it - tel. [illegible].

OLIFAX SNC Via Canonico [illegible] 19, Torino, cerca segretaria/o max 28 anni, preferibile minima esperienza. Tel. 011.297.8002.

PRIMARIA compagnia di assicurazioni per ampliamento organico quadri seleziona 12 ambosessi laureati o diplomati per le sedi di Torino e provincia. Richiedesi: capacità ed operare per obiettivi, attitudine alle pubbliche relazioni, attitudine alla gestione di risorse umane, ambizioni di carriera. Offresi: training di formazione di elevato livello tecnico-professionale adeguatamente retribuito e successivo inquadramento ed ispettore di produzione 1° livello (14 mensilità C.C.A.) alle dipendenze della Compagnia. Portafoglio clienti, concrete possibilità di carriera. A completamento del percorso di formazione è prevista la partecipazione al corso di formazione e Promotore Finanziario. Inviare curriculum a: Alleanza Assicurazioni - Corso Unione Sovietica 116 - 10134 Torino. Fax 011.318.5127.

[illegible] per Rondissone, Tor[illegible] Piemonte, [illegible] giovane perito meccanico (max 30anne) [illegible] ambo [illegible] Si richiede conoscenza programmazione macchine CN iso e disponibilità a breve corso di formazione fuori sede. Inviare curriculum 011.918.9741 o selplas@tin.it.

STUDIO commercialisti ricerca personale ambosesso con esperienza contabile / fiscale almeno triennale. Areagest srl Via Genovesi 15 Torino, inviare curriculum fax 011.580.54.94.

TECNICI

GEOMETRA max 30enne società progettazione/costruzione ricerca per "addetto/a ufficio acquisti". Progeco Srl - Interporto Sito Prima strada 5 - Orbassano - Tel. 348.233.3482.

JOBIN [illegible] srl strada Torino [illegible] are searching for male female service engineer - Fluent english required - Working [illegible] Turin - Phone 011.904.0601 fax 011.900.0448.

SOCIETA' operante [illegible] allestimenti fieristici ricerca: ingegnere strutturalista con esperienza di carpenteria metallica. Indispensabile: iscrizione all'albo, utilizzo Autocad, programmi di calcolo, lingua inglese. Ambosessi inviare curriculum: Adoc Group Srl via Casalis 33 - Torino Accreditamento Ministeriale 1061/2. Rif. R3-38 fax 011.437.7380 - E-mail: strutturalista@adocgroup.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

HOTEL Garden Lido Lungomare Nazario Sauro, 9 Loano cerca cuoca/o, veramente pratica, per piccola famiglia zona Bassa Valle Susa, fissa anche a dormire. Stipendio adeguato. Referenze controllabili. Scrivere: Publikompass 7430 - 10100 Torino

[illegible] VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale ricerca ambosessi per ampliamento organico da inserire per gestione clientela. BM Communication Via Santa Maria, [illegible] Torino. [illegible] 011.518.[illegible].

GABRIELLA FERRO seleziona collaboratori / trici indipendenti con capacità comunicative via San Pietro 16 Rivoli - [illegible] 011.955.4407.

[illegible] **LORENZO SRL** via Garessio 117 Impella, azienda alimentare ricerca per proprio call center di Torino operatori/trici telemarketing. Richiedesi: dialettica, serietà e attitudine a lavorare per obiettivi. Offresi [illegible], [illegible] norma di legge e compensi ai massimi livelli di mercato. Per colloquio telefonare allo 011.517.5466.

[illegible]

ACCONTO fisso [illegible] mensile e invii a fare l'agente pubblicitario con possibilità reddito elevato e cospicuo portafoglio clienti. Siamo un'importante concessionaria di vendita di spazi pubblicitari, cerchiamo persone auto munite, molto motivate. Omnia Business srl via Niccolini 6 bis [illegible]. Tel. ore ufficio 011.713.949.

AGENTI rappresentanti [illegible] per [illegible] inserzioni pubblicitarie su prodotti [illegible]. Maggi via San Giacomo 8 - Chieri - tel. 011.947.0450.

AGENZIA rappresentanze abbigliamento cerca collaboratrice / tore, 30enne, forte motivazione, bella [illegible], auto propria. [illegible] sas Via [illegible] 8 Torino, tel. 011.660.4344.

AZIENDA distributrice [illegible] candidature per apertura [illegible] in [illegible] dipendimenti, posizioni [illegible]ageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione [illegible] € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere [illegible] quio telefonare allo 011.984.1808 - Progetto K - Regione Servigliа 15, Druento.

AZIENDA Punt Domenico distributrice bevande cerca venditore/trice inserito presso pizzerie e bar Torino città e [illegible] Sud. Via Cascinette Ronzs, None. Tel. 011.986.3231.

GIORDANO ARREDA
cerca
VENDITORI/TRICI
con [illegible] specifica nel [illegible].
[illegible] ottima retribuzione
oltre compenso provvigionale.
Sede di lavoro: Feletto Canavese
via Circonvallazione 30 - 10080
[illegible] 0124.490.586.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE - Reale Immmobiliare via Nizza 364d - Torino ricerca agenti. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi, max 35anni. Gradita ma non indispensabile esperienza nel settore. Ambosessi tel. 011.663.5440.

KELLY SELECT - Via Veronese, 346 - Torino seleziona per azienda cliente nel settore delle telecomunicazioni, un funzionario/a commerciale che provenga [illegible] vendita di impianti [illegible] e sistemi di trasmissione dati per la gestione e lo sviluppo del portafoglio clienti affidato. Inquadramento Enasarco. La ricerca è rivolta ambo i sessi. Gli interessati possono [illegible] un Curriculum Vitae [illegible] con[illegible] dati, compilando il form al seguente indirizzo internet: http://kellyselect.micv.it (Rif. AC503) oppure con allegato al seguente indirizzo e-mail: select.torino@kellyservices.it, indicando il medesimo riferimento.

NOVAMATIC srl Via Lombardore 290 Leinì, azienda leader nella distribuzione automatica offre possibilità d'inserimento su tutto il territorio. Il profilo del candidato, [illegible], dovrà [illegible] tecnico - [illegible], con preferibilmente provenienza settore vending, per il quale è previsto un corso di formazione. Inquadramento enasarco. Per appuntamento tel. 011.997.6741 - 011.997.4273.

[illegible]O numero 2 agenti ambosesso per vendita utensili di tesseture meccanica tornitura e officine meccaniche. Requisiti richiesti: provenienza settore esportazione truciolo o esperienza in merito. Si offre alla tecnologia del programma produttivo commerciale inquadramento commisurato alle capacità professionali, zone Torino e provincia, Varese e provincia. Inviare curriculum a: T.S.I. srl corso Indipendenza 53 - 10088 Rivarolo Torino.

[illegible] di Pinerolo ricerca 20 [illegible] per diverse mansioni, € 1.550,00 mensili per coloro che si qualificano. Euro K. via Caprilli 10 - tel. 0121.377.600.

4

[illegible] FATTORINI

[illegible] Selca [illegible] 5° livello con [illegible] anni di esperienza offresi [illegible].

[illegible] 40enne serio, [illegible] la regola cerca [illegible] presso seria ditta, Torino e dintorni. Tel. [illegible] 137.6415.

[illegible] esterno, interno, [illegible] re, tangenzialista, [illegible] livello, [illegible] Tel. 347.232.7819.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

TRAMEZZINISTA, barista, pratico cucina, 13 anni di esperienza, 29enne, attualmente occupato, valuta proposte. Tel. 340.264.3314.

IMPIEGATI

RAGIONIERA esperienza quindicinale contabilità ordinaria, gestione clienti, fornitori, banche, Torino e cintura [illegible]. [illegible] 328.824.5144.

RESPONSABILE acquisti settore [illegible] tive, buona [illegible] programmi Pc, ACG - AS/400 e lingua inglese, offresi. Tel. 340.805.6317.

RESPONSABILE amministrativo [illegible] bilanci [illegible], programmi IBM [illegible] offresi. Disponibilità immediata. Tel. 349.097.0767.

[illegible] addetta paghe e contributi, uso P.C., valuta serie proposte. Tel. 349.009.3223

[illegible]**ENNE** perito aziendale, ottimo spagnolo, uso P.C., conoscenza inglese, automunita, cerca lavoro. Tel. 339.764.6946.

20ENNALE esperienza commerciale, amministrativa, import - export, ottima conoscenza tedesco, buona francese e inglese, offresi. Tel. 338.233.2242.

P[illegible] DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica italiana, referenziata esperienza pluriennale, offresi. Tel. 339.568.4499.

40ENNE referenziata offresi per lavori domestici. Tel. 338.941.5005.

LAVORI VARI E PART TIME

CUSTODE referen[illegible] cerca [illegible] no tempo pieno. Tel. 333.444.[illegible].

5

TORINO CITTA'

APPIO [illegible] **CORSO** con splendida vista su parco impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

CORSO BRUNELLESCHI nuova costruzione panoramico ottimo appartamento soggiorno cucina pranzo camera biservizi sottotetto collegato. GR 011.505.039.

[illegible] stesso [illegible] alloggi di ingresso soggiorno, 2 - 3 camere, cucina 1 - 2 bagni da € 230.000,00. Gabetti 011.619.9670.

CORSO MONTECUCCO ottimo stabile, appartamento ampia metratura ingresso 2 [illegible], [illegible], bagno, cantina, soffitta. Buone condizioni. Gabetti [illegible].

CORSO SVIZZERA stabile signorile panoramico doppi ingressi salone tre camere, cucina doppi servizi box ottime condizioni. Gabetti 011.433.2558.

CORSO [illegible] pressi [illegible] Dama vendiamo appartamento di ingresso 2 camere, tinello cucinino bagno ripostiglio € 116.000,00. Gabetti 011.242.7331.

CROCETTA impresa prenota [illegible] signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2858.

PIAZZA ADRIANO signorile libero stabile al 1° piano salone 2 camere, cucina doppi servizi € 230.000,00. [illegible] 011.433.0786.

PRECOLLINA via Ferrante Aporti in palazzina luminoso appartamento di soggiorno3 camere, tinello, cucinino 2 bagni box auto. Gabetti Crimea 011.660.4240.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

TRIBUNALE NUOVO via Principi d'Acaja vendesi appartamento terzo piano ascensore 150 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno tre camere, doppi servizi € 435.000,00. Abit Immobiliare 01[illegible] - 335 [illegible]

[illegible]

BALDISSERO TORINESE libera recentissima villa schiera, rifinitissima, mansarda, tavernetta, terrazzi, giardino, boxes. Studio Audi 011.812.5222.

[illegible] T[illegible] villa indipendente [illegible] su 000 livelli [illegible] giardino privato, dependance [illegible] riservate. Gabetti 011.405.3870.

[illegible] Sauze d'Oulx in complesso residenziale portineria [illegible] campo tennis monolocale arredato. GR [illegible].

PINO TORINESE centro panoramico ingresso salone con angolo cottura camera bagno balcone verandato. GR 011.505.039.

[illegible]

A. LOANO residenza panoramica. Il prestigio 700 metri mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi / trilocali con terrazzi o giardino, box, cantine, [illegible]. [illegible] mutui e fidejussione. Tel. 339.680.4042 - www.residenzamarinverde.com

[illegible] **DI** [illegible] trilocale panoramico ampio terrazzo. Unica vista mare imprendibile. [illegible]. Iper Immobiliare 0184.573.333.

[illegible] **SPIRITO** confine Loano (SV) Impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale bi / trilocali con giardini o balconi profondi. A partire da € 134.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappellato.com

LOANO in stabile in [illegible] ne, [illegible] centralissimo, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, [illegible] passi dal mare. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6782.

NOLI a pochi [illegible] dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione. Tel. 019 677 699 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

SANREMO centrale e pianeggiante in condominio signorile appartamento in ordine riscaldamento autonomo. Iper Immobiliare 0184.573.333.

TAGGIA [illegible] cale pianeggiante ristrutturato con balcone. Termoautonomo. Iper Immobiliare 0184.573.333.

VENTIMIGLIA nuovi appartamenti centralissimi vista mare. Terrazzi box buone finiture. Mutuo disponibile. Iper Immobiliare 01[illegible].

COSTA AZZURRA

ANTIBES in residence di prestigio [illegible] piscina vicinissimo spiagge, mono-bi-trilocali con vista mare, ampi terrazzi ultime opportunità ideali vacanze, reddito locativo. Tel. 00334.9318.6968 www.costa-azzurra.biz

MENTONE, affarissimo! [illegible] bel trilocale, affittato, ottima resa [illegible] Terrazza, garage cantina compresi € 130.000,00 Area [illegible] 0182 555.627.

NIZZA mare, nuovo bilocale attico, ampia terrazza 20 mq, € 120.000,00. Occasione! Area Casa 0182.555.627

WWW.AREACASA.IT [illegible], Nizza, stupendo trilocale fronte mare, grande [illegible], vista incantevole, parking.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.828.

CORSO RACCONIGI affittasi alloggio libero, 2 camere, tinello, cucinino e servizi. Tel. 011.618.044 - 011.613.353.

CORSO UNIONE [illegible] affittasi alloggio libero, 3 camere, cucina e servizi. Tel. 011.618.044 - 011.613.353.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI negozio libero, zona Lingotto. Tel. 011.618.044 - 011.613.353.

AFFITTO locale centrale 1000 mq con carraio e uffici signorili € 2.000,00 al mese. Tel. 347.418.8331.

CUNEO centro a [illegible] mein da C.so [illegible] cedo in affitto negozio con magazzino. Tel 0171.681.967 - 329.418.4062.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovettura max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista [illegible] fuoristrada contanti voltura immediata permuta corso Dante [illegible] - [illegible]. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[illegible]MO urgenza auto, fuoristrada, fur[illegible], massima valutazione, pagamento im[illegible], permute. C[illegible] Moncalieri 310, Torino. Tel. 011[illegible] - 335.618.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max [illegible]. [illegible] na 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.564.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale [illegible] Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi parcheggio. Gennaio € 30,00. Tel. 019.692.860.

[illegible] Hotel Badano sul mare 0182/640.954. Il piacere [illegible] vemo. www.badano.com.

CASA di riposo Rel, convenzionata con ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 10, ente storicamente adeguato sul piano, strutturale - organizzativo - gestionale, costo retta 32,50 € al giorno, posti letto disponibili. Tel. 0121.352.262.

DIANO MARINA Hotel Olympic *** 0183.497.688 - 0183.498.844 - 200 mt dal mare, ambiente famigliare, ottima cucina, camere confortevoli, sky tv, parcheggio privato, sconto vacanza lunga. www.hotelolympic.it

DIANO [illegible] San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet, www.ferrarisshotels.com - tel. 0183.403.636.

MATRIMONIALI 11

A. ANDREA 43enne, commerciante, dinamico, estroverso, sportivo, amante viaggi, conoscerebbe lei max 55enne, attiva, carina, dolce scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. ANNA 30enne, segretaria, responsabile, indipendente, dolce, simpatica cerca compagno max 50enne, onesto, sincero disposto creare famiglia scopo matrimonio. [illegible] 011.839.4771.

A. GIULIO 37enne, titolare negozio di musica, creativo e brillante, incontrerebbe una donna spigliata, di bell'aspetto per momenti felici insieme, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

A. ILENIA veterinaria 45enne, altruista e generosa, incontrerebbe un uomo signorile ed educato con cui trascorrere l'e[illegible] e il futuro insieme scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[illegible] alta, sportiva, bella presenza, conoscerebbe max 65enne pari requisiti, affettuoso, dinamico scopo matrimonio. Max serietà e riservatezza. Scrivere Publikompass 6111 - 10100 Torino.

LAUREATO 45enne, alto, occhi chiari, simpatico, posizionato, conoscerebbe giovane massimo 38enne, libera, semplice, carina, scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5110 - 10100 Torino

LIA 35enne romantica curata sensibile incontrerebbe affettuoso intenzionato frequentazione eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

[illegible] 31enne bella [illegible] bimbo piccolo frequenterebbe gentile serio eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233

VARI

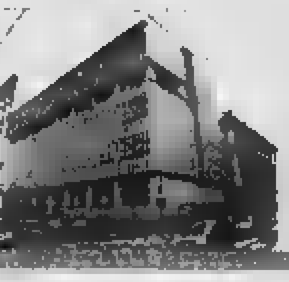
A.A. GIOIELLERIA N.C. 011.334.932 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA



Teleriscaldamento

Torino diventerà la città più teleriscaldata d'Italia. [illegible] marzo partiranno i lavori per estenderla nell'area compresa fra c.so Rosselli, parco Ruffini, c.so Montecucco, via Lera, piazza [illegible], c.so Vittorio Emanuele II, c.so Ferrucci e via Spalato, più un prolungamento da c.so Einaudi a c.so Bramante attraverso c.so Galileo Ferraris.



Oggi i funerali di Ugona

Si svolgeranno questa mattina alle 9,30 alla parrocchia di Santa Barbara, in corso Palestro 9, i funerali di Alberto Ugona, il coordinatore dei giudici di pace deceduto mercoledì all'età di 69 [illegible] Ugona, giurista [illegible] ex capo dell'ufficio legale del Gft, era a capo dei giudici [illegible] pace dal maggio del 1996.



Cadavere nel Po

Il cadavere di un uomo, di età tra i 35 e i 50 anni, è stato recuperato ieri [illegible] 14 [illegible] Po dal nucleo soccorsi speciali dei vigili del fuoco. Indossava vestiti lacerati e [illegible] aveva documenti. Era emerso dall'acqua verso le 10, durante i lavori di pulizia dei fondali, all'altezza di via Napione

OGGI LO SCIOPERO DEI TRASPORTI URBANI PROCLAMATO DALLE RAPPRESENTANZE DI BASE

Il giorno degli autobus-lumaca

Nuova forma di lotta degli autisti precettati

Marina Cassi

I mezzi potrebbero viaggiare a rilento dalle 6 alle 9 e da mezzogiorno alle 15

Appello dell'azienda al senso di responsabilità dei dipendenti. La Ztl sarà aperta

Dopo una giornata di riflessione nel tardo pomeriggio il prefetto di Torino, Achille Catalani, ha deciso di non rischiare un bis della durissima giornata del 15 dicembre scorso - quando al mattino in città erano usciti dai depositi 60 mezzi su mille - e ha precettato i lavoratori del Gtt nelle fasce di garanzia.

Oggi, quindi, in ogni caso i conducenti dovranno lavorare in città dalle 6 alle 9 e dalle 12 alle 15 mentre i colleghi delle linee extraurbane saranno in servizio dalle 5 alle 8 e dalle 14,30 alle 17,30. Il prefetto ha fatto questa scelta per «evitare pregiudizi ai diritti della persona costituzionalmente garantiti connessi alla mobilità» e anche per evitare «turbative all'ordine e sicurezza pubblica».

Chi vorrà aderire allo sciopero indetto dalle Rdb - che contesta il rinnovo del biennio economico - lo potrà ovviamente fare, ma dovrà garantire ai cittadini la possibilità di viaggiare in alcune ore della giornata. In occasione dello sciopero il Comune ha sospeso la Ztl.

A questo punto l'agitazione dovrebbe [illegible] un impatto sulla città limitato, ma ovviamente anche se il sindacato che lo ha proclamato è netta minoranza nell'azienda (ha cinque rappresentanti sindacali su [illegible] ottanta) le preoccupazioni della vigilia erano rilevanti.

L'amministratore delegato del Gtt, Davide Gariglio, aveva lanciato un appello ai lavoratori: «Qui a Torino dopo la firma dell'accordo il 20 dicembre non c'è stata una sola ora di sciopero o difficoltà nei servizi come invece è avvenuto in altre città. Noi confidiamo che questo [illegible] di responsabilità dimostrato dai lavoratori torinesi si ripeta anche in occasione di questo sciopero».

Gariglio ha annunciato che il 15 si terrà un incontro con Cgil-Cisl-Uil per discutere le modalità del pagamento della una tantum di [illegible] euro lordi (che è probabile sia pagata a gennaio) e per aprire il confronto sull'integrativo.

Dice Gariglio: «Noi siamo disponibili a venire incontro ai lavoratori e al sindacato perchè ci rendiamo conto che c'è [illegible] questione salariale e [illegible] sindaco Chiamparino, che ha sbloccato come Anci la vertenza contrattuale, ce lo ha chiesto».

Aggiunge: «Chiediamo al sindacato di fare lobby con noi affinchè a Torino arrivino più fondi. Vedo che il sindaco [illegible] Milano fa proclami e dà lezioni; voglio che sia chiaro che a Milano per ogni chilometro percorso arrivano 3 euro dai fondi pubblici; a Torino ne [illegible]no 1,98, a Roma 2,68. Se noi avessimo un euro in più a chilometro sarebbero 50 milioni di euro. E' ora che smettiamo di essere delle vittime mansuete».

Alla precettazione le Rdb risponderanno oggi, nelle fasce di garanzia «con un paradossale rispetto del codice della strada». Dice Fernando Martella: «Non si illudano di aver risolto il problema. [illegible] accorgeranno che il servizio fun[illegible] perchè [illegible] giorno rischiamo la nostra patente per stare nei tempi. Non faremo nulla di banditesco, cose banditesche le facciamo quotidianamente». Conclude: «Pensiamo anche di non pagare mutui e bollette; visto che il nostro contratto è stato ridiscusso anche noi ridiscuteremo gli impegni».

IL 13 GENNAIO — INAUGURAZIONE DI ATRIUM

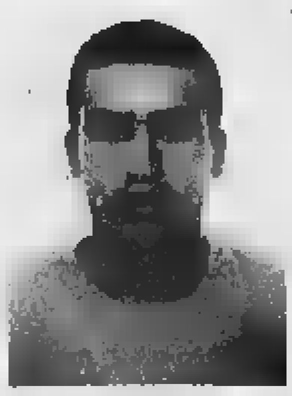


La casa delle Olimpiadi

Fra pochi giorni, martedì 13 gennaio, in piazza Solferino esploderà la festa per il varo ufficiale dell'«astronave olimpica» di Atrium. E se al mattino a tagliare il nastro tricolore di fronte ai padiglioni della Cittadella del 2006, ci saranno le istituzioni (di fronte al sindaco Chiamparino e all'assessore alle Olimpiadi Tessore, il ministro Frattini e il Cio al gran completo), la sera, alle 21 comincerà la vera festa per il pubblico. Una favola di Andersen [illegible] titolo più che simbolico «La regina delle nevi» andrà in scena a partire dalle 21. Fra i personaggi che animeranno lo show, il testimonial Carlo Massarini, alias Mr. Fantasy, Lucilla Giagnoni, Gianni Bissaca e Fabio Chiesa. E mentre uno scalatore della Fasi s'inerpicherà sul grattacielo in vetro all'angolo con via Santa Teresa, tutti i bar offriranno al pubblico cioccolata calda, tè e cappuccini. Saranno i festeggiamenti d'inaugurazione dei padiglioni olimpici «due strutture in costante trasformazione che potranno pure restare per sempre - come ha anticipato [illegible] l'assessore Tessore - in piazza Solferino».

Emanuela Minucci A PAGINA 41

IL GIALLO



PRESI [illegible] KILLER DI VIA GRADISCA

Arrestati dai carabinieri a 24 ore dal delitto. Decisivo per le indagini l'esame del cellulare della giovane vittima

Angelo Conti A PAGINA 40

Caselle cancella 50 voli

L'agitazione dei controllori paralizza lo scalo

Atrio partenze semideserto e banchi dei check per lo più chiusi. Appariva così, desolatamente vuoto, ieri pomeriggio l'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle dove a causa dello sciopero dei controllori di volo dell'Enav, aderenti [illegible] sindacato Anpcat, [illegible] stati [illegible]callati 22 voli in arrivo e 24 [illegible] partenza sui circa 130 programmati per la giornata. I disagi per chi doveva raggiungere il capoluogo pi[illegible] o volare verso altre destinazioni si [illegible] fatti sentire fin dalle pri[illegible] ore del mattino, anche se chi [illegible] aveva impellenti necessità di lavoro ha rinunciato a recarsi in aeroporto, rimandando ad altra data il viaggio.

[illegible] c'è anche stato chi, [illegible] un professionista [illegible] costretto a raggiungere Torino per un'importante udienza in tribunale, ha vis[illegible] [illegible] [illegible] e propria odissea. «Non ho proprio potuto [illegible] all'impegno di [illegible] - racconta - e quindi speranzoso all'alba mi sono recato a Fiumicino. Il volo, dopo varie vicissitudini, è decollato con oltre un'ora di ritardo. Sono riuscito comunque a mantenere il mio appuntamento in tribunale, ma ora è dalle 13 che [illegible] in questo [illegible]porto e se avrò fortuna forse potrò partire verso le 20».

Armato di libro e tanta pazienza ha atteso per ore con lo sguardo sempre rivolto ai monitor forieri per lo più di pessime notizie. Stessa sorte per due ragazze in partenza per Catania, costrette ad un'estenuante attesa. «Purtroppo arriviamo dalla Francia - dicono - e non eravamo a conoscenza dello sciopero, altrimenti avremmo deciso di tornare a casa un giorno prima».

Per quanto riguarda gli arrivi i disagi sono stati spalmati per tutto l'arco della giornata. Sono stati cancellati pressoché tutti i collegamenti in arrivo da Parigi, Roma e Francoforte della mattinata e [illegible] pomeriggio. Più fortunati i passeggeri in partenza nelle prime ore di ieri: i disagi hanno cominciato a farsi sentire pesantemente intorno alle 10 e hanno raggiunto il loro culmine nel pomeriggio quando sono stati soppressi pressoché tutti i collegamenti programmati. Il pri[illegible] volo per Roma dopo l'ultimo delle [illegible] è decollato dalla pista [illegible] Caselle soltanto intorno alle 20. L'adesione allo sciopero nell'aeroporto torinese, fa sapere il sindacato, è stato praticamente del 100 per cento «Ma nel pieno rispetto d[illegible] utenti [illegible] sono stati garantiti i servizi minimi, previsti dalla legge, e naturalmente il collegamento con le isole maggiori. Forti della [illegible] adesione ottenuta, speriamo di poter al più presto sbloccare la vertenza contrattuale ed evitare in tal modo lo sciopero proclamato per il 20 febbraio prossimo dai colleghi di tutte le altre organizzazioni sindacali dell'Enav».

Inge, cuori e portafogli infranti

PIACEVA, e molto, quella bellissima tedesca dagli occhi azzurri e i capelli biondi. Sorrideva invitante, al centro di una foto a colori comparsa per mesi su alcuni periodici italiani. L'ultimo annuncio su un settimanale, settore matrimoniali, molto diffuso in Piemonte. Ed era un messaggio ricco di promesse. Trent'anni, desiderosa di trasferirsi in Italia, testo accattivante: «Cercasi compagno max 60 anni, scopo matrimonio».

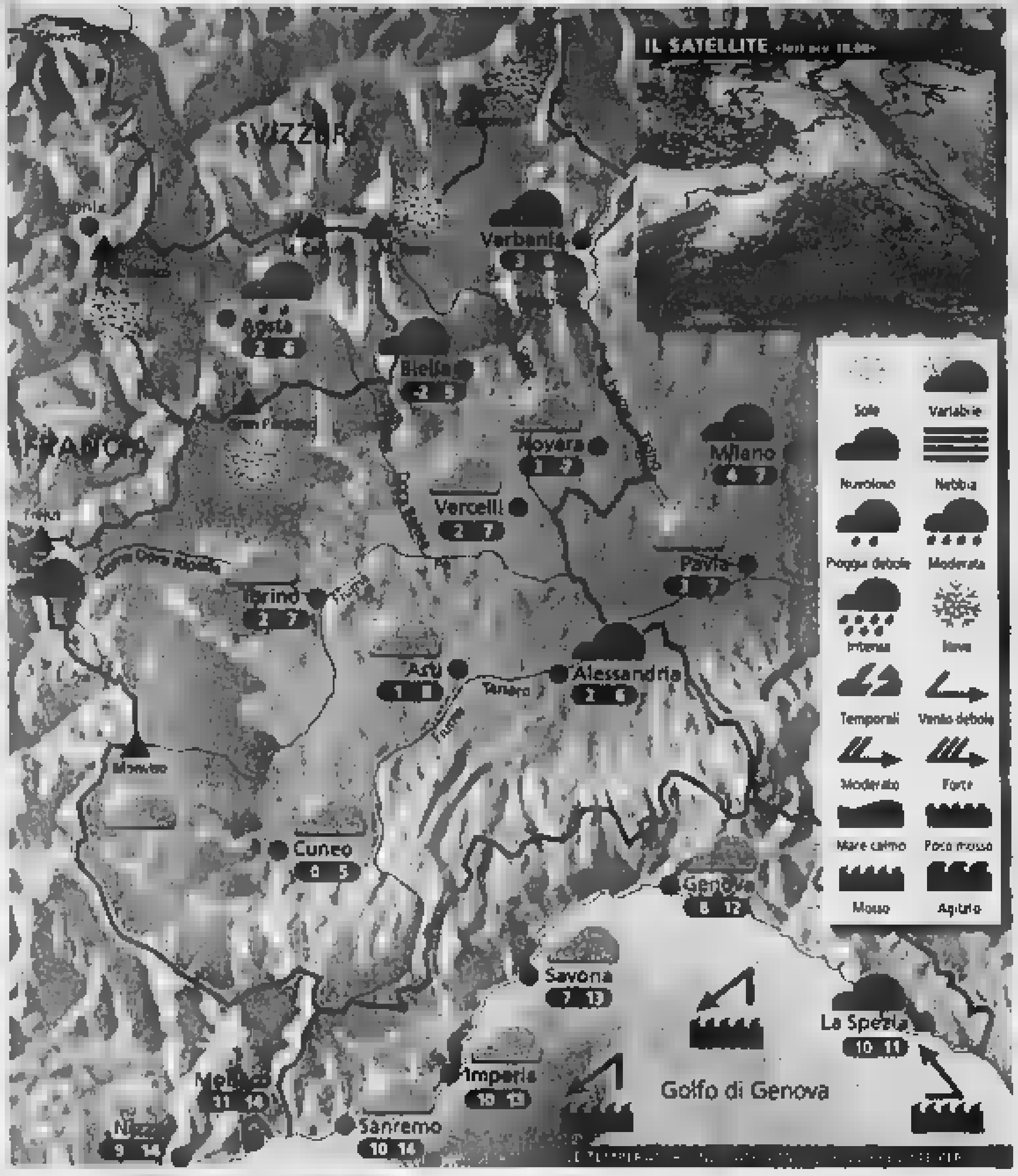
Poi l'indirizzo di una casella postale per «l'immediato contatto». L'immediato contatto era ancora più allettante. La bella Fräulein era disponibile a un «incontro subito». Con una piccola trascurabile postilla, specificata con una certa nonchalan[illegible] dopo il primo fitto [illegible] di messaggi. Cioè il rimborso del viaggio, esattamente 300 euro. Qualcuna delle vittime [illegible] pure riuscita a sentirne la voce, un attimo prima che scat[illegible] la trappola. Perché la bella Inge, questo il [illegible] [illegible] parso nell'annuncio, è un tipo preciso, teutonico, e allora precisava il prezzo del biglietto aereo, l'ora di partenza e quella [illegible] arrivo. Nel nostro caso, rendez-vous all'aeroporto di Caselle, visto che il truffato abita a lavora a Torino. All'ora fatidica il maturo «Romeo» si era presentato con il mazzo di fiori d'ordinanza e i capelli freschi di parrucchiere, elegante e profumato quanto basta, la macchina tirata a lucido. Eccolo lì, nel terminal arrivi, a spiare ansioso tra i passeggeri appena sbarcati. L'avrebbe riconosciuta subito, pensava, fra decine di persone. Quei capelli biondi come il grano, altezza 1,73, il vestito [illegible] che doveva servire come segnale. Passarono frotte di turisti, uomini e donne, e alla fine restò solo, davanti al [illegible] deserto. Il telefono non suonava più. Disattivato, scandiva in tedesco una voce elettronica. Ore di dubbi e d'angoscia. Di corsa a casa, i fiori già malinconicamente sfioriti, per inviare affannose e-mail alla casella postale. Nessuna risposta. La bella Inge [illegible] come un fantasma, un miraggio, un'allucinazione. Asciugate le lacrime e ripreso il controllo, il povero «Romeo» s'è accorto che quella donna attesa così a lungo e invano, era svaporata nel nulla. Ma con i suoi 300 euro. Va b[illegible] il cuore spezzato e la delusione, ma - almeno - pensò, «facciamole passare qualche guaio» e magari si ritroverà. Si sa, in casi analoghi, c'è chi ha perdonato tutto in cambio di un [illegible] E così, [illegible] mattina, «Romeo» ha bussato alla porta del commissariato di Mirafiori e ha raccontato la [illegible] storia. «Dei 300 [illegible] [illegible] mi importa nulla, però mi dispiace avere subito [illegible] delusione del genere, [illegible] che ha ingannato tanti altri cuori solitari [illegible] me».

I poliziotti [illegible] vicequestore Michelangelo Gobbi, partendo da quell'annuncio intrigante e menzognero, stanno cercando di individuare la truffatrice. Chissà poi se è così bella come appare nella foto. Forse è falsa anche quella. [m. nu.]

BOLLETTINO METEO

Situazione Ieri la parte più avanzata di una debole perturbazione ha determinato addensamenti soprattutto sulle pianure e in Liguria. In serata si è avuta anche qualche pioggia locale. Oggi forti correnti nord-occidentali alle quote superiori [illegible] locali annuvolamenti alternati ad ampie schiarite. Basso il rischio di pioggia.

Previsioni Al mattino nubi più compatte su Levante ligure, Alessandrino, Val d'Aosta e Val d'Ossola. Isolate piogge tra il Genovesato e lo Spezzino; brevi nevicate in Val d'Aosta, a quote superiori a [illegible] metri. Nel corso [illegible] giornata attenuazione della nuvolosità sulle pianure e sulla Liguria, persistenza [illegible] addensamenti [illegible] Val d'Aosta e Val d'Ossola, [illegible] occasionali nevicate sulle creste di confine. Temperature in aumento. Venti forti in montagna, deboli o moderati altrove. Per domani tempo buono, con nubi [illegible] aumento verso sera.



IL WEEKEND

Fine settimana nel complesso variabile

Le miti correnti occidentali, pilotate da [illegible] profonda depressione collocata [illegible] prossimità delle Isole Britanniche, continueranno ad interessarci anche nel [illegible] del prossimo fine settimana. Di conseguenza ci attende un tempo variabile, [illegible] freddo, [illegible] precipitazioni comunque molto scarse. [illegible] giornata di sabato inizierà con tempo buono, a parte qualche addensamento sulla Val d'Aosta, senza conseguenze. Nel pomeriggio alcuni banchi nuvolosi transiteranno da NW verso SE senza tuttavia determinare precipitazioni. Solo sui rilievi alpini di confine si potrà avere qualche debole nevicata in serata. Domenica, invece, [illegible] interessati da una nuova debole perturbazione che potrebbe determinare qualche pioviggine in Liguria ed occasionali nevicate tra la Val d'Aosta e l'alto Piemonte a quote superiori a 1400 metri tra il pomeriggio e la [illegible]. In evidenza il vento, che soffierà forte da W-NW [illegible] contrafforti alpini, con rischio di bufere di neve in prossimità dei crinali. Le temperature, come già accennato, non saranno molto basse e specie in Liguria si potrà contare [illegible] valori massimi anche gradevoli.

A C[illegible] DI www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: [illegible]ge alle ore 8 e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 36 minuti, tramonta [illegible] ore 17 e 6 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 47 minuti; cala domani alle ore 10 e 13 minuti

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max
ANCONA	8	10
BARI	6	10
BOLOGNA	5	7
CAGLIARI	11	15
CATANIA	7	13
FIRENZE	6	7
PALERMO	10	14
POTENZA	1	5
REGGIO CALABRIA	12	14
ROMA	7	10
VENEZIA	4	7
BARCELLONA	9	16
BRUXELLES	5	7
FRANCOFORTE	4	7
GINEVRA	3	5
LONDRA	7	10
MONACO DI BAVIERA	0	6
PARIGI	6	8
[illegible]	1	5

■ **ARCHIVIO [illegible] STA[illegible]** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario da mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello [illegible], tel. 011 543.889). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E [illegible] CASA SAVOIA** (strada [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a marzo solo sabato e domenica [illegible] 9,30-18,30. Apertura straordinaria feriale dal 22 dicembre al [illegible] gennaio [illegible] 9,30-13; 14,30-17,30.

■ **BIBLIOTECA [illegible]** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14, sabato 8,15-13,45. [illegible]: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - [illegible] da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA [illegible]** (viale Virgilio Parco del Valentino, [illegible]. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI [illegible]ERI** (piazza Baden Baden, [illegible]. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **[illegible] ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra [illegible] Caporigro - Le forme della natura». Fino all'11/1. Orario: [illegible] a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: [illegible] martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. [illegible] chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via [illegible] 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23. lunedì chiuso.

■ **GALLERIA SABA[illegible]** (via [illegible] 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. [illegible] e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **[illegible]M** [illegible] Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori [illegible] continente». Orario: da [illegible] a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, [illegible] chiuso. [illegible] al [illegible] febbraio 2004.

■ **MUSEO [illegible] CONTEMPORANEA - [illegible] DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. [illegible]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 [illegible]. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì [illegible]. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente «Gli amesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTO[illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra «Gli anni della dolce vita». Fino all'1/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22, dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **[illegible] DI [illegible]** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI [illegible] E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE [illegible]** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440[illegible]400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-16. Lunedì chiuso.

■ **[illegible] NAZIONALE DEL [illegible] ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). [illegible]: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri». Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **[illegible] DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti [illegible] Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso [illegible] 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle [illegible] 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO [illegible]** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1. Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso. Da domani fino al 28/01 chiusura per lavori.

■ **[illegible] DI [illegible]** (via [illegible] tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della [illegible]. Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **[illegible]** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Orario: feriali 9-12.30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab [illegible] e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. [illegible] visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16, lunedì chiuso.

■ **[illegible] BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO [illegible]VOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; [illegible] chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **[illegible]** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario da mar. a dom. 10-20; [illegible] 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografia e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

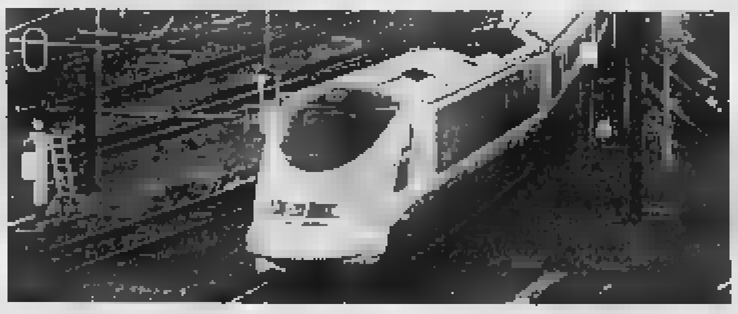
■ **[illegible] BELLE [illegible]** (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). [illegible]: [illegible] Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19. lun. chiuso.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

NEL MIRINO IL TUNNEL ESPLORATIVO

Ricorso contro l'Alta Velocità ritirata la richiesta di sospensiva

■ Il Tar [illegible] Lazio deciderà il 4 di marzo [illegible] no il ricorso presentato dalla Comunità Montana Bassa Val [illegible] Susa contro [illegible] realizzazione di [illegible] tunnel esplorativo p[illegible] la linea [illegible] Alta Capacità ferroviaria Torino-Lione. Ieri mattina infatti i ricorrenti hanno ritirato la richiesta [illegible] sospensiva dell'iter avviato [illegible] Ltf. Secondo il presidente della Comunità, Antonio Ferrentino «il via libera [illegible] Cipe [illegible] avvenuto facendo riferimento [illegible] legge obiettivo che però non era ancora entrata in vigore».

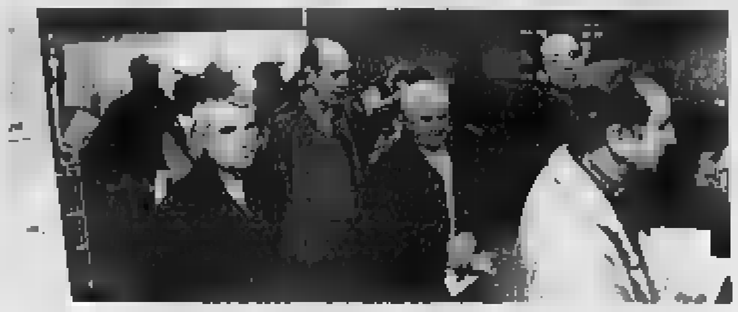


Il 4 marzo il Tar del Lazio deciderà sul ricorso

SUPERATI I [illegible]

Crescono i contatti dei cittadini con l'Urp della Regione

■ L'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte nel 2003 ha superato 40 mila contatti. [illegible] 2000 si erano rivolte all'Urp 12.856 persone, nel 2001 sono cresciute a 22.713, nel 2002 si è passati a 30.642 e l' anno scorso [illegible] stata raggiunta la quota record [illegible] 40.091. «I dati si commentano [illegible] - afferma il presidente Ghigo - l'incremento costante delle persone che si sono rivolte all'Urp conferma come la scelta della trasparenza sia stata quella giusta e i cittadini dimostra[illegible] di apprezzare sempre di più questo servizio».



Sempre più cittadini si sono rivolti agli sportelli Urp

LETTERA CRITICA DEL CORECOM ALLA GIUNTA CON LA RICHIESTA DI MODIFICHE

«Vanno riviste le regole per la tivù regionale»

Ulivo, radicali e Prc hanno chiesto una riunione straordinaria del Consiglio: all'appalto invitate tutte le emittenti piemontesi



Secondo l'assessore Casoni si tratta di critiche formali e non sostanziali In ogni caso sono stati prorogati i termini per presentare il bando

Ancora polemiche sulla nascita della televisione regionale

Maurizio Tropeano

E' necessario riconsiderare l'operazione attraverso una dilazione dei termini di attuazione della tv Piemonte All News. Due le strade indicate: la proroga o la sospensione della scadenza per la presenta[illegible] domande. Si conclude così la lettera con cui il Comitato regionale per la Comunicazione chiede al vicepresidente della giunta regionale, William Casoni, di [illegible] il bando di gara, in scadenza il 12 gennaio, per assegnare l'affidamento del servizio e la realizzaizone tecnica dei notiziari della Pan.

La presa di posizione del Corecom, organismo eletto dal Consiglio regionale e dunque dove la maggioranza [illegible] in [illegible] alla Casa delle Libertà, è contenuta in una lettera di cinque pagine con «una serie di osservazioni espresse con spirito di collaborazione anche critica e propositiva». Si tratta di puntualizzazioni che investono il piano tecnico-operativo, l'aspetto economico, e aspetti di carattere legale e procedurale. Secondo Casoni, però, si tratta di critiche «formali e non sostanziali, che si somma[illegible] con quelle analoghe formulate dall'Ordine dei giornalisti». In ogni caso l'assessore ha deciso di «prorogare i termini di presentazione (il bando scadrà il [illegible] gennaio), onde poterle recepire» anche se si ribadisce che «resta comunque immutata la volontà della Regione di dar vita a nuove modalità di comunicazione che orientino il sistema dell'emittenza territoriale piemontese alle nuove sfide delle tlc e, [illegible] primo luogo, a quella del digitale terrestre».

La scelta di Casoni è duramente criticata dalle opposizioni. I consiglieri regionali dell'Ulivo, dei radicali e di Rifondazione Comunista hanno richiesto la convocazione di una seduta straordinaria dell'assemblea di Palazzo Lascaris mentre il diessino Roberto Placido ha convocato una conferenza stampa per illustrare le ragioni che l'hanno spinto a presentare un esposto al Garante per le telecomunicazioni. Anche il deputato della Margherita, Giorgio Merlo, annuncia la prossima presentazione di un esposto mentre il portavoce in Regione, Antonio Saitta, [illegible] all'attacco: «Non ci basta la proroga [illegible] fine mese decisa dalla giunta: è necessario che il bando venga ritirato e rimodulato completamente per consentire a tutte le tv private del Piemonte, e non solo ad una, [illegible] partecipare alla gara».

Torniamo [illegible] Corecom. Il testo che ieri mattina il presidente Pier Umberto Ferrero (quota An) e il vice, Giulio Cesare Rattazzi (Margherita) hanno consegnato [illegible] responsabili del progetto [illegible] il frutto di una lunga mediazione. Il documento preparato da Rattazzi [illegible] discusso per la prima volta il 30 dicembre era molto più duro e di fatto chiedeva la sospensione - «una propizia pausa di approfondimento» - di tutto l'iter. L'altro ieri Ferrero e i consiglieri del centrodestra hanno dato il via libera ad un testo dove [illegible] si chiede più [illegible] ritiro del bando. Spiega Ferrero: «L'iniziativa di Casoni è un importante segnale di apertura ed una più marcata sensibilità della Regione verso il sistema televisivo locale. Proprio per questo auspichiamo che [illegible] progetto si inserisca nella più generale riforma della legge regionale sull'informazione».

Più radicale la critica di Placido e dei Ds. «La Legge Mammì ancora in vigore - spiega - non prevede che le Regioni o altri enti locali possano essere editori di testate televisive analogiche mentre nell'articolo 7 è scritto chiaramente che la Regione [illegible] l'editore della testata e che concorrerà alla nomina del direttore del tg». Aggiunge: «Il bando prevede inoltre che il controllo sul prodotto sia affidato all'ufficio comunicazione della giunta regionale, un fatto che ha sollevato preoccupazioni anche da parte dell'ordine dei giornalisti del Piemonte e che conferma la volontà politica di realizzare una «televisione che sia il megafono della giunta Ghigo». Il consigliere Ds esprime anche dubbi «sulla trasparenza del percorso che ha portato alla stesura del bando che sembra sia ritagliato su misura su Rete 7 il cui editore ha avuto due incontri prima della stesura del bando».

La risposta di Piero Manera è in un comunicato in cui si annuncia la nascita di una «società consortile delle prime quattro televisioni del Piemonte (dati Auditel), [illegible] del canale satellitare Piemonte Sat/ People TV. Le televisioni sono Quartarete, Retesette, Telecity, Telecupole che, con una formula aperta (che si chiamerà Consorzio Tv) anche a nuovi soci radiotelevisivi, si accingono, insieme, a proporsi per i progetti istituzionali degli Enti, ed [illegible] particolare, al progetto regionale Pan». Diversa la posizione di Sergio Rogna, vicepresidente del Terzo Polo Tv che chiede «il ritiro del provvedimento per favorire la più ampia partecipazione dell'emittenza locale e non la nascita di situazione di dominio da parte di pochi editori».

NELLA PRIMA FASE LA COPERTURA INTERESSERA' LE VALLI DI LANZO, IL PINEROLESE [illegible] IL CANAVESE

Comunicazioni, la sfida della Provincia

Sette milioni per estendere la «banda larga» fuori Torino

«Offriremo opportunità a un territorio che oggi non può ancora contare sui servizi del capoluogo»

Al via i primi bandi rivolti agli operatori di tlc Le ipotesi per assicurare i collegamenti

Alessandro Mondo

La Provincia di Torino si prepara [illegible] staccare [illegible] assegno di 7 milioni di euro per trasferire sul suo territorio la rete a banda larga. L'obiettivo è ambizioso: dotare gradualmente i due milioni 165 mila residenti distribuititi nei vari Comuni [illegible] strumento essenziale per fare viaggiare dati, informazioni e immagini ad alta velocità - [illegible] ricadute innazitutto sul comparto economico - emancipandoli dal «gap» tecnologico che li separa dal capoluogo.

La premessa al piano di intervento - in prima battuta destinato a servire le valli di Lanzo, ma anche Pinerolese e Canavese - si riassume in questa considerazione. Se Torino non ha problemi, qualificandosi anzi [illegible] fra le 60 città [illegible]ee che possono vantare sistemi di offerta adeguati a diverse tipologie di utenti, lo stesso non si può dire per la [illegible] Provincia: un territorio che, spiegano da Palazzo Cisterna, a dispetto dell'ampiezza e delle opportunità di sviluppo [illegible] tuttora vincolato al ser[illegible] offerto da Telecom Italia. E la concorrenza? Ha già fatto capolino, limitando però i suoi interventi alle aree caratterizzate dalla realtà economiche più promettenti.

Da qui una copertura «a macchia di leopardo» che il piano della Provincia si propone di rendere il più omogeneo e competitivo possibile, garantendo un'offerta diversificata in termini di qualità e di costi. A beneficiarne, [illegible] anticipato, [illegible] innanzitutto soggetti pubblici [illegible] privati, quindi il mondo delle imprese, confidando che gli orizzonti aperti dal piano di intervento spingano gli operatori [illegible] telecomunicazioni (da Fastweb ad Atlanet, per citarne alcuni) ad investire sul fronte degli utenti domestici con lo stesso zelo impiegato a Torino. «Parliamo di un'infrastruttura unica in Italia, che contribuirà a sostenere la competitività dell'intero sistema», spiega l'assessore Antonio Buzzigoli (Attività produttive). Mentre Mercedes Bresso sottoli[illegible] il valore, anche simbolico, delle pari opportunità trasferite sul versante strategico delle telecomunicazioni. Una sfida impossibile? Le basi dell'operazione sono state lanciate partendo dai fondamentali. Cioè gli investimenti necessari per impostare i lavori. Abbiamo detto 7 milioni di euro: [illegible] a carico di Palazzo Cisterna, mentre per i restanti 4 milioni si attende l'autorizzazione governativa ad utilizzare parte dei finanziamenti in origine destinati ai «Patti territoriali» (le iniziative cofinanziate da imprese e soggetti pubblici per promuovere lo sviluppo del territorio) e poi resi disponibili dal mancato approdo di alcuni progetti o dal loro ridimensionamento. L'«ok» è atteso a breve, spiega il vicedirettore della Provincia Giovanni Ferrero: questione di giorni. Va da sè che altri robusti f[illegible]ziamenti andranno individuati per non compromettere la continuità delle opere.

Parzialmente definite anche le modalità di un percorso articolato nell'arco di alcuni anni [illegible] che la Provincia si dice disponibile ad avviare fin da subito: cioè attraverso appositi bandi indetti a fine gennaio-inizi febbraio. Tre le soluzioni: portare la fibra là dove le condizioni lo permettono, approfittando delle opere di manutenzione sulle strade provinciali giudicate idonee e delle ferrovie concesse (Torino-Ceres, Canavesana); ricorrere al «wireless» e al satellite nelle zone non raggiungibili via cavo. Terza ed ultima direttrice, puntare [illegible]l'interesse degli operatori [illegible] estendere le loro infrastrutture. Dagli uffici di Palazzo Cisterna [illegible] che i primi contatti sono promettenti: se [illegible] ci [illegible]anno incidenti [illegible] percorso, nel giro di qualche anno la rete a larga banda non sarà più un'esclusiva del capoluogo.



Con il cablaggio viaggeranno dati, informazioni e immagini ad alta velocità

SITO E REGIONE SULLA COLLOCAZIONE ALL'INTERNO DELLA SERVIZI INDUSTRIALI

Inceneritore, riparte la trattativa

Il Comune: impianto e Interporto non sono incompatibili

La localizzazione dell'inceneritore nell'area della Servizi industriali all'interno dell'Interporto di Orbassano è legata ad una trattativa politica tra il Comune e la Regione sulla scia di quanto è già successo per la «Cittadella [illegible]ella Salute». Come in ogni trat[illegible]a si parte dagli ostacoli. Così ieri la Sito, la società che gestisce l'area, al termine di una riunione con i Comuni di Torino, Orbassano, Beinasco e Rivalta, la Provincia, e Trm (la futura società di gestione dell'impianto di termovalorizzazione) ha e[illegible]so un comunicato stampa dove annuncia l'intenzione di «assumere tutte le iniziative [illegible] a tutela dei propri interessi e, più in generale, per poter realizzare un'opera strategica e imprescindibile per il futuro della Regione».

Ma proprio da piazza Castello il vicepresidente della giunta apre uno spiraglio. «E' [illegible] che la Regione punta alla valorizzazione dell'area in funzione logistica e dunque non può accettare supinamente scelte che non le appartengono». La politica, però, è l'arte del possibile e la parola magica si chiama «indennizzo» come spiega Casoni: «Credo sia necessario un confronto tra gli enti locali così come è stato fatto per la Cittadella della Salute, per la valutazione immobiliare della zona delle Molinette e per il nostro palazzo unico. Se la Regione ha dovuto pagare gli oneri di urbanizzazione per poter costruire il grattacielo mi pare evidente che debbano essere calcolati e dunque rimborsati i costi di un eventuale ridimensionamento dello sviluppo dell'interporto».

Casoni risponde così anche alla sollecitazione che arriva dal vicesindaco di Torino, Marco Calgaro: «Il no di Sito era scontato ma credo che la partita debba essere decisa attraverso un accordo tra la Regione, la Provincia e il Comune. Tre enti che hanno due priorità: [illegible] costruzione di un nodo intermodale di valenza europea e la realizzazione di un inceneritore[illegible]». Aggiunge: «Se la Regione punta strategicamente sull'interporto, allora metta a disposizione le risorse economiche necessarie per realizzare la bretella di collegamento tra Orbassano e la linea ad alta velocità Torino-Lione e si unisca con noi nella battaglia per [illegible] Rfi ad investire in questo progetto e [illegible] solo su Chivasso.

L'interconnessione all'altezza di corso Marche è la condizione necessaria e sufficiente per garantire il decollo del progetto». Conclude: «Per la città la realizzazione dell'inceneritore non contrasta [illegible] lo sviluppo dell'interporto e su questa linea [illegible] disponibili al confronto».

Anche la Provincia vuole certezze e investimenti regionali sul nodo di corso Marche perché solo l'Alta velocità è [illegible] volano che permette l'internazionalizzazione dell'interporto», spiega il vicepresidente Giuseppe Gamba. Da qui la richiesta: «Se l'area è veramente strategica allora mi aspetto che la Regione e il Sito diano inizio alle procedure di esproprio o di accordo bonario per l'allontanamento della Servizi Industriali».

La trattativa tra gli enti locali sembra avviata - primo appunta[illegible] il [illegible] gennaio - [illegible] anche Trm per bocca del suo amministratore delegato, Stefano Esposito, si dice pronta a emettere in campo tutte [illegible] risorse necessarie per poter superare gli ostacoli alla possibilità di utilizzare uno dei siti più adatti per poter costruire un termovalorizzatore». [m. tr.]



La discarica delle Basse di Stura sarà utilizzabile fino al 2005

NEL POMERIGGIO IN [illegible]



I tre giovani (due nella prima aggressione, uno nell'altra) arrestati dalla polizia

Tre minori in manette per rapine in pieno centro

Due ragazzini di 13 e 14 anni hanno rapinato un coetaneo, l'altra sera in via Pomba. Gli agenti del commissariato Centro, subito intervenuti, li hanno bloccati e denunciati al Tribunale dei minori. Secondo una prima ricostruzione, Marco 8., 15 anni, stava passando in via Pomba quando è stato aggredito alle spalle da un gruppo di teppisti. In due lo hanno bloccato. «Vogliamo 5 euro, sennò ti prendiamo il cellulare, sappiamo che ce l'hai». Alla scena hanno assistito i passanti che hanno avvertito la polizia. Gli agenti della volante sono immediatamente intervenuti ed hanno individuato pochi minuti dopo i due mini-rapinatori. Si tratta di due studenti incensurati, forse non nuovi a questo tipo di aggressioni. Entrambi sono stati riconosciuti dalla vittima che ha riportato lievi lesioni. Tutti e tre, vittima e aggressori, sono studenti delle medie superiori e sono tutti incensurati. Poche ore prima, in via Verdi, un altro episodio. Un minore di 16 anni, per rubare la borsetta a un'anziana le ha sferrato un pugno in pieno volto. La donna, 76 anni, tramortita, è caduta a terra ma lo scippatore, in stato confusionale perché aveva appena assunto una dose di stupefacente, non è riuscito neppure a impadronirsi dei soldi; due ragazzi, che hanno assistito alla scena, lo hanno inseguito e il sedicenne, oltrepassato il [illegible] e sbucato alla fine in piazza Castello, è stato infine arrestato dai poliziotti di guardia alla Prefettura che, a loro volta, hanno fatto intervenire i colleghi del vicino commissariato centro. «Il controllo del territorio - spiega il dirigente del Commissariato, Vincenzo [illegible] Gaetano - ci porta sempre più spesso a contatto con questi fenomeni di microcriminalità che meritano la massima attenzione, perchè creano nei cittadini che ne restano vittime, specie gli anziani, un forte senso di insicurezza. Il presidio delle [illegible] del centro sarà ulteriormente intensificato, soprattutto in piazza Vittorio».

INDAGINI LAMPO DEI CARABINIERI SUL DELITTO DI VIA GRADISCA, LA GANG COMPOSTA DA ALMENO QUATTRO PERSONE

Marocchino accoltellato, presi due assassini

Un affare di droga alla base del movente

Angelo Conti

Con una fulminea indagine, i carabinieri del Reparto Operativo hanno arrestato due dei componenti della banda che, martedì mattina, in un garage di via Gradisca, ha ucciso a coltellate un giovane marocchino di 24 anni, Hassan Elasad, ferendo i due amici, di 21 e 16 anni, che riposavano con lui.

I due arrestati, anch'essi maghrebini, sono stati rintracciati grazie alle indicazioni venute dai due sopravvissuti, ma anche grazie al fitto traffico telefonico che era intercorso, prima della feroce esecuzione, fra la vittima ed i suoi carnefici. Il primo è stato fermato ieri sera, intorno alle 23 negli uffici del Reparto Operativo, il secondo nella notte presso la sua abitazione.

C'è [illegible] un po' di nebbia, invece, sul movente. Per i militari del maggiore Masic dovrebbe trattarsi di un affare di droga, ma nè nel garage dove è stato [illegible] Elasad, nè addosso ai [illegible] arrestati è stata trovata traccia di stupefacente. Ma la pista della droga è considerata prioritaria soprattutto perchè i due arrestati per l'omicidio hanno un curriculum da trafficanti consumati. Le generalità degli arrestati sono tenute top-secret per due ragioni: la prima è che sono ancora in corso le ricerche degli altri complici (e dalla «storia» dei due arrestati potrebbe emergere qualcosa di utile per rintracciarli), la seconda è che si sta verificando se i nomi dichiarati siano quelli reali, poichè si tratterebbe di persone che, in passato, avrebbero offerto numerose altre identità.

Si continua ad indagare anche sulla vittima (colpita da otto coltellate, sette al tronco ed una alla gamba) che aveva in [illegible] un attestato di nazionalità di un consolato marocchino, rilasciato nell'ottobre del 2002, probabilmente falso. Sulla Banca Dati del Ministero dell'Interno le sue impronte sono associati a due nominativi, dichiarati nel 2003 durante due diversi controlli compiuti a Torino. Sotto osservazione, da parte degli investigatori, è al momento anche Maunir Jawad, l'algerino di 21 anni ferito alla testa durante la tragica [illegible]. E' stato sentito a lungo, ma non avrebbe collaborato in modo produttivo, limitandosi a fornire generiche descrizioni dell'accaduto. Sono in corso accertamenti anche sulla sua vera identità.

Gli arrestati rintracciati grazie alle indicazioni dei sopravvissuti e alle ultime telefonate

La dinamica dell'aggressione a Hassan Elasad, avvenuta alle 4,20 e durata complessivamente non più di tre minuti, è stata ricostruita dagli uomini della sezione Rilievi Scientifici del Reparto Operativo. Pochi dubbi che la banda fosse composta da almeno quattro, ma più probabilmente cinque persone, tutte extracomunitarie, che hanno probabilmente trovato aperto il cancello che, da [illegible] di via Gradisca poco illuminata e senza vie d'uscita, si affaccia su un piccolo giardinetto con giochi per bambini, prospiciente ad una serie di garage. In uno di questi dormivano gli altri tre maghrebini che sono stati svegliati di soprassalto quando gli assalitori, sferrando un violentissimo calcio, hanno divelto la serratura e si sono catapultati all'interno del locale. Come ha potuto accertare il medico legale, Elasad è stato prima colpito ad una gamba, con un coltello a serramanico, per impedirgli di fuggire, e poi finito con altri sette stilettate al torace. Ci sono stati rumori, schianti, urla: i condomini delle case vicine hanno immediatamente chiamato i carabinieri e le ambulanze, ma quando sono arrivati per Elasad non c'era nulla da fare, era già morto dissanguato.

Ancora incerte le identità di vittima e carnefici Per tutti esistono nomi diversi

L'esecuzione di Hassan Elasad, anche nel caso le indagini dovessero permettere presto di assicurare alla giustizia tutta la banda dei criminali assassini, rappresenta comunque un [illegible] panello d'allarme per le forze dell'ordine torinesi. Se una gang di trafficanti ha la forza e la sfrontatezza di organizzare e compiere una spedizione punitiva di questo tipo per dare pubblica punizione al responsabile di uno sgarro (un debito non saldato?) vuol dire che abbiamo a che fare con un gruppo che si sente forte e che punta palesemente a tenere sotto ferreo controllo il mercato. Una sorta di mafia maghrebina che, anche per i modi che usa, non può che fare paura.



La casa di via Gradisca dove il marocchino Hassan Elasad è stato ucciso a coltellate da una banda (almeno 4) di connazionali

ARRESTATI UN ODONTOIATRA E IL SUO ASSISTENTE, AI PAZIENTI CHIEDEVANO SOLDI IN AGGIUNTA AL TICKET

Il dentista dell'Asl si faceva pagare

Giacomo Bramardo
Nino Pietropinto

Ennesimo scandalo nella sanità: questa volta è toccato ad un odontoiatra e al suo assistente. Persone di fiducia che operavano da anni nell'Asl 2 e che avrebbero dovuto garantire prestazioni entro i limiti del compenso stabilito dal tariffario della sanità pubblica. Ma che in realtà avrebbero chiesto [illegible] zette» ai clienti. Cifre giustificate a volte come un compenso «extra» (rigorosamente in nero), a volte come soldi per protesi e apparecchi «a parte». Così recita l'accusa, nell'ordinanza di custodia cautelare del gip Gambardella su richiesta del pm Baldelli. Entrambi gli arrestati (già agli arresti domiciliari) rispondono di concussione. Per l'odontoiatra i carabinieri hanno stimato un patrimonio tra i 6 e i 10 miliardi di vecchie lire.

I carabinieri della Compagnia Mirafiori si sono presentati nella sala d'aspetto dell'Asl 2 di via Monginevro. Confusi tra i pazienti in coda, hanno atteso il loro turno. Poi, di fronte ad Adriano De Felice, 54 anni, dentista con elegante appartamento alla Crocetta, in via Vico 25, e a Stefano Giuseppe Raia, odontotecnico di 39, via Forlì 15, si sono qualificati. «Cosa abbiamo fatto?» hanno chiesto i due indagati. Nessuna risposta. A metterli nei guai ci sono i nastri delle intercettazioni e le immagini delle telecamere piazzate nel suo studio all'Asl.

L'inchiesta è partita a fine agosto. Una cliente si è presentata nell'ufficio del direttore di distretto dell'Asl: «Mio marito è anziano e invalido al cento per cento. Com'è possibile che per le cure dei denti, oltre al ticket, dobbiamo pagare anche 600 euro al dentista dell'Asl?». Il dirigente dell'Asl è caduto dalle nuvole e ha segnalato l'episodio ai carabinieri. Che a loro volta hanno piazzato nello studio del dottor De Felice microfoni e telecamere. Nel giro di qualche mese, il meccanismo è venuto alla luce. L'odontoiatra, con la complicità del Raia, secondo l'accusa, chiedeva da tempo compensi [illegible] ai suoi pazienti. In particolare agli anziani, i più facilmente raggirabili e disinformati in materia di ticket, rimborsi e spese sanitarie. Dopo la prima visita, concordati i lavori da eseguire, [illegible] detto che l'importo si divideva in due tranches: la spesa fatturabile con il ticket da un lato, e una quota in nero come compenso per le cure.

Se qualcuno reclamava per quell'extra, gli indagati lasciavano perdere e cercavano altri clienti più «abbordabili». I militari avrebbero anche accertato che De Felice e Raia (difesi dagli avvocati Chicco e Bartacini) prescrivevano spesso cure più complesse del dovuto, per giustificare importi anche consistenti: un onorario che andava dai 200 ai 600 euro, ma arrivato anche alla richiesta di 5 mila euro.

Estrazioni, devitalizzazioni, ponti, corone, protesi e apparecchi mobili e fissi. Gli interventi complessi sarebbero stati dirottati in uno studio privato di corso Francia, dove si proseguiva il trattamento. Per garantire un guadagno extra al suo complice, De Felice avrebbe prescritto protesi anche quando non occorrevano. In questo modo decine, forse centinaia di anziani pazienti si sono trovati a pagare prestazioni garantite dal sistema sanitario nazionale. Oggi è fissato l'interrogatorio di garanzia. Il difensore Chicco commenta: «Chiariremo tutto, è un equivoco. Lo stesso gip ha concesso subito gli arresti domiciliari».

[illegible] DI DISTRETTO DELL'AZIENDA

«Così abbiamo scoperto tutto»

L'ennesimo scandalo della sanità è stato smascherato grazie al coraggio di una donna truffata, [illegible] dell'Asl 2 (in particolare del direttore di distretto, Massimo Aimone, e delle sue collaboratrici) e a tre mesi di indagine fitta dei carabinieri. Una storia due volte amara, perché colpisce una donna il cui marito settantenne è disabile al cento per cento. «Davvero oltre il ticket dobbiamo 600 euro al dentista della vostra Asl?», ha domandato l'estate scorsa una donna al dottor Aimone. La segnalazione non è caduta nel vuoto. Il dirigente ha chiesto ai suoi uffici di approfondire temendo ciò che poi - secondo l'accusa - si è rivelata essere l'abitudine di un odontoiatra e del suo odontotecnico. Attraverso i computer interni sono state passate al setaccio prenotazioni e ticket pagati al medico segnalato e al suo assistente, e alla fine è stato deciso di chiedere l'intervento dell'Arma. [m. acc.]





Per estrazioni, protesi e cure «complesse» i compensi andavano dai 200 ai 600 euro

Da sinistra, l'odontotecnico Stefano Giuseppe Raia e il dentista Adriano De Felice: entrambi lavoravano all'Asl 2 di via Monginevro. I carabinieri si sono confusi fra i clienti nella sala d'attesa, arrivato il loro turno li hanno arrestati

LA DOCUMENTAZIONE DEI CONSULENTI DEL PROCURATORE GUARINIELLO

«Bse, colpevoli i ritardi dei controlli»

Il pm: responsabili le autorità e anche il ministero della Salute

Giorgio Ballario

Dietro all'insorgere del morbo della «mucca pazza» ci sono delle precise responsabilità. Non solo degli imprenditori senza scrupoli, che continuarono a produrre mangimi con farine animali. Ma anche delle autorità che per circa un [illegible] e [illegible] fra il 1994 e la prima metà del 1996, incuranti delle direttive comunitarie non fecero svolgere controlli sui bovini destinati al macello.

Lo hanno stabilito i consulenti scientifici della Procura di Torino, che nei giorni scorsi hanno depositato una monumentale documentazione raccolta negli ultimi anni sul fenomeno della Bse (Encefalopatia spongiforme bovina) in [illegible].

Il procedimento, coordinato dal Pm Raffaele Guariniello, è aperto per «diffusione di malattia pericolosa per il patrimonio [illegible] tecnico della nazione», un reato previsto dall'articolo [illegible] del codice penale. I mangimi a base di farine di carne furono vietati dall'Unione Europea nel 1994, ma secondo i consulenti di Guariniello venne messa in piedi la rete dei controlli soltanto un anno e mezzo più tardi. Non ci sono [illegible] indagati, ma la Procura cercherà ora di individuare le responsabilità. Che sembra portino al ministero della Salute.

Il procuratore Guariniello sta arrivando alle battute finali anche nelle indagini sui due casi di «mucca pazza» scoperti in provincia di Torino: uno risale al [illegible] di luglio del 2002 e riguarda un bovino dell'azienda agraria Accastello di Caselette; l'altro è stato rilevato [illegible] più tardi nella cooperativa agricola Cerretese di San Maurizio Canavese. Gli accertamenti hanno permesso di risalire alle sei aziende che hanno fornito i mangimi animali ai due allevamenti torinesi. I produttori sono stati raggiunti da un invito a comparire per rispondere del [illegible] di [illegible] ministrazione di sostanze alimentari nocive per la salute pubblica», mentre i titolari dei due allevamenti coinvolti usciranno «puliti» dall'inchiesta perché erano ignari della presenza di farine animali nei mangimi.

Nei giorni scorsi sono state depositate dal Tribunale di Torino le motivazioni della sentenza che a fine settembre ha inflitto [illegible] mesi di reclusione al «re della [illegible]» Luigi Cremonini. L'imprenditore [illegible], uno dei maggiori commercianti di carni d'Europa con i marchi «Montana», «Inalca» e «Marr», è stato condannato dal giudice Giuseppina Leo per frode in commercio. Cremonini era stato chiamato in causa per i contenuti di una campagna pubblicitaria nella quale, oltre a propagandare la bontà dei suoi prodotti, diceva - contrariamente al vero - che «l'Italia è stata dichiarata ufficialmente Paese esente dalla Bse dall'Oie (Office international des epizooties), la massima autorità internazionale per il controllo delle malattie infettive animali».

Nelle motivazioni il giudice spiega invece che l'Italia, ancora nel 2000, «era un Paese decisamente a rischio, nel quale la Bse non si era ancora manifestata perché mancava la cosiddetta sorveglianza attiva». La «sorveglianza», vale a dire i test mirati sui capi, è cominciata solo nel 2001. Da allora i casi di Bse si sono moltiplicati.



Il procuratore Raffaele Guariniello

INTERROGATI DAL GUP GLI 82 AUTOMOBILISTI ACCUSATI DI RICETTAZIONE

«Viacard clonate, non lo sapevamo»

L'accusa: impossibile confonderle, quelle originali sono sigillate

Al processo per le tessere viacard clonate è il tempo delle spiegazioni. «Non sapevo che era taroccata, io l'ho acquistata regolarmente in un punto vendita dell'autostrada» ha detto un impiegato di banca. «E come potevo accorgermi che non era originale, [illegible] nulla di queste tessere» ha raccontato un camionista. Spiegazioni che però non sembrano aver convinto molto il gup Paola Trovati e [illegible] che mai i pm Andrea Beccheri e Cesare Parodi e la parte civile Claudio Maria Papotti.

Sotto accusa sono 82 automobilisti, che rispondono di ricettazione e violazione della legge del '91 sull'utilizzo delle carte di credito e tessere magnetiche. In 42 hanno chiesto di uscire dal processo con il patteggiamento, 21 hanno scelto il rito abbreviato e [illegible] parte di essi è stata interrogata. I rimanenti hanno scelto di andare a giudizio.

I fatti risalgono al periodo tra la fine del '99 e l'inizio del 2001 e le indagini sono state svolte dalla polizia stradale e dal nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza. Ognuno degli imputati avrebbe utilizzato schede già esaurite che erano state illegalmente rimagnetizzate, truffando così la Società Autostrade, che si è costituita parte civile con l'avvocato Papotti. Per l'accusa, i possessori delle Viacard taroccate erano consapevoli dell'inganno e [illegible] acquistato le tessere clonate (in media si tratta di schede da 50 mila lire) per risparmiare sul prezzo.

Ieri tutti gli interrogati hanno cercato di ribaltare questa tesi: «Eravamo all'oscuro di tutto. Certo se uno mi offre una viacard ad un prezzo conveniente io la prendo per risparmiare qualcosa. Non immagino di [illegible] ro [illegible] sia clonata». Altri hanno sostenuto di averla acquistata nei posti autorizzati, come i Punti Blu, i caselli autostradali, autogrill, Aci. E' probabile che tra gli indagati ci sia effettivamente qualcuno che in buona fede abbia comprato la viacard senza immaginare l'inganno.

I pm e la parte civile per le Autostrade hanno spiegato però che nei punti vendita a[illegible]ti le carte vengono vendute in un'apposita busta trasparente. E poi - ha spiegato l'avvocato Papotti - ogni volta che un automobilista paga il pedaggio con una tessera fasulla, uno speciale software fa scattare il ritiro della viacard pirata, la targa della vettura viene fotografata e la polizia stradale provvede successivamente a fermare e identificare il guidatore. In venti, tra quelli che hanno chiesto il patteggiamento, hanno risarcito [illegible] e hanno pagato una multa di 3.300 euro. Si continua lunedì. [n. pio.]

MARTEDI' PROSSIMO, CON FRATTINI E I VERTICI CIO, L'INAUGURAZIONE DEI PADIGLIONI PROGETTATI DA GIUGIARO

[illegible]

Padiglioni: 2
Volume totale: 6500 metri cubi
Superficie coperta totale: 1824 metri quadrati
Superficie [illegible] totale: [illegible] metri quadrati
Copertura: 350 metri quadrati
Piani: 2 (Atrium 2006) e 3 (Atrium Città)
Esposizion[illegible] oltre 2000 metri quadrati
Mappe storiche su pavimento: 6
Monitor e schermi: 72 + 70 computer
Grandi schermi: 8
Totem [illegible] monitor: [illegible] totem con 18 monitor
Multivisioni: 2
Filmati: 45
Pow[illegible] 93
Fotografie: 462
Giorni [illegible] apertura all'anno: 365
[illegible] apertura quotidiana: [illegible] e 30 minuti
Visitatori previsti ogni anno: [illegible]
Visite guidate previste ogni giorno: 2500 circa
Eventi, meeting e altre manifestazioni pubbliche previste ogni anno: oltre 300



I due padiglioni ospiteranno fino al [illegible] la «Cittadella delle Olimpiadi»: duemila metri quadri ad alto contenuto tecnologico

«Atrium», l'astronave decolla

Torino 2006 comincia da piazza Solferino

Emanuela Minucci

Martedì [illegible] gennaio [illegible] ecco la data dell'inizio delle Olimpiadi invernali. Almeno a Torino (regi[illegible] delle nevi), almeno nel senso dell'inizio ufficiale dei festeggiamenti legati all'atmosfera a cinque cerchi. L'appuntamento è fissato in piazza Solferino per la grande kermesse d'inaugurazione davanti al Cio e al ministro Frattini, di «Atrium», i due padiglioni disegnati da Giugiaro che ospiteranno fino al 2006 la «Cittadella delle Olimpiadi». Duemila metri quadri ad alto [illegible] tecnologico, ma anche [illegible] luogo dove trascorrere [illegible] i bambini mezza giornata divertente e utile: [illegible] capire che [illegible] saranno i sempre più vicini Giochi, per capire che cos'è e che cosa sarà la Torino pronta ad ospitarle.

Ecco la missione triennale [illegible] «Atrium», l'astronave multimediale che «decollerà» ufficialmente da piazza Solferino il prossimo [illegible] gennaio [illegible] fronte al sindaco Chiamparino e l'assessore alle Olimpiadi Tessore e un professionista del techno-show [illegible] Carlo Massarini. Fra pochi giorni, dunque, dietro quei vetri pulserà la Città delle Olimpiadi, ma anche una versione divulgativa (stile Piero Angela e, soprattutto, completamente fruibile anche dai portatori [illegible] handicap) delle trasformazioni urbanistiche - [illegible] non - che sta vivendo la città. Il progetto, seguito passo dopo pas[illegible] da mesi, dal direttore della Comunicazione e delle Olimpiadi Anna Martina costerà 5 [illegible] di euro - tutti pagati dagli spon[illegible] - suddivisi fra costi delle strutture e di gestione. Le aziende che lo promuovono sono Panasonic, Trenitalia, San Paolo-Imi e Coca-Cola.

Ma vediamo che cosa succederà nella giornata [illegible] martedì [illegible] gennaio, che in quanto a grandiosità di festeggiamenti non avrà nulla da invidiare a San Giovanni. Semmai avrà qualcosa in più: un contenuto super-tecnologico come quello racchiuso nei due padiglioni ogiviformi. Se al mattino sarà il momento delle istituzioni - fra cui il ministro Frattini - sono le ore 21 che i torinesi dovranno segnarsi in agenda, per seguire un grande spettacolo musicale all'aperto (visibile su Internet al sito www.atriumtorino.it.)

«Uno show teatral-musicale - spiega il direttore di Torino Internazionale Paolo Verri - coordina[illegible] da Carlo Massarini [illegible] cui Lucilla Giagnoni [illegible] Gianni Bissaca racconteranno la celebre favo[illegible] di Andersen "La regina delle nevi" adattata allo stile di Torino 2006. Le musiche sono a cura di gruppi musicali torinesi come gli Eiffel 65, la linea 77, i Mau Mau. «In occasione della festa - come ha spiegato ieri l'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore che sta seguendo in prima persona ogni dettaglio del [illegible] - otto bar della piazza distribuiranno caffè, tè, cappuccini e cioccolata calda al pubblico giunto in piazza e al termine dello spettacolo sarà possibile visitare i padiglioni ritirando i biglietti gratuiti presso il Salone della Stampa, in via Roma 80, dal [illegible] al 12 gennaio». Le visite avranno una cadenza di 30 minuti ciascuna a partire dalle 21,30.

Per il vernissage [illegible] attesi in piazza Solferino il presidente del Cio, Jacques Rogge, [illegible] ministro degli Esteri (con delega a Torino 2006) il ministro Franco Frattini, i presidenti della Fiat, Umberto Agnelli, [illegible] del SanPaolo-Imi, Rainer Masera. Fra [illegible] che fornirà la visita di «Atrium» - che offrirà pure ai genitori uno spazio di nursery - al piano superio[illegible] un'esperienza multisensoriale: «Si potrà sentire il vento sulla pelle e l'odore della [illegible] dicono gli organizzatori, riservandosi di rivelare [illegible] questo sarà possibile, il 13 gennaio. Gli amanti delle trasformazioni urbane, invece, resteranno affascinati dal secondo padiglione, quello dedicato alla Torino «always on the move» sempre [illegible] movimento: qui tutta la città, soprattutto la città della Spina e dei grandi cantieri, verrà passata al setaccio, grazie a osservatori che, in tempo reale, funzioneranno [illegible] finestra ragionata sulla realtà.

MARATONA SUL BILANCIO, GLI ASSESSORI TAGLIANO DIECI MILIONI DI CONSULENZE E CONTRIBUTI

Aumenta la Tarsu, l'Ici (per ora) no

«L'Ici sulla seconda casa? Per ora non la tocchiamo. La Tarsu? Si perché siamo obbligati. Di quanto? E' presto per dirlo, ma [illegible] portare la tassa al valore previsto dalla [illegible]. Sarà quindi [illegible] aumento sostenuto? Dipende ancora da altri fattori legati alla gestione del servizio da parte dell'Amiat».

Ecco, la sostanza, sintetizzat[illegible] ieri dall'as[illegible] Paolo Peveraro, della giunta dedicata al delicato problema della quadratura del bilancio. Una soluzione che fino a ieri mattina si presentava «lontana 20 milioni di euro». Accompagnata dal silenzio totale della giunta. Quindi, via libera al «terrorismo psicologi[illegible] aumentano tutte le tasse, raddoppia l'Ici sulla seconda casa, la Tarsu arriva alle stelle, magari rincarano pure i parch[illegible]gi, le mense o il biglietto del tram. Invece, per il momento, [illegible] afferma [illegible] responsabile delle Finanze di Palazzo civico, [illegible] accadrà nulla di tutto questo anche perchè «sembra che siamo riusciti [illegible] almeno 10 milioni di euro sommando il taglio delle consulenze quello dei contributi». E aggiunge: «Adesso siamo ancora in una fase interlocutoria - ha spiegato - dovranno seguire altre riunioni sul

[illegible]

«Non tocchiamo le tasse ad eccezione della raccolta rifiuti un rincaro imposto dalla legge»

tema, ma, grazie ai sacrifici di tutti, stiamo lentamente avvicinandoci alla meta». E gli altri dieci? Per quelli ci vorrà davvero l'intervento di «finanza creativa» da lei ipotizzato qualche giorno fa? Ne ha già parlato durante la giunta ai suoi colleghi? L'assessore sorride: «No, [illegible] farò nelle prossime riunioni. E' un fatto però che [illegible] il governo non avesse accettato il nostro emendamento a quest'ora mancherebbe una cifra molto più grande [illegible] la manovra fiscale sarebbe stata inevitabile». In realtà pare che [illegible] spuntati 5 milioni di euro i più che arrivano dall'Ici e dalle imposte sulla pubblicità. Ecco perchè i conti cominciano a tornare.

Anche [illegible] la strada, è un fatto, resta lunga. [illegible] visto che soltanto la Tarsu rientra fra le tasse che aumenteranno di sicuro, chiediamo all'assessore ai Tributi Bonino [illegible] ha qualche idea sulle cifre precise. Interpellato di persona, l'assessore non scende troppo nei dettagli: «Certamente non supereremo l'aumento dell'anno sc[illegible] che si aggirava attorno ai 40 centesimi di euro al metro quadro». E aggiunge: «Come nel 2003 però, garantiremo alle fasce più deboli lo sconto del 50 per cento della tassa. Lo [illegible] anno il tetto annuale delle entrate non doveva superare i [illegible] euro, nel 2004 lo alzeremo ulteriormente per aiutare [illegible] maggior numero [illegible] cittadini». Resta valido lo sgravio del [illegible] per cento [illegible] Tarsu per coloro che risiedono o lavorano nei pressi della discarica Basse di Stura, circa [illegible] mila persone. Un'altra forma di compensazione all'aumento della tassa raccolta rifiuti, arriva dagli sgravi fiscali ai commercianti e agli artigiani che lavorano nelle zo[illegible] dei grandi cantieri (passante ferroviario e metropolitana). Anche nel [illegible] questi lavoratori [illegible] vedranno azzerare tutte le [illegible] - promette Bonino - dalla Tarsu alla Tosap che regola l'occupazione del suolo pubblico». [e. min.]

Specchio dei tempi

«Il treno parte vuoto [illegible] i pendolari restano a terra» - «Anche un'ora d'attesa per parlare con la Guardia medica» - «Come può valutare allievi che [illegible] conosce?» - «Tempi lunghi per la commissione etica»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ancora una beffa per i pendolari della linea ferroviaria Torre Pellice - Pinerolo - Torino, in particolare gli utenti [illegible] treno in partenza alle 7.22 da Pinerolo. Ieri, giunti alla stazio[illegible] di Pinerolo, siamo [illegible]ti avvertiti [illegible] mancanza di corrente elettrica nel tratto fino ad Airasca e trasbordati [illegible] cinque pullman [illegible] raggiungere quest'ultima stazione dove era [illegible] [illegible] convoglio che avrebbe raggiunto Torino. Ma quest'ultimo treno è partito praticamente vuoto senza attendere gli autobus in arrivo.

«Abbiamo protestato con i ferrovieri e [illegible] hanno risposto che la colpa era nostra perché i pullman (convenzionati [illegible] Trenitalia) hanno impiegato troppo tempo ad arrivare. Uno ha aggiunto: un altro convoglio [illegible] in arrivo adesso; invece di [illegible] qui a protestare, andate a lavorare!.

«Il treno successivo si è visto 27 minuti dopo il nostro. Così tutti siamo arrivati al lavoro con almeno mezz'ora di ritardo».

Seguono le firme

Il sindacato Cumi-Aiss (Confederazione Unitaria Medici Italiani) [illegible] scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Mia figlia sta male, invece del medico arrivano i carabinieri"». Alla centrale operativa della Guardia medica di Torino afferiscono mediamente [illegible] 200 chiamate per turno [illegible] 12 ore. I due medici (sic!) presenti in centrale rimangono "appesi" alla cornetta per tutto il periodo e valutano con la massi[illegible] attenzione tutte le richieste di aiuto. Pertanto, l'attesa al telefono può essere anche [illegible] circa 30 - 60 minuti. Nella maggior parte dei casi è necessario l'invio del medico al domicilio dell'utente. I dieci medici operanti sul territorio effettuano le visite richieste secondo le priorità emerse dalle valutazioni telefoniche.

«I fatti di cronaca, riportanti aggressioni a personale di Guardia medica, ci impongono estre[illegible] prudenza. Nel caso della lettrice Lagable, il richiamare più volte per una banale otalgia e l'uso di ironia fuori luogo (vedi riferimento alle pompe funebri) desta senz'altro sospetti. E', pertanto, opportuno attivare [illegible] procedure che tuteli il medico [illegible] guardia tramite l'allertamen[illegible] delle forze dell'ordine. Ci stupisce che una volontaria della Croce Verde [illegible] [illegible] questa procedura, né l'articolo 593 del Codice Penale che definisce l'omissione di soccorso; saprebbe, infatti, che non ci sono gli estremi [illegible] allude, [illegible] se ci fossero stati, lei [illegible] avrebbe dovuto allertare l'emergenza 118. Ci dispiace [illegible] l'alto [illegible] di richieste [illegible] la carenza di personale medico si traducono, per l'utente, in penalizzanti attese telefoniche e domiciliari. Purtroppo i medici, pur essendo i primi a rammaricarsene, [illegible] sono responsabili, non avendo potere decisionale in merito alle unità di personale in servizio. Il sindacato intende, comunque, rassicurare gli utenti sul proprio impegno nel [illegible]gnalare i problemi che inevitabilmente emergono. Lo dimostra il fatto che, [illegible] particolari situazioni, il Servizio è stato potenziato [illegible] qualche unità, grazie alle nostre ripetute sollecitazioni».

Renato Cela
Salvo Marrone

Un lettore [illegible] scrive:

«Da metà settembre ho insegnato lettere come supplente per più di tre mesi [illegible] due seconde scientifiche, a Torino. La fine della supplenza mi è stata comunicata l'ultimo giorno di scuola prima [illegible] Natale, quando già avevo partecipato a organizzare iniziative per fine gennaio (settimana scientifica [illegible] Giornata della Memoria). La titolare rientra e le tocca fare in questi giorni gli [illegible] di una classe che non conosce, dato che per malattia [illegible] [illegible] potuto iniziare l'anno scolastico. Nessuno mi ha chiesto nulla di quello che ho fatto, né dei voti. Sarà lei dunque [illegible] giudicare allievi che [illegible] conosce. Aggiungo che [illegible] una delle due classi, definita [illegible] una nota sul registro "di selvaggi", sono stati cambiati tutti gli insegnanti tranne che di inglese».

Antonello Ronca

Un lettore ci scrive:

«Molti mesi fa un malato terminale, consigliato e assistito dal medico curante, ha chiesto all'apposita commissione regionale l'autorizzazione per l'acquisto fuori regione, [illegible] [illegible] spese, di un farmaco che avrebbe potuto rallentare l'evolversi della malattia e, nella peggiore delle ipotesi, migliorare le [illegible]dizioni [illegible] vita. Dopo mesi di silenzio [illegible] commissione ha burocraticamente [illegible] [illegible] rinvio al 19 gennaio. Essendo inoppugnabile il disinteresse verso le sofferenze delle per[illegible]ne, ci si chiede perché la commissione è definita "etica"».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

TEMPO

Avanza sull'Europa la depressione atlantica segnalata annullando la presenza dell'area di alta pressione. Diminuisce l'aria fredda in pianura riducendo nebbie, foschie ed umidità. Sul Piemonte avremo cielo nuvoloso con temperature stazionarie e possibile pioggia cristallizzata. Non sono escluse spruzzate di in montagna a cavallo confine. Scarsa ventilazione in pianura con presenza di inqulnanti. Ieri a torino nuvoloso con 3,2 massima, 0,4 di minima, 85% di umidità alle ore 15. Freddo bello un anno fa con 1,1 di massima, -1,9 di minima e 63% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte





Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Oxilia 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso U. Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DOMENICA SI RICORDANO I 140 ANNI DALLA MORTE DELLA BENEFATTRICE

Il miracolo di Giulia marchesa dei poveri

La discendente di Jean-Baptiste Colbert, ministro del Re Sole, diede vita a una serie di opere di beneficenza, alcune ancora attive, che riscattarono migliaia di donne e bambini dal carcere e dall'abbandono





A sin., nella foto piccola, la marchesa Giulia Colbert Falletti di Barolo e un'immagine del convento di via Cottolengo

Al 22 di via Cottolengo c'è da 170 anni un focolare sicuro per ragazze per madri che sono state strappate alla disperazione Fu Giulia Colbert, moglie del marchese Trancredi Falletti di Barolo, farla erigere e trascorrervi giorni di servizio operoso

Il prossimo 19 gennaio ricorre- i centoquaranta anni dalla morte di Giulia Colbert Falletti Barolo, una grande donna, che da Torino dedicò vita alle donne bambine più infelici, con opere che sopravvivono. «Giulia vive in mez- a noi» il titolo della rassegna d'incontri momenti religiosi che festeggeranno la spiritualità il suo impegno civile. Dall'11 al 16 gennaio avranno luogo nella chiesa di Santa Giulia, al 7 dell'omonima piazza. Il primo appuntamento è previsto alle ore 16, 30 di questa domenica. Don Primo Soldi ricorderà «La simpatia di Giulia per i giovani».

Maurizio Lupo

Al numero 22 via Cottolengo c'è piccola porta. Chi varca la soglia ha l'impressione d'entrare in un'altra dimensione. Oltre l'angusto ingresso non compare un interno, ma una linda strada lastricata, memore di quelle che percorrevano i borghi extraurbani di Torino al tempo di Re Carlo Felice. Conduce in una luminosa corte interna, che rivela ancora la sua origine rurale. Non s'ode più il rumore del traffico, che pure è vicino. percepisce netto un odore buono, che sa di pappa, di bimbi e di caldo affettuoso. Emana da una palazzina d'umile eleganza.

Da quasi 170 anni è il focolare per ragazze e per madri strappate alla disperazione. La fece erigere e vi trascorse giorni di servizio operoso Giulia Colbert, la sposa amata del marchese Tancredi Falletti di Barolo, la benefattrice di Silvio Pellico, ma soprattutto di migliaia di donne bimbi, riscattati dal carcere o dall'abbandono. La sua opera prosegue qui tutt'ora, grazie alle suore «Penitenti di Santa Maria Maddalena», fondate da Giulia nel 1845.

Sono le custodi di una tradizione ininterrotta d'opere concrete, promosse da una donna graziosa quanto fragile, ma risoluta e volitiva, dotata d'eccezionali energie morali, cultura internazionale e spirito d'iniziativa, ai quali affianca rilevanti mezzi economici.

Nasce in Vandea, il 26 giugno 1786, una delle famiglie più ricche d'Europa, discendente da quel Jean-Baptiste Colbert che fu potente ministro delle finan- di Re Sole. La rivoluzione francese ghigliottina gran par- della famiglia e lei a tre anni diventa esule. Ne ha 17 quando nel 1802 ritorna Francia, alla corte di Napoleone, padrone d'Europa. E' allegra, colta, parla quattro lingue, dipinge con maestria. L'imperatore ne è affascinato. Ma lei non ha occhi che per il suo paggio: il marchesino Tancredi di Barolo, il futuro artefice del famoso vino. Il 18 agosto 1806 diventa marito e soprattutto grande compagno d'imprese a favore dei deboli.

Quando il Piemonte sabaudo Giulia e Tancredi vengono ad abitare a Torino, nello splendido palazzo delle Orfane 2. Vorrebbero dei figli. Non arrivano. troveranno fra le ragazze infelici. Dal 1818 Giulia le incontra nelle carceri. E' sconvolta nel sapere che donna rischia la forca per un «furto domestico». Altre attendono da anni in catene prima d'essere giudicate da pigra magistratura. Forte delle risorse, Giulia nel 1821 denuncia tale degrado al Re Vittorio Emanuele I e ottiene l'appoggio della Regina Maria Teresa. Nelle prigioni entrano così lenzuola pulite, pasti decenti, soprattutto scuola e lavoro sufficientemente pagato. Non basta.

Giulia, quasi per sfida, è incaricata di riformare il carcere delle «Forzate». Per farlo chiede proposte anche alle recluse. La guidano la fede cristiana e impegno civile che ne fa un'antesignana dell'emancipazione sociale femminile. E' marchesa, usa il rango solo per schiude- le porte dei potenti. Sa come trattarli. Fa scoprire vino Barolo a Re Carlo Felice per chiamarlo alla causa. Mentre con le sue ragazze è come una sorella e, quando serve, si tira su le maniche con loro. Non a caso entrerà in sintonia con un giovane sacerdote, che farà parlare di sé a Valdocco. Si chiama Giovanni Bosco.

Come lui, prima di lui, Giulia non si ferma mai. Il 1 settembre 1822 apre una scuola per ragazze povere a Borgo Dora. Il 7 marzo 1823 crea un «Rifugio» per le giovani a rischio. A Pal- zo Barolo inaugura nel 1825 primo asilo infantile d'Italia, per 200 bimbi di famiglie povere. Il 14 settembre 1833 fonda l'odierno istituto «Figlie di Gesù Buon Pastore». Quindi con Tancredi ristruttura il carcere delle Forzate ed assiste i colerosi del 1835. Il morbo la risparmia, uccide nel il adorato marito. Lo fa seppellire al Cimitero oggi Monumentale, che lui stesso, quale Decurione di Torino, aveva voluto far realizzare.

La perdita del marito non la ferma e nel 1840 apre la casa delle Suore di San Anna. Aggiunge nel 1841 un monastero, accanto al «Rifugio». Crea nel 1843 «l'opera delle Maddaleni- Qui educa gratis bimbe, che Giulia fa ridere son le caricature e spettacoli di lanterna magica. Alle bambine disabili nel 1845 offre l'Ospedaletto Santa Filomena. Per le orfane, che chiama «Giuliette», fa erige- una . Dal 1846 istituisce a Palazzo Barolo le «Famiglie di operaie», tre gruppi di 12 giovani, avviate all'artigianato.

Il Piemonte basta. Dal 1847 cerca d'espandere le iniziative negli altri stati della penisola, ma una grave malattia è in agguato. Le devasta il fegato. Giulia la doma e le risponde con altre fondazioni. A Torino nel 1857 aggiunge il «laboratorio San Giuseppe» per adolescenti nel fa costruire chiesa e l'oratorio di Santa Giulia. E' però l'ultima impresa. Il male l'aggredisce di nuovo, con più violenza, e alle 23 del 19 gennaio 1864 la sopraffà.

Seppellita fianco di Tancredi, Giulia ha però pianificato un dono postumo. In fa aprire il castello Barolo a un collegio per ragazzi meritevoli, quanto privi di mezzi. E nel 1899 compie un ultimo viaggio. La salma viene translata nella chiesa di Santa Giulia. Qui c'è chi prega perchè diventi beata. La causa è in corso presso la Santa Sede, con quella del buon Tancredi. Intanto in via Cottolengo 22 le hanno dedicato un piccolo Museo. Espone qualche vestito, tesori di devozione, doni di Regine e d'umili amiche, ma anche le caricature e i raffinati ricami di Giulia, gli attrezzi per insegnare alle ragazze a foggiare fiori di seta e persino le sue ricette di medicina omeopatica. Per vederlo basta bussare a quella piccola porta.

NON HO MAI LAVORATO PER IL LINGOTTO: «MA SIN DAL PRIMO GIORNO DEL MIO ARRIVO A TORINO SONO RIMASTO COLPITO DALLA SERIETÀ DELL'AZIENDA»

Innamorato della Fiat si fa un museo personale

Dai manuali alle agendine, in decenni ha raccolto e conservato migliaia di oggetti





La collezione di Graziano comprende qualsiasi oggetto marchiato Fiat

Libri macchinari sono custoditi in un capannone dove, ogni giorno, trascorre dieci minuti: «E' mio relax»

Vorrebbe donare la collezione e il sindaco di Collegno s'è mostrato interessato a creare un Museo del Lavoro



Giuseppe Graziano accanto ad alcuni pezzi della sua collezione frutto di anni di ricerche e spese non indifferenti, solo il capannone costa 5 mila €

Fabrizio Romano

Giuseppe Graziano non ha mai lavorato in Fiat, ma l'azienda è sempre stata la sua «passione». Tanto che, per anni, ha acquistato nei mercatini balon tutto ciò che riguardava la casa automobilistica torinese. Ha raccolto e conservato centinaia oggetti, dai più stravaganti più originali, e li ha custoditi solo per sé. Un piccolo museo privato. Poi, circa dieci fa, ha deciso dargli una forma più . E nel capannone di fronte alla sua azienda (la Fites di Collegno, che solo ha una certa con la Fiat, ma ha lavorato e lavora per produrre tiranti per la torinese) ha messo un museo.

«Sono una persona molto, molto riservata - ammette Graziano - questi oggetti li ho mostrati solo alle persone più care. Ma sono soprattutto io a venire qui, leggere questi documenti, guardare questi cimeli». Ora, a 57 anni, sta pensando di donarli, non ha ben chiaro chi. «Beh, credo che Torino debba molto alla Fiat - spiega - e sarebbe bello se dedicasse museo questa grande azienda, che ha fatto la storia dell'auto in Italia». Per il momento quel capannone è il suo piccolo regno. «Anche se mi costa circa mila non importa - dice -. ho mai avuto vizi e questo è mio unico hobby».

E così, ogni giorno si riserva dieci minuti di relax. Attraversa via Lombroso a Collegno ed nel suo sogno. «Tutti gli ambulanti di Porta Palazzo mi conoscono - confessa Graziano -. Vado al mattino del sabato o della domenica compro tutto quello che trovo». E negli scaffali o dietro vetrinette, conservato in bell'ordine, trova di tutto: libretti di lavoro dal 1916, tessere sindacali, lettere di assunzione, libri della storia della Fiat, e manuali. E non solo: cachet per il mal di testa, orologi, lamette, accendini, penne, agendine, cartoline figurine, piatti e vasetti, e tappi. Sempre, rigorosamente, marca Fiat.

«Qui sono molti dei miei risparmi - afferma -. Ma cosa posso farci, mi piace». E parla come fosse uno dei fedelissimi «anziani Fiat». «Un tempo privilegio un dipendente Fiat - ricorda -. Loro avevano tutto: dagli asili alle case, dalla mutua alle scuole...». Ma soprattutto quello che ha colpito Graziano è stata la serietà dell'azienda. «Io ero giovanissimo quando sono arrivato a Torino da Cariati, in Calabria - racconta -, e la prima cosa che mi ha colpito è stata la disciplina, l'amore che avevano i dipendenti per la loro da. E' nata così la mia passio- Che è cresciuta negli anni.

Tra frigoriferi e lavatrici, sterzi e carte da gioco, posacenere e contachilometri, calendari e pacchi di foto, Graziano conserva centinaia di libretti per la produzione dei pezzi. «Posso ricostruire tutte le parti della componentistica Fiat prodotta dal 1923 - dice fiero - per quelle che risalgono dal 1950 posso farlo con l'attrezzatura originale». Nel «Museo», infatti, ha conservato tutti i disegni, con misure e spiegazioni, per produzione delle parti dei mezzi Fiat. «Non solo auto - interviene -: ho anche armati e aerei. Il guaio è che ho poco tempo per leggere tutti questi libri».

Nel suo garage, pronte per rimesse a punto, ci sono poi una 600 Multipla in dotazione alla Rai-Tv, una Cinquecento, una Seicento, una una Thema Ferrari. Mentre nel capannone conserva, ben oleate ripulite, la base di un autocarro 690N del 1904, di Balilla l'elica di un aereo A54 del 1933. «Mi è dispiaciuto vedere la Fiat nel p do di crisi - afferma - e credo che il recupero di nasca da uno scatto di orgoglio: quello che l'ha fatta grande negli anni». A lui intanto, il piacere di aver conservato una memoria storica della giovinezza sua e della Fiat.

Nel frattempo coltiva il sogno di vedere questi oggetti conservati e semmai arricchiti con altri, in un vero e proprio museo.

Di questo ha parlato con il sindaco Umberto D'Ottavio. «E' sicuramente un tifoso - dichiara D'Ottavio -, ma intelligente e appassionato, che ha fatto per conto suo una ricerca una raccolta che neanche la Fiat ha mai fatto, del p della sua storia». A quel sogno anche il sindaco vorrebbe partecipare, dando un suo contributo. «Se fosse solo per la sede di questo museo noi disponibili - aggiunge -. Dalla Mandelli alla Certosa di certo non ci mancano gli spazi da offrire. Anche perché già nel nostro programma c'era e c'è la creazione di un Museo del lavoro, che a Torino è sicuramente sinonimo di Fiat».

Il viaggio del chicco racontato in libreria

■ Chi [illegible] interessato [illegible] lungo percorso del chicco, dal terzo mondo alla nostra tazzina, può consultare due nuovi saggi. «La tazzina del diavolo» (Feltrinelli Traveller) [illegible] Stewart Lee Allen, il resoconto di [illegible] anno di vita nei luoghi di questa bevanda. E «Gusto amaro. La povertà nella tua [illegible]a di caffè» (Berti-Terre [illegible] Mezzo): la crisi attuale [illegible] le alternative per un mercato equo.


Due libri per saperne di più sul caffè

Geneticamente modificata [illegible] varietà che [illegible] paura

■ La denuncia è della Ong Manitese: attenzione alla biotecnologia. E' in arrivo [illegible] nuova varietà di caffè geneticamente modificata, sperimentata alle Hawaii, i cui [illegible] maturano tutti [illegible] assicurando un raccolto meccanizzato [illegible] disoccupazione certa per altri milioni [illegible] braccianti. Action Aid ha lanciato [illegible] campagna contraria [illegible] www.actionaid.org.


La biotecnologia è entrata nella tazzina

Il caffè del Chiapas equo e solidale

[illegible] maggio 2004 le botteghe del commercio equo aggiungeranno alla varietà [illegible] miscele del sud del mondo il Caffè Tatawelo, [illegible] caffè di alta qualità prodotto da comunità indigene [illegible] etnia tzotzil/tzeltal venduto [illegible] Italia attraverso [illegible] mercato interessato a sostenere [illegible] comunità indigene zapatiste. Un pacchetto da 250 grammi costerà al pubblico 2,90 euro.


Dal Chiapas arriva una nuova miscela

CALANO CAFFÈ E DOLLARO, L'ESPRESSO MAI

E' un mistero la tazzina sempre cara

Il costo della materia prima è precipitato del 70% eppure nei bar non solo torinesi si continua a pagare dagli 80 ai 90 centesimi


Una tazzina di caffè può costare, nei bar torinesi, da 80 a 90 centesimi: una cifra che fa a pugni con i reali costi della materia prima precipitati negli ultimi anni del [illegible]

il caso

Francesca Paci

IL caffè più dolce? Al Break Point Bar in via [illegible] Santa Giulia 50: una tazzina costa appena ottanta centesimi. L'amaro resta [illegible] bocca [illegible] Norman in piazza Solferino, novanta centesimi e non c'è zucchero che attenui il retrogusto. «Dicono che siamo i [illegible] [illegible] della città, [illegible] [illegible] c'è nessuno come noi», ammette la cassiera bionda. Paghi la posizione, d'accordo. [illegible]olo che, appena qualche metro più in là, davanti [illegible] due grandi mausolei [illegible] [illegible] [illegible] piramide spuntati nelle ultime settimane per contenere gli eventi delle Olimpiadi prossime venture, il Quickly prezza ottantatré. Sette centesimi in meno per lo stesso piccolo lusso quotidiano dei torinesi.

Chi decide quanto vale [illegible] caffè? La domanda rimbalza dal grossista giù giù fino all'ultimo consumatore, mentre le cronache raccontano cose dell'altro mondo. I chicchi bruni [illegible] profumatissimi raccolti in Etiopia, Burundi, Uganda, Guatemala, Costa Rica, Brasile, sono precipitati sul mercato internazionale ed uno dei liv[illegible] più bassi degli ultimi quarant'anni: l'organizzazione non governativa Manitese stima un calo del 70 per cento tra [illegible] 1980 e l'inizio del [illegible]. Al punto che il quotidiano americano Wall Street Journal denuncia [illegible] conseguente situazione di disoccupazione [illegible] migrazioni per circa 125 milioni di persone.

Le nazioni povere diventano [illegible] più povere, ma la pausa mattutina dell'impiegato, pur munito di un euro [illegible] tanto forte come oggi, non ci guadagna. Secondo i paladini dei deboli, da Manitese a Oxfam International alle Botteghe del commercio equo e solidale, la responsabilità è delle grandi compagnie, passaggio obbligato tra il produttore e l'utente finale. [illegible] primi anni Novanta, dicono, il valore globale del caffè [illegible] di [illegible] miliardi [illegible] dollari di [illegible] dodici restavano ai paesi produttori. Nel 2001, a fronte di 65 miliardi resi, appena 5,5 sono tornati ai contadini africani [illegible] sudamericani.

Per leggere il fondo del caffè serve un economista esperto più che la zingara araba della leggenda. Il listino dei locali torinesi varia in funzione della zona, del servizio, [illegible] qualità dell'arabica che oscilla come niente da sette a trenta euro al chilo. [illegible] è questione di pochi centesimi. Ottanta al Ligure, davanti alla stazione, ottantatré in via di Sant'Ottavio [illegible]. I titolari, [illegible] i consumatori, non hanno beneficiato [illegible] alcuno [illegible] sulle ordinazioni alle torrefazioni. Sentite Claudio Megnetto, presidente dei baristi iscritti all'Epat: «Da cinque anni compro le confezioni alla Costadoro allo stesso prezzo, [illegible] mila lire, 18 [illegible] circa, al chilo. Una miscela buona, mica gli scarti che finiscono sui mercati dell'est Europa». Il suo locale, il Belle Epoque [illegible] [illegible] Tassoni 84, non ha neppure ritoccato il tariffario dell'era pre-moneta comune. Milleseicento lire la vecchia tazzina, 86 centesimi la nuova.

Alla radice, quelle torrefazioni così numerose [illegible] Torino (Costadoro, Casa del caffè, Malabar, Lavazza, Ghigo, Guarany) l'enigma della tazzina magica, che costa sempre uguale anche quando il contenuto viene quasi svenduto, ha un'altra spiegazione. Stefano Abbo della Costadoro, fornitore leader degli [illegible]centi cittadini, sfodera i suoi argomenti: «Il mercato è cambiato. Il prezzo del caffè non è più dato solo dalla materia prima, [illegible] dalla manodopera, i macchinari, la manutenzione. Tutti elementi rincarati più di quanto negli ultimi anni non siano scese le quotazioni dell'arabica e il prezzo finale ne è il risultato». La macchina per imbustare il prodotto da spedire ai bar, per esempio: un modello discreto viene sui 250 mila euro. Gli affari [illegible] affari, ammette Stefano Abbo. E i commercianti non sono missionari. Dal 1750, [illegible] [illegible] cui Carlo Goldoni celebrava l'usanza della pausa postprandiale in voga tra i barcaioli e i facchini veneziani nella commedia «La bottega del caffè», la moda del caffè al bar, a differenza [illegible] prezzo, non è mai scemata. [illegible] 1900 l'Italia importava 234 mila [illegible]chi di juta pieni di chicchi color marrone bruciato, dopo un secolo la cifra sfiora i sei milioni. La vecchia regola [illegible] della domanda e dell'offerta però, stavolta non vale.

Dietro il banco il contratto trappola

Lo scandalo degli «sconti anticipati» faceva lievitare la miscela

Il caffè rende nervosi. Come [illegible] non bastasse la svalutazione internazionale della miscela, arrivata fin sui banchi del Senato con la mozione della cooperativa La Tortuga per sostenere [illegible] [illegible] equo e solidale, ci si mettono le beghe casalinghe. Lo scandalo dei «contratti trappola» proposto dai torrefattori ai baristi in cambio di finanziamenti sotto banco [illegible] rientrato due [illegible] fa [illegible] l'intervento dei legislatori. Oggi, [illegible] compagnie interessate a fungere da banca oltre che da fornitrici d'arabica devono aprire una propria finanziaria, come la Costadoro, e muoversi alla luce del sole. Eppure, a parlare con gli interessati, il mercato nero [illegible] prestito [illegible] tutt'altro che debellato.

All'inizio del 2002 la rivista «Mixer» avverte che «il settore del [illegible] [illegible] drogato». E denuncia torrefattori che cercano clienti puntando su prestiti a interessi da capogiro. Tecnicamente si chiamano «sconti anticipati», [illegible] realtà [illegible] finanziamenti concessi [illegible] barista per rinnovare il locale in cambio dell'impegno a comprare, p[illegible] anni, migliaia di chili di [illegible] data marca di miscela. «E' capitato che a Torino gestori sprovveduti abbiano siglato contratti del genere [illegible] per sfuggire ai debiti abbiano dovuto cedere l'attività ai creditori», racconta una fonte che vuol restare anonima. Anche perché, aggiunge, la situazione non è ancora tranquilla. Secondo la Confcommercio fino [illegible] un anno [illegible] il 20 per cento delle strutture commerciali era controllato da associazioni criminali.

Trovare gole profonde, [illegible] i lustri caffè [illegible] centro [illegible] quelli meno noti della periferia, è impresa [illegible]. Tutti sanno, nessuno si sbilancia. Ecco Claudio Megnetto dell'Epat, [illegible] che [illegible] queste storie [illegible] sempre rimasto fuori ma [illegible] ha sentite, [illegible]. «Chi ha bisogno di soldi ricorre a qualsiasi espediente. Le torrefazioni sono il referente fondamentale per un barista, forniscono il caffè ma anche i macchinari, l'attrezzatura». Quella di Franco Tangorra, sul bancone tondo del bar Quickly, vale circa tremila euro. Poi [illegible] [illegible] tazzine, gli accessori, [illegible] miscela Lavazza da 18 euro al chilo. «Ne [illegible] 7 grammi per ogni caffè, faccia un po' i conti», butta là Franco che con gli aficionados degli uffici intorno a piazza Solferino non smette mai di macinare chicchi, voilà. E' un altro che con i «contratti trappola» non ha mai avuto a che fare, ma ha imparato che il caffè rende nervosi. (fr.pa.)

NEI BAR



Il prezzo

0,80

Al Break Point [illegible] di via Santa Giulia 50 la tazzina costa 80 centesimi



Il prezzo

0,83

Massimo Tangorra del bar Quickly dove l'espresso costa 83 centesimi



Il prezzo

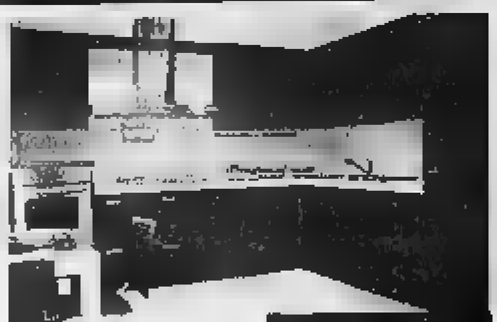
0,90

Al Bar Norman di piazza Solferino il caffè costa [illegible] centesimi

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666



PREZZO DI LISTINO ~~€ 8.968,00~~ — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120, colonna con forno elettrico, piano cottura inox, colonna frigo congelatore



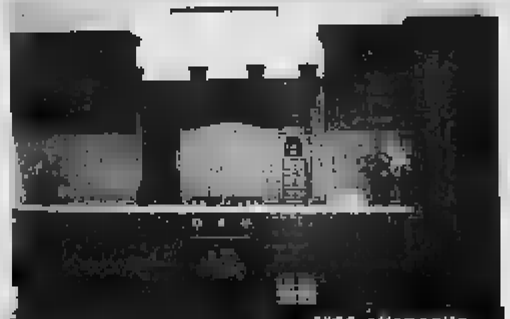
PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.560,00~~ — ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore



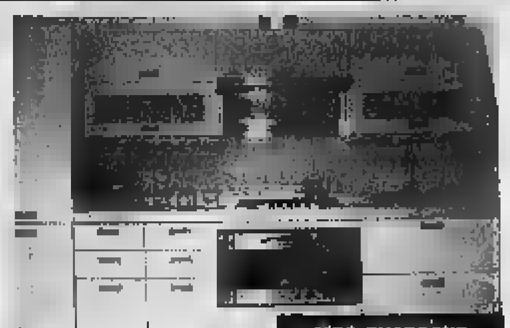
PREZZO DI LISTINO ~~€ 3.588,00~~ — ZERO GUADAGNO

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di
Disponibile anche con ante in tinta noce



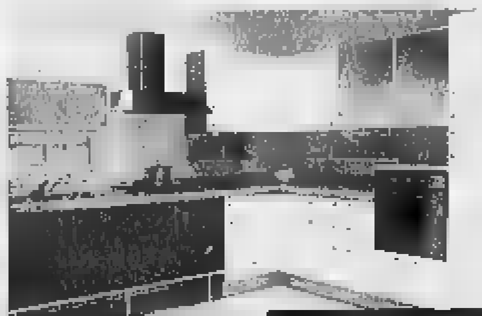
PREZZO DI LISTINO ~~€ 7.880,00~~ — ZERO GUADAGNO

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa rustica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cottura e lavello tinta avena



PREZZO DI LISTINO ~~€ 6.880,00~~ — ZERO GUADAGNO

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi con vasistas, top frontale alluminio, forno da cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore



PREZZO DI LISTINO ~~€ 7.200,00~~ — ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilato e pedata sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica inox

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

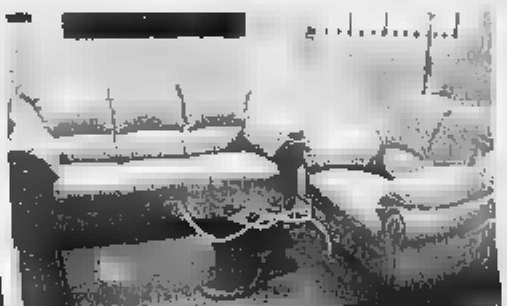
ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%



PREZZO DI LISTINO ~~€ 3.500,00~~ — ZERO GUADAGNO € 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle



PREZZO DI LISTINO ~~€ 1.500,00~~ — ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile



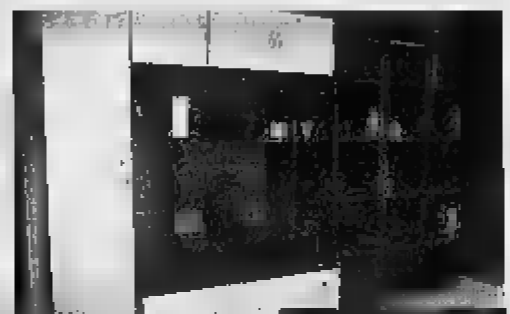
PREZZO DI LISTINO ~~€ 1.980,00~~ — € 750,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile



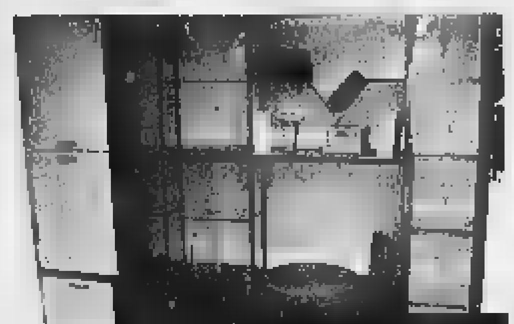
PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.980,00~~ — ZERO GUADAGNO € 3.250,00

Cucina classica con ante bugnate. Dimensioni L.330 x P.60
Completa di elettrodomestici e cappa camino estetica



PREZZO ~~€ 2.280,00~~ — ZERO

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi



PREZZO DI LISTINO ~~€ 2.880,00~~ — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e completo di elemento vetrina e base con cassettone



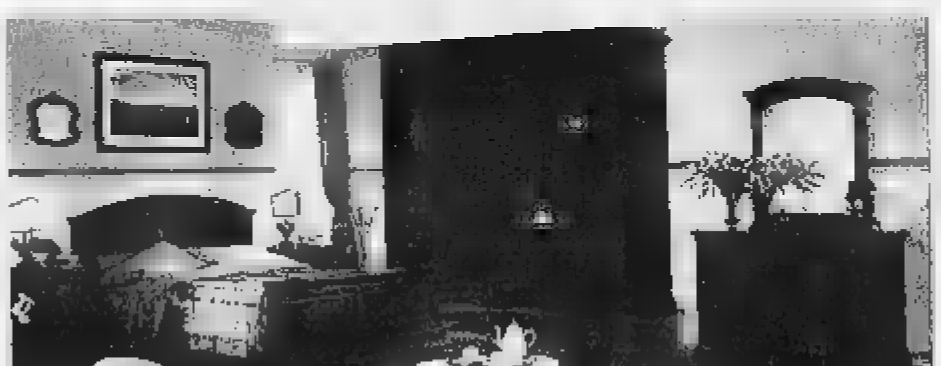
PREZZO DI LISTINO ~~€ 1.780,00~~ — ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta ciliegio, completa di 2° letto estraibile



DI LISTINO ~~€ 3.881,00~~ — ZERO GUADAGNO

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini



PREZZO DI LISTINO ~~€ 5.690,00~~ — ZERO GUADAGNO

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



PREZZO DI LISTINO ~~€ 3.565,00~~

Camera da letto composta da: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

[illegible] DISAGI A CAUSA DEI NUOVI [illegible] DELLE FERROVIE


Vita difficile per chi deve viaggiare in treno

Mancano le carrozze del treno Pendolari infuriati ■ Villastellone

■ Questa volta i pendolari di Villastellone hanno perso la pazienza e la protesta ha rischiato di trasformarsi in guerriglia ferroviaria. Uno dei treni del mattino, proveniente da Ceva e diretto a Torino, è arrivato con un numero ridotto di carrozze: impossibile salire tutti a bordo, nemmeno in piedi, pigiati come acciughe. E' stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso per i 400 pendolari che ogni giorno affollano la stazione di Villastellone. Qualcuno è sceso sui binari, sono volate parole pesanti mentre il personale tentava di calmare la gente. Ma il malcontento dei viaggiatori, soprattutto studenti e impiegati che lavorano a Torino, covava dal 15 dicembre con l'introduzione dei nuovi orari e i tagli di alcune corse sulla Torino-Savona che penalizzano anche Villastellone. «Sono aumentati i ritardi - dice aggiungendosi alla protesta il sindaco Giovanni Pollone -. Solo mercoledì il treno delle 8,04 proveniente da Ceva e diretto a Torino è arrivato [illegible] minuti dopo rispetto l'orario previsto, e non è la prima volta. Ieri una delle corse del mattino aveva solo due carrozze e non c'erano posti sufficienti per tutti i pendolari. Il nuovo orario, poi, non ci favorisce». Il sindaco non sa più a che santo votarsi: nell'ultimo mese ha protocollato ben quattro lettere rivolte a Trenitalia e alla Regione per chiedere la reintroduzione di alcune corse, alle 7,30 e alle 8,30 verso Torino e al ritorno alle 17,30, 18,30, 19,30. «All'assessore regionale William Casoni - aggiunge - chiedo il sostegno per far sì che la comunità di Villastellone continui ad avere fiducia nelle istituzioni». Ma l'ufficio stampa di Trenitalia precisa: «Qualche ritardo sulla Torino-Savona si può verificare per i lavori della galleria Belbo, chiusa fino al 31 maggio, anche se gli indici di puntualità sono migliorati. Comunque cercheremo di tenere conto di tutte le esigenze del territorio».

GRUGLIASCO: L'INTESA SIGLATA IN REGIONE. RESTA ORA DA AFFRONTARE IL PROBLEMA DEI BILANCI PASSIVI

Trovato l'accordo per la Abit

In cassa integrazione solo 35 dipendenti

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

Uno spiraglio di luce per l'Abit di Grugliasco. Mercoledì scorso, infatti, è stato siglato in Regione l'accordo per la cassa integrazione straordinaria, dal 1° gennaio 2004, di [illegible] dei 174 dipendenti della coop. E le premesse non erano delle migliori. Alla fine di novembre 2003 l'azienda aveva scoperto un «buco» di circa 27 milioni di euro e aveva fatto partire lettere di mobilità per 50 lavoratori. Ed era scattato subito il braccio di ferro. «Abbiamo lavorato sodo - afferma il direttore di Confagricoltura Ercole Zuccaro -, e siamo riusciti a far scendere gli esuberi».

Ai 35 dipendenti verrà garantito un anno di cassa per crisi aziendale e cessazione parziale di attività, poi scatteranno da 1 a 3 anni di mobilità, con ammortizzatori sociali, a seconda dei casi. «Insomma, tra pensionamenti e incentivazioni alle dimissioni - spiega Zuccaro -, alla fine dovrebbero rimanere circa 8 persone da ricollocare. Noi speriamo che, nel frattempo ci sia una ripresa dell'Abit o che vengano assorbiti tramite progetti di enti pubblici o dalle aziende agricole socie». Quindi non dovrebbero esserci bagni di sangue per la crisi della cooperativa casearia torinese.

Ma l'Abit? «Entro il 31 gennaio prossimo - aggiunge Zuccaro - dovrebbe il settore della produzione dovrebbe confluire nel con[illegible] della Cooperlat di Iesi. Mentre si conserverà, per la raccolta del latte, il vecchio marchio, forse con un nome poco diverso». E quello che viene ventilato è Abit Piemonte. Soddisfazione quindi. Anche in Provincia. «Abbiamo garantito tutti gli [illegible]izzatori sociali possibili - afferma Ezio Salmasi dell'assessorato di Barbara Tibaldi -. Poi, c'è anche la possibilità di una cassa a rotazione. E, visto il punto da cui eravamo partiti, mi sembra una conquista».

La Flai-Cgil invece è in attesa. «Questo è solo un pezzo dell'accordo - ammette il segretario provinciale Vincenzo Bertalmio -, quello che garantisce i livelli occupazionali, ora si deve verificare la continuità produttiva». Il timore dei sindacati sta, forse, nella sigla del contratto tra l'Abit e il consorzio di Iesi, di cui si parla in questi giorni. «Se così è si dovrà discutere un nuovo accordo sindacale in cui si tratti del futuro produttivo dell'Abit» sostiene. Vivono, più sereni i soci, che non ricevevano da mesi i pagamenti del latte consegnato. «Alcuni sono stati effettuati - dichiara Zuccaro - e altri, con l'arrivo della Cooperlat, seguiranno».

Rimane il bilancio in passivo di milioni. «Credo che, appianata la situazione dei lavoratori l'azienda farò una richiesta di risarcimento a chi ha gestito l'Abit negli anni scorsi - confessa Zuccaro -. [illegible] dico ci sia stato dolo, ma di sicuro delle scelte imprenditoriali infelici». Ma questo è il domani. «Oggi, siamo felici di aver conservato in Piemonte un marchio così importante - conclude il direttore - e aver garantito la continuità aziendale. Evitando acquisti al buio da parte di terzi, con tutti i rischi che potevano seguire».



Dopo le proteste dei mesi scorsi sembra tornata un po' di tranquillità alla Abit

[illegible]

■ BORSE DI STUDIO. Domenica prossima, alle ore 15 nella sala del Dopolavoro Ferroviario di Torino, via Sacchi 46, [illegible]no consegnate 126 borse di studio ai figli dei soci della Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo gli dei ferrovieri e lavoratori dei trasporti, delle province di Torino e Aosta.

■ CERESOLE, RACCHETTATA. Domenica prossima racchettata sulla neve in alta valle Orco promossa da MontagnaScuola. Ritrovo alle 9.30 al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale. Info 0124.953230.

■ BUSSOLENO, SCUOLA. In seguito ad un guasto all'impianto di riscaldamento ieri mattina nelle aule della scuola elementare di piazza Cavour c'erano solo quattro gradi. Con un'ordinanza il sindaco ha quindi rimandato a casa tutti i duecento bambini che occupavano l'edificio adiacente al palazzo comunale.

■ VEROLENGO, DENUNCIATO. A Rachid Haimeur, 43 anni, residente a Verolengo, in via Rimembranza 11, fermato alla guida di una Croma in corso Delio Verna dai carabinieri e sottoposto al contro dell'Etilometro, risultato positivo, è stata ritirata la patente ed è stato denunciato.

■ SAN BENIGNO, ARRESTATA. Per non aver ottemperato al decreto di espulsione, in via Lombardore a San Benigno i carabinieri di Volpiano hanno arrestato la moldava Silvia Copta, di 19 anni. Nel medesimo contesto è stata denunciata a piede libero Gabriella Alistar, 31 anni, sprovvista del permesso di soggiorno.

■ SAN MAURO, LADRO. Sorpreso da una pattuglia dei carabinieri in corso Lombardia a San Mauro a rubare la Uno di Stefania Romano, 32 anni, di Settimo, Pierangelo Roggia, 32 anni, elettricista, residente a Settimo, in via Verdi 86, è stato arrestato e portato alle Vallette.

■ SAN MAURO, DE[illegible] Andrea V., 22 anni, di Torino, è stato denunciato dai carabinieri di San Mauro Torinese per il furto di 6 CD-Rom presso il locale centro commerciale «Panorama».

■ SETTIMO, [illegible] Fermata dai carabinieri del nucleo radiomobile in stradale Torino a Chi[illegible] al volante della propria Lancia Y e sottoposta al test dell'etilometro, è risultata positiva al controllo. Quindi per Bianca B., 41 anni, consulente, residente a Settimo Torinese, ritiro immediato della patente e denuncia per guida in stato di ebrezza.

■ SETTIMO, FURTO. Amara sorpresa per Simone Lombardo, 22 anni, di Settimo Torinese, che sceso dalla propria Lancia Y in via Milano per prelevare un giaccone nel cofano posteriore, facendo lo sbaglio di lasciare le chiavi inserite nel cruscotto, si è vista sparire il mezzo davanti ai propri occhi. Infatti un giovane malfattore si è messo al volante facendo perdere le tracce.

■ SANGANO, [illegible] Paura l'altra sera all'uscita della scuola elementare di via Bert di Sangano: un bimbo di 6 anni, correndo verso la strada, è stato investito da una vettura. Il piccolo, M.P. è stato portato all'ospedale di Rivoli: dopo un accurato controllo al Pronto Soccorso, i medici lo hanno dimesso con una prognosi di pochi giorni.

LO [illegible] SACCO



Senza esito le ricerche nel lago Sirio

Per due ore, ieri mattina, i sommozzatori del Centro Carabinieri Subacquei di Genova hanno scandagliato il fondale del lago Sirio, dove martedì è stato trovato un sacco di plastica contenente le ossa di uno scheletro umano. Le ricerche non hanno dato esito. «Abbiamo trovato pinne, asciugamani, diversi sacchetti vuoti o con dentro normali rifiuti - dicono gli investigatori dell'Arma - Nulla, però, che sia attinente a questa inchiesta». Stamane, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, i sommozzatori riprenderanno le ricerche, smuovendo anche la melma del fondale. Intanto i periti Carlo Torre e Sara Gino, nominati dalla Procura, hanno iniziato ad esaminare le ossa, per cercare di dare un nome ai resti.

BLOCCATA PER OLTRE DUE ORE LA STRADA PROVINCIALE CHE COLLEGA FRAZIONE GRANGE E RIVAROSSA

Incidente a Front, una vittima

Perde la vita artigiano di San Francesco al Campo

FRONT

Rimangono ancora da chiarire le [illegible]e che ieri [illegible] hanno provocato l'incidente che è costato la vita a Roberto Riassetto, un artigiano edile di 58 anni, residente a San Francesco al Campo. L'uomo era al volante della sua Panda quando si è schiantato contro un tir lungo la strada provinciale numero 39 che collega la frazione Grange di Front con il [illegible] di Rivarossa. Lo [illegible] è avvenuto poco dopo le 18 all'altezza dell'ingresso degli stabilimenti della ditta di stampaggio a caldo Roda Forge. E' a quell'ora che un autoarticolato condotto da Diego Barinotto, [illegible] anni, di Castellamonte, autista per conto della ditta Barca Autotrasporti di Rivara e proveniente da Front svolta a sinistra per entrare nel piazzale della Roda Forge. Nella direzione opposta, però, viaggia l'utilitaria guidata d[illegible] vi[illegible] che si schianta contro la parte posteriore del tir quasi a fine manovra. Ancora qualche secondo e, molto probabilmente, auto e camion si sarebbero appena sfiorati. L'impatto è tremendo. Barinotto scende dal mezzo praticamente illeso e chia[illegible] immediatamente i soccorsi anche perchè le condizioni [illegible] automobilista sembrano abbastanza gravi. In pochi minuti arrivano in quel tratto di provinciale scarsamente illuminato due ambulanze del 118 e una squadra dei vigili del fuoco di Rivarolo. Roberto Riassetto, (che era originario di Barbania ma abitava a San Francesco al Campo in via Roma [illegible] insieme alla moglie e ai quattro figli), viene liberato dall'abitacolo trasformato in un groviglio di lamiere contorte. I sanitari cercano disperatamente di rianimarlo diverse volte con un massaggio cardiaco. Dopo pochi minuti, però, il cuore dell'artigiano edile cessa di battere a causa delle ferite riportate (la [illegible] [illegible] decesso la chiarirà solo l'autopsia). Adesso toccherà ai carabinieri di Rivarolo, che hanno effettuato i rilievi, cercare di ricostruire la dinamica esatta della tragedia dove ha perso la vita un uomo che in [illegible] era parecchio conosciuto e stimato. «Un tipo di spirito, sempre pronto alla battuta - lo ricorda Deni Martinetto, il sindaco di San Francesco -. Era un gran lavoratore». La circolazione sull'arteria provinciale 39 è ripresa in maniera regolare solo intorno alle [illegible] quando la carreggiata è stata liberata dai mezzi. (g. gia.)


Roberto Riassetto, la vittima

ALLE ACCIAIERIE FERRERO DI BRUZOLO

Infortunio sul lavoro, sei condanne

■ SUSA. Si è chiuso con sei condanne a un anno e mezzo di reclusione il p[illegible] al Tribunale di Susa per l'incidente costato la vita, nell'agosto del 1997, a un operaio che lavorava nello stabilimento delle acciaierie Ferrero di Bruzolo. Gli imputati erano accusati di omicidio colposo. La sentenza del giudice Maria Cristina Pagano riguarda, tra gli altri, Giuseppe Ferrero, all'epoca amministratore delegato dell'industria valsusina, il direttore dello stabilimento Teodoro Peduzzi e l'architetto Lorenzo Nolo. L'operaio, Silvano Galbusera, [illegible] anni, di Brescia, stava lavorando sul tetto di un capannone e precipitò da un'altezza di 22 metri. L'inchiesta condotta dal pm Marina Nuccio ha accertato che la [illegible] cintura di sicurezza non era fissata e che non vi [illegible] [illegible] di protezione e ponteggi che potessero impedire o attenuare la caduta. Il giudice ha accolto la tesi del pm, secondo la quale l'incidente mortale dev'essere addebitato alla Ferrero (nella veste di committente dei lavori), alla società appaltatrice Interseer Group e alla cooperativa Servicoop, di cui era socio lo [illegible] Galbusera.

MIGLIAIA DI METRI CUBI PORTATI VIA DAL CANTIERE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Ladri di terra e pietrisco a Venaria

Il furto scoperto dal sindaco-detective e da due vigili urbani

Gianni Giacomino

VENARIA REALE

Il sindaco della città della Reggia Giuseppe Catania diventa detective e scopre un furto di terra e pietrisco nel maxi cantiere dei nuovi impianti sportivi di via di Vittorio dove si stanno costruendo piscina, beauty farm e campi da calcetto da inaugurare tra poco più di un anno. Centinaia di camionate di materiale estratto dai prati che si allungano davanti ai palazzi del quartiere Fiordaliso di Altessa[illegible] [illegible] si è formata una buca di quaranta metri per cinquanta e profonda ci[illegible]. Adesso la Polizia Municipale di Venaria ha [illegible] un esposto in Procura dove si ipotizza il reato di «appropriazione indebita di materiale» e dove si chiede di indagare per capire prima di tutto dove siano finiti i metri cubi di terra che mancano. «Questo è un fatto molto grave che non tollero - dice secco Catania - voglio che le indagini vadano fino in fondo alla questione visto che nessuno dall'interno del cantiere avrebbe dovuto asportare del materiale lapideo».

Ma a Venaria non è la prima volta che gli amministratori si accorgono che «qualcuno» un po' troppo disinvoltamente preleva a colpi di benna quintali di pietrisco. Mesi fa, durante la costruzione della tensostruttura di corso Puccini, sparirono centinaia di metri cubi di terra. Quindi meglio alzare le antenne. Così, quando nei giorni scorsi a Palazzo Civico è arrivata la segnalazione di un continuo via vai di mezzi pesanti e di un buco vicino [illegible] struttura in edificazione che si allargava e diventava sempre più profondo di giorno in giorno, lo sceriffo Catania si è insospettito. In quattro e quattr'otto ha convocato due agenti della polizia municipale e, cronometro alla mano, si è piantato in via di Vittorio per controllare. Così il primo cittadino e i due civich hanno potuto verificare che circa ogni sette minuti dal cantiere usciva un camion carico di terra e pietre. «Qualche mezzo era della Radis (una ditta torinese di escavazioni che ha preso in subappalto i lavori dalla Sporting Venaria Spa, società formata dalla Eurosporting e dalla ditta di costruzioni Iter di Ravenna, che gestirà il complesso per i prossimi trent'anni) altri non erano riconoscibili - spiega ancora Catania - così abbiamo deciso di procedere per vie legali visto che quel materiale appartiene al comune di Venaria e il danno è di migliaia di euro». Adesso la magistratura, probabilmente attraverso una dettagliata relazione tecnica che sarà il risultato di un'attenta analisi del capitolato e dei progetti, dovrà cercare di capire se esiste qualcuno che ha delle responsabilità precise in tutta questa vicenda. «Perché - chiude Catania - nessuno può pensare di fare il furbo quando si costruiscono opere di questa portata dove si investiranno ben sei milioni di euro».

«ABUSO D'UFFICIO»

Vinovo, An [illegible] il capogruppo di maggioranza

[illegible] «Abuso d'ufficio», per aver agevolato con procedure contrarie al regolamento» del comune di Vinovo il progetto di Mondo Juve. E' l'accusa sollevata dal leader locale di An Paolo Borrelli (già firmatario di un esposto al Tribunale per altre presunte irregolarità amministrative legate al progetto) contro il capogruppo della maggioranza Fernando Vignali, in qualità di presidente della [illegible] consiliare incaricata di [illegible]re la documentazione relativa all'insediamento sportivo-commerciale che la società bianconera intende realizzare al posto dell'ex galoppatoio, al confine tra Vinovo e Nichelino. La denuncia è stata inoltrata l'altro ieri alla magistratura torinese: secondo il consigliere di minoranza, la convocazione della commissione, indetta con «immotivata» urgenza il 22 dicembre scorso, sarebbe avvenuta in «palese» violazione delle norme comunali.

LUSERNA SAN GIOVANNI

Tentano di truffare una pensionata ma sono arrestate

LUSERNA SAN GIOVANNI. Madre e figlia [illegible] [illegible] arrestate dai carabinieri di Luserna mentre stavano cercando di farsi consegnare i risparmi da una pensionata. L'ennesima truffa ai danni degli anziani è andata male grazie alla prontezza di spirito di una vicina di casa che si è insospettita, quando ha sentito le due donne bussare alla porta [illegible] pensionata con insistenza ed ha quindi avvertito i carabinieri. In carcere sono finite Giuseppa Cucchiara, 58 anni e Teresa Carini, 32 anni, abitanti a Nichelino in via Cacciatori 21/7. Le due donne per cercare di conquistarsi la fiducia della pensionata, alla quale già in passato avevano sottratto 1000 euro, hanno detto di raccogliere fondi per Chiesa Valdese. Una bugia subito smentita dalla chiesa Valdese di Torre Pellice, totalmente estranea alla vicenda, che non ha mai autorizzato le due donne a chiedere del denaro

SOLIDARIETA' DEL PAESE NEI CONFRONTI DELLA VEDOVA

Scalenghe, oggi i funerali del nigeriano [illegible]

SCALENGHE

Si [illegible] oggi alle 10, a Pieve di Scalenghe, nella chiesa di Maria Assunta i funerali di Akugbe Igbinovia, il giovane nigeriano morto la mattina di Capodanno sulla rotatoria di Stupinigi. Lascia la moglie, [illegible] un lavoro, e due bambini piccoli. Una tragedia che è arrivata diritta la cuore degli abitanti del piccolo centro agricolo che conoscevano questa la famiglia che per i modi educati e garbati si era subito fatta voler bene. La dimostrazione più immediata è arrivata dai vicini di casa, i coniugi Pessana che sin dal mattino della disgrazia hanno accolto nella loro abitazione i due bambini della coppia. Un gesto di affetto che [illegible] è stato regolarizzato dai servizi sociali che per un [illegible] hanno affidato a questi [illegible] nonni, nominati sul campo, i bambini. Ma questa dimostrazione di solidarietà non è rimasta isolata, la Fondazione Specchio dei Tempi ha consegnato 1.000 euro alla vedova e in paese, grazie all'interessamento della parrocchia e della associazione volontari scalenghesi, [illegible] state messe ovunque delle cassette per raccogliere dei fondi. Dopo la messa, la vittima era cattolico, la salma verrà sepolta nel cimitero di Pieve di Scalenghe, questo era il desiderio della moglie che è stato ascoltato dai genitori del marito a cui spettava la decisone sul luogo della sepoltura. [illegible] si dovrà pesare al futuro di questa famiglia - [illegible] Carla Peretti, assessore ai servizi sociali di Scalenghe - loro avevano ottenuto la residenza nel nostro comune ma per avere la cittadinanza bisogna restare in Italia 10 anni e dimostrare di avere un lavoro. L'affetto in questo momento è importate ma bisogna anche guardare al domani». [illegible] i vicini di casa della vedova, Magdalene, non hanno dubbi: «Noi a questi due bambini ci siamo già affezionati. Erano un bella famiglia, lui lavorava regolarmente e per sua moglie eravamo un po' come dei genitori. Ora devono restare in paese, qui sono ben voluti e certamente si troverà una soluzione». (a. gia.)

Divani & Divani by Natuzzi, la qualità [illegible] cominciare dai particolari

Quel sofà che fa la differenza...

Pelle o tessuti, l'importanza del rivestimento

Divani e poltrone [illegible] elementi d'arredo che fanno la differenza. Il marchio Divani & Divani by Natuzzi, dunque, fa più bella la casa, [illegible] rende elegante, comoda e nello stesso tempo accogliente per chi la abita e per i suoi ospiti. Il segreto? Sta nella professionalità e nella cura [illegible] particolari, a cominciare dai rivestimenti che ovviamente [illegible] importantissimi. Tutti disponibili in un'ampia gamma cromatica, spaziano dalle pelli, selezionate nei migliori allevamenti del mondo e trattate secondo rigorosi procedimenti all'interno della [illegible] italiana del gruppo, alle rivoluzio[illegible] ultramicrofibre Dreamfibre, vellutate al tatto, resistenti [illegible] di grande praticità d'uso; fino alle raffinate collezioni di tessuti, fornite dalle migliori industrie tessili italiane. «Per offrire [illegible] qualità migliore ad un prezzo competitivo, acquistiamo le materie prime direttamente nei luoghi d'origine [illegible] le trasformiamo nei nostri stabilimenti, seguendo con cura ogni fase della lavorazione: dalla realizzazione del telaio a quella delle pelli e delle imbottiture», dicono alla Natuzzi.

La pelle naturale è un materiale nobile e resistente che acquista valore nel tempo. Grazie alle sue proprietà di traspirazione ed elasticità offre un comfort ideale sia nei [illegible] caldi che in quelli freddi; inoltre, aderendo perfettamente alle forme del corpo, trasmette la piacevole sensazione di un morbido abbraccio. Le pelli Natuzzi, leader mondiale del settore, sono selezionate nei luoghi d'origine e lavorate direttamente negli stabilimenti con[illegible] del Gruppo. Ogni manto ha una sua storia che è possibile leggere attraverso i segni [illegible] li impressi in superficie, come cicatrici, rughe, punture d'insetto, smagliature, venature, differenze di grana e di colore.



«Per questo motivo i nostri artigiani controllano i manti uno ad uno ed effettuano lavorazioni diverse per esaltare le loro caratteristiche naturali, ottenendo pelli pregiate adatte a diversi usi domestici. In alcune parti del divano, in certi casi anche su tutta la [illegible] superficie rivestibile, possiamo utilizzare anche la crosta, ovvero la parte sottostante della pelle, anch'essa un prodotto naturale», spiegano alla Natuzzi. L'utilizzo della crosta, per alcuni articoli, rende il costo [illegible] divano più competitivo, mantenendo inalterata l'ottima qualità del prodotto.



Le microfibre invece sono un tipo di tessuto sintetico ottenuto attraverso [illegible] filatura molto fitta. Riducendo il più possibile lo spessore del filato si ottiene l'ultramicrofibra che garantisce una maggiore resistenza all'abrasione ed all'uso. Dreamfibre rappresenta l'esclusiva famiglia di ultramicrofibre Natuzzi, ideali per rivestire i prodotti grazie alle sue proprietà di praticità ed eleganza.

Basta andare in uno dei negozi del marchio - in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e [illegible] strada statale Trossi [illegible] a Gaglianico di Biella - per trovare insomma il rivestimento che piace di più e che è più adatto alla propria abitazio[illegible].

E la collezione 2004? Propone pezzi per tutti i gusti. Per chi vuole una casa moderna ci sono ad esempio Nicole, Julia e Tahira (anche in versione componibile), Lucas, Spencer, o ancora Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto con Marvel o [illegible] Osaka, componibile, a tre [illegible] a due posti, e [illegible] chaise longue; per non parlare [illegible] Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma in un letto pratico [illegible] comodissimo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella [illegible] con meccanismo recliner, con la [illegible] poltrona in ultramicrofibra dreamfibre con meccanismo recliner, abbinata al morbido pouf; [illegible] Klaus, [illegible] pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, o Battista, componibile con possibilità di meccanismo recline[illegible] di divano letto. Chi preferisce il classico va sul Gregory in tessuto [illegible] in pelle, sul King [illegible] gusto retrò, sul divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con cuscino abbinato. Materiali selezionati, manodopera altamente qualificata, controlli continui e rigorosi: così [illegible] la qualità Natuzzi. E tutte le fasi di lavora[illegible] [illegible] realizzate nei 15 stabilimenti italiani del gruppo, per assicurare la conformità ai severi standard aziendali.

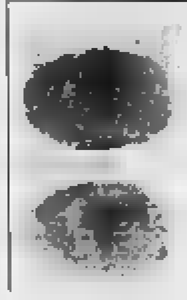
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



VENERDÌ LETTERARI

Rashid Khalidi, dal 1987 docente di Storia del Medio Oriente e direttore del Center for International Studies presso l'Università di Chicago, tiene [illegible] conferenza su «Identità palestinese oggi» per i Venerdì letterari. Alle 18 nella Sala Congressi San Paolo Imi, [illegible] Santa Teresa 1/G. Dal 1981 al [illegible] consulente della delegazione palestinese [illegible] negoziati bilaterali per [illegible] pace arabo-israeliana a Madrid e Washington, è ora presidente dell'American Committee on Jerusalem. Dedica il suo studio alla storia [illegible] Medio Oriente contemporaneo.



«IL NOSTRO MONDO»

Domani alle 11,30, al liceo classico Cavour [illegible] corso Tassoni 15 verrà inaugurata la [illegible] «Il Mondo...il nostro mondo», realizzata dagli studenti con il dipartimento educativo della Fondazione Sandretto diretto da Mauro Biffaro. Saranno presentate diverse tecniche artistiche, [illegible] collage alla composizione, [illegible] decorazione su grandi cartelloni a [illegible]. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a venerdì [illegible] gennaio dalle 8 alle 17 per le scuole e dalle 14 alle 17 [illegible] il pubblico.

HOME [illegible]

Nell'eremo del sindonologo

Pierluigi Baima Bollone vive a Revigliasco
Sparsi per la casa oltre trentamila volumi
«Ho quello che mi serve per il mio lavoro»

[illegible] TERNAVASIO

Trentamila libri suddivisi per materia e rigorosamente catalogati da [illegible] segretaria personale che si occupa pure di gestire la corrispondenza con tutto il mondo: non ci troviamo nello studio del professor Baima Bollone, bensì nella sua abitazione. Un'ala intera, adibita a biblioteca, racchiude quella che probabilmente è la più ricca raccolta italiana di testi medico-legali. Pochi i libri di narrativa, tantissimi invece i volumi cristologici, di criminologia e le enciclopedie. «Qui c'è tutto ciò che mi serve per la mia attività [illegible] divulgatore», spiega con orgogliosa soddisfazione colui che è considerato il più grande studioso vivente delle dottrine di Cesare Lombroso.

Il noto sindonologo abita in un triplo alloggio (in tutto circa 700 metri suddivisi su due piani) di un'elegante palazzina all'interno del complesso condominiale Pian del Redentore di Revigliasco, a circa venti minuti dal centro della città. «L'ho acquistato sulla carta venticinque anni fa, quando era ancora in costruzione: avevamo [illegible] deciso di trasferirci dalla Crocetta per far respirare alle nostre due figlie [illegible] po' di [illegible] buona almeno nei fine settimana, visto che il mio lavoro non mi consentiva di andare via per i weekends.

L'appartamento si sviluppa [illegible] due livelli. L'ingresso principale, posto al piano più in alto, dà su soggiorno molto vissuto, [illegible] [illegible] televisore [illegible] grande schermo e un comodo divano. «Una volta finito di scrivere, fino a notte inoltrata, mi stordisco di tv. Guardo con occhio attento tutto, compresa la pubblicità. Mi piace il mondo dell'immagine, mi affascinano le soluzioni tecniche che consentono di racchiudere in poche videate molti messaggi: ciò mi aiuta a capire meglio gli interessi del pubblico e a scrivere i miei noiosissimi libri». Che per la cronaca sono 24, di cui 6 adottati nei [illegible] universitari di Medicina e di Giurisprudenza. Curiosa la collezione (oltre [illegible] pezzi) di piccoli rinoceronti comprati in occasione dei tanti viaggi fatti in giro per il mondo. A fianco c'è la zona notte, comprendente anche lo studio della moglie e un mini-appartamento riservato agli ospiti.

Scendendo lungo una corta scala di legno, si giunge al piano inferiore, cinquecento [illegible] equamente divisi tra la zona soggiorno e la zona studio. La prima comprende una raffinata sala da pranzo e due immensi salotti divisi da un camino passante. A parte i divani, l'arredamento [illegible] è antico: numerosi i cassettoni, uno più bello dell'altro, tantissimi i tappeti, che ricoprono [illegible] ogni centimetro del parquet, molti i quadri, rigorosamente '800. Ovunque statue orientali antiche di tutte le forme, tra le quali un paio in legno che appaiono nel film erotico degli anni Settanta «Una bella governante di colore». «Il rigattiere dalle parti di Verolengo da cui le ho acquistate, mi ha raccontato che la pellicola è stata girata all'interno dell'abitazione della protagonista, che per problemi economici si è poi dovuta sbarazzare di tutto». Su una parete ben in vista c'è uno splendido affresco [illegible] risalente all'anno Mille, uno dei pochi esistenti in occidente. «E' ciò che richiama maggiormente l'attenzione degli ospiti», dichiara Baima Bollone compiaciuto.

Ma il vero rifugio del professore è composto da cinque diversi locali in sequenza, strabordanti [illegible] volumi. Al fondo, lo studio [illegible] e proprio. Libri ovunque. Cartelline, plichi e buste sulle sedie. Scrivania stile impero dal disordine creativo; sopra, un pc ultima generazione, l'unica concessione alla modernità [illegible] un ambiente da vero studioso. Su un tavolino una foto del padrone di casa che stringe la mano al Papa, nelle poche porzioni di parete non occupate dalle librerie qualche icona e diverse stampe antiche. «Dopo cena, e prima della televisione, questo è il mio "buen ritiro". Qui scrivo consultando i miei libri, mentre mi [illegible] poco tempo per la lettura finalizzata ad apprezzare la bella scrittura. Dormire, grazie al cielo, dormo poco: mai più di quattro-cinque ore per notte».

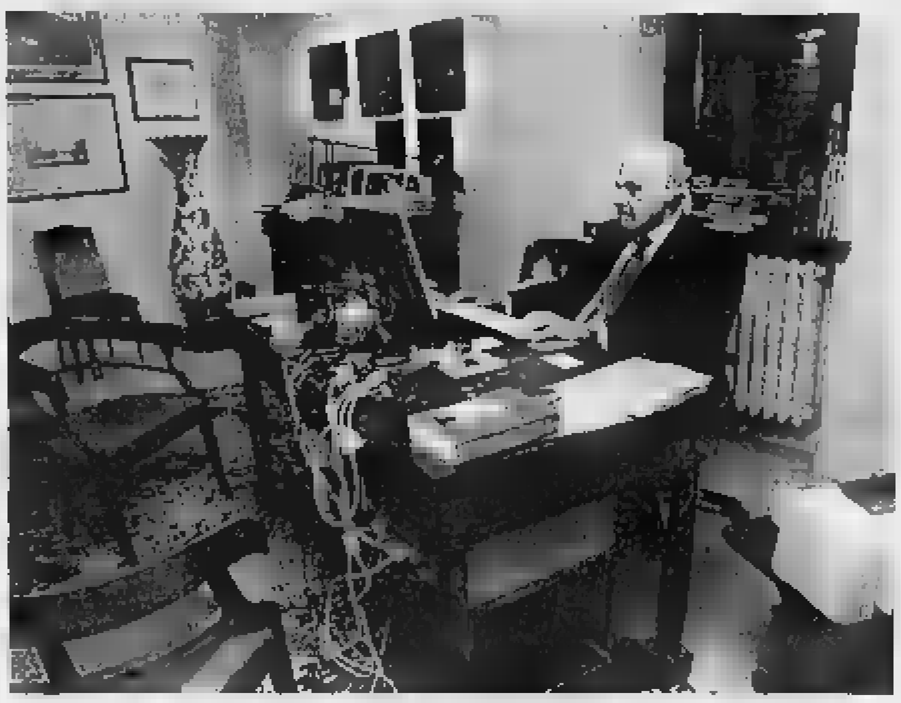
Al fondo si apre un'ariosa cucina dove [illegible] [illegible] con sicurezza la governante della casa («Anche se mia moglie è un'ottima [illegible] cuoca», ci tiene a puntualizzare Baima Bollone). Di fronte all'argenteria, collocata su [illegible] davanzale, c'è un trumeau piemontese su cui poggiano un [illegible] di candelieri dorati. Dagli ampi terrazzi si domina tutta la [illegible] che va da Trofarello a Pecetto. Rispetto alla città, il clima è decisamente migliore. «La nebbia è [illegible] rarità, l'estate è più fresca e l'inverno meno rigido, tanto che i Savoia vi coltivavano l'ulivo. E' sempre bello [illegible] quaggiù, anche se [illegible] figlie sono da tempo lontane».

CHI E'

Cognome: Baima Bollone
Nome: Pierluigi
Nato a: Torino il 23 aprile 1937
Professione: Medico Chirurgo, professore ordinario di medicina legale presso la facoltà di Medicina di Torino, sindonologo e criminologo. Da tempo si interessa delle tracce e delle microtracce dal punto di vista biologico. Tra i suoi tanti libri, il «Manuale di medicina legale» edito da Giappichelli, «Lombroso, ovvero il principio della irresponsabilità» della SEI, «I miracoli di Gesù» a cura dell'editrice La Stampa, sino al recente «La psicologia di Gesù» di Mondadori.



BASSO, IL PROFESSOR BAIMA BOLLON[illegible] E UNA STATUA INDIANA



In un'ala dell'abitazione c'è una delle più ricche raccolte italiane di testi di medicina legale
I libri di criminologia e di cristologia si contano a centinaia

Ovunque si trovano statue orientali antiche di tutte le forme
Molti i quadri dell'800 e le stampe d'epoca
In vista un raro affresco cinese dell'anno Mille



TORINO 2004

«Guardare oltre, per farci apprezzare»

TROVO inutile lamentarsi perché gli altri (questa volta Pippo Baudo) non si sono ricordati di noi in questa o quella occasione. Per decenni ci siamo occupati di tutto eccetto che di investire sull'immagine della nostra città; anzi noi stessi abbiamo gareggiato a chi ne parlava peggio. Adesso bisogna risalire la china e ci riusciremo non con i piagnistei ma soltanto con idee forti, originali, competitive, capaci di attirare l'attenzione e far parlare di noi come una comunità che reagisce alle difficoltà, che si muove, che ha un progetto strategico.

Molto è già stato fatto in questo senso. Chi sta chiuso nel suo guscio non se ne accorge ma chi va un po' in giro per l'Italia e per l'Europa può testimoniare che si sta parlando molto di Torino come dell'unica città italiana dove è in atto [illegible] vera trasformazione e come di una realtà [illegible] e sorprendente per il suo dinamismo e il suo coraggio.

A riguardo del cinquantenario della televisione è stato concordato con la Rai un progetto articolato: ci sarà una mostra importante alla Cavallerizza sostenuta dalle fondazioni ex bancarie e dedicata al contributo che la televisione ha fornito alla cultura degli italiani; il Museo del Cinema presenterà il meglio della produzione [illegible] cinematografica della RAI; l'Orchestra Sinfonica Nazionale farà, con il sostegno dei tre [illegible] locali, un festival di musica contemporanea al quale i giovani potranno accedere gratuitamente; la Fiera del Libro ha affidato ad Aldo Grasso un'intera [illegible] dedicata al rapporto tra scrittura e televisione; la stessa RAI presenterà le innovazioni tecnologiche in atto. In questo modo Torino rivendicherà [illegible] i fatti il suo primato di città dove la televisione ha compiuto i primi passi e persino Pippo Baudo, davanti a [illegible] [illegible] farà ammenda!

Non capisco lo scandalo per il fatto che la produzione di Ceronetti non abbia fatto a tempo ad entrare nel cartellone dello Stabile di Torino. Negli ultimi due anni sono entrate a farvi parte, anche per iniziativa della Città, molte produzioni di compagnie torinesi che fino ad allora erano regolarmente tagliate fuori. Il Teatro Gobetti che le ospita è diventata la sala italiana [illegible] il maggior numero di esauriti. In fatto di vita culturale, poi, portare Milano a modello oggi è veramente [illegible] fuori luogo: non c'è milanese, [illegible] di destra quanto di sinistra, che non si lamenti della stagnazione in [illegible] versa la sua città e che non consideri Torino molto più viva e innovativa.

Anche per quanto riguarda il cinema, chi arriva da fuori evidentemente riesce a vedere meglio di noi ciò che sta avvenendo; come ha fatto Dario Argento quando ha dichiarato proprio su La Stampa del [illegible] gennaio: «In questi ultimi anni sono nate a Torino professionalità eccellenti quali scenografi, organizzatori, attori. Per "Non ho sonno" ho portato poca gente da Roma: ho preferito utilizzare interpreti e maestranze torinesi e mi sono [illegible] benissimo». Su un altro quotidiano la torinese Stefania Rocca lo stesso giorno ha aggiunto: «Oggi c'è [illegible] sistema. Ci [illegible] strutture, i giovani sanno fare gruppo. Oggi si può tentare [illegible] carriera nella celluloide senza dover scappare a Roma».

In materia di mostre, infine, è illusorio pensare che qualsiasi iniziativa possa raggiungere il grande pubblico grazie soltanto all'informazione proveniente dal Comune o da chiunque altro. La risposta della gente dipende dall'argomento scelto e soprattutto [illegible] modo come questo viene presentato. La vera promozione di una mostra la fa il «passa parola», [illegible] la quantità di inserzioni pubblicitarie sui giornali. D'altra parte [illegible] ne[illegible] anche attività espositive dirette a nicchie di pubblico che hanno tutto il diritto di essere soddisfatte [illegible] loro specifici interessi. Basta solo [illegible] aspettarsi che una mostra fatta di pannelli con fotografie e testi scritti attiri le masse.

Fiorenzo Alfieri
Assessore alla Cultura

eppur si muove — GIUSEPPE CULICCHIA

Dove tutto è cominciato

«It began in Africa», è cominciato in Africa, recita un singolo dei Chemical Brothers. E' cominciato che cosa? E' probabile che i Fratelli Chimici volessero riferirsi alla musica, a partire dalle percussioni. Ma oltre alla musica in Africa è cominciato pure tutto il resto, pare. Ci piaccia o no, arriviamo tutti da lì, che si risieda da generazioni in Mississippi, a Klagenfurt oppure in Padania, e compresi i membri effettivi e onorari del Ku Klux Klan. Non a caso quando si va in Africa e poi la si deve lasciare in genere si soffre il mal d'Africa. Una che soffriva il mal d'Africa [illegible] Karen Blixen, che secondo Hemingway aveva scritto il più bel libro sull'Africa, cioè «La mia Africa». Il più bel racconto africano invece l'ha scritto lui, [illegible] è «Le nevi del Kilimangiaro», [illegible] «Breve la vita felice di Francis Macomber». La regista Leni Riefenstahl ha fatto in Africa, tra i Nuba, alcune delle sue migliori fotografie. E uno dei romanzi fondamentali prodotti dalla civiltà occidentale, il «Cuore di tenebra», di Joseph Conrad, è ambientato in Congo lungo il corso del fiume omonimo, nel cuore nero dell'Africa nera. In Africa, e per la precisione a Kinshasa, si è svolto il più grande match di pugilato di tutti i tempi, la sfida tra George Foreman e Mohammed Alì per il titolo di Campione mondiale dei pesi massimi (meraviglioso il film di Leon Gast «Quando eravamo Re», [illegible] Norman Mailer a fare da cronista sportivo). Ma se di Africa stiamo parlando è perché mentre in città prosegue la mostra sull'arte africana, al Castello di Rivoli, ovvero al Museo d'Arte Contemporanea, questa sera alle 19 si inaugura la personale di William Kentridge curata da Carolyn Christov-Bakargiev. Nato a Johannesburg nel 1955, Kentridge si è affermato a livello internazionale con i suoi cortometraggi animati e anche grazie ai suoi disegni a carboncino su carta, realizzati attraverso la pratica della cancellatura. Dopo essersi avvicinato al teatro in qualità di scenografo, attore e poi regista, nel '92 ha iniziato a collaborare con la Handspring Puppet Company, producendo opere di tipo multimediale nelle quali trovano posto marionette, attori e disegni d'animazione. Nel '97 Kentridge partecipa a Documenta X a Kassel, nel 2001 una sua retrospettiva viene ospitata a New York, Chicago, Huston, Los Angeles, Washington e Città del Capo. La rassegna, che costituisce la prima importante mostra in un museo italiano, toccherà dopo Rivoli le città di Dusseldorf, Sydney, Montreal e la natia Johannesburg.

gli [illegible]

GIORNO E NOTTE

Città nell'immaginario
Per il ciclo di lezioni su "Le città nell'immaginario degli scrittori" Dario Cecchetti tiene [illegible] lezione su "Il mito di Parigi nella letteratura".
■ Centro Pannunzio, [illegible] Maria Vittoria 35H, [illegible] 18

Scambi internazionali
Presentazione e selezioni per le nuove campagne di scambi internazionali riservate agli studenti di Medicina. Info: moriondo@etabeta.it; tel. 347/941.84.79.
■ Ospedale Molinette, Aula Chirurgia, ore 14

Tea[illegible] amatoriale
La compagnia teatrale amatoriale "La funicolare" porta in scena "Miseria e nobiltà", commedia in tre [illegible]. Anche domani.
■ Grugliasco, Piccolo Teatro Perempruner, [illegible] Matteotti 39, ore 21

L'ultimo clochard
La Compagnia Comica Giorgio Molino presenta "L'ultimo clochard", commedia brillante.
■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, ore 21



GIORGIO [illegible]

Musica
Primo concerto della rassegna "Verso la musica" con l'esibizione un ensemble di musicisti classici (piccola Orchestra OOB-B) e underground (Africa Unite). Infotel. 011/4420814.
■ Piccolo Regio, piazza Castello 215, ore 10,30

Con mamma e papà
"Quel diavolo d'un Bertuccia" dei Cantieri Teatrali Koreja. Biglietti a 4 [illegible] Prenotazioni allo 011/89.000.45 (9-12,30 e 14-16) oppure 011/33.17.64 (oggi e domani dalle 16 alle 18,30).
■ Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 20,30

Bimbi al Regio
Per il ciclo "Opera... ndo con mamma e papà", laboratorio-gioco per genitori e bambini "L'elisir d'amore". Prenotazioni entro le 12 di domani allo 011/8815.209.
■ Domani, Teatro Regio, Sala del Caminetto, piazza Castello 215, ore 15

A dorso d'asino
Trekking a dorso d'asino organizzato dalla Coop. Agriforest. Ogni domenica [illegible] prenotazione, [illegible] 14,30, i bambini potranno [illegible] e passeggiare [illegible] gli asini al Parco del Nobile, strada del Nobile 36. Info 011/383.95.11; wwforest@tin.it.
■ Domenica, Parco del Nobile, [illegible] 14,30

Coro gospel
Sono ancora aperte le iscrizioni alla seconda edizione del corso di coro gospel a cura dell'Associazione Culturale Sunshine. Il corso avrà la durata di 8 mesi. Inizio 4 febbraio.
■ Associazione Culturale Sunshine, tel. 349/666.68.77 oppure 333/450.27.04

MOSTRE **Kentridge**

In occasione dell'inaugurazi[illegible] [illegible] retrospettiva dedicata a William Kentridge incontro pubblico con l'artista; parteciperà la scrittrice e storica sudafricana Jane Taylor. Introduce Carolyn Christov-Bakargiev, capo curatore del Castello di Rivoli e curatore della mostra.

■ Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, piazza Mafalda di Savoia, ore 18

Sara Wilson

Personale [illegible] pittrice Sara Wilson. L'opera della Wilson, nata a Londra e attualmente residente a Forte dei Marmi, è caratterizzata da [illegible] delicata interpretazione figurativa della realtà. Fino al [illegible] gennaio, orario: 10,30-19,30, tel. 011.541512.

■ Galleria Dantesca, piazza Carlo Felice 15, ore 18



SARA WILSON

Installazioni luminose

Vernissage di chiusura della mostra di installazioni luminose «Linee d'ombra svelate e ritrovate» di Sergio Messina.

■ [illegible] Bardolino Cocchi, via Monelli 16/c, [illegible]

Pittura

S'inaugura la mostra «Paesaggi necessari. La pittura di Letizia Fornasieri», promossa da Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura e Centro Culturale Pier Giorgio Frassati. Fino al 24 gennaio. Info 011/812.66.01

■ Piemonte Artistico Culturale, Via Roma 264, ore 17,30

Al [illegible]

«La tavola dei Re: oggetti e corredi da tavola tra Sei e Settecento», itinerario culturale realizzato in collaborazione con Palazzo Reale: invito al banchetto culturale allestito a Palazzo Reale, per proseguire sotto i portici del Re fino al Museo D'Arti Decorative. Biglietti a 10,50 euro. Prenotazioni allo 011/812.91.16

■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 15, 16 e 17

Workshop con Botman

Il workshop fotografico con Machiel Botman previsto al Forum Fnac per sabato 10 è stato annullato per sopraggiunti nuovi impegni di Botman.

■ Fnac, via Roma 56, tel. 011/55.16.784

Les Elastonautes

Lo spettacolo della compagnia «Les Elastonautes» in programma domani non si terrà in piazza del Municipio alle ore 21, ma in piazza Suspize alle ore 18.

■ Domani, Bardonecchia, piazza Suspize, ore 18

MUSICA DOVE DI GABRIELE [illegible] RARIS

SUBSONICA. Un grande concerto in un piccolo spazio: stasera i Subsonica salgono sul palco del «Gabrio» per un benefit a sostegno del centro sociale di via Revello 3. Il concerto della band di Samuel al via alle 23.
IL NUOVO BE[illegible] Sergio berardo, leader della band occitana Lou Dalfin, presenta stasera in concerto a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22) il suo nuovo progetto La Bregandalha.
SKA. «Las Olas» (via Pomba 7, ore 22) annuncia per stasera il concerto del gruppo ska Matrioska.
ROCK. Cover dei Genesis con gli Anyway stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22); alla «Divina Commedia» (via [illegible]



SAMUEL

Donato 47, ore 22) i Candy Stroke propongono cover dei Led Zeppelin; southern rock con Francesco Bechis e i Voodoo Lake al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22). All'«Hopstore» di Ivrea (via Lago San Michele 13, [illegible] 22) rock con gli Hana-Bi.
PROSSIMAMENTE. Tra i tour che toccheranno prossimamente Torino c'è anche quello di Samuele Bersani, che sarà al teatro Colosseo il 4 marzo; lo stesso palcoscenico ospiterà il 15 marzo Roberto Vecchioni. Prima, però, il teatro di via Madama Cristina proporrà Grignani (3 febbraio), Fossati (23 febbraio) e Gianna Nannini (24 febbraio). Tutti i concerti sono organizzati da Metropolis.

IL CARTELLONE TEATRALE

Per ricordare De Andrè Ionesco e le sue sedie

SILVIA FRANCIA



BRUNO FERRARO

«In un vortice di polvere», ancora, per qualcuno, è tempo di ricordare. [illegible] poi se la gente sa, e la gente lo sa che sai suonare...» che altro puoi fare per tener viva la memoria, perché [illegible] voce continui a cantare forever? All'epoca, 5 anni fa precisi, a pochi giorni dalla morte di Fabrizio De Andrè, [illegible] persone che affollavano [illegible] la piccola sala del Tangram Teatro, per ascoltare «FDA. Bocca di rosa e altre storie», sembravano condividere un lutto che andava elaborato. Magari con un «rito», uno spettacolo semplice. Canzoni di e per Faber. E, per lui, foglietti appesi ovunque: e testi [illegible] emozioni e riflessioni collettive su un artista che, suggeriva Fernanda Pivano, ha versato poesia sulla poesia di Lee Masters; su un artista «la cui voce di lunga durata, lenta, veritiera, ci darà conforto e [illegible] quando non riusciremo più a sopportare il suono frenetico del tempo»: così, secondo Michele Serra.

[illegible] cave di via Don Orione, il [illegible] si ripete da stasera a domenica. Le pareti [illegible] tappezzate di fogli e bigliettini: pensieri, ricordi, frasi prese dai giornali e da Internet, con firme ignote o sconosciute. In scena, il recital ideato da Ivana Ferri e interpretato da Bruno Ferraro, replicato [illegible] da 5 anni, anche all'estero: mix di letture e canzoni, tra Marinella e Tito, i fantasmi di Spoon River, Boccadirosa, i «cuccioli del maggio», l'odissea dell'«hotel Supramonte». E Suzanne che «ti [illegible] la mano, ti accompagna lungo il fiume, porta addosso stracci e pi[illegible] presi in qualche dormitorio, il sole scende come miele su di lei donna del porto, che ti indica i colori tra la spazzatura e i fiori». «Per ricordare - dicono al Tangram - chi seppe dare voce poetica e forte al mondo dei vinti». [illegible] resta nella memoria collettiva, così: «Il nostro poeta se ne va tra le nuvole con i suoi eroi infelici e con i miei sogni»; o così «...Quanta bella civiltà nei suoi pensieri». E ancora, «Ascolto il boati assordante della sua [illegible]. «Ciao Fabrizio, musica fatta poesia. Grazie per aver accompagnato la mia giovinezza». «Tempiesi boriosi piangono ed esultano davanti al loro più grande concittadino. Mi accorgo solo adesso che incontrarlo con la sua campagnola al semaforo sarà solo un mio orgoglioso ricordo».

[illegible] stasera all'Alfa Teatro, [illegible] allestimento di «Giove in doppiopetto» di Garinei & Giovannini: regia di Cesare Goffi per un spassosa avventura, con Zeus (interpretato [illegible] Augusto Grilli), che si spaccia per umano in cerca di facili avventure amorose. Domani e domenica al Piccolo Teatro Comico di via Amalia Guglielminetti, [illegible] cena «Le sedie» di Ionesco, regia [illegible] [illegible] Paola Casorelli: una messinscena [illegible] bientata [illegible] [illegible] al pubblico della nota «farsa tragica» del Teatro dell'Assurdo. A Cuceglio Canavese (Cortile Contino, piazza Porta Pia 16) comincia domani «Quando d'inverno cadeva la neve», serie di narrazioni concepite come le antiche «veglie» a cura di Claudio Zanotto Contino, il cantastorie che usa girare per le valli accompagnato dalla somarella Geraldina. Primo titolo, «Di notte vo a narrare di un viaggio per terra e pe' mare» (oggi alle 21, domani alle 16). Domenica alle 11, all'Agnelli, ritorna [illegible] serie «Domanicamattinateatro», dedicata ai ragazzi: si comincia con «Pierino e il lupo», spettacolo proposto da A.I.D.A. e liberamente ispirato alla favola musicale di Prokofiev: testo e voce [illegible] Dario Fo.

OLTRE IL GIARDINO

Alla scoperta delle foreste nascoste in città

Via dalle feste e dal traffico, finalmente per ritrovare l'odore della terra e del silenzio, [illegible] nei sogni del barone rampante di Calvino. Indica la rotta «TreeHouses», nuovo libro-fiaba per pollici verdi dedicato a capanne e abitazioni arrampicate su alberi [illegible], disponibile alla libreria internazionale Oolp di via Principe Amedeo [illegible] che cura la rassegna sull'editoria giardiniera [illegible] Verbania. Tra gli altri best-seller di inizio [illegible]o, «I giardini venuti dal vento» in cui Maria Gabriella Buccioli racconta la trasformazione di un terreno incolto in [illegible] giardino selvaggio o «Urban forest images [illegible] trees [illegible] the human landscape», spettacolare carrellata di realtà verdi in contesti urbani di tutto il mondo a cura di David Paul Bayles. Sono i nuovi «giardini [illegible] biblioteca» suggeriti da Floritalia, l'associazione di pro[illegible] botanica di via Pastrengo 3 (tel. 011/500847) che riapri[illegible] le p[illegible] giovedì 15 [illegible] ore 16 per il secondo ciclo di appuntamenti settimanali.

Tra gli argomenti di gennaio: le bacche e i rami che colorano la stagione fredda, le ville-gioiello incastonate nel lago di Como e la scoperta di un giardino di Moncalieri che ricorda un angolo verde [illegible] Irlanda. In febbraio, largo all'eleganza duttile delle graminacee nei giardini di tendenza, alle orchidee rare con Franco Bianco [illegible] vivaio di Cambiano e all'uso delle piante mediterranee in Piemonte, illustrato da Lucia Barabino del vivaio «Tropicamente» di [illegible] Francesco al Campo. Di particolare rilievo l'incontro con Elena Accati, direttore della scuola di specializzazione Parchi e Giardi[illegible] di Agraria, che spiegherà [illegible] sfruttare i semi portati dal vento, sull'esempio delle malerbe [illegible] festa a Chaumont sur Loire. Temi di marzo: le siepi di salici vivi, la lotta contro i più nuovi e perfidi insetti nocivi, i fiori nella pittura barocca.

luisre@infinito.it

IN [illegible]

La sudata Odissea di uno studente

Universitario riscrive in prosa l'opera di Omero «Così possono leggerla tutti». Ora affronta l'Iliade

ROBERTO PAVANELLO

L'eterno Omero pare proprio avere trovato una nuova giovinezza. Quest'anno i cinema di tutto il mondo saranno invasi da «Troy», il nuovo kolossal hollywoodiano con Brad Pitt novello Achille, recentemente una giuria di critici televisivi ha eletto l'«Odissea» come uno dei migliori sceneggiati trasmessi dalla Rai e proprio il viaggio di Ulisse ha fatto la sua compar[illegible] nelle librerie in un'inedita [illegible] in prosa. Autore di questa trasposizione in romanzo del poema [illegible] uno studente universitario romano di soli 23 anni, Marco Bonfiglio, che oggi alle 18,30 presenterà [illegible] libro, edito da «Fermento», [illegible] Fnac di via Roma, in compagnia [illegible] Bruno Gambarotta e Marco Vacchetti, direttore didattico della Scuola Holden.

«L'Odissea mi ha affascinato fin dai tempi del liceo - spiega Bonfiglio -, ho voluto metterla [illegible] prosa perché ritengo che sia il primo vero romanzo della cultura occidentale. Il fatto è che [illegible] si [illegible] avvicinato ad esso trattandolo appunto come [illegible] romanzo, mix di avventura e sentimento». Così il giovane romano tra un esame a Scienze delle comunicazioni e l'altro, ha ripreso in mano la più classica delle traduzioni, quella di Ro[illegible] Calzecchi Onesti, per darle questa nuova veste: «Non ho utilizzato solo questa traduzione, ma [illegible] stata la principale su cui ho lavorato. Ma alcuni passi sono andato anche [illegible] recuperarli dal greco». E il risultato ottenuto è più che convincente, anche se potrà far storcere il [illegible] ai classicisti più conservatori: «Finora però ho avuto consensi di studenti e adulti e l'entusiasmo ha superato le aspettative mie e della casa editrice».

La lettura del testo risulta scorrevole: «C'è attenzione e rispetto per l'originale in versi - nota Stefano Bove, profes[illegible] [illegible] lettere [illegible] latino del liceo Valsalice -, è un buon lavoro. Anzi mi stupisco che nessuno ci abbia pensato prima. Potrei anche adottarlo come testo, mi pare un buon mezzo per avvicinare i ragazzi al poema».

«Credo che quasi tutti cono[illegible] più [illegible] [illegible] a grandi linee, le avventure di Ulisse, l'accecamento di Polifemo, la maga Circe e la tela di Penelope, ma quanti hanno letto tutto il poema di Omero?» si domanda Bonfiglio. «Per que[illegible] motivo ho voluto dare [illegible] tutti la possibilità di leggere l'Odissea per intero, scoprendo anche passi minori che [illegible] emozionanti [illegible] i più noti. Ho scelto [illegible] linguaggio che potesse [illegible] adatto [illegible] tutti, facilmente accessibile e da leggere anche nel più completo relax». Perché non tutti sono come Beba, 17 anni, studentessa del secondo liceo classico: «Ho studiato l'Odis[illegible] [illegible] ginnasio, poi lo scorso Natale l'ho letta tutta e mi [illegible] piaciuta moltissimo: Odisseo [illegible] [illegible] personaggio moderno che [illegible] a farcela con le [illegible] sole forze, senza l'aiuto [illegible] [illegible] timore degli dei, [illegible] invece accade [illegible] personaggi dell'Iliade». I versi omerici l'hanno conquistata ma potrebbe leggere anche la versione in prosa: «Credo che potrebbe essere interessante [illegible] molti studenti, se [illegible] trovassero nella scelta di leggere [illegible] poema o il romanzo, sceglierebbero quest'ultimo». Federica, 17 anni, quarto liceo scientifico, il poema per intero non l'ha [illegible] mai letto: «Però [illegible] romanzo lo leggerei [illegible] non solo se me lo imponessero [illegible] scuola. Credo che potrebbe [illegible] un libro adatto anche al tempo libero».

Marco Bonfiglio pare proprio avere giocato la carta giusta e infatti si è già messo al lavoro per trasformare in romanzo anche l'Iliade. Più avanti, chissà, potrebbe riscoprire l'Eneide, l'Orlando Fu[illegible] o addirittura [illegible] Gerusalemme Liberata.

L' ORIGINALE

IL CONCILIO DEGLI DÈI E L'ESORTAZIONE DI ATENA E TELEMACO

L'uomo ricco d'astuzie raccontami, o Musa, che a lungo errò dopo ch'ebbe distrutto la [illegible] [illegible] di Troia; di molti uomini le città vide e conobbe la mente, molti dolori patì in cuore sul mare, lottando per la sua vita [illegible] pel ritorno dei suoi.

(da Omero, Odissea, versione di Rosa Calzecchi Onesti, Einaudi Tascabili, ultima ristampa 1998)

[illegible] PROSA

IL CONCILIO DEGLI DEI E L'INCONTRO TRA ATENA E TELEMACO

O Musa, raccontami le vicende del più astuto tra gli uomini, che a lungo vagò dopo aver distrutto la [illegible]ra rocca di Troia. Vide numerose città, conobbe un'infinità di uomini e durante il suo viaggio sul mare sopportò mille dolori nel tentativo di salvare la vita dei compagni e la propria.

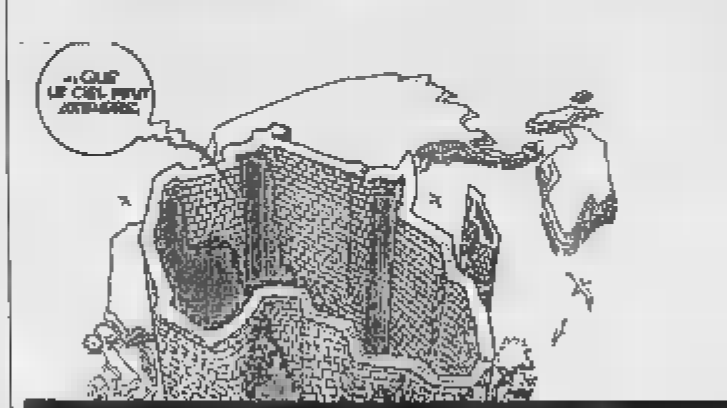
(da Omero, Odissea in prosa e per tutti adattata da Marco Bonfiglio, fermento, 2003)



BEKIM FEHMIU, ULISSE NELL'ODISSEA TELEVISIVA

La rubrica «come va?» di Stefania Miretti è rinviata a domani

AL CENTRO INTERCULTURALE



UNO DEI FUMETTI ESPOSTI ALLA MOSTRA

Fumetti d'Africa ironia e denuncia

MONICA PEROSINO

Se s'immagina l'arte africana non si può fare a meno [illegible] pensare alle stupefacenti maschere intagliate in legno o alle sculture in terracotta e gli avori, in mostra in questi giorni alla Gam nella più grande esposizione di arte africana mai realizzata in Europa. [illegible] l'arte del «continente ner[illegible]» non è solo questo. S'inaugura oggi alle 18, al Centro Interculturale di corso Taranto 160, «Africa Comics - Storie a fumetti tra [illegible] e sogno», un[illegible] selezione di 40 storie a fumetti di autori africani raccolte attraverso il Premio Africa e Mediterraneo per il migliore fumetto inedito, istituito nel 2002 e ora alla sua seconda edizione. L'esposizione si divide in due sezioni: Diritti umani e storie e Cronache a soggetto libero. E sono proprio le strisce che raccontan[illegible] le violazioni dei diritti umani quelle più riuscite: «La giuria del Premio - spiega Sandra Federici, curatrice della mostra - ha giudicato migliori, sia dal punto di vista formale che di sceneggiatura, i fumetti in [illegible] si denuncia, con un'amara [illegible]nia, le condizioni dei popoli africani. E' come se gli autori mandassero con le loro tavole messaggi che raccontano le concrete violazioni dei diritti più basilari, le condizioni di povertà, i drammi quotidiani. Le storie sono quelle dell'uomo e della donna comuni che, senza nessuna tutela, possono finire in mano al potere militare come in balìa della violenza di [illegible] padre».

Quello africano è un fumetto globale, nel [illegible] più ampio del termine: [illegible] ispira e trae origine dalla tradizione occidentale, attinge ad una cultura millenaria e crea una nuova forma espressiva, più completa e libera dai limiti eurocentrici: «Gli autori presenti alla mostra rappresentano al meglio il valore del fumetto, importato e rivisitato a partire dalla decolonizzazione. Anche se agli albori - sottolinea l'organizzatore della mostra, Andrea Marchesini - questa [illegible] l'evoluzione di un mezzo di comunicazione importante, sintesi artisti[illegible] tra tradizione orale e espressione contemporanea». Oggi e domani, dalle 10 alle 13, un autore africano terrà un atelier con le scuole della città (per prenotare tel. 011/660.46.06). Domani (dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 17,30) è in programma una tavola rotonda sul tema della cultura [illegible] risorsa per la cooperazione con l'Africa. La mostra è organizzata da Africa e Mediterraneo e Iscos Piemonte. Fino al 15 febbraio. Orari: lunedì-venerdì dalle 9 alle 19; sabato 10-13 e 13,30-18; domenica 11 dalle 16 alle 19. Ingresso libero. Info: 011/660.46.06.

IN FASE DI STUDIO UN PROGETTO AMBIZIOSO PERCHE' OLIMPIADI 2006 E UNIVERSIADI 2007 NON SIANO MANIFESTAZIONI FINI A SE STESSE

Bardonecchia campus permanente dello sci

E' il sogno di D'Elicio, che ha presentato i tricolori universitari

Domenico Latagliata

Le Olimpiadi nel 2006, le Universiadi nel 2007. E dopo? Impianti e strutture lasciati in eredità, piste (si spera) da sogno, nuovi appassionati della neve e del ghiaccio da coccolare. Rispetto a quanto già previsto e approvato, però, il presidente del Cus Torino Riccardo D'Elicio ha [illegible] speranza in più e non ne ha fatto mistero ieri mattina quando, [illegible] della presentazione dei 46esimi Campionati Nazionali Universitari Invernali (19-24 gennaio), si è lasciato andare: «Vorremmo lasciare a Bardonecchia, dopo le Universiadi, una struttura dove i ragazzi possano studiare, fare sport e ricerca a contatto con la montagna». Un campus vero e proprio, allora, con [illegible] centinaio di camere pronte ad accogliere studenti provenienti da tutta Italia ma anche dall'estero.

Un sogno? Mica tanto, par di capire. Perchè D'Elicio, che ha ancora gli occhi che brillano quando entra nella rinnovata sede di via Braccini, ne ha [illegible] parlato con gli amministratori di Bardonecchia, Cusi, Provincia e Regione. Tutti contenti, tutti entusiasti. Pare anche che sia già stata identificata l'area dove sorgerebbe la nuova struttura: non resta che sedersi intorno a un tavolo e cominciare a scendere nei dettagli.

Nel frattempo, tutti i Cus d'Italia si sono impegnati a mandare a Bardonecchia almeno un atleta in occasione dei Campionati una prima occasione per farsi pubblicità e far [illegible] le bellezze della valle. Il sabato e la domenica precedenti l'inizio della rassegna, il Palazzo delle Feste [illegible] Bardonecchia ospiterà anche il «Forum dei Cus», in cui i rappresentanti dei [illegible] Cus italiani illustreranno le proprie iniziative a livello territoriale e si confronteranno sulle diverse strategie di promozione dello sport universitario.

Si guarda avanti, insomma. Ancora D'Elicio: «Il progetto 2004-2007 parte con i CNU e si porterà con una serie di iniziative sportive e culturali all'Universiade del 2007, passando per i Mondiali Universitari di cross-country (28 marzo 2004, ndr) e, nel 2006, i Mondiali Universitari di golf. Siamo orgogliosi di quanto stiamo facendo: per la prima volta l'Universiade non è concepita come un unico avvenimento, ma viene [illegible]rita in un progetto pluriennale comprendente vari eventi sportivi e culturali di livello internazionale che [illegible] a far conoscere la nostra regione».

Restringendo l'obiettivo ai tricolori Universitari [illegible] e propri - inaugurati ufficialmente dai Magnifici Rettori, Prof. Rinaldo Bertolino e Prof. Giovanni Del Tin, e dal Presidente del Cusi Leonardo Coiana durante il concerto di Buon Anno Accademico Sportivo, sabato 17 -, va detto che sono attesi oltre 200 atleti in gara per i titoli ai quali se ne aggiungeranno altri [illegible] circa essendo le gare open, impegnati in tutte le discipline dello sci alpino e in prove di sci di fondo (14 gli ori in palio). Sabato 24, di contorno ai CNU, si terrà anche il Campionato Interfacoltà di sci e snowboard: il Cus Torino offrirà così agli studenti piemontesi la possibilità di confrontarsi in una competizione regolamentare, pur senza essere agonisti.

Per le medaglie vere e proprie, il Cus Torino si presenterà agguerrito come da tradizione: Beatrice Boglio ed Enrico Barotti [illegible]anno le punte della rappresentativa piemontese, [illegible] non mancheranno altri protagonisti. E, se nello sci di fondo le convocazioni sono ancora da ultimare, nello sci alpino i giochi [illegible] ormai fatti. Oltre ai due già citati, ce [illegible] altri sedici a [illegible] di gloria. Erica Poncet, Enrica Tessore, Genny Basso, Fabio Bernini, Paolo Fiumana, Antonio Gervasi, Tommaso Cornaglia, Oliviero Remmert, Giulia Gallotti, Enrico Maria Remolif, Davide D'Elicio, Luca Bernasconi, Fabio Miglietta e Francesco Pezzoli. La parola alla neve.



Un momento della presentazione di ieri. Da sinistra Beatrice Boglio, punta agonistica del Cus, il presidente Riccardo D'Elicio, Claudia Pescitelli, direttore dell'Ufficio integrato del Turismo di Bardonecchia, e Andrea Ippolito, direttore generale del Cus.

SNOWBOARD: IN PALIO CI SONO I TITOLI ITALIANI FIS

Tempo di Coppa oggi al Melezet

La Coppa Italia [illegible] di snowboard arriva a Bardonecchia: oggi e domani, sulla pista numero 23 del Melezet (la stessa che ospiterà le gare olimpiche di Torino 2006) saranno centoventi i ragazzi e le ragazze che si contenderanno la vittoria in due slalom paralleli.

Si inizia oggi con il gigante (qualificazioni ore 10 e 11,30, finali dalle 13,15: [illegible] i migliori sedici). Domani toccherà allo speciale, sempre sullo stesso pendio. Trattandosi di una gara Fis, la partecipazione è aperta anche agli stranieri: attesi quindi al via anche atleti di Stati Uniti, Repubblica Ceca, Francia, Svizzera, Svezia, Slovenia, Austria, Danimarca, Olanda, Germania, Slovenia e Giappone.

Vista la contemporaneità [illegible] le gare di Coppa del Mondo, l'età media dei partecipanti sarà molto bassa e la truppa italiana lo conferma. Saranno sei i nostri rappresentanti al via che già fanno parte delle squadre Nazionali: due ragazzi e quattro ragazze. Tra i primi, il più accreditato è Hansel Longa, ventenne valtellinese e campione Juniores in carica. Sulla base dei punti Fis, Longa dovrebbe essere in grado di lottare per la vittoria con lo svizzero Cyrill Buehler. Non altrettanto accreditato, almeno sulla carta, l'altro azzurro Manuel Perathoner.

Tra le ragazze, l'Italia presenterà invece sia la propria campionessa assoluta sia quella Juniores, rispettivamente Marion Insam e Jessica Eschgaeller: possibile che possano lottare per un buon piazzamento in un derby tutto gardenese. Al loro fianco, la friulana Corinna Boccaccini (classe 1985) e la valdostana Michelle Annunziata ('84). Per la vittoria, i pronostici si dividono tra Stacya Hookom (Usa), Fraenzi Kohly (Svizzera) e Romy Pletzer (Austria).

La Coppa Italia Fis anticipa le finali di Coppa del Mondo che si disputeranno [illegible] 10 al 14 marzo prossimi sempre a Bardonecchia, ormai diventata un'autentica capitale dello snowboard, lo sport più giovane tra quelli della neve, in previsione delle Olimpiadi. [d. lat.]

Camilla, ragazzina polivalente

La Borsotti colleziona successi in tutte le specialità

[illegible]

Borsotti 1-Ceccarelli 0. Non è lo [illegible] di [illegible] partita di calcio, bensì per [illegible] il risultato (inatteso) di una sfida avvenuta sugli sci. Già, perchè Camilla Borsotti è una ragazzotta di [illegible] sedici anni (li compirà il prossimo 2 febbr[illegible]namorata dello sci e con [illegible] birra in corpo. Daniela Ceccarelli è [illegible] un'atleta affermata, addirittura una campionessa olimpica capace di mettersi al collo l'oro di superG [illegible] Giochi di Salt Lake City.

Le due si sono trovate di fronte a Bardonecchia, nel Memorial Paola Calzati un parallelo disputato durante le vacanze natalizie, in un'atmosfera da sogno viste le continue nevicate di quei giorni. C'erano duemila persone a bordo pista e, in campo maschile, Giorgio Rocca a impreziosire l'elenco dei partecipanti. Lui, il livignese medaglia di bronzo ai Mondiali di St. Moritz e tre volte [illegible] tre sul podio in questo inizio di Coppa del Mondo, ha fatto pienamente il proprio dovere: primo posto e applausi scroscianti. Lei, la «Cecca» che a Cesana si è trasferita per amore e per comodità di allenamento, ci ha provato. Solo che, un po' per la poca dimestichezza con i pali e un po' per merito dell'avversaria, si è dovuta accontentare della piazza d'onore.

Super Borsotti, allora: nata a Lanzo ma trasferitasi a Bardonecchia per potersi allenare al meglio e non perdere anni scolastici. Figlia d'arte, con il papà maestro di sci e suo allenatore assieme ad Andrea Guiffre, la mamma ex nazionale. Una predestinata, insomma, che sulla neve ci è praticamente nata imparando a vincere molto presto: Trofeo Topolino, medaglie a valanga ai campionati italiani delle varie categorie giovanili. In slalom, gigante e superG: come dire [illegible] forte dappertutto.

«Non saprei neanche dire quale sia la mia disciplina preferita - racconta lei -. Mi piacciono tutte e tre, in futuro vorrei provare anche la libera».

Insaziabile, con Bode Miller e Janica Kostelic come punti di riferimento: non per nulla, due che la scorsa stagione hanno fatto razzia di podi e vittorie in serie. Due che non hanno mai avuto paura di nulla: «Ma Miller mi piace anche perchè è uno che, con i suoi atteggiamenti un po' pazzi, si stacca dal gruppo». E gli italiani? «Beh, certo: ammiro la Putzer, soprattutto quando scia come sa in gigante. Però devo pensare soprattutto a me stessa, ad andare forte».

Se n'è accorta la Ceccarelli, per l'appunto: «Per me è [illegible] un onore trovarmela di fronte, certo [illegible] immaginavo di poterla battere - [illegible] la Borsotti, studentessa al secondo anno di Ragioneria presso l'Istituto Frejus -. Non credo abbia perso apposta, il che mi [illegible] fatto [illegible] più piacere. Alla fine ci sia[illegible] fatte i complimenti, nulla più. E mi sono goduta il successo [illegible] i [illegible] compagni di squadra, che si [illegible] piazzati a bordo pista per fare il tifo». Sensazioni particolari? «Mi sono sentita un po' fuori posto, [illegible] credo fosse normale: era la prima volta che mi trova[illegible] di fronte gente già affermata. Una volta in pista, però, mi è passato tutto».

Il giorno dopo, a casa, un bel piatto di pasta per festeggiare («ne [illegible] ghiottissima») e magari una cassetta dei Simpsons per sorridere un po'. In mezzo, ovviamente, una bella sciata: «Non corro il rischio di annoiarmi, mi diverto troppo ad andare su e giù per le montagne. E poi [illegible] biamo programma ogni giorno». Un sogno? «Le Olimpiadi».

Peccato che Torino 2006 sia troppo vicina. Salvo miracoli in serie, le guarderà [illegible] parterre o dalla televisione. Pensando già a quanto potrebbe essere dolce il sapore nel viverle da protagonista. [d. lat.]



Camilla Borsotti che compirà [illegible] il 2 febbraio è tra gli elementi più interessanti e promettenti dello sci alpino non solo torinese



I TORINESI AMANO SEMPRE PIÙ LA CORSA MA GLI ORGANIZZATORI LAMENTANO RISORSE ECONOMICHE IN CALO

Cresce ogni anno il numero dei podisti praticanti

Nella passata stagione i tesserati sono stati circa 6300 e le gare disputate oltre 140

Eugenio Bocchino

Il cross di Scarmagno, in programma domenica, è la gara che inaugura il nuovo anno podistico nel torinese e di sicuro avrà una grande partecipazione, per due ragioni. La prima è legata all'assegnazione delle maglie di campione regionale per i Master, poi perché i podisti nostrani [illegible] astinenza forzata da almeno tre settimane, [illegible] quando cioè si è svolta la maratonina di fine dicembre alla Pellerina. Una sosta difficile da digerire, che si allunga ogni anno che passa per la mancanza di manifestazioni. Fra le altre, negli ultimi tempi sono [illegible] dal calendario il cross di Santo Stefano ad Avigliana e quello della Befana torinese, ma soprattutto è sparita la classica di San Silvestro a Torino, che tradizionalmente fin dagli [illegible] '70, traghettava gli amanti della corsa verso il nuovo anno.

A sentire gli organizzatori le ragioni di questa moria vanno cercate nelle crescenti difficoltà per trovare adeguate [illegible] economiche che possano coprire i costi sempre più elevati. Significativa la decisione di Luigi Chiabrera, che ha soppresso il cross della Mandria, deficitario nel bilancio, per collocare alla stessa data Tutta Dritta, [illegible] gara su strada che ha radunato all'esordio 800 partenti.

Un dato confortante [illegible] però dai numeri. Nel 2003 si sono disputate nella provincia torinese oltre 100 gare, alle quali vanno aggiunte le [illegible] prove del campionato canavesano, mentre i tesserati sono circa 6.000, distribuiti fra atleti, amatori, master e giovani, tutti in lenta, ma costante crescita.

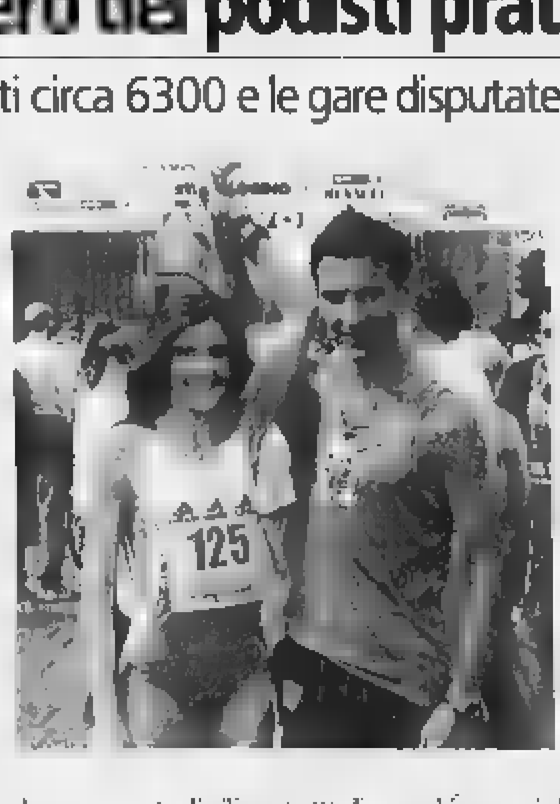
Ma intanto merita dare uno sguardo alla stagione passata. Protagonista assoluto è stato Benazzouz Slimani, ultimo di una lunga schiera di atleti di colore (Zitouna, Bouchlouch, Aatiq, Azza, Mouissisa, Bouazza, Boussad, Bouzazou) che negli ultimi tempi hanno preso posto fisso nei titoli, spodestando i [illegible] nostrani. Il 27enne marocchino di Rabat, che [illegible] con i colori della Tranese Unione Industriale insieme al fratello minore Kaddour, ha collezionato una trentina di successi, alcuni dei quali extraregionali.

Una fettina di gloria [illegible] guadagnata anche il nolese Luca Cerva (stessa scuderia di Slimani), che [illegible] ha avuto rivali nei cross, mentre su strada si [illegible] messi in luce a turno Marco Galeasso, il chivassese Fabio Rinaldi [illegible] tricolore [illegible] e Bruno Santachiara (entrambi passati al [illegible] Runner Team 99 di Volpiano insieme a Ivano Pozzebon, a Sara Ferroglia e alla Rinaldo), il segusino Gioacchino Sciarrotta e Massimiliano Fenzi nel canavese.

In montagna hanno svettato Gabriele Abate, Paolo Bert e Stefano Giaccoli, affiancati dalla fornese Ornella Bosco e da Tiziana Semeraro del Pianezza. E visto che siamo in campo donne, un posto di rilievo spetta di diritto a Grazia Cammmalleri, anche lei come Slimani alla corte di Renzo Fallarini. A 37 anni si è presa il lusso di segnare la stagione [illegible] alle più giovani Maura Rinaldo (nel fondo) e Tiziana [illegible] Crescenzo (nelle campestri).

Poi ci sono i master. Sono sempre i più numerosi nonché agguerriti, avvalorando i dati statistici che ci dicono di [illegible] popolazione torinese sempre più vecchia ma, a giudicare dal comportamento dei nostri terribili vegliardi, sempre più sportiva. [illegible] gradino su tutti troviamo Gianni Pedrini, atleta dal buon passato che a 47 anni si è fregiato del titolo regionale assoluto sui 5000 in pista e di due titoli master tricolori nei 1500 e 5000, oltre a vincere tutte le gare nella sua categoria. A [illegible] si affianca Maria Grazia Navacchia, protagonista nella maratona, una specialità che la 51enne [illegible]stra sammaurese ha sposato, collezionandone ben 112 in poco più [illegible] decennio. Che [illegible] 42 km piaccia ai nostri master lo si deduce anche dal poker di titoli nazionali conquistati a Palermo da Giuseppe Veletti (MM35), Michele Bassi (MM60), Francesco Coriale (MM65), Nadia Dal Ben (MF50).

Due le società, Tranese fra gli adulti e Cbr Borgaretto nei giovani, che si sono spartite il bottino delle vittorie domenicali, mentre l'Atp Torino si è ritagliata una nicchia in ambito nazionale. Un ruolo importante spetta alle società come la Safatletica, che si sono votate esclusivamente [illegible] sviluppo dei giovani, [illegible] che il comitato Fidal provinciale presieduto da Piero Proglio segue con attenzione. Un esempio fra le tante iniziative, il Progetto Atletica 2000 che ha sviluppato 22 manifestazioni, coinvolgendo 100 scuole con la partecipazione di 18.300 allievi. Intanto, nell'attesa che i piccoli campioni crescano, il podismo torinese si gode i propri master.





A sinistra, Tiziana [illegible] Crescenzo e Fabio Rinaldi, vincitori dell'ultima Stratorino; a destra Maria Grazia Navacchia, una veterana della maratona: in poco più di un decennio ne ha disputate ben 112.

GIOVANI DEL TT TORINO OK

Undici pongisti si sono qualificati per i tricolori

Undici atleti del Tennis Tavolo Torino si [illegible] qualificati per i Campionati Italiani Giovanili in programma a Terni alla fine del prossimo maggio.

Tra gli Under 21 maschili, obiettivo raggiunto per Alessandro Soraci, Daniele Sabatino, Simone Spinicchia, Gianbattista Caschi, Eugenio Panzera, Fabio Franco ed Emanuele Visconti. In campo femminile, pass per Antonella Di Napoli ed Erika Pinotti. Ancora in campo maschile, Fabio Franco (Junior) e Marco Bacci (Giovanissimi) hanno guadagnato l'accesso alle gare ternane, così come la piccola Xu Xi Jian è riuscita a conquistare la qualifi[illegible] in ben due categorie (Giovanissimi e Ragazzi).

Da domani poi, e fino a domenica, il palazzetto Le Cupole di via Artom ospiterà il Torneo [illegible]le di qualificazione ai Campionati Italiani Quarta Categoria: alla gara sono iscritti più di duecento atleti provenienti da tutta Italia.

Non finisce qui: sette atleti, [illegible] i tecnici Walter Broglio e Jiang Zi Long, prenderanno parte al Torneo Nazionale Assoluto in programma a Roma al Palazzetto dell'Eur: i torinesi partono favoriti soprattutto nella prova di seconda categoria.

La settimana prossima, ripre[illegible] del campionato.

[illegible] H

■ **CALCIO.** Queste le squalifiche del Giudice sportivo dei dilettanti. In Eccellenza 1 turno a Chiaussa (Pinerolo). In Promozione [illegible] turni a Santagostino, Sottil (Favria) e 1 a Vottero, Marzolino (Duebivalsusa); D'Agostino, Sabato (Luserna); Forte, Gaudino (Favria). In Prima Categoria 4 turni a Galasso (Mirafiori); 2 a Marciano, Ventimiglia (Real Moncalieri); 1 a Berta, Mangino (Barcasalus), De Marco (Real Moncalieri), Massa (S.Secondo), Pavone (Castagnole), Demichelis (Stellazzurra), Beltramelli, Martinallo, Pernechele (Valle Lys).

■ **JUDO.** Gli az[illegible] del judo, in vista del torneo di Mosca, partecipa[illegible] ad [illegible] stage di allenamento a Mittersill (Austria) da oggi a venerdì prossimo. Convocati fra gli uomini anche i torinesi Caudana, Casale, Alessandro e Francesco Bruyere.

■ **BASKET.** La Palma: Torino (serie B Eccellenza femminile) ha prelevato dal Basket Chieri Serena Pignetti (classe 1983, [illegible] di 177 centimetri), capocannoniere della serie B regionale l'anno passato.

■ **BOCCE.** Domani (ore 14) si gioca la penultima giornata del Campionato di società di serie A. Questo il programma. Girone A: Auxilium CR Saluzzo-Gaglianico; La Fissa Del Zotto Torino-Litorale Massa; Voltrese-Sommarivese; riposa Ferrero Caudera. Girone [illegible]: Vecchio Mulino Caramagna-Roverino; Cumianese-Chiavarese; Chierese Pammonviso-Autonomi Fossano; riposa Brb Olivetti Ivrea. Girone C: Nitri Aosta-Nosenzo Asti; Val Merula Andora-Balangerese; La Perosina-Rapallo [illegible] riposa Tubosider Asti.


risparmio
Carrefour
Giacca a vento uomo reversibile
100% nylon
mis. S/XL
€ 49,90 (L. 96.620)
SALDI -70%
€ 14,9
L.28.986
SALDI -50%
uomo pura
46/56
€ 129,00 (L. 249.779)
€ 64,50
L.124.889
€ 69,00 (L. 133.603)
34,50
L.66.801
Giaccone donna
lungo 3/4
mis. S/XL
SALDI -50%
SALDI
FINO AL 70%
Dal 10 al 24 Gennaio
BUROLO • GRUGLIASCO • NICHELINO
TORINO C.SO GROSSETO
DOMENICA 11 GENNAIO APERTI:
BUROLO, COLLEGNO, GRUGLIASCO,
TORINO C.SO GROSSETO e
TORINO C.SO MONTECUCCO
tutto il giorno con orario continuato
Verde
800-650650
serviziocIienti@carrefour.com
www.carrefour.it
Carrefour
è di parola.

TEATRI

[illegible] Giovanni Agnelli - Lingotto Via Nizza 280 Torino Turno blu - [illegible] 21,00 13° Concerto Stagione sinfonica 2003-2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Direttore Gianandrea [illegible] Soprano Désirée Rancatore - Sergej Prokof'ev Romeo e Giulietta, balletto op. 64, tre brani dalla suite n. 2 Reinhold Glière Concerto op. 82, per soprano di coloratura e orchestra Dmitrij Šostakovič Sinfonia n. 8 in do minore op. 65.
Ingresso (non numerato) Euro 20,00, ridotto giovani (non [illegible]to) Euro [illegible] informazioni telefono 011.8104653-011.8104961 [illegible] martedì a venerdì dalle 10,00 alle 18,00 biglietteria.[illegible]@rai.it [illegible].orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

CLUB [illegible] - C.so M. D'Azeglio [illegible] T. 011.669.9560. 15,30 danze by Rocky & Veruska. 21 - 1,30 "Festa delle donne".
DANCING MITHO: ore 21 orchestra "I Rodigini" Piobesi Torinese tel. 011.9657892.
DU PARC Giardinireali: tel. 011.5215275, h. 21,15 Tropicalia.
GARDEN h. 21 party Teorema.
LA LUCCIOLA - 011200097 - ore 15-21 omaggio dame e consumazione.
LE ROI: ore 21 [illegible] rinnoviamo sempre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCOTECA: [illegible] altro al sabato sera. Ingresso + 1 consumazione Euro 5,00.
[illegible] Vigone: tel. 011.9801402 due [illegible]. Ore 21 disco liscio e latino americani con scuola. Ingresso gratuito.
TANGO SALA [illegible]: sere ore 21 [illegible].
TROCADERO [illegible] CLUB - via A. Doria 9. Erotic show [illegible]. 011.5620966.

GALLERIE

DAVICO - Su carta.
PIRRA - I Fratelli Tkačev

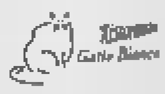
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - inaugurazione mostra G. Arduino [illegible] 16,30.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Smettere di Fumare? Mai stato così semplice

Finalmente un aiuto concreto, professionale, sicuro e rapido per smettere di fumare. Il metodo unico nel genere permette di riportare all'equilibrio originale il fumatore, permettendo al fumatore di non avere crisi di astinenza, di gestualità, d'abitudine.
Il metodo Antismoking di Mauro Saletti si svolge il tutto in 1 seduta di 1 ora.
La prima parte dedicata a conoscere le connotazioni del fumo sulla persona.
- Piacere tattile (il tenere la sigaretta fra le dita)
- Piacere visivo
- Piacere [illegible] (il tenere qualcosa tra le [illegible] ci riporta alla prima infanzia) [illegible]zione di rilassatezza
- Il gesto di accenderla (ancora una e poi basta)
- Sensazione di sicurezza ed ancora, la dipendenza da nicotina
Ciò [illegible]ette di capire le esigenze inconsce di chi si rivolge all'Antismoking di Mauro Saletti per la soluzione del problema fumo. In funzione di ciò si procede al trattamen[illegible] che consiste nello stimolare con quantum energetici le opportune [illegible] nei punti appropriati delle orecchie, ginocchia percorrendo canali particolari, raggiungen[illegible] la parte del corpo che [illegible] essere [illegible].
Tale procedura naturale e sicura permette di adeguare l'intervento alle caratteristiche [illegible] persone trattata, riportando [illegible] un'altissima percentuale di [illegible]. Il 99% in un'unica seduta (e, cosa non meno importante, evitando ricadute).
Viene rilasciata [illegible] garanzia di un [illegible]; è a disposizione per informazioni il [illegible] verde del Piemonte 800-984853 e www.nonfumopiu.it
Antismoking Center di Saletti Mauro - Largo Damiano Chiesa, 50/A Torino tel. 011/2237883



Ristorante [illegible] Bianco: buona tavola e divertimento

Al ristorante Gatto Bianco, Colle della Maddalena, 170/4 Moncalieri, [illegible] 011-8610330. Immerso nel verde [illegible] collina, la nuova gestione, dal mese di novembre, ha portato tante novità. Il [illegible] è [illegible] arricchito, per gli amanti della buona tavola, una gran carta [illegible] scelta ricchessima [illegible] in più grigliate [illegible].
[illegible] non solo, tutti i venerdì e domenica sera, per gli amanti della pizza, cotta nel forno a legna, pizza e bibita a soli Euro 10,00. Ogni venerdì, sabato e domenica, musica dal vivo con ballo, [illegible] formai celeberrimo duo Roby e Nando, [illegible] degustazione, a par[illegible] da Euro 25,00. In più la possibilità di scegliere tra [illegible] grigliate miste e gran carta. Il ristorante Gatto Bianco, oltre ad essere un importante punto di riferimento per gli amanti della buona tavola e del divertimento nel fine settimana, è il luogo ideale per ogni tipo di ricevimento, in qualunque periodo dell'anno. Ben 250 posti a sedere più altri 200 nel dehors estivo, [illegible] dei più belli e freschi di Torino, immerso nel verde della collina, richiestissimo per le cerimonie [illegible] mesi estivi. In più il locale dispone di un ampio parcheggio riservato. Dal 24 gennaio, per i futuri sposi, [illegible] presenti a Idea Sposa, stand 17. Per informazioni e prenotazioni, ristorante Gatto Bianco, Colle della Maddalena 170/4 Moncalieri, Tel. 011.8610330.

VIENI A [illegible] CHE [illegible] LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 9 gennaio al 15 gennaio

ALLA RICERCA DI NEMO 15.00 - 17.10 19.25 - 21.40 - 00.00[1]	**IN THE CUT** 15.00 - 19.50 - 1.15[1]
MASTER & COMMANDER 13.20[2] - 16.10 - 19.00 - 21.50 - 00.50[1]	**SINBAD LA [illegible] DEI SETTE MARI** 14.10[2] - 16.00
[illegible] 13.10[2] - 15.25 - 17.40 20.00 - 22.20 - 00.40[1]	**[illegible] LISA [illegible]** 17.50 - 20.20 - 22.50 - 1.20[1]
LOONEY TUNES - BACK IN ACTION 12.50[2] - 14.40 - 16.30 - 18.20	**IL [illegible]** 19.40 - 22.10 - 00.45[1]
[illegible] 20.10 - 22.30 - 1.00[1]	**[illegible] SAMURAI** 12.40[2] - 14.50 - 15.45 - 18.00 18.50 - 21.15 - 22.00 - 00.30[1] - 1.10[1]
[illegible] 13.30[2] - 15.35 - 17.35	**[illegible]** 12.40[2] - 17.30 - 22.40

[1] venerdì, sabato, domenica e lunedì - [2] solo sabato e domenica

[illegible] irca 20 minuti dopo l'orario indicato
Viale Giovanni Falcone - Beinasco
Per prevendita tel. 011 36 111
[illegible] RIDOTTO GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI PREZZO INTERO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
13.50 Tg4; 14.10 Tanta voglia di cantare; 19.00 Notte Cabaret; 19.30 Tg4 (anche alle 20.00); 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna mia; 22.30 Tg4; 23.00 Turnoover
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 20.45 Mosaico; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna news.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming Soon; 20.30 Nord Ovest, Talk Show; 22.55 Coming Soon.
TELETIME
9.00 **Virus**, Film; 14.30 **Questione d'onore**; 22.30 **Terror al London Bridge**, Film
QUINTA RETE
20.30 **Il [illegible] anatroccolo**, Film; 22.30 Speciale contrada del piemonte; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La Triadora; 2.30 Repliche della giornata.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie [illegible]; 20.35 Stranissimo; 20.45 Funari Forever; 23.30 Il popolo della notte.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
13.00 Tutto cucina; 13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Lista d'attesa; 21.45 Arcipelago.
RETE 7
20.30 Cartoni; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 Bags, TF; 22.45 Tg-Meteo-Oroscopo; 23.30 Street Legal, TF; 0.30 Auto d'oggi.
ITV
15.00 Programmi di Telepace; 18.00 Speciali; 19.00 Tg (anche alle 19.30); 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 La [illegible] 23.00 Il regionale.
[illegible]
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 La rivincita; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
19.30 Italia da scoprire; 20.05 Cartone animato; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Autocasioni
VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**
MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]cazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). "Dialoghi facetissimi da Ruzante a Wessnwood Dj" (il miracolo del Nord Est) di M. Franzoso. Con Roberto Citran, scene di Antonio Panzuto. Regia di Alessandro Tognon. Ore 20.45 Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi [illegible] bandib" [illegible] Francesco Niccolini, Anna Meacci, [illegible] Conti. Con Anna Meacci. Regia di Enzo Toma. Ore 20.45
ASS. LINGOTTO MUSICA (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).
ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare).
[illegible] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Martedì 13 Cinema: (nell'ambito della mostra Armand Guillaumin presso il Palazzo Bricherasio) "Impressionnisme, les origines". Ore 16. Oggi Aperto dalle 9 alle 20. Domani aperto dalle 9 alle 13. Domenica chiuso.
IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944 Martedì 27 gennaio nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-[illegible]" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di [illegible]" con E. Cantone. Musiche dal vivo di G. Berutto. Regia di G. Amato. Ore 21. Informazioni allo 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it
OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Info 0116699594.
SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel 011643038).
STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a).
TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel 011645740) Programmazione attività stagione 2003-2004. Per informazioni in orario 14.30/19.30. Per Info.: www.teatranza.it
TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17.00 alle 20.00. www.annabolens.it

[illegible]

[illegible] 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30 **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A [illegible]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. [illegible] 22,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 01[illegible]. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15, ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.[illegible]. Ap. 15; ul. 22,30
ESTA SEXY MOVIE via Cibrario 80. Tel. 011 [illegible].2907. Ap. 15, ul. 22.

I film

LETTA TORNABUONI (consigli)
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALLA RICERCA DI NEMO.** Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla [illegible] del suo unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. Campione d'incassi negli Stati Uniti con circa [illegible] milioni di dollari d'incasso. ●●●● **[Adua, Capitol, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **IL [illegible].** Giallo. Regia di Dario Argento, con Stefania Rocca e [illegible] Cunningham. Nel [illegible] lavoro il regista di «Profondo rosso» e [illegible] «Nonhosonno» [illegible] la storia di un serial killer denominato il cartaio, che lancia attraverso il computer [illegible] alla polizia, in particolare alla detective Anna Mari (Stefania Rocca). Posta in palio la liberazione delle donne che il criminale rapisce. ●●● **[Alfieri, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Valentino]**

■ **CATERINA VA IN CITTA'.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il nuovo lavoro del regista di «Ovosodo» descrive l'impatto con la grande città di Caterina, tredicenne che si trasferisce a [illegible] con papà Giovanni, insegnante che aspira a diventare scrittore, e mamma Agata. I genitori la mandano in una scuola [illegible] del centro in cerca di amicizie «utili». ●●●● **[Empire]**

■ **DA QUANDO [illegible] E' PARTITO.** Drammatico. Regia di Julie Bertuccelli, con Esther Gorintin e Nino Khomasouridze. [illegible] Eka vive a Tbilisi con la figlia Marina e la nipote Ada nella speranza di rivedere il figlio Otar, da tempo trasferitosi a vivere a Parigi, quando il giovane [illegible] cercheranno di tenerle nascosta la [illegible] ●● **[Centrale]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di [illegible] e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo, ma quando la gente del luogo scoprirà che la [illegible] arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. Dal regista de «Le onde del destino», primo capitolo di una trilogia americana dell'autore danese. ●●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ **HOLLYWOOD [illegible].** Azione. Regia di Ron Shelton, con Harrison Ford e Josh Hartnett. Due poliziotti della squadra omicidi di Los Angeles, il veterano Joe Gavilan e la recluta aspirante attore K.C. Calden, vengono costretti, loro malgrado, a lavorare insieme: devono risolvere il caso di omicidio di un rapper. Dal [illegible] di «Tin Cup». ●● **[Due Giardini]**

■ **IN THE CUT.** Thriller. Regia di Jane Campion, con Meg Ryan e Mark Ruffalo. Tratto [illegible] di Susanna [illegible], il lavoro della neozelandese Jane Campion («Un angelo alla mia tavola», «Ritratto di signora») narra la storia di un'insegnante [illegible] una relazione con un detective impegnato ad indagare sulla serie di omicidi avvenuti in un quartiere di New York dove abita la donna. Nel ruolo della protagonista, un'inedita Meg Ryan. Lui è l'emergente Mark Ruffalo («Il castello»). ●●● **[Massimo, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ **LE [illegible] BARBARICHE.** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. [illegible] insistenza della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si [illegible] intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano». ●●● **[Massimo]**

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle [illegible] di Quentin Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, [illegible] a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di [illegible] la Sposa si risveglia e [illegible] a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● **[Olimpia]**

■ **[illegible] STORIES.** Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra [illegible] questo [illegible] lavoro del norvegese [illegible] Hamer narra di un gruppo di osservatori dell'istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio della Norvegia per studiare le abitudini in cucina degli scapoli del luogo. ●●● **[Nazionale]**

■ **LOONEY [illegible] - [illegible] IN ACTION.** Fantasy. Regia di Joe Dante, con Brendan Fraser e Steve Martin. Il papà di «Gremlins» propone una miscellanea tra attori e personaggi di cartoon. Si narra la storia di Duffy Duck che decide di abbandonare la Warner. I responsabili della casa di produzione [illegible] in tutti i modi di farlo recedere dalla [illegible]. Nel frattempo, il cartone animato in fuga va [illegible] la guardia del corpo Brendan [illegible] in ricerca del Diamante Azzurro. ●●● **[Ideal, Medusa, [illegible], Romano]**

■ **LOST IN [illegible].** Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel suo secondo film la figlia d'arte [illegible] Coppola («Il giardino delle vergini suicide», il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due [illegible] in declino chiamato in Giappone [illegible] girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo (Giovanni Ribisi) all'estero per lavoro. ●●● **[Romano]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Quattro matrimoni ed un funerale» Richard Curtis racconta dieci storie d'amore (fra cui quella del Primo [illegible] impersonato da Hugh Grant) che s'intersecano [illegible] Londra [illegible] vigilia di Natale. ●●● **[Ideal]**

■ **LA MACCHIA [illegible].** Drammatica. Regia di Robert [illegible], con Anthony Hopkins e Nicole Kidman. [illegible] Philip Roth, la storia di un stimato professore universitario (Anthony Hopkins) accusato di razzismo che s'innamora di una giovane donna delle pulizie (Nicole Kidman). Lei è perseguitata dall'ex marito. ●● **[Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LA MALEDIZIONE DELLA [illegible] LUNA.** Avventura. Regia di Gore Verbinski, con Johnny Depp e Orlando Bloom. Nel campione d'incassi internazionale dell'eclettico regista [illegible] Gore Verbinski («Un topolino sotto sfratto», «The Ring») Johnny Depp è un bizzarro pirata che combatte, a fianco dell'intraprendente Will Turner disposto a tutto pur di liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbossa (Geoffrey Rush). ●●● **[Fregoli]**

■ **MASTER & COMMANDER.** Avventura. Regia di Peter Weir, con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano [illegible] film fenomeno internazionale «The Truman Show» e di «Witness». ●●●● **[Arlecchino, Fiamma, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **[illegible] GAME OVER.** Fantasy. Regia di Robert Rodriguez, con Antonio Banderas e Alexa Vega. Ritorna sugli schermi la famiglia di agenti speciali Cortez: deve affrontare un pericoloso e potente giocattolaio (Sylvester Stallone) in un videogioco. Terzo episodio delle avventure della famiglia di spie guidata da Antonio Banderas. ●● **[Doria, Ideal, Eliseo, Medusa, Pathé]**

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti insieme in un quartiere [illegible] di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto: l'omicidio della figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood. ●●● **[Nazionale]**

■ **MONA LISA SMILE.** Commedia drammatica. Regia di Mike Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'idealista Katherine Watson (Julia Roberts) [illegible] mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile, con le sue idee [illegible] susciterà l'ostilità dei colleghi. ●● **[Eliseo, Erba, Romano, Pathé]**

■ **NATALE IN [illegible].** Comico. Regia di Neri Parenti, con Massimo Boldi e Christian De Sica. Il giudice Paceri e l'ingegner De Tassis si [illegible] nel 1987 nella clinica romana dove sono nati i loro figli e si [illegible] sedici anni più tardi con le rispettive famiglie sull'aereo che li porta in vacanza in India. ●● **[Adua, Arlecchino, Massaua, Lux, Medusa, Pathé]**

■ **OPOPOMOZ.** Cartoon. Enzo d'Alò racconta di una famiglia che si [illegible] a festeggiare il Natale con la nascita di Franceschino: dall'inferno Sua Profondità cerca di impedirla. ●●● **[Empire]**

■ **IL PARADISO ALL'IMPROVVISO.** Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che durante un viaggio a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente della bellissima Amaranta, la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici». ●● **[Ambrosio, Due Giardini, F. Marx, Ideal, [illegible], Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo Valentino]**

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania Rocca e [illegible] Cocci. Adele e Marcello sono nati nello stesso giorno, [illegible] insieme [illegible] di casa in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili. La [illegible] storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, [illegible] raccontata da un amico diventato prete (Luca Zingaretti). [illegible] alla regia per Ambrogio Lo Giudice, colonna sonora di Lucio Dalla. **[Fregoli]**

■ **[illegible] - LA [illegible] DEI SETTE MARI.** Cartoon. Le vicissitudini del famoso marinaio Sinbad, ingiustamente accusato del furto del prezioso «Libro della pace» è indotto a recuperarlo [illegible] di [illegible] che grava sul suo migliore amico Proteo. ●● **[Eliseo, Medusa, Olimpia, Pathé]**

■ **TOTO' SAPORE.** Cartoon. Nella nuova produzione della [illegible] Lanterna Magica («La gabbianella e il gatto») Maurizio Forestieri narra di un cantastorie che, nella Napoli del [illegible] diventare un cuoco importante. ●●● **[Nuovo Valentino]**

■ **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e [illegible] Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile [illegible] e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova [illegible], negli [illegible] luoghi de «Il Signore degli Anelli». [illegible] regista di «Glory» e «Vento di passioni». ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, [illegible], Pathé, Reposi, Reposi, Studio Ritz]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che [illegible] massaggiatore ma è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●● **[Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

PRESENTAT[illegible] IL [illegible] SETTE CONCERTI AL LINGOTTO DAL [illegible] FEBBRAIO [illegible]

Nuova musica con l'orchestra Rai
Noti e no, ma contemporanei

Leonardo [illegible]

Ancora una volta Torino fa da traino. E' stato presentato [illegible] il cartellone Rai NuovaMusica, in programma dal 12 febbraio al 4 marzo, articolato in 7 concerti (4 orchestrali e tre cameristici) dedicati al repertorio contemporaneo. E' un omaggio alla creatività, un atto di coraggio contro la pigrizia e anche un magnifico esempio di sinergia. La Rai ci mette l'Orchestra Sinfonica Nazionale, con la bravura dei suoi strumentisti e la fantasia dei suoi dirigenti, che hanno anche richiesto committenze ad hoc; le istituzioni (Comune, Provincia, Regione) il sostegno politico e finanziario. I concerti sono a ingresso libero per invogliare un pubblico non mummificato [illegible] curioso, e saranno trasmessi in diretta o differita su Radio3: lodevole modo per valorizzare tramite la cultura le celebrazioni cinquantenarie delle trasmissioni televisive. In fondo, guardando indietro, Torino perpetua una vocazione di modernità: le stimolanti proposte del Circolo Toscanini, le Stagioni di Primavera della Rai stessa, gli spunti creati da Antidogma Musica, le esplorazioni offerte da Settembre Musica, ed ora un festival imbastito per lo più su lavori in prima italiana o anche assoluta (uno per tutti: «Guarini, the Master» di Lorenzo Ferrero, commissionato dal «Giornale della Musica» per i vent'anni di attività e il numero 200.

I [illegible] si terranno a partire dalle 20,30 al Lingotto: quelli con l'orchestra in Auditorium, quelli cameristici nella Sala dei 500. Avvio il 12 febbraio: direttore John Storgards, soprano Julie Moffat, pianista Massimiliano Damerini, e intervento di Centro Tempo Reale, la preziosa istituzione fiorentina di [illegible] presidente Luciano Berio e che opera nell'elaborazione del suono e della live-elettronica. I brani: «La terra del tramonto» commissionata ad Adriano Guarnieri, «Jonchaies» di Xenakis (prima italiana), «Como una [illegible] de fuerza y luz» di Nono.

Le bacchette dei successivi concerti orchestrali sono George Pehlivanian, Pascal Rophé e Michel Hamel. L'Orchestra al completo e i vari gruppi proporranno tra gli altri autori Carter, Varèse, Donatoni, Henze, Rautavaara, Dallapiccola, Berio, Petrassi, Gervasoni, Fedele.

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] bar interno

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € [illegible] 1° spettacolo, € 2,50 anziani
- La macchia umana — Adua 100 ● ♿ — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Alla ricerca di Nemo — Adua [illegible] — 16.00-18.10
- Natale in India — Adua 200 ● — 20.20-22.30
- L'ultimo samurai — Adua 400 ● [illegible] — [illegible] 19.00-22.00

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
- Il cartaio V.M. 14 — Solferino 1 ■ ● ♿ — 20.10-22.30
- Dogville V.M. [illegible] — Solferino 2 ■ ● ♿ — 19.15-22.00

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 [illegible] € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
- L'ultimo samurai — Sala 1 ■ ● ♿ — 16.00-19.00-22.15
- Il cartaio V.M. 14 — Sala 2 ■ ● ♿ — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Il paradiso all'improvviso — [illegible] 3 ■ ● — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani; CFC funzionanti
- L'ultimo samurai — Sala 1 ■ ● ♿ — 16.15-19.10-22.10
- Master & Commander — Sala 2 ■ ● ♿ — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
- [illegible] ricerca di Nemo — ■ ♿ — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pom.; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo. CFC funzionanti
- Da quando Otar è partito... — ● — 15.10
- Noi Albinoi — ● — 17.00-18.50-20.40-22.30

■ **[illegible] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, [illegible] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
- Natale in India — 15.10-17.30
- Il paradiso all'improvviso — 15.40-18.00-20.20-22.40
- Master & Commander - Sfida ai confini [illegible] — 19.40-22.30
- Alla ricerca di Nemo — 15.20-17.40-20.00-22.20
- Looney Tunes Back in Action — 15.00-17.20
- Il cartaio V.M. 14 — [illegible]
- L'ultimo samurai — 16.30-19.30-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € [illegible] Under18/Over60; CFC funzionanti
- Missione 3-D Game Over — ■ ♿ — 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ [illegible] Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo; CFC funzionanti
- Il paradiso all'improvviso — Nirvana ■ ● ♿ — 16.30-18.30-20.30-22.30
- Hollywood Homicide — Ombrerosse ■ ● ♿ — 16.15-18.25-20.35-22.40

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani, CFC funzionanti
- Sinbad - La leggenda dei... — Eliseo Grande ● — 16.00
- Mona Lisa Smile — Eliseo Grande ● — 17.50-20.10-22.30
- L'ultimo samurai — Eliseo Blu ● ♿ — 16.00-19.00-22.00
- Missione 3-D Game Over — Eliseo Rosso ● ♿ — 16.00-18.00
- La macchia umana — Eliseo Rosso ● ♿ — 20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza V. Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
- Opopomoz — ● ♿ — [illegible]
- Caterina va in città — ● ♿ — 16.45-18.30-20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. [illegible] € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- [illegible] Lisa Smile — Erba 1 ■ ● ♿ — 20.00-22.30
- Erba 2 — Vedi Teatro

■ **FIAMMA** ■ corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace: € 3,50 [illegible]
- Master & Commander — ■ ♿ — 14.55-17.30-20.05-22.40

■ **FRATELLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo; CFC funzionanti
- L'ultimo samurai — Sala Groucho ■ ● ♿ — [illegible]
- Dogville V.M. 18 — [illegible] Chico ■ ● ♿ — 16.35-20.00-22.35
- Il paradiso all'improvviso — Sala Harpo ■ ● ♿ — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € [illegible] intero; € 5,00 universitari, Aiace, Cine Free Card; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani, 1° spettacolo; € 2,50 anziani e universitari 1° spettacolo
- Prima dammi un bacio — ● ● ♿ — 16.00-20.30
- La maledizione della prima luna — ■ ● ♿ — 18.00-22.15

■ **GIOIELLO** ■ via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 serale; € 5,00 pom.; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60; CFC funzionanti
- L'ultimo samurai — Sala 1 ■ ● ♿ — 14.15-17.10-20.05-23.00
- Il paradiso all'improvviso — Sala 2 ■ ● ♿ — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
- Il cartaio V.M. 14 — Sala 3 ■ ● ♿ — 14.20-16.25-18.30-20.35-22.40
- Alla ricerca di Nemo — Sala 4 ■ ● ♿ — 14.20-16.25-18.30-20.35-22.40
- Missione 3-D Game Over — Sala 5 ■ ● ♿ — 14.40-16.30-18.20
- Love Actually — Sala 5 ■ ● ♿ — 20.00-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60; CFC funzionanti
- Natale in India — ■ ♿ — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace. CFC funzionanti
- Le invasioni barbariche — Massimo 1 ● ♿ — 16.30-18.30-20.30-22.30
- In the Cut — Massimo 2 ● ♿ — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Il mostro della laguna nera VO — Massimo 3 ● ♿ — 18.30
- La prigioniera del deserto — Massimo 3 ● [illegible] — 20.30
- Cobra verde — Massimo 3 ● ♿ — 22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
- L'ultimo samurai — Sala 1 ■ ● ♿ — 15.45-19.00-22.15
- Il paradiso all'improvviso — Sala 2 ■ ● ♿ — 15.35-17.50-20.05-22.25-0.40
- Il signore degli anelli — Sala 3 ■ ● ♿ — 16.30-21.00
- Mona Lisa Smile — Sala 4 ■ ● ♿ — 15.00-19.55
- In the Cut — Sala 4 ■ ● ♿ — 17.15-22.10-0.45
- Missione 3-D Game Over — Sala 5 ■ ● ♿ — 14.50
- Master & Commander — Sala 5 ■ ● ♿ — 16.40-19.40-22.40
- Sinbad - La leggenda dei... — Sala 6 ■ ● [illegible] — 14.35-16.25-18.15
- Il cartaio V.M. 14 — Sala 6 ■ ● ♿ — 20.10-22.35-0.55
- Natale in India — Sala 7 ■ ● ♿ — [illegible]
- Alla ricerca di Nemo — Sala 8 ■ ● ♿ — 13.50-16.00-18.10
- La macchia [illegible] — Sala 8 ■ ● ♿ — 20.20-22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani; CFC funzionanti
- Mystic River — Nazionale 1 ● — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Kitchen Stories — Nazionale 2 ● — 15.55-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani; CFC funzionanti
- Il paradiso all'improvviso — Sala Valentino 1 ■ ● ♿ — 20.20-22.35
- Il cartaio V.M. 14 — Sala Valentino 2 ■ [illegible] ♿ — 20.15-22.30
- Sala Valentino 3 — [illegible] teatro

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, [illegible] 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani. CFC funzionanti
- Master & Commander — Olimpia 1 ■ ● — 14.55-17.30-20.05-22.40
- Sinbad - La leggenda dei... — Olimpia 2 ■ ● — 14.30-16.30-18.30
- [illegible] Bill - Volume 1 V.M. 14 — Olimpia 2 ■ ● — 20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 studenti e anziani
- Sinbad - La leggenda dei... — ■ ● ♿ — 15.30-17.40
- In the Cut — ■ ● ♿ — 20.05-22.40
- Looney Tunes Back in Action — ■ ● ♿ — 15.25-17.40
- Mona Lisa Smile — ■ ● ♿ — 20.00-22.30-0.50
- Missione 3-D Game Over — ■ ● ♿ — 15.30-17.40-20.00
- Il paradiso all'improvviso — [illegible] ♿ — 15.40-18.00-20.20-22.20-22.40-0.30-0.50
- Natale in India — ■ ● ♿ — 15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
- L'ultimo samurai — ■ ● ♿ — 15-15.30-18.10-18.50-21.30-22.10-0.40
- Alla ricerca di Nemo — ■ ● ♿ — 15.00-15.40-17.30-17.50
- La macchia umana V.M. 14 — ■ ● ♿ — 20.00-22.30-0.50
- Master & Commander — ■ ● ♿ — 16.00-19.15-22.20
- Il cartaio V.M. 14 — ■ ● ♿ — 20.00-22.30-0.50

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani. CFC funzionanti
- Il paradiso all'improvviso — Reposi 1 ■ ● [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30
- La macchia [illegible] — Reposi 2 ■ ● ♿ — 16.00-18.10-20.20-22.30
- L'ultimo samurai — Reposi 3 ■ ● ♿ — 16.00-19.00-22.00
- Alla ricerca di Nemo — Reposi 4 ■ ● — 15.30-17.50-20.10-22.30
- In the Cut — Reposi 5 ■ ● — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani; CFC funzionanti
- Looney Tunes Back in Action — Sala 1 ■ [illegible] — 16.30-18.30-20.30
- Zatoichi — Sala 1 ● [illegible] — 22.30
- Lost in Translation — Sala 2 ● ♿ — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Mona Lisa Smile — Sala 3 ● [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60; CFC funzionanti
- L'ultimo samurai — ● — 14.30-17.30-20.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Elephant 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ **[illegible]** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 [illegible] Revolutions 21.00
■ **LANTERI** corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011284.134 Chiuso
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.[illegible] Vedi teatro
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, [illegible] 011522.4279 Riposo

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bel[illegible] ■ 011349.0270.
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
- L'ultimo samurai — Sala 1 — 14.50-18.00-21.15-0.30
- Il paradiso all'improvviso — Sala 2 — 15.25-17.40-20.00-22.20-0.40
- Master & Commander — Sala 3 — 16.10-19.00-21.50-0.50
- Sinbad - La leggenda [illegible] — Sala 4 — [illegible]
- Mona Lisa Smile — Sala 4 — 17.50-20.20-22.50-1.20
- Missione 3-D Game Over — Sala 5 — 15.35-17.35
- Il cartaio — Sala 5 — 19.40-22.10-0.45
- L'ultimo samurai — Sala 6 — 15.45-18.50-22.00-1.10
- Alla ricerca di Nemo — Sala 7 — 15.00-17.10-19.25-21.40-24.00
- Looney Tunes Back in Action — Sala 8 — 14.40-16.30-18.20
- Natale in India — Sala 8 — 20.10-22.30-1.00
- In the Cut — Sala 9 — 15.00-19.50-1.15
- La macchia umana — Sala 9 — 17.30-22.40

■ **[illegible] TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.
- Il paradiso all'improvviso — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ [illegible] Bosco Big ■ 011950.8908
- [illegible] Commander - Sfida ai confini del mare — 21.15

■ **[illegible]** ■ Principe ■ 011405.6795
- In the Cut — 20.20-22.30

Studio Luce ■ 011405.6681
- Master & Commander - Sfida ai [illegible] mare — 20.00-22.30

Stazione ■ 011789.792
- Natale in India — 20.20-22.30

Regina Uno ■ 011781.623
- L'ultimo samurai — 22.00

Regina Due ■ 011781.623
- Il paradiso all'improvviso — 20.30-22.30

■ **[illegible]** ■ R.K. Castello ■ 011641.236.
- Master & Commander - Sfida ai confini del mare — 20.00-22.30

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ — Riposo

■ **[illegible] MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via [illegible] Martiri della Libertà [illegible], tel. 011822.2192. ■ ♿
- Il paradiso all'improvviso — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
- Il paradiso all'improvviso — Sala 1 — 21.20
- L'ultimo samurai — Sala 2 — 21.10
- Il cartaio — Sala 3 — 21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **[illegible]** ■ Corso, tel. 011 931.2403 Il paradiso all'improvviso 20.15 Il cartaio 22.30
■ **[illegible]CCORA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 L'ultimo samurai 16.00-18.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ **CA[illegible]** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Il paradiso all'improvviso 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ SanSiparlo, tel. 0122 811 564 Riposo
■ **[illegible]** ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Il paradiso all'improvviso 20.20-22.20 **Universal**, tel. 011 941.1867 L'ultimo samurai 21.00
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Il paradiso all'improvviso 20.15-22.15 **Politeama**, tel. 011 [illegible] 1433 L'ultimo samurai 19.20-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 L'ultimo samurai 21.15
■ **[illegible]GNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Il paradiso all'improvviso 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. [illegible] 639.1871 La finestra di fronte [illegible] 21.15
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ ABC D'Essai, tel. 0125 425.084 Vedi Auditorium La Serra. **Boaro** tel. 0125 641.480 L'ultimo samurai 21.00. **La Serra**, tel. 0125 627 573 Le invasioni barbariche 20.00-22.15. **Politeama**, tel. 0125 641.571 Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8096 Riposo
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Master & Commander - Sfida ai confini [illegible] 21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 L'ultimo samurai 20.00-22.30. Sala 2 Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30
■ **[illegible]** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Il paradiso all'improvviso 20.30-22.30. **Multisala** Italia 200, tel. 0121 393.905 In the Cut 20.10-22.30. Italia 500 L'ultimo samurai 21.30. Ritz Alla ricerca di Nemo 20.30. Master & Commander - Sfida ai confini del mare 22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 L'ultimo samurai 18.00-21.15
■ **SESTRIERE** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 L'ultimo samurai 21.15
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096 Il paradiso all'improvviso 21.15
■ **[illegible]** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 L'ultimo samurai 21.30 [illegible] Mona Lisa Smile 21.30
■ **VILLAR [illegible]** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1183 Riposo

[illegible]

[illegible] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA [illegible] STEFANO [illegible]** Sabato 17 2004 presso il Conservatorio la [illegible] Osiris in Superbanda. Ore 21

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. La Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta Giove in doppio petto commedia musicale di [illegible] Giovannini. Ore 20.45. Domenica 11 Saltapicchio. Ore 16. www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Enzo Sanny presenta Paolo Ferrari, Matilde Brandi, Gianni Nazzaro in Victor Victoria di B. Edwards, con Justine Mattera. Ore 20.45

■ **[illegible]** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Teatrointre - A teatro con mamma e papà". Cantieri Teatrali Koreja presenta Quel diavolo [illegible] burattino spettacolo di burattini. Venerdì e sabato ore 20.30; domenica 16.30. Prenotazione giovedì e venerdì ore 9-18, venerdì e sabato ore 16-18.30. Info: www.teatrodellangolo.it € 4

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Per la Stagione Sinfonica 2003-2004 concerto diretto da Gianandrea Noseda. Soprano Désirée Rancatore. Musiche di Prokof'ev [illegible] Sostakovic. Ore 21.00 (turno blu)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni per La danza nella musica del '900 e La bella addormentata nel bosco. www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Napoli [illegible] Excelsior testo e musiche di R. Viviani. Regia di T. [illegible]. Ore 20.45. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 0115176246: orario 12-19 (lunedì riposo) - www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Domenica 11 spettacolo di burattini La favola di Pinocchio [illegible] 15.30 e 17.30. Venerdì 23 Ficarra e Picone in Diciamoci la verità. [illegible] Orario biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Giovedì 15 concerto del pianista [illegible] Schneider e del baritono Matthias Goerne. Musiche di Schubert. Ore [illegible]

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Trappola per topi di A. Christie. Regia di P. [illegible]. Ore 21. Orario biglietteria: Feriali 10-22; festivi 15-22. www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 16 per la rassegna "Spettacolare!" spettacoli per le scuole il Teatro del Buratto presenta La bilancia dei Balek. Ore 10 e 14.30. Domenica 18 "Domenica al Garybaldi" la compagnia Stilema/Unoteatro presenta E tu che ci fai qui?. Ore 16.30. Venerdì 23 e sabato 24 Ctr - Sud Costa Occidentale presenta Carnezzeria. Ore 21. Domenica 25 Drammatico Vegetale presenta Cucciolo di E. Antonelli, P. Ferrari. Ore 16.30 € 4.00/8.00

■ **GIANDUJA [illegible]** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. La Compagnia Torino Spettacoli in Gelindo ritorna ore 21. Domenica 11 La Compagnia Marionette e Lupi in La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi ore 16.30. Inoltre La Compagnia Torino Spettacoli in Gelindo ritorna ore 17.30

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [illegible]. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Forbici follia. Ore 21. Abbonamenti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 15 alle [illegible]. Informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **GOBETTI [illegible]** via Rossini 8, tel. [illegible] 815.9132. Riposo. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **[illegible]** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Sabato [illegible] Le sorelle Suburbe il peggio del meglio [illegible] 20.45. Café Procope Serata Tango DJ Aurora [illegible] 22.30

■ **[illegible]** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible] la 10ª Rassegna [illegible] Piemontese "Tuttodialetto" la compagnia Teatrale Alpini Borgata parella presenta Mosca e mantova commedia brillante in tre atti di F. Roberto. Ore 21

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** "Verso la Musica" Classica & Underground lezione-concerto riservata alle scuole. Con la Piccola Orchestra d'Archi [illegible]", Burma Drummy Sit, Ana Ciro Cu[illegible]. Ore 10.30 € 4

■ **PICCOLO [illegible] COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Sabato 10 La sedie di E. Ionesco, con F. Abba, M. P. Casorelli. Ore 21.15. Prenotazione obblig.

■ **PICCOLO TEATRO [illegible]** Grugliasco, tel. 011 787.780. Domenica 11 per la Rassegna "Domeniche a teatro" la Compagnia Opera Teatro Circuito Regionale Teatro Ragazzi presenta Il flauto magico. Ore 16.30 € 3,50

■ **SALA TEATRO [illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 10 Il Natale in casa Cupiello commedia napoletana in tre atti di E. De Filippo. Ore 21. Info e prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 alle ore [illegible]

■ **[illegible] TEATRO** via [illegible] Orione 5, tel. 011 [illegible]. F.O.A. Bocca di rosa e altre storie. Omaggio a F. De André con B.M. Ferrara regia di I. Ferri www.[illegible]

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domenica 11 per "Domenicamatinteatro" Avda presenta Pierino e il lupo. Ore 11. Tel. 0113042808 (orario uffici)

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Venerdì 16 Yoruba Mouth, mouths voce, voci dall'Africa nera di C. Lugo e F. Di Francescantonio. Da W. Soyinka. Ore 21

■ **[illegible] CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. La Compagnia comica G. Molino presenta L'ultimo [illegible] di e con G. Molino. Ore 21. Repliche fino al [illegible]

■ **TEATRO CIVICO [illegible]** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 [illegible]. Domenica 18 gennaio per la stagione Tanto Teatro Tanto il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami spettacolo per famiglie. Ore 16.30. Info 0116403700

■ **[illegible] GIACOSA** piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Lunedì 12 presso l'Auditorium Officina H concerto fotogramma con Nicola Piovani e i solisti [illegible] Orchestra Aracoeli. Ore 21

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible]. Venerdì 16 la Compagnia Italiana di Operette con M. Rosa Conga e Carlo Vitale presenta La duchessa di Chicago. Regia di Serge Sanguette. Ore [illegible]

■ **TEATRO REGIO** tel. 881.5241242270. Presso l'Auditorium ex "Officina H" di Ivrea si terrà il concerto dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Marco Zambelli. Musiche di [illegible] Bartholdy, Respighi, Mozart. Ore 21. Info e prevendita [illegible] Sinfonica Giovanile del Piemonte tel. 0125.425123 www.orchestragiovanile.it

■ **TEATRO [illegible]** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it tel. 011 627.9789. Stagione artistica 2003/2004. Domenica 11 teatro per le famiglie Ollicaboli compagnia Roggero e [illegible]. Ore 16.30. € 13-10-8

■ **[illegible] - [illegible]** tel. 338.5992086. Fino all'11 gennaio spettacoli alle 17 e 21. Domenica spettacoli ore 11, 15 e 18. Visita allo zoo dalle 10 in poi

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 9 CON DVD JUVENTUSIASMANTE IN TUTTA ITALIA, € 5 CON CALENDARIO ZELIG IN TUTTA ITALIA, € 5 CON «GUIDA AGLI 88 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50



STRADA BLOCCATA PER DUE [illegible] TRA FRAZIONE [illegible] E RIVAROSSA



Roberto [illegible], morto a Front

Scontro tra auto [illegible] camion a Front Muore artigiano di San Francesco

Rimangono ancora da chiarire le cause che ieri [illegible] hanno provocato l'incidente che è costato la vita a Roberto Riassetto, un artigiano edile di 58 anni, residente [illegible] San Francesco al Campo. L'uomo [illegible] volante della sua Panda quando si [illegible] schiantato contro un tir lungo [illegible] strada provinciale [illegible] 39 che collega la frazione Grange di Front con il [illegible] di Rivarossa. Lo scontro è avvenuto poco dopo le 18 all'altezza dell'ingresso degli stabilimenti della ditta [illegible] stampaggio a caldo Roda Forge. E' a quell'ora che un autoarticolato condotto da Diego Barinotto, 26 anni, di Castellamonte, autista per [illegible] della [illegible] Berca Autotrasporti di Rivara [illegible] proveniente da Front svolta a [illegible] per entrare nel piazzale della Roda Forge. [illegible] direzione opposta, però, viaggia l'utilitaria guidata dalla vittima che si schianta contro [illegible] parte posteriore del tir quasi a fine manovra. Ancora qualche secondo e, molto probabilmente, auto e camion si sarebbero appena sfiorati. L'impatto è tremendo. Barinotto scende dal mezzo praticamente illeso e chiama immediatamente i soccorsi anche perchè le condizioni dell'automobilista [illegible] brano abbastanza gravi. In pochi minuti arrivano in quel [illegible] di provinciale [illegible] illuminato due ambulanze del 118 e una squadra dei vigili [illegible] fuoco di Rivarolo. Roberto Riassetto, (che era originario di Barbania [illegible] abitava a San Francesco al Campo in via Roma 42 insieme alla moglie e [illegible] quattro figli), viene liberato dall'abitacolo trasformato in un groviglio di lamiere contorte. I sanitari cercano disperatamente di rianimarlo diverse volte [illegible] un massaggio cardiaco. Dopo pochi minuti, però, il [illegible] dell'artigiano edile cessa di battere [illegible] delle ferite riportare (la causa del decesso la chirirà solo l'autopsia). Adesso toccherà ai carabinieri di Rivarolo, che hanno effettuato i rilievi, [illegible] di ricostruire la dinamica esatta della tragedia dove ha perso la vita un uomo che in [illegible] era parecchio conosciuto e stimato. «Un tipo [illegible] spirito, [illegible] pronto [illegible] battuta - lo ricorda Deni Martinetto, il sindaco [illegible] Francesco -. Era un gran lavoratore». La circolazione sull'arteria provinciale [illegible] ripresa in [illegible] regolare solo intorno alle [illegible] quando la carreggiata è stata liberata dai [illegible].

FINANZIATO DA COMUNE E COMUNITA' MONTANA. IL SINDACO BARINOTTO: SARA' PRONTO ENTRO UN ANNO

Nasce a Pont il centro convegni

Una salone pluriuso che costerà 480 mila euro

Giampiero Maggio
PONT CANAVESE

E' stato approvato il progetto esecutivo per la costruzione di [illegible] salone pluriuso, struttura che alla città mancava e con la quale [illegible] sarà possibile colmare una carenza spesso fonte di proteste. La Regione ha detto sì al pacchetto di documenti presentati dal Comune di Pont e dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana ed entro la prossima primavera potranno incominciare i lavori. [illegible] via libera risolve [illegible] nodo importante per i pontesi: fino ad oggi, infatti, [illegible] festazioni, convegni, mostre, si dividevano tra l'oratorio parrocchiale «Gino Pistoni» [illegible] la sala comunale, oppure all'interno di padiglioni mobili provvisori.

L'edificio, finanziato in parte [illegible] Comunità [illegible] Valli Orco e [illegible], in parte dal Comune, verrà realizzato su un terreno già acquisito dall'amministrazione, poco al di sopra del piazzale chiamato della «Feiteria», tra le vie [illegible] Soana. Un intervento che è reso possibile grazie ai finanziamenti denominati «Phasing out» [illegible] stanziati a favore delle [illegible] montane escluse dai fondi «Obiettivo 2», il pacchetto di contributi destinati alle [illegible] a declino industriale. [illegible] realizzazione dell'edificio costerà circa [illegible] mila euro, il Comune parteciperà con una quota di circa 200 mila euro attraverso l'accensione di un muto; il resto spetta all'ente montano.

Spiega [illegible] sindaco Dante Barinotto: «Abbiamo [illegible] dei finanziamenti, ora [illegible] ci resta che redigere il progetto definitivo e poi partire con l'appalto dell'opera». I tempi? «Credo - prosegue il primo cittadino - che i pontesi potranno avere a disposizione la struttura in un anno». Molteplici gli scopi [illegible] quali verrà indirizzato il salone pluriuso: mostre e convegni, assemblee e conferenze, tutte manifestazione che è stato possibile portare avanti utilizzando strutture provvisorie. «Pensiamo solo al ciclo legato all'Eco Film Festival - continua Barinotto - avendo a disposizione una struttura come il salone pluriuso potremo far fronte comodamente anche a questa esigenza».

In passato non erano mancate lamentele e proteste per l'assenza di un edificio che fosse dedicato esclusivamente a rassegne, mostre, eventi. In particolare perché Pont rappresenta il Comune più importante, per numero di abitanti e per posizione geografica, delle due [illegible]. E da tempo l'amministrazione [illegible] comunale seguiva il sogno di realizzare un pluriuso in città, anche [illegible] progetto è stato abbandonato in diverse occasioni proprio per [illegible] di finanziamenti. Ora [illegible] arrivata la possibilità grazie ai fondi [illegible] out» [illegible] alla tempestività della Comunità [illegible] nell'approfittare dell'oc[illegible].

Altri tre progetti verranno coperti dai contributi «Phasing out» e riguardano opere che interessano anche altri centri delle valli Orco e Soana. [illegible] quelli approvati e finanziati ci sono il completamento dei saloni polifunzionali di Sparone e Ronco, ma soprattutto il collegamento fra Mombianco, frazione [illegible] Ingria [illegible] il capoluogo: «Un'opera, quest'ultima - spiegano dalla Comunità montana - attesa da tempo e che finalmente riusciremo a portare a termine».



Pont Canavese potrà disporre di un salone pluriuso per mostre e convegni

[illegible] EVE

[illegible] FURTO. Furto ieri notte [illegible] danni di «Biella Sports», un negozio di abbigliamento sportivo a Burolo, in via ex statale 128. Sono circa [illegible] 2,30 di notte quando qualcuno chiama i carabinieri: pochi istanti prima i ladri [illegible] sfondato le vetrine del negozio lanciando [illegible] Fiat Uno. I malviventi hanno portato via capi d'abbigliamento per un valore di circa 13 mila euro.

FELETTO, FUNERALI. Si svolgono oggi, alle 15, i funerali di Fabio Bellandi, 19 anni, di Feletto, deceduto venerdì scorso a Villastellone, dopo essere finito fuori strada con il suo camion.

SAN BENIGNO, [illegible] Per non aver ottemperato al decreto [illegible] espulsione, in via Lombardore [illegible] San Benigno i carabinieri di Volpiano hanno arrestato la moldava Silvia Copta, [illegible] 18 [illegible]. Nel medesomo contesto è stata denunciata a piede libero Gabriella Alistar, 31 anni, sprovvista del permesso di soggiorno.

A SCUOLA. Pomeriggio a porte aperte, domani (sabato [illegible] gennaio, dalle 15 alle 17.30) alla scuola media paritaria salesiana «Giusto Morgando» di Cuorgnè. Insegnanti, educatori, genitori e allievi aspettano ragazzi e famiglie per mostrare la scuola, i suoi spazi, [illegible] sue attività.

PER [illegible] Prosegue il ciclo di incontri formativi «Sorpresi a pensare [illegible] nostri figli: [illegible] genitori consapevoli oggi», organizzato dall'associazione Gep di Rivarolo: alle 20.45, nel salone del centro incontri Villa [illegible] Giuseppe [illegible] vicolo Castello 1, ha luogo il [illegible] incontro del ciclo, che ha per titolo «Televisione, videogiochi e computer [illegible] un mondo multimediale».

SI STANNO CERCANDO LE POCHE OSSA CHE MANCANO PER COMPLETARE LO SCHELETRO TROVATO IN UN SACCO

Senza esito l'immersione [illegible] lago Sirio

Oggi un altro tentativo dei sommozzatori dei carabinieri

Mauro Revello
CHIAVERANO

I sub del circolo eporediese Aliseo erano stati più fortunati, martedì, quando sul fondo del lago Sirio hanno trovato (senza peraltro cercarlo) un sacco nero [illegible] plastica [illegible] dentro le [illegible] di uno scheletro umano praticamente intero. Ieri mattina i sommozzatori del Centro Carabinieri Subacquei [illegible] Genova hanno scandagliato la [illegible] per circa due ore, per un raggio di quaranta metri dal pontile sulla sponda chiaveranese del bacino. «Un controllo necessario - spiegano i militari della Compagnia di Ivrea, che indagano [illegible] vicenda -, alla ricerca delle poche [illegible] che [illegible] a completare lo scheletro e di altro materiale utile all'inchiesta, [illegible] anche per verificare l'eventuale presenza di altri sacchi con analogo contenuto».



I sommozzatori dei carabinieri sulle sponde del lago Sirio

Setacciare il fondale - [illegible] metodo [illegible] visiva, possibile grazie alla limpidezza dell'acqua - non ha dato alcun esito. «Abbiamo trovato - dice il capitano Samuele Sighinolfi, vicecomandante [illegible] Centro subacqueo - sacchetti di vario genere, alcuni vuoti e altri contenenti normale spazzatura, oltre a pinne, asciugamani e altri rifiuti. Nulla, però, che possa essere inerente al caso in questione». La ricerca è stata comunque approfondita: i sommozzatori dell'Arma, incuranti della temperatura dell'acqua (ieri [illegible] aggirava sui tre gradi), hanno scandagliato la zona fino a [illegible] metri di profondità, cioè fin dove lo consentiva la tenuta delle mute invernali.

Oggi, [illegible] le condizioni meteorologiche lo consentiranno, i carabinieri saranno nuovamente all'opera. A partire dalle 10.30 scatteranno altre ricerche: questa volta si provvederà anche a smuovere la melma che copre il fondale, [illegible] che martedì mattina ha [illegible] tuto il sacco contenente le ossa [illegible]. L'area più battuta sarà, ovviamente, quella dove è avvenuto il primo ritrovamento, [illegible] sarà perlustrata tutta la riva del piazzale che costeggia la provinciale 75 per Chiaverano.

Intanto i consulenti nominati dalla Procura di Ivrea (i professori Carlo Torre e Sara Gino) sono al lavoro per esaminare le ossa recuperate e scovare ogni informazione utile: l'età [illegible] il sesso della persona, oltre al periodo e alle [illegible] sua morte. Se dare un' identità a quei resti sembra possibile, però, ben più difficile sarà scoprire chi possa aver chiuso lo scheletro [illegible] dell'immondizia, per gettarlo senza tanti scrupoli nelle acque del lago Sirio.

[illegible]

[illegible] La stagione sinfonica [illegible] Ivrea riprende oggi, alle 21 all'auditorium ex Officina H, con un concerto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino, diretta [illegible] Marco Zambelli, che eseguirà l'Ouverture op. [illegible] "Le Ebridi (La grotta di Fingal)" di Felix Mendelsshon Bartoldy, "Gli uccelli", suite per piccola orchestra di Ottorino Respighi, e la Sinfonia [illegible] Mozart. I biglietti costano 13 [illegible] 11 euro, si possono trovare al botteghino dell'auditorium dalle 20, oppure [illegible] in prevendita al Liceo musicale [illegible] corso Massimo d'Azeglio (0125/425123, tra le 14 e le 19).

I [illegible] Ritornano i Venerdì Culturali promossi dall'associazione Natura e Paese di Vische. [illegible] oggi, alle 21 nel salone pluriuso comunale di via Mazzè, con Teresina Bussetti che tratta il tema "Sulle tracce dei pellegrini del Cammino di Santiago de Compostela". L'appuntamento è a ingresso libero, come tutti quelli che seguiranno.

LABORATORIO. Il circolo Arcigay "Ottavio Mai" di Ivrea e l'associazione "Fiat lux" di Chivasso propongono il laboratorio di scrittura e teatro "Belli e libertini", a [illegible] di Andrea Demarchi e Simone Capula. [illegible] laboratorio si rivolge [illegible] chi è interessato al teatro e alla scrittura, anche solo [illegible] spettatore [illegible] lettore attento, [illegible] avvierà un percorso in vista della [illegible] della scrittura di un'azione teatrale. A conclusio[illegible] del laboratorio si avrà la presentazione del lavoro realizzato, che farà riferimento agli anni Settanta [illegible] alla cultura giovanile, partendo dalla rielaborazione del racconto di Pier Vittorio Tondelli "Altri libertini". Il primo incontro sarà sabato 24 alle 14, in sede da stabilire (comunque a Ivrea). L'iniziativa viene presentata oggi alle 21 al circolo Cinastic di corso Massimo D'Azeglio [illegible]. Informazioni al numero 349/0085912.

MUSICA ROCK. Dopo la pausa natalizia riprendono gli appuntamenti con la musica live all'Hopstore Pub in via lago San Michele a Ivrea: dopo [illegible] 22.30 è di scena il gruppo Hane-Bi, che presenta brani di propria composizione.

VALDESI. La chiesa evangelica valdese di Ivrea invita al primo di una serie [illegible] quattro incontri mensili, per approfondire [illegible] discutere alcuni punti della teologia protestante. Gli incontri si tengono nei locali della chiesa valdese di via Torino 217. Oggi alle 21 viene trattato il tema "Dio ha parlato a noi per [illegible] del Figlio" (Ebrei 1,1-2). Gesù Cristo come rivelazione [illegible] Dio. Relaziona il pastore Pawel [illegible]

TEATRO. Con la rappresentazione [illegible] commedia in tre atti "Il [illegible] del Petrolio", portata in scena dalla compagnia Alfatre di Torino, riprende domani, sabato, la rassegna "Ridere a Teatro", organizzata dalla Pro San Giorgio Canavese. L'appuntamento è [illegible] 21 nel teatro comunale di via Piave, il costo [illegible] biglietto d'ingresso è di 8 euro.

ACQUA. Domani, alle 20,30 [illegible] scuola elementare di Chiaverano, appuntamento per ragazzi e famiglie dal titolo "Acqua. Spettacolo per marionette animate a vista", di e con Dino Arru della compagnia Dottor Bostik UnoTeatro. Prenotazioni allo 0125/54805 o allo 0125/798013. Lo spettacolo rientra nel cartellone della stagione "Morenica 2003/2004".

AL MARE. La Uil del Canavese organizza due soggiorni marini, [illegible] la prossima primavera: il pri[illegible] dal 5 [illegible] 12 [illegible] a Sciacca, in Sicilia (con la possibilità di effettuare una settimana aggiuntiva); il secondo, dal 23 al [illegible] maggio, a Creta, in Grecia. Per informazioni [illegible] prenotazioni: 0125/45456, 0125/641032.

[illegible] MULINO. Il nuovo [illegible] promosso dall'associazione "Liberamente unico" si tiene, al Mulino di Amleto di Montalto Dora, nei giorni 10, 11, 17 e 18 gennaio; lo condurrà Lina Bernardi e sarà imperniato sul tema "Verità-reviviscenza nella recitazione teatrale e cinetelevisiva". Per informazioni e adesioni contattare il 333/7928774 o liberamenteunico@yahoo.it.

RACCHETTATA. Domenica prossima racchettata sul[illegible] neve [illegible] alta valle Orco promossa da Montagna-Scuola. Ritrovo alle 9.30 al rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale. Info 0124.953230.

[illegible] Mauro Saroglia

BOSCONERO

Grave [illegible] travolto dal muro che [illegible] abbattendo

BOSCONERO. Si improvvisa mura[illegible] e nell'abbattere un vecchio [illegible] questo gli precipita addosso. La sorte è toccata a Gaetano Polizzi, [illegible] anni, corriere, residente a Bosconero in vicolo Grappa 50, che si trova ricoverato al Giovanni Bosco di Torino. [illegible] salverà. L'infortunio è avvenuto lo scorso pomeriggio presso l'abitazione della madre, Angela Ayroldi, 70 anni. Polizzi era intento a demolire un muro all'interno dell'abitazione quando questo [illegible] crollato travolgendolo. Per l'uomo nessuna possibilità di liberarsi dal cumulo di macerie. Tempestivi sono stati i soccorsi. Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Torino che hanno liberato il giovane dalla massa di vecchi mattoni che lo tenevano bloccato, procurandogli [illegible] in diverse parti del corpo. Quindi l'infortunato è stato sottoposto [illegible] parte dell'equipe medica del 118 e subito dopo trasportato al Giovanni Bosco e ricoverato con prognosi riser[illegible]. Con il passare delle ore le condizioni di Polizzi sono migliorate [illegible] i medici hanno sciolto la prognosi.

Divani & Divani by Natuzzi, la qualità a cominciare dai particolari

Quel sofà che fa la differenza...

Pelle o tessuti, l'importanza del rivestimento

Divani e poltrone sono elementi d'arredo che fanno la differenza. Il marchio Divani & Divani by Natuzzi, dunque, fa più bella la casa, la rende elegante, comoda e nello stesso tempo accogliente per chi la abita e per i suoi ospiti. Il segreto? Sta nella professionalità e nella cura dei particolari, a cominciare dai rivestimenti che ovviamente sono importantissimi. Tutti disponibili in un'ampia gamma cromatica, spaziano dalle pelli, selezionate nei migliori allevamenti del mondo e trattate secondo rigorosi procedimenti all'interno della conceria italiana del gruppo, alle rivoluzio[illegible] ultramicrofibre Dreamfibre, vellutate al tatto, resistenti e di grande praticità d'uso; fino alle raffinate collezioni di tessuti, fornite dalle migliori industrie tessili italiane. «Per offrire la qualità migliore ad un prezzo competitivo, acquistiamo le materie prime direttamente nei luoghi d'origine e le trasformiamo nei nostri stabilimenti, seguendo con cura ogni fase della lavorazione: dalla realizzazione del telaio e quella delle pelli e delle imbottiture», dicono alla Natuzzi.



La pelle naturale è un materia[illegible] nobile e resistente che acquista valore nel tempo. Grazie alle sue proprietà di traspirazione ed elasticità offre un comfort ideale sia nei mesi caldi che in quelli freddi; inoltre, aderendo perfettamente alle forme del corpo, trasmette la piacevole sensazione di [illegible] morbido abbraccio. Le pelli Natuzzi, leader mondiale del settore, [illegible]o selezionate nei luoghi d'origine e lavorate direttamente negli stabilimenti conciari del Gruppo. Ogni manto ha una sua storia che è possibile leggere attraverso i segni natura[illegible] impressi [illegible] superficie, [illegible] cicatrici, rughe, punture d'insetto, smagliature, venature, diffe[illegible] di grana e di colore.

«Per questo motivo i nostri artigiani controllano i manti uno ad uno ed effettuano lavorazioni diverse per esaltare le loro caratteristiche naturali, ottenendo pelli pregiate adatte a diversi usi domestici. In alcune parti del divano, in certi casi anche su tutta la [illegible] superficie rivestibile, possiamo utilizzare anche [illegible] crosta, ovvero la parte sottostante della pelle, anch'essa [illegible] prodotto naturale», spiegano alla Natuzzi. L'utilizzo della crosta, per alcuni articoli, rende il costo [illegible] divano più competitivo, mantenendo inalterata l'ottima qualità del prodotto.



Le microfibre invece sono un tipo di tessuto sintetico ottenuto attraverso una filatura molto fitta. Riducendo [illegible] più possibile lo spessore del filato si ottiene l'ultramicrofibra che garantisce una maggiore resistenza all'abrasione ed all'uso. Dreamfibre rappresenta l'esclusiva famiglia di ultramicrofibre Natuzzi, ideali per rivestire i prodotti grazie alle sue proprietà di praticità ed eleganza.

Basta andare in uno dei negozi del marchio - in [illegible] Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in [illegible] Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - per trovare [illegible] il rivestimento che piace di più e che è più adatto alla propria abitazione.

E la collezione 2004? Propone pezzi per tutti i gusti. Per chi vuole [illegible] casa moderna ci sono ad esempio Nicole, Julia e Tahira (anche in versione componibile), Lucas, Spencer, o [illegible] Plaza. Un abitare più «contemporaneo» viene proposto con Marvel o con Osaka, componibile, a tre o [illegible] due posti, e con chaise longue; per [illegible] parlare di Douglas e di Diego; quest'ultimo si trasforma [illegible] [illegible] l[illegible] pratico e comodissimo. Simpaticissima è anche Gilda, disponibile pure nella versione con meccanismo recliner, [illegible] la [illegible] poltrona in ultramicrofibra dreamfibre con [illegible] recliner, abbinata al morbido pouf; e Klaus, con pouf sagomato che può fungere da appoggia-tutto, e Battista, componibile con possibilità [illegible] meccanismo recliner e di divano letto. Chi preferisce il classico va sul Gregory [illegible] tessuto e in pelle, sul King dal gusto retrò, sul divano Perry. Stesso gusto d'antan per Dalia, la poltrona in ciniglia con gambe in legno con cuscino abbinato. Materiali selezionati, manodopera altamente qualificata, controlli continui e rigorosi: così nasce la qualità Natuzzi. E tutte le fasi di lavorazione [illegible] realizzate [illegible] 15 stabilimenti italiani del gruppo, per assicurare la conformità ai severi standard aziendali.

LA STAMPA

VENERDÌ 9 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 8. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 · TO • www.lastampa.it

ULIVO E LISTA UNICA

QUANTO PESA PRODI NON CANDIDATO

Federico Geremicca

RISOLTO ormai quasi ufficialmente il lungo tira e molla intorno alla candidatura di Romano Prodi alle prossime elezioni europee, il centrosinistra può forse ora interrogarsi su quanto abbia giovato - al presidente della Commissione e all'Ulivo stesso - far aleggiare per mesi un «giallo» la cui soluzione, in realtà, era già nella scena d'avvio. Infatti, proprio nell'intervista al Corriere della Sera nella quale chiedeva all'Ulivo, a metà del luglio scorso, di affrontare le elezioni europee con una lista unitaria, Prodi avvertiva: «E' da quattro anni che si parla quotidianamente di quello che farò l'anno prossimo: ho sempre detto che continuavo fedelmente la mia missione in Europa...». E ancora: «Possibili dimissioni da presidente della Commissione non sono nel mio programma. Quella europea è una missione che voglio portare a termine». Secondo alcuni dei leader dell'Ulivo, tra non molti giorni Prodi troverà il modo di ripetere formalmente che la sua opinione non è mutata: e a quel punto per il centrosinistra si tratterà di fare i conti con uno scenario temuto, rinviato ma non più evitabile.

Infatti, uno dei motivi per i quali si è lasciata galleggiare l'ipotesi di una candidatura del presidente della Commissione, risiedeva nella convinzione che una tale possibilità facesse da calamita nella costruzione della lista unitaria dell'Ulivo, che era apparsa problematica fin dalle prime battute. Non solo ciò non è avvenuto, ma i veti posti in questi mesi all'ingresso dell'Italia dei Valori nel «listone», stanno addirittura determinando la possibilità dell'entrata in campo di un nuovo concorrente a sinistra: un raggruppamento che potrebbe unire Di Pietro, Occhetto e i cosiddetti «girotondi». Avversario di poco conto? Forse, se non fosse che a questa eventuale lista molta benzina potrebbe esser fornita dal possibile referendum per l'abrogazione della legge-Cirami, voluto proprio da Antonio Di Pietro e parte dei movimenti.

Dunque, è al contraccolpo che verrà dalla formalizzazione della non candidatura di Romano Prodi che l'Ulivo comincia a prepararsi. Facile prevedere che la costruzione del «listone» finirà per rivelarsi ancor più problematica, che la disputa sull'election day si farà più aspra e che il fantasma del trio Di Pietro-Occhetto-«girotondi» prenderà a volteggiare freneticamente. Dall'altro lato del campo, intanto, Berlusconi si prepara - con ricchezza di mezzi e pensando ad una sua stessa candidatura - ad una doppia tornata elettorale che va prendendo i contorni del «giudizio di Dio». Ed è proprio per il carattere che potranno assumere le elezioni di giugno (e per la possibile scesa in campo di Berlusconi) che nel quartier generale dell'Ulivo alcuni sperano in un ripensamento del Professore. Ma è una speranza ormai più sottile di un filo di cotone.

IL PROFESSORE E IL MALE DELL'ULIVO

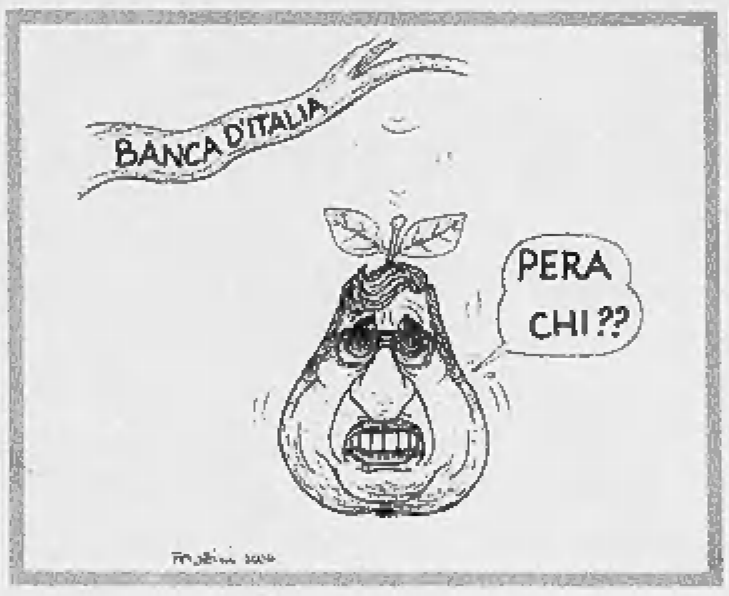
Oligarchie e movimenti uniti da un miraggio: fare da soli

Filippo Ceccarelli A PAGINA 8

NELL'INCHIESTA DUE REVISORI DEI CONTI. UN IMPIEGATO NEI CONSIGLI DI DECINE DI SOCIETA'

Parmalat, gli indagati salgono a 25

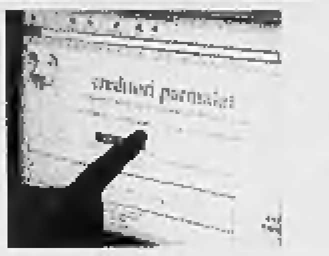
Gli inquirenti a caccia dei patrimoni. Scontro tra Fazio e Pera



MILANO. Parmalat, la lista degli indagati alla procura di Milano e di Parma si allunga e raggiunge quota venticinque nomi. Gli ultimi iscritti sono due revisori dei conti della Deloitte& Touche, Adolfo Mamoli e Giuseppe Rovelli, che si occuparono della certificazione del bilancio 2002 dell'azienda. Sotto inchiesta anche Luca Sala, ex funzionario di Bank of America. E mentre gli inquirenti stanno cercando di bloccare i patrimoni degli indagati, si apre la caccia ai prestanome di Tanzi. Nell'inchiesta è finito un impiegato del gruppo, che sarebbe stato membro di una ventina di consigli di amministrazione di società. E per una battuta su Pera, il Polo va all'attacco del governatore Fazio.

Barbera, Giovara, Ippolito, Lepri, Manacorda e Marzolla ALLE PAG. 5, 6 E 7

RETROSCENA



LO STRANO PARTITO DEI CONSUMATORI

Nasce un nuovo potere e c'è chi pensa di fare una lista per le europee

Fabio Martini A PAGINA 7

SCIOPERO OGGI IN CINQUANTA CITTÀ. NEL MIRINO DEI COBAS L'ACCORDO FIRMATO A DICEMBRE DAI SINDACATI

Rischio caos per bus e metrò

Ieri fermi i controllori di volo, 600 aerei bloccati

ROMA. Rischio di caos oggi per i trasporti urbani in tutta Italia, con il timore di rivivere l'incubo di un mese fa. Tram, bus e metrò scioperano in 50 città - tra cui Milano, Torino, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Catania e Cagliari - con possibilità di agitazioni selvagge e mancato rispetto delle fasce protette. A indire le 24 ore di sciopero sono i Cobas, contrari al «contratto bidone» sottoscritto il 20 dicembre da governo, aziende e sindacati. Ieri, intanto, sono rimasti deserti gli aeroporti per l'astensione dal lavoro dei controllori di volo.

Amabile, Grignetti, Marro e Masci ALLE PAG. 2 E 3

TESTIMONIANZA

«PERCHÉ HO STRACCIATO LA TESSERA DELLA CGIL»

La rivolta del tranviere «Vogliono che lavori con la palla al piede Non pretendo regali solo ciò che mi spetta»

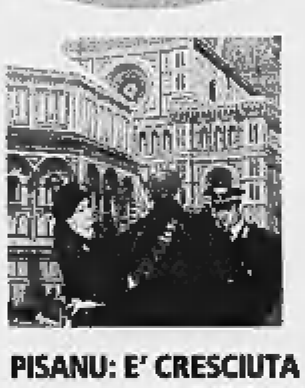
Fabio Poletti A PAGINA 3

VARATA A LONDRA — LA NAVE PIU' GRANDE DEL MONDO



Una regina per la regina dei mari L'ultima volta era stato nel 1967, per la Queen Elizabeth 2. Ieri Elisabetta II, cappotto rosa acceso e cappello viola, è tornata a rendere omaggio ad un'altra regina del mare, spezzando una bottiglia di champagne sulla prua della Queen Mary 2. I numeri: 150 mila tonnellate di stazza, 345 metri di lunghezza, fino a 1620 passeggeri, è alta come un edificio di 17 piani, ha un teatro da mille posti, 5 piscine, e un ospedale di 420 metri quadrati.

TERRORISMO



PISANU: E' CRESCIUTA LA MINACCIA INTERNA

«Tra anarchici e Br obiettivi comuni»
Il Gip: senza scorta era più facile uccidere Biagi

Guido Ruotolo A PAGINA 9

PENSIONI



NON C'E' ACCORDO FORSE NUOVI SCIOPERI

Il ministro Maroni: l'intesa è difficile
Per i sindacati a rischio anche il tavolo del welfare

Roberto Giovannini A PAGINA 19

DIMINUISCE LA FERTILITA'

E' VICINA LA FINE DEL MASCHIO

Elena Loewenthal

PIÙ che un inventario al microscopio ha tutta l'apparenza di un mesto conto alla rovescia. Un'équipe di ricercatori del centro per la fertilità di Aberdeen in Scozia ha di recente lanciato l'allarme: un' analisi condotta su 16.000 campioni di sperma prelevati da poco meno della metà di donatori, rivela che tra il 1989 e il 2002 il conteggio delle unità è passato da 87 a 62 milioni per millilitro. Un decremento che non ha nulla da invidiare agli imminenti saldi di fine stagione. Praticamente uno spermatozoo su tre s'è dato alla macchia, grosso modo nell'arco di tempo in cui un esemplare della specie si tramuta da poppante famelico in adolescente griffato. Avanzare l'ipotesi di un generico tramonto del maschio sarebbe, indubbiamente, presuntuoso (o pretestuoso). Meglio, piuttosto, confidare ottimisticamente nel vecchio adagio che dice più o meno: pochi ma buoni. Ma certo, in tempi come questi di genitorialità avvertita come un diritto e uno status sociale prima ancora che come il frutto di un impulso, questa inermità maschile desta non tanto sorpresa quanto una specie di irrequietezza.

La notizia conferma infatti un'evidenza, e cioè che più alto è il tasso di civiltà - o presunta tale - meno si fa urgente l'impulso alla conservazione della specie. Tanto in ambito sociale quanto, evidentemente, nei meccanismi biologici che ci regolano. Ma mentre una volta la procreazione - e il suo fallimento - erano patrimonio esclusivo della donna, ora le responsabilità sono equamente condivise. Contare quei minuscoli girini - con chissà che fatica - è anche un atto di tardiva giustizia verso tutte le donne vessate in passato per non essere state capaci di ingravidarsi.

Ma tanto precipitare della potenza maschile lascia supporre che siamo forse alla vigilia di una svolta epocale, non dissimile da quella che segnò la vittoria dell'homo sapiens sul rude neanderthaliano. Perché di questo passo, per riuscire a procurarsi la quota minima di materia prima per fare un figlio, toccherà dotarsi di un assortimento di partner degno di un harem. Rimbocchiamoci dunque le maniche e facciamo di necessità virtù: il nuovo che avanza è la poliandria.

elena.loewenthal@lastampa.it

INTERVISTA



PIERACCIONI: IN PARADISO ALL'IMPROVVISO

«Il segreto del record di Natale? Nel film recitano attori straordinari»

Fulvia Caprara A PAGINA 29

DISCOGRAFICI CONTRO AMAZON

La musica non fa sconti

Anna Masera

IL 2004 si preannuncia di fuoco, per l'industria della musica: pur di difendere i suoi profitti, sempre più corrosi dai nuovi sistemi di distribuzione resi possibili da Internet, a colpi di cause legali rischia di alienarsi del tutto i suoi utenti, già disaffezionati da tempo.

Amazon.com, il primo negozio virtuale al mondo, è nel mirino delle major in Gran Bretagna per importazione illegale di cd. La sua colpa: vendere a prezzi vantaggiosi per i consumatori. Non solo: a febbraio si aprirà il processo contro il sito Cd-Wow, un rivenditore online con sede a Hong Kong che deve il suo successo proprio all'importazione di cd fuori dall'area economica europea a prezzi estremamente competitivi. Stessa sorte tocca a Play.com.

Queste nuove vertenze legali rappresentano il primo assalto da parte dell'industria discografica contro l'import «parallelo», in cui prodotti genuini vengono acquistati in un Paese a un prezzo più basso prima di essere importati e venduti in un altro Paese senza il consenso ufficiale del proprietario del copyright. Intanto iTunes, il negozio di musica online della Apple, è stato piratato dal diciannovenne norvegese noto come «Dvd Jon» perchè aveva già divulgato il sistema per piratare i dvd. Su un punto, il 2003 è stato chiaro: il mercato della musica digitale esiste. E' il pubblico che non è più disposto a spendere i prezzi imposti dai discografici per un cd. Chissà se nel 2004 se ne prenderà atto.

anna.masera@lastampa.it

40109
9 771122 176003

L'AZIENDA: «HANNO MESSO A RISCHIO LA SICUREZZA»



Milena Gabanelli, conduttrice della trasmissione «Report»

Trenitalia licenzia quattro ferrovieri collaborarono a un'inchiesta di «Report»

■ Quattro ferrovieri, due liguri e due piemontesi, sono stati licenziati in tronco dalla società «Trenitalia» per avere collaborato a una inchiesta televisiva sulla carenza di sicurezza nei treni italiani realizzata dalla rubrica «Report» di Rai 3 e andata in onda lo scorso 7 ottobre. I quattro ferrovieri che ieri mattina, nelle loro abitazioni, hanno ricevuto la raccomandata nella quale veniva loro annunciato il licenziamento «per giusta causa» (tre sono iscritti alla Cgil, uno alla Cisl), sono un macchinista di Savona, un macchinista di Alessandria e due capitreno, uno di Imperia e uno di Acqui Terme. Si tratta di personale esperto e ritenuto sino a ieri di alta professionalità. I licenziati si opporranno, in sede legale e sindacale, al gravissimo provvedimento, con il supporto delle organizzazioni sindacali, che metteranno in campo un collegio di difesa. Un intervento insperato a favore dei quattro ferrovieri è venuto nel pomeriggio dal presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti (un imprenditore, eletto come indipendente nelle liste della Casa delle Libertà) il quale, dopo aver espresso la propria solidarietà ai lavoratori, ha definito il provvedimento di «Trenitalia» come «assolutamente non sufficiente» e, quindi, ha sollecitato la società a tornare sulle proprie decisioni, dopo aver «approfondito tutti gli aspetti della vicenda». Per la verità «Trenitalia» da giorni è protagonista d'una «querelle» senza esclusione di colpi con la Regione e con la Consulta Ligure dei consumatori. La Regione vuole modificare il contratto con «Trenitalia» per i continui ritardi e l'inefficienza del servizio, senza contare che da giorni i pendolari rifiutano polemicamente di pagare il biglietto, con la solidarietà dei ferrovieri che non elevano loro alcuna contravvenzione. Trenitalia, che ha anche citato la conduttrice Milena Gabanelli e la Rai per danni per 26 milioni di euro, dice che la sicurezza sarebbe stata messa in pericolo in quanto il macchinista avrebbe fatto rallentare il treno per permettere alle telecamere di riprendere meglio un tratto poco sicuro. «Il macchinista - replica il segretario della Fit-Cisl Liguria, Mario Pino - ha risposto per scritto che si era limitato a condurre il treno, mentre il secondo di macchina faceva il suo dovere».

MASSICCIA L'ADESIONE ALLO SCIOPERO DI OTTO ORE DEGLI UOMINI RADAR

Gli aerei non decollano, ma il tam tam funziona

Cancellati quasi 600 voli: scali nazionali deserti, stupiti i viaggiatori stranieri

ROMA

Aeroporti quasi deserti ieri per lo sciopero dei controllori di volo aderenti all'Anpcat e la stessa scena rischia di ripetersi anche lunedì 19 gennaio. L'astensione di otto ore a partire dalle dieci era stata annunciata nei giorni scorsi, di conseguenza a Fiumicino le file si sono formate soltanto ai banchi d'informazione nei terminal dei voli internazionali dove non sono mancate proteste e commenti di sconcerto, quando non di rabbia, soprattutto tra i viaggiatori stranieri, i più penalizzati, soprattutto coloro che, all'insaputa dello sciopero, all'arrivo non hanno trovato la coincidenza prevista per altri scali della penisola. Ma nell'equivoco sono caduti anche cittadini italiani, che magari pensavano che l'agitazione riguardasse soltanto l'Alitalia. Per il resto l'effetto informazione ha funzionato, la gran parte dei viaggiatori ha scelto soluzioni alternative o posticipato il volo.

Ha funzionato bene anche lo sciopero: del 70%, su base nazionale, l'adesione del comparto operativo dei controllori di volo allo sciopero dei dipendenti Enav aderenti ai sindacati autonomi Anpcat, Licta e Cila-Av: lo rende noto un comunicato unitario delle organizzazioni sindacali, sottolineando che si tratta di un'adesione «superiore alle aspettative».

I dati - afferma l'associazione - confermano che la partecipazione «è stata altamente significativa»: Alghero 66%, Bergamo 66%, Bologna 87%, Brindisi 71%, Cagliari 100%, Catania 100%, Linate 66%, Milano 81%, Napoli 83%, Padova 92%, Reggio Calabria 100%, Roma 90%, Torino 100%, Venezia 100%. Cifre in alcuni casi bulgare che, in totale, stanno a significare che i voli cancellati o riprogrammati a causa dello sciopero Anpcat secondo le stime sono stati quasi 600, di cui 264 all'aeroporto romano di Fiumicino, 279 negli scali milanesi di Malpensa e Linate, 50 in quello torinese di Caselle. L'Atm-PP precisa, però, con riferimento al traffico aereo normalmente assistito dai dipendenti dell'Enav nell'arco delle 24 ore (3500 voli ogni giorno), che anche oggi verrà garantito circa l'85% dei normali collegamenti aerei. Fra questi, oltre ai voli d'emergenza, di Stato e sanitari, da Fiumicino sono partiti 14 collegamenti intercontinentali in partenza, tra i quali quelli per Bangkok, Cairo, Tel Aviv, Caracas, Atlanta, Filadelfia, Dubai e uno per New York. «Forti di questa adesione- fanno sapere i sindacati- ribadiremo le nostre proposte e le nostre richieste alla società nella speranza che, prima del 20 febbraio, data per la quale è previsto uno sciopero Licta, Cila-Av e di tutte le altre organizzazioni sindacali di Enav, si possa sbloccare la vertenza contrattuale». Ma non tutte le sigle dei controllori sono d'accordo. Non lo è la principale, l'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, che aveva definito lo sciopero di ieri indetto dall'Anpcat non giustificato «nel metodo, nei tempi, nella durata e nelle motivazioni». Il blocco, proclamato il 30 ottobre scorso per presunte ed indefinite violazioni ad accordi interni, trova le sue reali motivazioni nella vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro; vertenza su cui - spiega l'Enav - il confronto tra azienda e organizzazioni sindacali è iniziato nel giugno 2003 e ripreso con continuità da settembre. Un confronto che, di fatto, non si è mai interrotto, nonostante le richieste avanzate risultino «eccessivamente onerose in un quadro di livelli retributivi già di assoluto rilievo». L'Enav ha voluto quindi confermare «la volontà di risolvere in tempi rapidi la vertenza, come del resto dimostrato dal fatto che il confronto tra le parti continuerà il giorno 12 gennaio». [f.ama.]

LA DECISIONE DOPO IL 27 GENNAIO

La sindrome dei Cobas sulla vertenza Alitalia

il caso

Raffaello Masci

ROMA

COME andrà a finire la vertenza Alitalia si saprà non prima del 27 gennaio. Ieri però sindacati e azienda si sono rivisti dopo l'incontro-scontro del 29 dicembre a Palazzo Chigi. Si è trattato di un primo abboccamento di carattere soprattutto metodologico, che non è entrato nel merito del contendere. L'atmosfera al ministero delle Infrastrutture era di un moderato ottimismo, nel senso che alla composizione della vertenza non c'è alternativa se non nello sfascio. Ciò nondimeno sulle nove sigle sindacali (che si presentano con un documento unitario) e sull'Azienda, aleggia lo spettro ribattezzato tra i cronisti «del tranviere», cioè lo spauracchio che ogni eventuale accordo che possa emergere dal negoziato, possa poi essere comunque contestato da frange minoritarie e massimaliste dei lavoratori, proprio come è avvenuto per il trasporto locale. Col risultato non solo di dare il colpo di grazia ad Alitalia, ma anche di gettare nel caos più incontrollato il trasporto aereo. Dunque - è il mandato - occorre procedere con i piedi di piombo.

Ogni eventuale accordo potrebbe essere disatteso Intanto i sindacati aprono uno spiraglio

Veniamo ai fatti. Ieri mattina si è riunito il Consiglio di amministrazione di Alitalia che ha ratificato, nella sostanza, gli accordi raggiunti a Palazzo Chigi il 29 dicembre scorso, con la mediazione del governo: l'azienda si impegna a bloccare il piano industriale fino al 31 gennaio, viene sospesa ogni decisione relativa agli assetti occupazionali (i famosi 2700 esuberi prospettati), viene dato all'ok alla corresponsione in busta paga della contingenza fin qui bloccata. Inoltre il CdA ha dato mandato all'amministratore delegato Francesco Mengozzi di condurre la trattativa, fermi restando due punti: gli obiettivi (risanamento e rilancio della Compagnia) e i tempi (31 gennaio). In ogni caso - dice sempre il CdA - Mengozzi dovrà riferire al Consiglio sulle conclusioni cui si è giunti, affinché sia quest'ultimo a decidere in ultima istanza.

Anche il sindacato si è presentato davanti al ministro Lunardi con qualche «asperità» in meno: la «pregiudiziale di irricevibilità» del piano industriale è caduta e le nove sigle sindacali si sono dette disposte a trattare a 360 gradi, condividendo esse stesse gli obiettivi di rilancio dell'azienda.

Le premesse, dunque, non sono cattive. Quanto al merito della vertenza, si comincerà ad esaminarlo da lunedì 12, quando verranno istituiti due tavoli di trattativa: il primo inerente l'assetto complessivo del trasporto aereo, sarà presieduto dal sottosegretario Mario Tassone, il secondo - più specificamente dedicato alla vertenza Alitalia - sarà coordinato dal capo di gabinetto del ministro Lunardi, Silvio Di Virgilio. I lavori dovrebbero concludersi, secondo il calendario fissato, il 27 gennaio, quando il sottosegretario Tassone compirà una «preverifica»: dovrà cioè stabilire se ci sono le condizioni per trovare una composizione della vertenza. Dopo di che tutto tornerà a Palazzo Chigi che, nei tre giorni successivi, e cioè entro il 31 gennaio, dovrebbe convocare le parti per sancire un eventuale accordo.

Per Alitalia, ha detto ieri Francesco Mengozzi, il tempo è denaro quanto mai, «l'Azienda perde 50 mila euro l'ora» ha dichiarato, quindi prima si fa un accordo meno danni si producono.

Il ministro Lunardi, che ha presieduto il tavolo della trattativa ieri pomeriggio, ha chiesto ai sindacati di rispettare la consuetudine secondo cui a trattativa aperta non si sciopera, e quindi di revocare lo sciopero indetto per il 19.

I PIU' HANNO SAPUTO PER TEMPO DELL'AGITAZIONE E SONO RIMASTI A CASA

Gli unici a chiedere scusa ai passeggeri sono gli addetti della British Airways che distribuiscono un volantino bilingue

A terra rimane anche Gianluca Vialli «Devo assolutamente arrivare entro sera» Ma il volo era stato appena annullato



Gli aerei non partono, si gioca a carte per ingannare il tempo

reportage

Francesco Grignetti

ROMA

A Fiumicino vince la rassegnazione

Poche proteste nelle sale d'attesa: «Pagatemi almeno l'albergo»

FIUMICINO, ore 13,30. Il trenino che collega la città all'aeroporto appare desolatamente vuoto. Sarebbe un'ora di punta per chi parte. Invece niente. Scende un unico viaggiatore, armato di regolamentare valigia a rotelle, si guarda a destra e sinistra un po' spaesato. Poi si avvia coraggiosamente verso il nulla. Si chiama Biagio Lisa, quarant'anni circa, catanese: «So bene che c'è lo sciopero. Ma ho chiamato il centralino della compagnia e hanno garantito che il mio aereo sarebbe partito. Ora vado a vedere se mantengono le promesse. Sennò mi devono pagare l'albergo».

Ennesima giornata di passione per i trasporti italiani. Otto ore a radar spenti, dalle 10 alle 18, e risultato garantito. Il traffico aereo s'è completamente bloccato. Per un giorno, i cieli sono rimasti sgombri. A Fiumicino hanno annullato centinaia di voli. Sono partiti soltanto gli aerei per le isole (e quindi il signore che da Roma andava a Catania è riuscito a tornare a casa) oppure qualche episodico volo intercontinentale.

Non si vola, insomma. E la gente, mostrando un innato fatalismo italico, si adegua. Chi può, semplicemente diserta l'aeroporto. Chi non può, perché magari è in transito per Roma venendo da mete assai lontane, si organizza. Il deposito bagagli è l'unica area dello scalo dove c'è ressa. Moltissimi stranieri approfittano dello stop improvviso per farsi un giretto nella Città Eterna. E poi c'è chi si accontenta. Un gruppone di bengalesi vaga alla ricerca del ristorante, con in mano il coupon-omaggio del pranzo. «Ci hanno detto che è qui». E invece è la sala Freccia Alata.

Naturalmente, sia pure assistito dalle hostess della società Aeroporti di Roma, c'è chi si butta per terra armato di santa pazienza. Una coppia barese, ad esempio, partita da Teheran in piena notte, è atterrata a Roma intorno alle 10. Non sono riusciti a prendere l'ultimo volo per la Puglia. E così, stravolti, dopo l'ennesimo caffè, una copia del *Manifesto* sotto il braccio, attendono il volo delle 19. Una bella fregatura, eh? Lui: «Premesso che siamo solidali con chi sciopera...». E lei agita il quotidiano comunista di via Tomacelli per far capire meglio il concetto. Lui: «Non c'è altro da fare che aspettare». Lei: «Sapevamo dello sciopero, l'abbiamo sentito su Raisat, il segnale si prende anche in Iran. Però dobbiamo arrivare a Bari. E allora ci siamo lanciati».

Poco distante, c'è qualcuno meno olimpico. «Avevo chiamato il Centro prenotazione della British Airways e mi avevano detto che il volo per Manchester non rischiava la cancellazione - si lamenta Margherita Acampora, romana, che avrebbe dovuto presentarsi per un nuovo lavoro in Inghilterra - così ero tranquilla. Arrivata in aeroporto, invece ho trovato il collegamento cancellato. Ora sono in fila, nella speranza di poter partire in qualche modo».

Da Palermo sono sbarcati i coniugi Sirchia. Non avrebbero dovuto fermarsi. Invece... «Perché - inveisce il signor Benedetto - la Volare ci ha fatto partire senza comunicarci al momento del check-in che il volo di proseguimento per Barcellona era stato cancellato?». L'aereo non esiste più. Il guaio è che per due giorni le liste sono al completo. «Non c'è più un posto sui voli Iberia. Dobbiamo aspettare sabato oppure ci è stato prospettato di partire per Venezia alle 23.30, con pernottamento a nostre spese, e da lì proseguire per Barcellona. Rischiamo di perdere due giorni di vacanza o di sborsare comunque denaro in più per il nuovo volo e la sosta non prevista».

Se i più hanno saputo per tempo dello sciopero, insomma, e hanno potuto prendere le loro contromisure, molti altri sono rimasti stritolati dall'ingranaggio dei voli annullati. I monitor per tutto il pomeriggio restano desolatamente spenti o fissi sui voli prossimi venturi. Quelli della sera. Gli unici a chiedere scusa ai viaggiatori, con tono molto britannico, sono gli addetti della British Airways. Hanno scritto un volantino bilingue per dare qualche informazione ai malcapitati. «Gentile cliente, ci scusiamo per i disagi che potrebbe subire a causa dello sciopero generale che coinvolge i Controllori del Traffico Aereo. Nel caso decidesse di annullare il Suo viaggio, potrà avere il rimborso del biglietto... La esortiamo a cambiare la sua prenotazione... Purtroppo non saremo in grado di offrirle una sistemazione alberghiera i cui costi saranno a Suo carico». Uno che forse non si preoccupa dei costi dell'hotel, ma che vorrebbe tanto arrivare a Londra puntuale, è Gianluca Vialli. L'ex calciatore, oggi allenatore e commentatore televisivo di successo, scende anche lui in questo deserto da un macchinone blu. «Speriamo che la British mi faccia viaggiare - dice, mentre spegne la sigaretta - devo arrivare entro sera». E' prenotato su un volo Roma-Londra che è stato appena annullato. Ma nessuno ha il coraggio di dirglielo.

IN GRAN BRETAGNA

Al bando 8 compagnie

■ Il governo britannico ha divulgato ieri al Parlamento la lista delle linee aeree che sono state bandite dal Paese. Si tratta dei voli operati dalle compagnie della Guinea equatoriale, Gambia, Liberia e Tagikistan, tutti a causa di inadeguati sistemi di sicurezza. Nella lista nera sono comprese anche la Star Air e Air Universal della Sierra Leone, le linee aeree del Camerun, dell'Albania e la central Air Express della repubblica democratica del Congo. L'indicazione del ministero dei Trasporti è una conseguenza del disastro della Flash Air a Sharm el Sheikh.

ALTROVE di Guido Ceronetti

ARNHOLM - Ma, cara signora Wangel, non ho l'impressione che gli uomini siano così malinconici. Direi al contrario che la maggior parte prende la vita leggermente e allegramente; con una gioia grande, serena ed inconscia.

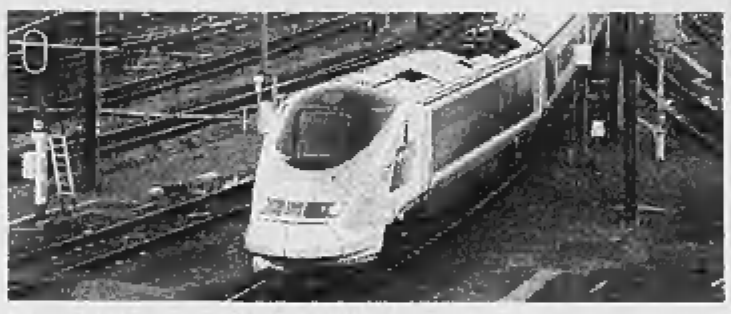
ELLIDA - Oh no, non mi pare che sia così. Quella gioia somiglia alla gioia che ci ispira una lunga e limpida giornata estiva. Su di essa pesa il presagio delle tenebre incombenti. E quel presagio appunto getta la sua ombra sulla felicità umana... come la nuvola errante getta la sua ombra sul fiordo. Era così azzurro e sfolgorante un momento fa, ed ecco che all'improvviso...

HENRIK IBSEN
La donna del mare, 1888
(Edizione italiana Einaudi, 1959)

NEL MIRINO IL TUNNEL ESPLORATIVO

Ricorso contro l'Alta Velocità ritirata la richiesta di sospensiva

■ Il Tar del Lazio deciderà il 4 di marzo se accettare o no il ricorso presentato dalla Comunità Montana Bassa Val di Susa contro la realizzazione di un tunnel esplorativo per la linea ad Alta Capacità ferroviaria Torino-Lione. Ieri mattina infatti i ricorrenti hanno ritirato la richiesta di sospensiva dell'iter avviato da Ltf. Secondo il presidente della Comunità, Antonio Ferrentino «il via libera del Cipe è avvenuto facendo riferimento alla legge obiettivo che però non era ancora entrata in vigore».



Il 4 marzo il Tar del Lazio deciderà sul ricorso

SUPERATI I QUARANTAMILA

Crescono i contatti dei cittadini con l'Urp della Regione

■ L'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Regione Piemonte nel 2003 ha superato 40 mila contatti. Nel 2000 si erano rivolte all'Urp 12.856 persone, nel 2001 sono cresciute a 22.713, nel 2002 si è passati a 30.642 e l'anno scorso è stata raggiunta la quota record di 40.091. «I dati si commentano da sè - afferma il presidente Ghigo - l'incremento costante delle persone che si sono rivolte all'Urp conferma come la scelta della trasparenza sia stata quella giusta e i cittadini dimostrano di apprezzare sempre di più questo servizio».



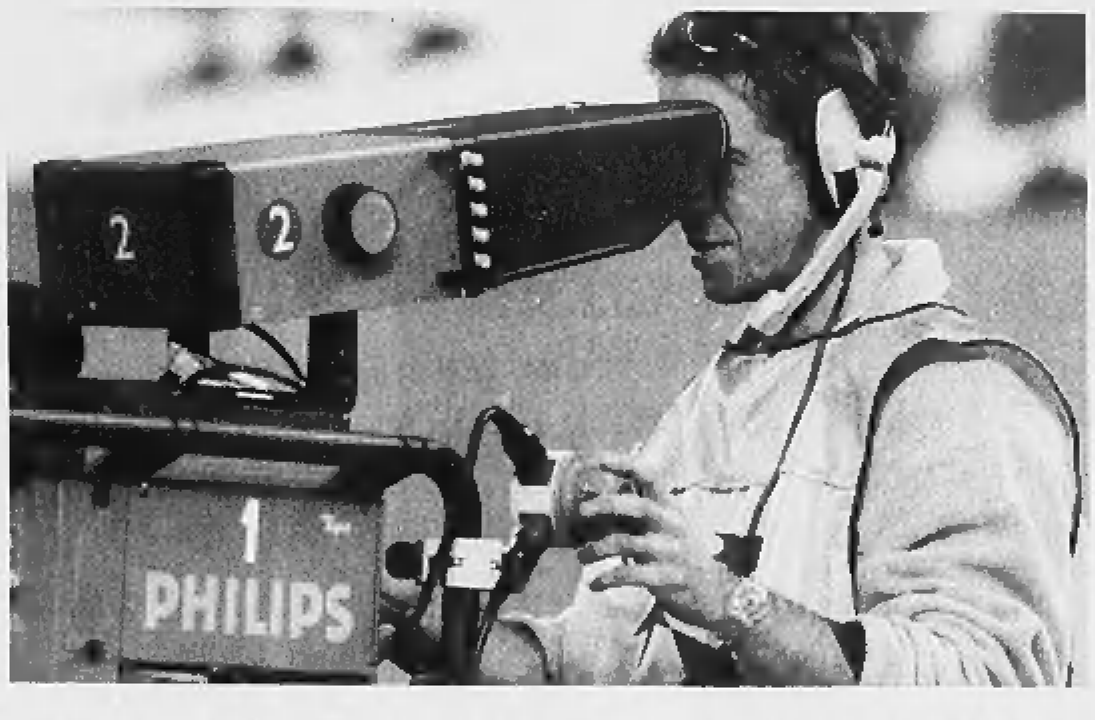
Sempre più cittadini si sono rivolti agli sportelli Urp

LETTERA CRITICA DEL CORECOM ALLA GIUNTA CON LA RICHIESTA DI MODIFICHE

«Vanno riviste le regole per la tivù regionale»

Ulivo, radicali e Prc hanno chiesto una riunione straordinaria del Consiglio: all'appalto invitate tutte le emittenti piemontesi

Secondo l'assessore Casoni si tratta di critiche formali e non sostanziali In ogni caso sono stati prorogati i termini per presentare il bando



Ancora polemiche sulla nascita della televisione regionale

Maurizio Tropeano

E' necessario riconsiderare l'operazione attraverso una dilazione dei termini di attuazione della tv Piemonte All News. Due le strade indicate: la proroga o la sospensione della scadenza per la presentazione delle domande. Si conclude così la lettera con cui il Comitato regionale per la Comunicazione chiede al vicepresidente della giunta regionale, William Casoni, di modificare il bando di gara, in scadenza il 12 gennaio, per assegnare l'affidamento del servizio e la realizzaizone tecnica dei notiziari della Pan.

La presa di posizione del Corecom, organismo eletto dal Consiglio regionale e dunque dove la maggioranza è in mano alla Casa delle Libertà, è contenuta in una lettera di cinque pagine con «una serie di osservazioni espresse con spirito di collaborazione anche critica e propositiva». Si tratta di puntualizzazioni che investono il piano tecnico-operativo, l'aspetto economico, e aspetti di carattere legale e procedurale. Secondo Casoni, però, si tratta di critiche «formali e non sostanziali, che si sommano con quelle analoghe formulate dall'Ordine dei giornalisti». In ogni caso l'assessore ha deciso di «prorogare i termini di presentazione (il bando scadrà il 30 gennaio), onde poterle recepire» anche se si ribadisce che «resta comunque immutata la volontà della Regione di dar vita a nuove modalità di comunicazione che orientino il sistema dell'emittenza territoriale piemontese alle nuove sfide delle tlc e, in primo luogo, a quella del digitale terrestre».

La scelta di Casoni è duramente criticata dalle opposizioni. I consiglieri regionali dell'Ulivo, dei radicali e di Rifondazione Comunista hanno richiesto la convocazione di una seduta straordinaria dell'assemblea di Palazzo Lascaris mentre il diessino Roberto Placido ha convocato una conferenza stampa per illustrare le ragioni che l'hanno spinto a presentare un esposto al Garante per le telecomunicazioni. Anche il deputato della Margherita, Giorgio Merlo, annuncia la prossima presentazione di un esposto mentre il portavoce in Regione, Antonio Saitta, va all'attacco: «Non ci basta la proroga a fine mese decisa dalla giunta: è necessario che il bando venga ritirato e rimodulato completamente per consentire a tutte le tv private del Piemonte, e non solo ad una, di partecipare alla gara».

Torniamo al Corecom. Il testo che ieri mattina il presidente Pier Umberto Ferrero (quota An) e il vice, Giulio Cesare Rattazzi (Margherita) hanno consegnato ai responsabili del progetto è il frutto di una lunga mediazione. Il documento preparato da Rattazzi e discusso per la prima volta il 30 dicembre era molto più duro e di fatto chiedeva la sospensione - «una propizia pausa di approfondimento» - di tutto l'iter. L'altro ieri Ferrero e i consiglieri del centrodestra hanno dato il via libera ad un testo dove non si chiede più il ritiro del bando. Spiega Ferrero: «L'iniziativa di Casoni è un importante segnale di apertura ad una più marcata sensibilità della Regione verso il sistema televisivo locale. Proprio per questo auspichiamo che il progetto si inserisca nella più generale riforma della legge regionale sull'informazione».

Più radicale la critica di Placido e dei Ds. «La Legge Mammì ancora in vigore - spiega - non prevede che le Regioni o altri enti locali possano essere editori di testate televisive analogiche mentre nell'articolo 7 è scritto chiaramente che la Regione è l'editore della testata e che concorrerà alla nomina del direttore del tg». Aggiunge: «Il bando prevede inoltre che il controllo sul prodotto sia affidato all'ufficio comunicazione della giunta regionale, un fatto che ha sollevato preoccupazioni anche da parte dell'ordine dei giornalisti del Piemonte e che conferma la volontà politica di realizzare una «televisione che sia il megafono della giunta Ghigo». Il consigliere Ds esprime anche dubbi «sulla trasparenza del percorso che ha portato alla stesura del bando che sembra sia ritagliato su misura su Rete 7 il cui editore ha avuto due incontri prima della stesura del bando».

La risposta di Piero Manera è in un comunicato in cui si annuncia la nascita di una «società consortile delle prime quattro televisioni del Piemonte (dati Auditel), e del canale satellitare Piemonte Sat/People TV. Le televisioni sono Quartarete, Retesette, Telecity, Telecupole che, con una formula aperta (che si chiamerà Consorzio Tv) anche a nuovi soci radiotelevisivi, si accingono, insieme, a proporsi per i progetti istituzionali degli Enti, ed in particolare, al progetto regionale Pan». Diversa la posizione di Sergio Rogna, vicepresidente del Terzo Polo Tv che chiede «il ritiro del provvedimento per favorire la più ampia partecipazione dell'emittenza locale e non la nascita di situazione di dominio da parte di pochi editori».

NELLA PRIMA FASE LA COPERTURA INTERESSERA' LE VALLI DI LANZO, IL PINEROLESE E IL CANAVESE

Comunicazioni, la sfida della Provincia

Sette milioni per estendere la «banda larga» fuori Torino

Alessandro Mondo

La Provincia di Torino si prepara a staccare un assegno di 7 milioni di euro per trasferire sul suo territorio la rete a banda larga. L'obiettivo è ambizioso: dotare gradualmente i due milioni 165 mila residenti distribuiti nei vari Comuni di uno strumento essenziale per fare viaggiare dati, informazioni e immagini ad alta velocità - con ricadute innazitutto sul comparto economico - emancipandoli dal «gap» tecnologico che li separa dal capoluogo.

La premessa al piano di intervento - in prima battuta destinato a servire le valli di Lanzo, ma anche Pinerolese e Canavese - si riassume in questa considerazione. Se Torino non ha problemi, qualificandosi anzi come una fra le 60 città europee che possono vantare sistemi di offerta adeguati a diverse tipologie di utenti, lo stesso non si può dire per la sua Provincia: un territorio che, spiegano da Palazzo Cisterna, a dispetto dell'ampiezza e delle opportunità

«Offriremo opportunità a un territorio che oggi non può ancora contare sui servizi del capoluogo»

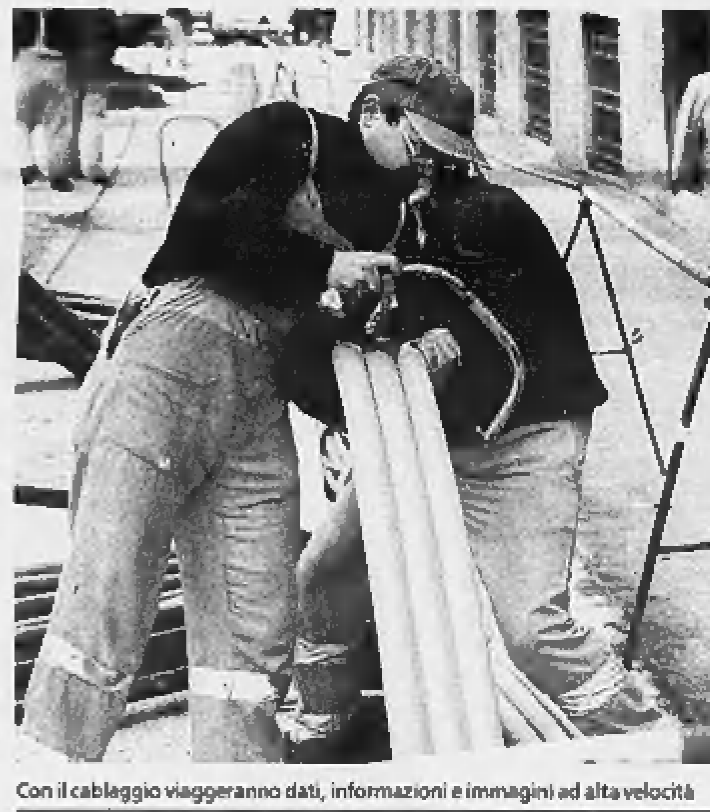
di sviluppo è tuttora vincolato al servizio offerto da Telecom Italia. E la concorrenza? Ha già fatto capolino, limitando però i suoi interventi alle aree caratterizzate dalla realtà economiche più promettenti.

Da qui una copertura «a macchia di leopardo» che il piano della Provincia si propone di rendere il più omogeneo e competitivo possibile, garantendo un'offerta diversificata in termini di qualità e di costi. A beneficiarne, come anticipato, saranno innanzitutto soggetti pubblici e privati, quindi il mondo delle imprese, confidando che gli orizzonti aperti dal piano di intervento spingano gli

Al via i primi bandi rivolti agli operatori di tlc Le ipotesi per assicurare i collegamenti

operatori di telecomunicazioni (da Fastweb ad Atlanet, per citarne alcuni) ad investire sul fronte degli utenti domestici con lo stesso zelo impiegato a Torino. «Parliamo di un'infrastruttura unica in Italia, che contribuirà a sostenere la competitività dell'intero sistema», spiega l'assessore Antonio Buzzigoli (Attività produttive). Mentre Mercedes Bresso sottolinea il valore, anche simbolico, delle pari opportunità trasferite sul versante strategico delle telecomunicazioni. Una sfida impossibile? Le basi dell'operazione sono state lanciate partendo dai fondamentali. Cioè gli investimenti necessari per impostare i lavori. Abbiamo detto 7 milioni di euro: 3 a carico di Palazzo Cisterna, mentre per i restanti 4 milioni si attende l'autorizzazione governative ad utilizzare parte dei finanziamenti in origine destinati ai «Patti territoriali» (le iniziative cofinanziate da imprese e soggetti pubblici per promuovere lo sviluppo del territorio) e poi resi disponibili dal mancato approdo di alcuni progetti o dal loro ridimensionamento. L'«ok» è atteso a breve, spiega il vicedirettore della Provincia Giovanni Ferrero: questione di giorni. Va da sè che altri robusti finanziamenti andranno individuati per non compromettere la continuità delle opere.

Parzialmente definite anche le modalità di un percorso articolato nell'arco di alcuni anni ma che la Provincia si dice disponibile ad avviare fin da subito: cioè attraverso appositi bandi indetti a fine gennaio-inizi febbraio. Tre le soluzioni: portare la fibra là dove le condizioni lo permettono, approfittando delle opere di manutenzione sulle strade provinciali giudicate idonee e delle ferrovie concesse (Torino-Ceres, Canavesana); ricorrere al «wireless» e al satellite nelle zone non raggiungibili via cavo. Terza ed ultima direttrice, puntare sull'interesse degli operatori ad estendere le loro infrastrutture. Dagli uffici di Palazzo Cisterna assicurano che i primi contatti sono promettenti: se non ci saranno incidenti di percorso, nel giro di qualche anno la rete a larga banda non sarà più un'esclusiva del capoluogo.



Con il cablaggio viaggeranno dati, informazioni e immagini ad alta velocità

Specchio dei tempi

«Il treno parte vuoto e i pendolari restano a terra» - «Anche un'ora d'attesa per parlare con la Guardia medica» - «Come può valutare allievi che non conosce?» - «Tempi lunghi per la commissione etica»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ancora una beffa per i pendolari della linea ferroviaria Torre Pellice - Pinerolo -Torino, in particolare gli utenti del treno in partenza alle 7.22 da Pinerolo. Ieri, giunti alla stazione di Pinerolo, siamo stati avvertiti della mancanza di corrente elettrica nel tratto fino ad Airasca e trasbordati su cinque pullman per raggiungere quest'ultima stazione dove era in attesa un convoglio che avrebbe raggiunto Torino. Ma quest'ultimo treno è partito praticamente vuoto senza attendere gli autobus in arrivo.

«Abbiamo protestato con i ferrovieri e ci hanno risposto che la colpa era nostra perché i pullman (convenzionati con Trenitalia) hanno impiegato troppo tempo ad arrivare. Uno ha aggiunto: un altro convoglio è in arrivo adesso; invece di stare qui a protestare, andate a lavorare!.

«Il treno successivo si è visto 27 minuti dopo il nostro. Così tutti siamo arrivati al lavoro con almeno mezz'ora di ritardo».

Seguono le firme

Il sindacato Cumi-Aiss (Confederazione Unitaria Medici Italiani) ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera con titolo "Mia figlia sta male, invece del medico arrivano i carabinieri"». Alla centrale operativa della Guardia medica di Torino afferiscono mediamente circa 200 chiamate per turno di 12 ore. I due medici (sic!) presenti in centrale rimangono "appesi" alla cornetta per tutto il periodo e valutano con la massima attenzione tutte le richieste di aiuto. Pertanto, l'attesa al telefono può essere anche di circa 30 - 60 minuti. Nella maggior parte dei casi è necessario l'invio del medico al domicilio dell'utente. I dieci medici operanti sul territorio effettuano le visite richieste secondo le priorità emerse dalle valutazioni telefoniche.

«I fatti di cronaca, riportanti aggressioni a personale di Guardia medica, ci impongono estrema prudenza. Nel caso della lettrice Lagable, il richiamare più volte per una banale otalgia e l'uso di ironia fuori luogo (vedi riferimento alle pompe funebri) desta senz'altro sospetti. E', pertanto, opportuno attivare una procedura che tuteli il medico di guardia tramite l'allertamento delle forze dell'ordine. Ci stupisce che una volontaria della Croce Verde non conosca questa procedura, né l'articolo 593 del Codice Penale che definisce l'omissione di soccorso; saprebbe, infatti, che non ci sono gli estremi cui allude, anzi, se ci fossero stati, lei stessa avrebbe dovuto allertare l'emergenza 118. Ci dispiace se l'alto numero di richieste e la carenza di personale medico si traducono, per l'utente, in penalizzanti attese telefoniche e domiciliari. Purtroppo i medici, pur essendo i primi a rammaricarsene, non ne sono responsabili, non avendo potere decisionale in merito alle unità di personale in servizio. Il sindacato intende, comunque, rassicurare gli utenti sul proprio impegno nel segnalare i problemi che inevitabilmente emergono. Lo dimostra il fatto che, in particolari situazioni, il Servizio è stato potenziato di qualche unità, grazie alle nostre ripetute sollecitazioni».

Renato Cela
Salvo Marrone

Un lettore ci scrive:

«Da metà settembre ho insegnato lettere come supplente per più di tre mesi in due seconde scientifiche, a Torino. La fine della supplenza mi è stata comunicata l'ultimo giorno di scuola prima di Natale, quando già avevo partecipato a organizzare iniziative per fine gennaio (settimana scientifica e Giornata della Memoria). La titolare rientra e le tocca fare in questi giorni gli scrutini di una classe che non conosce, dato che per malattia non aveva potuto iniziare l'anno scolastico. Nessuno mi ha chiesto nulla di quello che ho fatto, né dei voti. Sarà lei dunque a giudicare allievi che non conosce. Aggiungo che a una delle due classi, definita in una nota sul registro "di selvaggi", sono stati cambiati tutti gli insegnanti tranne che di inglese».

Antonello Ronca

Un lettore ci scrive:

«Molti mesi fa un malato terminale, consigliato e assistito dal medico curante, ha chiesto all'apposita commissione regionale l'autorizzazione per l'acquisto fuori regione, a sue spese, di un farmaco che avrebbe potuto rallentare l'evolversi della malattia e, nella peggiore delle ipotesi, migliorare le condizioni di vita. Dopo mesi di silenzio la commissione ha burocraticamente comunicato un rinvio al 19 gennaio. Essendo inoppugnabile il disinteresse verso le sofferenze delle persone, ci si chiede perché la commissione è definita "etica"».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI.** In occasione dello sciopero di 24 ore degli autoferrotranvieri indetto per oggi dalle rappresentanze sindacali di base, i disagi per i cittadini dovrebbero essere abbastanza contenuti: il prefetto Achille Catalani ha precettato i lavoratori nelle fasce di garanzia, 6-9 e 12-15 in città, 5-8 e 14,30-17,30 nelle linee extraurbane. Il Comune ha sospeso la Ztl.

■ **VOLI CANCELLATI A CASELLE.** Atrio partenze semideserto e banchi del check per lo più chiusi. Appariva desolato, ieri pomeriggio, l'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle dove a causa dello sciopero dei controllori di volo dell'Enav, aderenti al sindacato Anpcat, sono stati cancellati 22 voli in arrivo e 24 in partenza sui circa 130 programmati per la giornata. I disagi per chi doveva raggiungere il capoluogo piemontese o volare verso altre destinazioni si sono fatti sentire fin dalle prime ore del mattino. Sono stati cancellati pressoché tutti i collegamenti in arrivo da Parigi, Roma e Francoforte.

■ **PRESI DUE DEI KILLER DI VIA GRADISCA.** I carabinieri del Reparto Operativo hanno arrestato due membri della banda che, martedì mattina, in un garage di via Gradisca, ha ucciso a coltellate un marocchino di 24 anni, Hassan Elasad, ferendo i due amici, di 21 e 16 anni, che riposavano con lui. Gli arrestati, anch'essi maghrebini, sono stati rintracciati grazie alle indicazioni dei testimoni e tramite le chiamate sul cellulare della vittima. Ancora qualche incertezza, invece, sul movente. Per i militari del maggiore Masic dovrebbe comunque trattarsi di droga.

■ **ODONTOIATRA ASL CHIEDEVA MAZZETTE AI PAZIENTI.** Ennesimo scandalo nella sanità: questa volta è toccato ad un odontoiatra e al suo assistente che operavano da anni nell'Asl 2 e che avrebbero dovuto garantire prestazioni entro i limiti del compenso stabilito dal tariffario della sanità pubblica. Adriano De Felice, 54 anni, dentista, e Stefano Giuseppe Raia, odontotecnico di 39 chiedevano «mazzette» ai clienti. Cifre non dovute giustificate come compenso «extra» o per protesi «a parte». I due (agli arresti domiciliari) devono rispondere di concussione. In questo modo si sarebbero arricchiti indebitamente per anni.

QUATTRO ITALIANI SU UN GOMMONE ALLA DERIVA NELLO YEMEN

Dispersi nel Mar Rosso sono salvati dai militari

Tre turisti e il comandante dello yacht che li ospitava sorpresi dal vento col motore guasto: gli amici danno l'allarme, l'ambasciatore organizza un ponte aereo da Gibuti, la sede della «Forza europea di controllo»

Paolo Poletti

LA LOCALIZZAZIONE



Quattro italiani dispersi al largo dello Yemen. Quando la notizia è giunta in Italia il pensiero è subito volato a scenari foschi: rapiti dai terroristi, prigionieri dei «pirati» che battono quei mari, mangiati dagli squali particolarmente numerosi e famelici a quelle latitudini. Invece i quattro, su un gommone col motore rotto, erano in balia del vento che quando soffia, sul Mar Rosso, mette paura. Dopo 36 ore alla deriva, con l'angoscia di parenti e amici rimasti a bordo, ecco il salvataggio grazie all'intervento dei militari che da Gibuti controllano un tratto di mare «sensibile».

I turisti erano a bordo dello yacht a motore di [illegible] metri «Katharina Mahà», in navigazione tra le isole degli arcipelaghi Zubair e Kamaran, al largo della costa di Hodaida, 250 chilometri a ovest di Sanàa. Mercoledì mattina, al levar del sole, decidono di fare una gita su uno dei due gommoni-tender (entrambi nuovi) lungo 5,70 metri e con un motore da novanta cavalli. Carlo Corazza, 38 anni, funzionario della Commissione Europea, la cognata Raffaella D'Andrea, 30 anni, e Gianni Indirli si fanno accompagnare dall'esperto capitano Maurizio Pazzelli, quarantenne armatore e proprietario della barca. Gli altri sette amici, ospiti dello yacht, li vedono allontanarsi e ben presto li dimenticano, intenti come sono a tuffarsi in acque limpide e popolate di ogni genere di pesce.

Ma passano le ore e il gommone non ritorna. La moglie di Corazza, Chicca D'Andrea, chiede ai marinai di uscire col secondo tender alla ricerca degli amici, e del loro capitano. La ricerca sembra fruttuosa: i marinai credono di avvistare l'altro gommone in una baietta. Ma si sbagliano, e quanto ritornano allo yacht il loro ottimismo viene ben presto fugato dal calar delle tenebre. Dei quattro nessuna notizia. «È stata brutta soprattutto la sensazione d'impotenza, il non poter far nulla, abbiamo perso tante ore prima di dare l'allarme - spiega Chicca D'Andrea - gli uomini dell'equipaggio, forse per rassicurarci, continuavano a dirci che il gommone era stato avvistato, poi si è capito che non era vero».

Col telefono satellitare viene lanciato l'sos ed è avvisato l'ambasciatore italiano a Sanàa, Giacomo Sanfelice di Monteforte. Il diplomatico si mette in contatto - tramite la marina militare italiana - con la base a Gibuti della Task Force 150, gruppo operativo dell'Euromarfor, il Comando di forze marittime europee che controlla il golfo di Aden e la costa del Corno d'Africa, nell'ambito dell'operazione «Endurance Freedom». Ieri mattina un quadrimotore militare spagnolo decolla da Gibuti e inizia le ricerche. Avvista il gommone con i naufraghi, in buona salute, e rimane per due ore a sorvolare la zona, fino a quando riceve il cambio da un elicottero francese. Nel frattempo due vedette yemenite partono da Hodaida e raggiungono i dispersi, salvandoli.

A Macerata Daniele Pazzelli è in attesa di una telefonata dal figlio Maurizio, il comandante. «Sono in contatto con l'ambasciata italiana in Yemen - dice - li sbarcheranno a Selif, dove era c'è lo yacht. Avevo chiamato mio figlio mercoledì sera per fargli gli auguri ma uno dei turisti mi ha risposto che era uscito, cosa strana visto che si trovava su uno yacht. Comunque non mi sono preoccupato più di tanto. Poi è stato un amico di Torino a chiamarmi, quando la notizia si è divulgata. Sono rimasto incollato alla tv fino all'arrivo della buona novella dall'ambasciata italiana».

I Pazzelli sono una famiglia di radici africane. Daniele, 72 anni, nato nelle Marche, si è trasferito bambino in Eritrea, da dove è ritornato nel '69 con la moglie e i tre figli. Maurizio vive tra il Mar Rosso, dove lavora in collaborazione con alcune agenzie di viaggi, e Venezia, dove abitano la moglie e i due figli.



I soccorsi sono partiti da Gibuti, dove opera la Forza europea di «Endurance Freedom»

GLI SCIENZIATI: «NON PUO' ESSERE UN METEORITE»

Fuoco dal cielo Giallo in Spagna

Gian Antonio Orighi

MADRID

Il mistero dell'Ufo in fiamme continua. Sono passati quattro giorni da quando una gigantesca palla di fuoco, avvistata da migliaia di persone, ha solcato i cieli di sette regioni spagnole, da Nord-Ovest a Sud-Est, dalla settentrionale Galizia alla mediterranea Castillón. Ma i suoi resti non si trovano, nonostante il frastuono provocato dalla caduta del probabile meteorite. O meglio, sono stati trovati, ma il «Csis» - l'ente scientifico più prestigioso del Paese - smentisce che gli stranissimi resti rinvenuti in piccoli crateri si debbano a un corpo celeste.

La storia sembra tratta da un libro di fantascienza. Ma stavolta non c'è dubbio che la palla di fuoco è esistita davvero e che non è frutto della fantasia di un ufologo. Erano le 17,45 di domenica scorsa, quando l'Ufo è stato avvistato a Santiago di Compostela, in Galizia. José Ángel Docobo, responsabile dell' osservatorio astronomico «Ramón Maria Aller», stava assistendo a una partita di calcio quando si è accorto che sopra la sua testa stava sfrecciando una massa infuocata che lasciava dietro di sé una scia color argento. «Per la luminosità, l'altezza, tra uno e 5 chilometri e l'inclinazione di 30-35 gradi, il bolide cosmico poteva pesare tra le dieci e le cento tonnellate - ricorda Docobo -. Si trattava certamente di un meteorite che ha preso fuoco, dopo essere entrato in contatto con l'atmosfera, provocando poi un'esplosione». Ma non tutti sono d'accordo.

> La scia luminosa si è vista dalla Galizia fino a Valencia «Forse è un Ufo»

Un altro studioso, Salvador Sánchez, direttore dell'osservatorio astronomico di Majorca, nelle Baleari, sostiene invece che «si è trattato di spazzatura spaziale, cioè dei resti di un satellite: se la "bola de fuego" fosse stata una roccia spaziale, il contatto con l'atmosfera ne avrebbe scomposto gli elementi chimici, originando una scia dai colori verdi, azzurri e gialli. Mai argentati».

Comunque sia, sono state subito allertate le forze dell'ordine e sono partite le ricerche dell'Ufo. A rendere ancora più avvincente il giallo c'è il fatto che la palla di fuoco non è stata rilevata dai radar dell'Istituto Nazionale di Metereologia e nemmeno dall'«Aena», l'ente che gestisce i 45 aeroporti spagnoli. Non solo: neppure uno degli aerei che solcavano i cieli ha segnalato alcunchè. Inoltre, mentre l'Ufo è stato visto da moltissime persone, nessuno è riuscito a fotografarlo.

La Guardia Civil ha quindi organizzato una caccia all'Ufo, soprattutto in due zone dove gli abitanti giuravano di aver visto cadere l'oggetto volante non identificato: a Renedo di Vaderraduey, nella settentrionale Castilla-León, e a Minglanilla, nella centrale Castilla-La Mancia. I testimoni sostenevano di aver visto cadere la massa fiammeggiante e poi di aver udito una serie di potenti esplosioni.

La zona da battere era molto vasta, 25 chilometri quadrati. Dopo 48 ore a Minglanilla sono stati localizzati alcuni piccoli crateri. All'interno, polvere vetrosa, argentata. Giallo dunque risolto? Niente affatto. Dopo aver fatto esaminare i reperti da un geologo, il «Csic» sostiene che non hanno alcuna relazione con la palla di fuoco. Intanto continuano le segnalazioni di altre scie fiammeggianti nel cielo.